
UNA LITURGIA PER LE CHIESE EVANGELICHE RIFORMATE

Basata sulla Liturgia delle chiese evangeliche di
lingua italiana del Canton Grigioni (Svizzera)
pubblicata nel 1974 e riveduta
dal past. Paolo Castellina nel 2004 e nel 2022



Edizioni
Tempo di Riforma
2022

Una liturgia per le chiese evangeliche riformate

La presente revisione linguistica è a cura di Paolo Castellina, 16 aprile 2022

Tutte le citazioni bibliche, salvo diversamente indicato, sono tratte dalla versione “La Nuova riveduta”, a cura della Società Biblica di Ginevra, prima edizione 1994.

Codice ISBN: 978-1-4717-3205-8

Imprint: Lulu.com

<http://www.tempodiriforma.it>

E-Mail paolocastellina@hotmail.it

I libri di *Tempo di Riforma*

<https://www.lulu.com/spotlight/paolocastellina>

Introduzioni

Prefazione originale del 1974

L'ultima liturgia "Ossia modo di celebrare il culto pubblico nelle Chiese italiane evangeliche riformate del Cantone Grigioni" redatta dal pastore Abele Gay, allora a Soglio, e pubblicata a Coira nel 1896, è già da anni esaurita e superata dal punto di vista linguistico e liturgico.

La presente liturgia preparata in un decennio di lavoro e di studio dalla Commissione liturgica eletta dal Colloquio Engadina alta, Bregaglia e Poschiavo (Svizzera) **si riallaccia alla tradizione liturgica evangelica riformata**, in particolare a quella di lingua italiana e francese. Riprendendo gli elementi fondamentali delle liturgie di tipo riformato, che continua e sviluppa, la nuova liturgia propone anche una scelta di nuovo materiale liturgico.

La Commissione ha cercato di valorizzare quanto è stato fatto in campo liturgico negli ultimi decenni caratterizzati da un notevole rinnovamento. La presente liturgia è concepita come liturgia comunitaria: essa prevede e rende possibile, almeno in parte, una partecipazione più attiva di tutta la comunità al culto, in vista di una migliore preparazione spirituale al servizio cristiano nella vita di ogni giorno. Intesa così, la liturgia potrà promuovere l'interesse della comunità per la vita culturale.

Ci auguriamo che il presente volume, oltre a essere un valido strumento per pastori e anziani di Chiesa, possa servire all'edificazione di tutti i membri delle comunità.

Nella stesura di questa liturgia la Commissione ha utilizzato liberamente i lavori dei pastori Ugo Jänni e Giovanni Ferreri, le liturgie della Chiesa riformata del Canton Vaud, della Chiesa riformata di Francia, della Chiesa valdese e il Prayer Book.

La Commissione:

*Luigi Giacometti, Carlo Papacella, Otto Rauch e
Franco F. Scopacasa*

Note preliminari

Il culto viene inteso dalle chiese evangeliche riformate come l'incontro di Dio - da Lui voluto - con il popolo dei credenti. In tal senso il culto è il luogo particolare della presenza del Signore: mediante esso la Chiesa diventa consapevole di essere il "popolo di Dio", il "corpo di Cristo", il "tempio dello Spirito Santo".

Con il culto la Chiesa manifesta la presenza, la Parola, l'azione del Signore e rende visibile la sua incarnazione: "il SIGNORE è nel suo tempio santo" (Abacuc 2:20).

Il culto è detto anche "servizio divino", perché esso nella sua origine e nella sua essenza è un "atto di Dio": è infatti il Signore che convoca la sua Chiesa, che la raccoglie intorno alla sua Parola e intorno alla mensa della Santa Cena, che la vivifica con la sua grazia e la nutre con il cibo che non perisce. Inoltre il culto è "servizio divino" anche perché in esso la Chiesa adora, loda, prega, gioisce nella presenza del suo Signore e a Lui offre la propria consacrazione in risposta alla sua chiamata.

La liturgia. In quanto servizio divino comunitario il culto è "liturgia", "servizio" costituito da una successione di momenti che preparano a ricevere l'Evangelo e che fanno rivivere alla comunità il dono

della salvezza eterna in Gesù Cristo. Così la “liturgia” è la preghiera, la lode, l’adorazione, la supplica pubblica della Chiesa; essa è la voce della comunità alla quale i “pastori” e gli “officianti” prestano in parte la loro voce individuale. E’ **con la liturgia che la comunità cristiana si libera dai limiti della personalità e della individualità dei suoi conduttori** spirituali, che manifesta l’unità del servizio cultuale del corpo di Cristo. La liturgia è segno e manifestazione della “comunione dei credenti”.

Il sermone. Mentre con la “liturgia” o “servizio divino” la comunità si rivolge a Dio per lodarlo e onorarlo, la predicazione e la spiegazione della Parola di Dio sono destinate alla istruzione e alla esortazione dei partecipanti al culto. Il sermone è quindi parte del culto, ma non ne è elemento indispensabile per quanto esso sia importante.

L’essenza del culto è “liturgia”, offerta a Dio del “servizio comunitario” nell’adorazione e nella lode, mediante la preghiera parlata o cantata e mediante la comunione.

Gli officianti del culto. L’officiante principale del culto e, normalmente, il “pastore”, il quale guida nella preghiera e celebra la Santa Cena. Altri officianti particolari sono, nella tradizione della Riforma, i “lettori” - incaricati delle letture bibliche, il “predicatore” (che nelle piccole comunità è di regola il “pastore”), i “collettori” delle offerte, i “diaconi” - che aiutano nella celebrazione della Santa Cena, i “coristi” che sostengono e completano il canto della comunità.

La pluralità degli “officianti”, dove è possibile, serve a manifestare la pienezza della vita fraterna e comunitaria della Chiesa di Gesù Cristo.

Essendo il culto una “ liturgia comunitaria” sarebbe auspicabile che le comunità partecipassero maggiormente alle preghiere liturgiche, mediante l’amen finale, con la recitazione del Padre nostro e del Credo, con il canto spontaneo di inni liturgici e con il canto o la recitazione alternata di Salmi.

Alcuni elementi del culto

L’introito, o introduzione del culto, consiste nell’invocazione dell’aiuto e della guida di Dio in risposta alla Parola di grazia del saluto apostolico con il quale il Signore si rivolge, mediante il celebrante, alla comunità da Lui convocata.

La confessione di peccato, o umiliazione, è il momento in cui la comunità, nel cospetto di Dio e di fronte alla sua santa Legge, riconosce umilmente e confessa il proprio peccato invocando il perdono divino.

Gli inni liturgici sono coloro che si collegano strettamente ai vari momenti del culto: “Signore, abbi pietà” (Kyrie) e “Agnello di Dio” (Agnus Dei) dopo la confessione, “Gloria al Padre” (Gloria Patri) o una dossologia dopo l’annuncio del perdono, “Santo, santo, santo” (Sanctus) nella celebrazione della Santa Cena, l’inno di benedizione alla fine del culto.

Le letture bibliche prima dall’Antico Testamento e poi dal Nuovo Testamento (Epistole e Vangeli), sono di regola fatte seguendo un lezionario che tiene conto dei vari periodi dell’anno ecclesiastico e della maggior parte dei testi dell’Antico e del Nuovo Testamento in maniera ciclica.

La preghiera centrale, dopo le letture bibliche, si articola normalmente in tre diversi momenti: adorazione e lode, supplica, intercessione. E’ accentuando questi tre momenti che possono essere favorite sia l’elevazione a Dio, sia la presa di

coscienza interiore, sia lo spirito di solidarietà nell'attività intercedente. La preghiera centrale può naturalmente essere sostituita da una preghiera spontanea, anche se questa può trovare il suo posto sia dopo il sermone che prima del Padre nostro.

L'offerta, quando è raccolta dai collettori dopo l'inno che segue la predica, sottolinea con maggiore chiarezza che si tratta di un atto di culto esprimente la volontà di consacrazione della comunità in risposta alla predicazione dell'Evangelo. Essa deve comunque essere intesa in tal senso anche quando, dove circostanze o tradizioni locali lo esigono, viene fatta all'uscita.

Gli annunci, di solito, precedono la raccolta delle offerte e la preghiera finale seguita dal Padre nostro.

Il Padre nostro o preghiera domenicale, essendo per sua natura una preghiera comunitaria alla quale il Signore ha dato un ritmo favorevole alla recitazione collettiva, è l'occasione per la comunità di elevare insieme la voce a Dio (Atti 4:24).

L'amen che segue la benedizione finale, come del resto quello pronunciato alla fine delle preghiere, significa in verità: con esso la comunità si associa a ciò che è stato detto, lo riconosce come valido e si impegna a osservarlo. L' "amen" finale viene cantato dalla comunità.

Ordine del culto

I - CON CONFESSIONE DI PECCATO

• INTROITO

- Preludio
- Saluto
- Invocazione

- Versetti
- Preghiera
- Salmo cantato o inno
- CONFESSIONE E PERDONO
 - Invito alla confessione di peccato
 - Preghiera di confessione
 - Salmo cantato o inno di confessione
 - Annunzio del perdono
 - [Salmo cantato o inno liturgico di gratitudine]
 - [Confessione di fede]
- LETTURA E SERMONE
 - Lettura biblica
 - Preghiera
 - Salmo cantato o inno
 - Lettura del testo e sermone
 - [Interludio]
 - Salmo cantato o inno
- SANTA CENA
- Annunzi
- [COLLETTA - Raccolta e consacrazione delle offerte]
- CHIUSURA
- II – Senza confessione di peccato
 - INTROITO
 - Preludio
 - Saluto
 - Invocazione

- Versetti
- Preghiera
- Salmo cantato o inno
- LETTURA E SERMONE
 - Lettura biblica
 - Preghiera Salmo cantato o inno
 - Lettura del testo e sermone
 - [Interludio] Salmo cantato o inno
- SANTA CENA
- Annunzi
- COLLETTA Raccolta e consacrazione delle offerte
- CHIUSURA
 - Preghiera e Padre nostro
 - Salmo cantato o inno liturgico
 - Benedizione
 - Amen cantato
 - Postludio

III – Con Battesimo

- INTROITO
 - Preludio
 - Saluto
 - Invocazione
 - Versetti
 - Preghiera
 - Salmo cantato o inno battesimale Battesimo
 - Segue l'ordine di culto A o B.

N.B. - Le parti del culto indicate tra parentesi quadra sono raccomandate alle comunità anche là dove non sono di uso comune.

Testi standard

Padre nostro

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome. Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà in terra come in cielo. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. E rimettici i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno. Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, in sempiterno. Amen.

Decalogo

1. Non avere altri dei nel mio cospetto.
2. Non farti scultura né immagine alcuna e non ti prostrare dinanzi a tali cose.
3. Non usare il nome del Signore Dio tuo invano.
4. Ricordati del giorno del riposo per santificarlo.
5. Onora tuo Padre e tua madre.
6. Non uccidere.
7. Non commettere adulterio.
8. Non rubare.
9. Non dire falsa testimonianza contro il tuo prossimo.
10. Non desiderare cosa alcuna che sia del tuo prossimo.

Sommario della Legge

Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la mente tua e con tutte le forze tue. Ama il tuo prossimo come te stesso.

Confessioni di fede

Simbolo apostolico

Credo in Dio Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo Figlio unigenito, Signor nostro, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto, discese nel soggiorno dei morti, il terzo dì risuscitò, salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente. Di là ha da venire a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa universale, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione dei corpi e la vita eterna. Amen.

Simbolo niceno-costantinopolitano

Crediamo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

E in un solo Signore Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, generato dal Padre prima di tutti i secoli, luce da luce, vero Dio da vero Dio, generato non fatto, della stessa sostanza col Padre, per mezzo del quale tutte le cose sono state fatte; il quale per noi uomini e per la nostra salvezza discese dai cieli, s'incarnò dallo Spirito Santo e da Maria vergine, si fece uomo, e fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, soffrì e fu sepolto e risuscitò il terzo giorno, secondo le scritture, e salì al cielo e si assise alla destra del

Padre, e di nuovo ha da venire in gloria a giudicare i vivi e i morti; e il suo regno non avrà mai fine.

Crediamo nello Spirito Santo, il Signore, colui che vivifica, colui che procede dal Padre e dal Figlio, colui che col Padre e il Figlio è adorato e glorificato, colui che ha parlato per mezzo dei profeti. Crediamo in una sola Chiesa santa, universale e apostolica.

Confessiamo un solo Battesimo per la remissione dei peccati. Aspettiamo la risurrezione dei morti e la vita del secolo a venire. Amen.

Confessioni di fede in termini biblici

1.

Crediamo in Dio Padre, nel quale abbiamo la vita e l'essere.

Crediamo in Gesù Cristo, suo Figlio, nostro unico Signore. In Lui abbiamo il perdono dei peccati e la vita eterna. Crediamo nello Spirito Santo, Spirito di verità e di amore, che ci trasforma in creature nuove. Crediamo la comunione di coloro che il Salvatore ha riscattato e che raccoglie per mezzo della sua Parola nella Chiesa, di cui egli è il solo capo. Crediamo la venuta del regno di Dio, aspettando, secondo la sua promessa, nuovi cieli e nuova terra, dove regnerà la giustizia.

2.

Crediamo che Dio è spirito. Bisogna che coloro che l'adorano, l'adorino in spirito e verità. Crediamo che Dio è amore. Chiunque ama e nato da Dio e conosce Dio. Crediamo che Gesù è la Parola di Dio. Dio ci ha dato la vita eterna e questa vita e nel suo Figlio. Crediamo che siamo figli di Dio e che Dio ci ha dato il suo Spirito. Crediamo che, se confessiamo i nostri peccati, Dio è fedele e giusto da perdonarci. Crediamo che il mondo passa con la sua

concupiscenza, ma che chi fa la volontà di Dio dimora in eterno.

Di Martin Lutero

(1) Io credo che Dio ha creato me e tutto ciò che esiste; che Egli mi ha dato e a tutt'ora mi preserva anima e corpo, con tutte le mie membra e sensi, la ragione e tutte le facoltà della mia mente, insieme alle mie vesti, cibo, la tua casa, e famiglia ed ogni mia proprietà. Io credo che egli provvede con abbondanza a tutte le necessità della mia vita, mi protegge da pericolo, mi preserva e mi guarda da ogni male. Io credo che Egli fa tutto questo per la Sua divina pura e paterna e misericordia, senza merito alcuno o diritto che sia in me. Per questo è mio dovere ringraziare, lodare, servire ed ubbidire Lui. Tutto questo è vero e degno di essere accettato (Martin Lutero, Breve Catechismo, spiegazione del primo articolo del Credo).

(2) Io credo che Gesù Cristo, vero Dio, generato dal Padre fin dall'eternità, e pure vero uomo, nato dalla vergine Maria, è il mio Signore. Io credo che Egli è il mio Redentore: Egli ha avuto pietà di me, creatura perduta e condannata. Mi ha liberato e messo al sicuro da tutti i miei peccati, dalla morte e dal potere del diavolo; e questo l'ha fatto non con argento ed oro, ma con il Suo santo e prezioso sangue: Lui, innocente, morendo e soffrendo per me. Io credo che Egli ha fatto tutto questo affinché potessi essere Suo, affinché io potessi vivere nel Suo regno sotto la Sua autorità e servirLo in eterna giustizia, innocenza e beatitudine. Lui infatti è risorto e vive e regna per sempre. Tutto questo per me è vero nel modo più certo e sicuro. (Martin Lutero, Breve Catechismo, spiegazione del secondo articolo del Credo).

(3) Io credo che con la mia ragione e con la mia forza non è possibile credere in Gesù Cristo, mio Signore, o venire a Lui. Credo che lo Spirito Santo mi ha chiamato attraverso l'Evangelo, mi ha illuminato con i Suoi doni, santificato e preservato nella vera fede, allo stesso modo in cui Egli chiama, raccoglie, illumina e santifica l'intera Chiesa cristiana sulla terra, e la preserva in comunione con Gesù Cristo nella vera fede. Credo che nella Chiesa cristiana egli perdona ogni giorno abbondantemente i miei peccati, e i peccati di ogni credente, e farà risorgere me e tutti i morti nell'ultimo giorno, concedendo vita eterna a me e a tutti coloro che credono in Cristo. Tutto questo è vero e degno di essere accettato (Martin Lutero, Breve Catechismo, spiegazione del terzo articolo del Credo).

Dossologia

Gloria in excelsis

Gloria a Dio nei luoghi altissimi e pace in terra fra gli uomini che egli gradisce. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la grande tua gloria, Signore Dio, re celeste, Padre onnipotente. Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore e Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre. Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Tu che togli i peccati del mondo, ascolta la nostra preghiera. Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Poiché tu solo sei santo, tu solo Signore, tu solo altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

Gloria

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel principio, e ora e sempre, nei secoli dei secoli. Amen.

Sanctus

Santo, santo, santo e il Signore degli eserciti, i cieli e la terra sono pieni della sua gloria. Osanna nei luoghi altissimi! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Te Deum

Ti lodiamo, o Dio - o Signore ti confessiamo. Te, eterno Padre, la terra tutta venera. A te gli angeli tutti; a te i cieli e le potestà; a te i cherubini e i serafini, con voce incessante cantano santo, santo, santo e il Signore Dio degli eserciti. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Il glorioso coro degli apostoli, dei profeti la lodevole schiera, dei martiri il candido esercito ti loda. Per l'orbe terrestre la santa Chiesa confessa te, o Padre d'immensa maestà. E il venerando tuo vero e unico Figlio. E il Santo Spirito consolatore. Tu sei il re della gloria, Cristo; tu del Padre sei Figlio sempiterno. Tu, per liberar l'uomo non avesti orrore del seno di una vergine; tu, vinta la morte, apristi ai credenti il cielo; tu siedi alla destra di Dio nella gloria del Padre. Donde crediamo che giudice ritornerai, te perciò supplichiamo di soccorrere i tuoi servi che redimesti col sangue. Fa che insieme ai tuoi figlioli nell'eterna gloria noi siamo annoverati; fa salvo, Signore, il popolo tuo, benedici la tua eredità; governala, sostienila fino all'eternità. Per tutti i giorni ti benediciamo, e lodiamo il tuo nome per i secoli. Degnati, Signore, in questo giorno di custodirci senza peccato. Pietà di noi, Signore, pietà di noi. Venga, Signore, la tua misericordia su

noi che abbiamo sperato in te. In te, Signore, sperai;
fa che io non resti confuso in eterno.

Saluto ed introito

1

SALUTO

Grazia a voi e pace da Dio Padre e dal Signor nostro
Gesù Cristo.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio che ci ha creati e
che ci salva in Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

“Il SIGNORE è nel suo tempio santo; tutta la terra
faccia silenzio in sua presenza!” (Abacuc 2:20). “Io
mi rallegrerò nel SIGNORE, esulterò nel Dio della
mia salvezza” (Abacuc 3:18).

Onnipotente Dio, assistici con la tua grazia e con il
tuo Spirito mentre celebriamo questo culto e fa che
esso avvicini maggiormente a te il nostro cuore e la
nostra vita. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

2

SALUTO

Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore
Gesù Cristo.

INTROITO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo,
un solo Dio benedetto in eterno. Amen.

“È bello celebrare il SIGNORE e cantare le tue lodi, o
Altissimo; proclamare al mattino la tua e la tua
fedeltà ogni notte, sulla lira a dieci corde e sulla
cetra, con la melodia dell'arpa!” (Salmi 92:1-3).

Onnipotente Dio, Creatore del cielo e della terra,
raccolti nell'unità della fede, alla tua presenza,

vogliamo offrirti un culto che ti sia gradito. Sia la tua benedizione su noi. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

3

SALUTO

Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio che ha fatto i cieli e la terra e che ci salva in Gesù Cristo nostra speranza. Amen.

“Gesù disse: «Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita»” (Giovanni 8:12).

Onnipotente Dio e Padre nostro celeste, fa risplendere su noi la tua luce, illumina le nostre menti, vivifica i nostri cuori con la tua Parola e gradisci, purificandolo e santificandolo, il culto che ti offriamo. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

4

SALUTO

Grazia e pace a voi da Dio Padre e da Cristo Gesù, nostro Salvatore.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio, nostro Redentore, il quale vuole che ogni sorta di persone siano salvate e pervengano alla conoscenza della verità. Amen.

“Cantate al SIGNORE un cantico nuovo, perché egli ha operato prodigi; la sua destra e il suo braccio santo l'hanno reso vittorioso. Il SIGNORE ha fatto conoscere la sua salvezza, ha manifestato la sua giustizia davanti alle nazioni” (Salmi 98:1,2).

Onnipotente Dio, che in Gesù Cristo ci unisci in un medesimo spirito e in una stessa volontà, facci conoscere, nell'instabilità delle realtà terrene, la tua salvezza e la tua giustizia. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

5

SALUTO

Grazia, misericordia, pace siano con voi da Dio Padre e da Gesù Cristo, il Figlio del Padre, in verità e in carità.

INTROITO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, un solo Dio benedetto in eterno. Amen.

Cercate il SIGNORE, mentre lo si può trovare; invocatelo, mentre è vicino. (...) Io metterò la lode sulle sue labbra. Pace, pace a chi è lontano e a chi è vicino», dice il SIGNORE, «io lo guarirò!» (Isaia 55:6; 57:19).

Onnipotente Dio, che sei vicino a coloro che ti cercano e ti invocano, dacci di sentire la tua presenza, affinché questo culto ci prepari a servirti sempre meglio nella nostra vita. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

6

SALUTO

Pace e amore da Dio Padre e dal Signore Gesù Cristo.

INTROITO

La nostra gioia è in Dio, nostro Padre, che ci ha dato la vittoria per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

“Tu sei il mio Dio, io ti celebrerò; tu sei il mio Dio, io ti esalterò. Celebrate il SIGNORE, poiché è buono, perché la sua dura in eterno” (Salmi 118:28,29).

Onnipotente Dio, che nella tua grande bontà sovviene ai bisogni di coloro che ti invocano, donaci il tuo Santo Spirito, affinché ti riconosciamo e ti celebriamo come l'unico nostro Dio. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

7

SALUTO

Grazia, misericordia, pace da Dio Padre e da Cristo Gesù nostro Signore.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio che ci ha creati e che ci salva in Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

“Ecco quant'è buono e quant'è piacevole che i fratelli vivano insieme! (...) è come la rugiada dell'Ermon, che scende sui monti di Sion; là infatti il SIGNORE ha ordinato che sia la benedizione, la vita in eterno” (Salmi 133:1,3).

Onnipotente Dio aiutaci a offrirti il nostro ringraziamento e la nostra lode, liberaci da quanto può turbare la nostra piena comunione con te e con i nostri fratelli e sorelle e fa che questo culto sia per ognuno di noi un mezzo della tua grazia. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

8

SALUTO

Grazia e pace vi siano moltiplicate nella conoscenza di Dio e di Gesù nostro Signore.

INTROITO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, un solo Dio benedetto in eterno. Amen.

“Io so i pensieri che medito per voi», dice il SIGNORE: «pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza. Voi m'invocherete,

verrete a pregarmi e io vi esaudirò. Voi mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore; io mi lascerò trovare da voi», dice il SIGNORE; «vi farò tornare dalla vostra prigionia; vi raccoglierò da tutte le nazioni” (Geremia 29:11-14).

Onnipotente Dio, che mediante la tua Parola ci hai chiamati per formare la tua Chiesa, invochiamo il tuo nome per essere riconfermati, mediante questo culto, nella certezza della tua grazia e dell'avvenire di pace e di vittoria donatoci in Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore benedetto in eterno. Amen.

9

SALUTO

Grazia a voi e pace a colui che è, che era e che viene, da Gesù Cristo, il fedele testimone, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio che ha creato i cieli e la terra e che ci salva in Gesù Cristo nostra speranza. Amen.

“Fate acclamazioni a Dio, voi tutti, abitanti della terra! Cantate la gloria del suo nome, onoratelo con la vostra lode!” (Salmi 66:1-2).

Onnipotente Dio, che mediante il tuo Spirito e la tua Parola ci fai conoscere la verità e la giustizia, donaci la tua luce e disponi i cuori nostri al canto della tua lode. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

10

SALUTO

Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre, che ci ha dato la vita eterna e in Gesù Cristo nostro Signore.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio, nostro Salvatore, il quale vuole che tutti siano salvati e pervengano alla conoscenza della verità. Amen.

“Venite, cantiamo con gioia al SIGNORE, acclamiamo alla rocca della nostra salvezza! Presentiamoci a lui con lodi, celebriamolo con salmi!” (Salmi 95:1,2).

Onnipotente Dio, benedici il nostro culto e dacci per mezzo di essi l’assicurazione che nulla può separarci dall’amore tuo manifestato in Gesù Cristo nostro Salvatore benedetto in eterno. Amen.

11

SALUTO

Grazia a voi e pace da Dio Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo.

INTROITO

La nostra gioia è in Dio nostro Padre, che ci ha dato la vittoria per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

“Cantate al SIGNORE, benedite il suo nome, annunziate di giorno in giorno la sua salvezza!” (Salmi 96:2).

Onnipotente Dio, ravviva mediante questo culto la nostra comunione con te, affinché possiamo benedire il tuo nome con tutto il cuore e annunziare di giorno in giorno la tua salvezza. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

12

SALUTO

Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio che ci ha creati e che ci salva in Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

“Il SIGNORE è la mia luce e la mia salvezza; di chi temerò? Il SIGNORE è il baluardo della mia vita; di chi avrò paura?” (Salmi 27:1).

Onnipotente Dio, che in Gesù Cristo ci dai la vittoria sul maligno, liberaci con la tua presenza da ogni timore; e accresci per mezzo di questo culto la nostra fede in te e la nostra consacrazione al tuo servizio. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

13

SALUTO

Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre.

INTROITO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, un solo Dio benedetto in eterno. Amen.

“Dio è Spirito; e coloro che l'adorano, bisogna che l'adorino in spirito e verità” (Giovanni 27:1).

Onnipotente Dio aiutaci a offrirti il nostro culto in spirito e verità e serviti di esso per accrescere in noi l'amore per i tuoi comandamenti e la fiducia nelle tue promesse. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

14

SALUTO

Grazia e pace a voi da Dio Padre e da Cristo Gesù nostro Salvatore.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio, che ha creato i cieli e la terra e ci ha salvati in Gesù Cristo nostra speranza. Amen.

“Gioiscano ed esultino in te coloro che ti cercano; e coloro che amano la tua salvezza dicano sempre: «Sia glorificato Dio!»” (Salmi 70:4).

Onnipotente Dio, la cui salvezza è per l’eternità, accordaci di ricevere con gioia l’Evangelo che salva, di pervenire alla conoscenza della verità e di dirti con tutto l’essere nostro: sia magnificato il tuo nome. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

15

SALUTO

Grazia, misericordia, pace siano con voi da Dio Padre e da Gesù Cristo, il Figlio del Padre, in verità e in carità.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio nostro Salvatore, il quale vuole che tutti siano salvati e pervengano alla conoscenza della verità. Amen.

“Beati coloro che sono integri nelle loro vie, che camminano secondo la Legge del SIGNORE. Beati coloro che osservano i suoi insegnamenti, che lo cercano con tutto il cuore” (Salmi 119:1,2).

Onnipotente Dio, ispira tu il nostro culto, affinché glorificando il tuo nome e rallegrandoci per i tuoi doni siamo fatti partecipi della potenza del tuo Spirito e resi capaci di vivere come figli tuoi. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

16

SALUTO

Pace e amore da Dio Padre e dal Signore Gesù Cristo.

INTROITO

La nostra gioia è in Dio nostro Padre che ci ha dato la vittoria per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

“Gesù disse: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà mai più sete” (Giovanni 6:35).

Onnipotente Dio, rispondendo all’invito che in questo giorno viene da te, ci poniamo umilmente alla tua presenza: nutrici con il tuo pane di vita e dissetaci con la tua grazia infinita. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

17

SALUTO

Grazia, misericordia, pace da Dio Padre e da Cristo Gesù nostro Signore.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio che ci ha creati e che ci salva in Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

“Il SIGNORE regna; esulti la terra e gioiscano le numerose isole. (...) Gioite nel SIGNORE, giusti, e lodate il suo santo nome!” (Salmi 97:1,12).

Onnipotente Dio, accetta il culto che ti offriamo di pari consentimento e accordaci quello Spirito che conduce in ogni verità e che può trasformare la nostra vita in un’offerta alla gloria del tuo santo nome. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

18

SALUTO

Grazia e pace vi siano moltiplicate nella conoscenza di Dio e di Gesù Cristo nostro Signore.

INTROITO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, un solo Dio benedetto in eterno. Amen.

“Ti celebrerò tra i popoli, o SIGNORE, e a te salmeggerò fra le nazioni. Perché la tua giunge fino

ai cieli e la tua fedeltà fino alle nuvole. Innalzati, o Dio, al di sopra dei cieli, risplenda su tutta la terra la tua gloria!" (Salmi 108:3-5).

Onnipotente Dio, che sei la forza di coloro che si confidano in te, dacci per mezzo di questo culto l'aiuto della tua grazia, affinché con la rinnovata certezza della tua fedeltà e della tua bontà possiamo celebrare e rendere grande il tuo nome con la testimonianza della nostra vita. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

19

SALUTO

Grazia a voi e pace da colui che è, che era e che viene, da Gesù Cristo, il fedele testimone, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio che ha creato i cieli e la terra e ci ha salvati in Gesù Cristo nostra speranza. Amen.

"Io ascolterò quel che dirà Dio, il SIGNORE: egli parlerà di pace al suo popolo e ai suoi fedeli, purché non ritornino ad agire da stolti! La giustizia camminerà davanti a lui, e seguirà la via dei suoi passi" (Salmi 85:8-13).

Onnipotente Dio, assistici in questo culto, affinché possiamo degnamente offrirti l'adorazione e la lode che ti sono dovute e ascoltare con profitto gli insegnamenti della tua Parola. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

20

SALUTO

Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre che ci ha dato la vita eterna in Gesù Cristo nostro Signore.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio nostro Salvatore, il quale vuole che ogni sorta di persone siano salvate e pervengano alla conoscenza della verità. Amen.

"Ti lodino i popoli, o Dio, tutti quanti i popoli ti lodino! Le nazioni gioiscano ed esultino, perché tu governi i popoli con giustizia, sei la guida delle nazioni sulla terra. Dio ci benedirà, e tutte le estremità della terra lo temeranno" (Salmi 67:3,4,7).

Onnipotente Dio, che ci inviti a non abbandonare la nostra comune adunanza e a gioire del nostro comune incontro con te, santifica il culto che ti offriamo in attesa di lodarti con tutti i popoli del tuo regno. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Confessioni di peccato e perdono

1.

VERSETTI DI CONFESSIONE

"Non avere altri dei oltre a me. Non farti scultura, né immagine alcuna delle cose che sono lassù nel cielo o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra. Non ti prostrare davanti a loro e non li servire, perché io, il SIGNORE, il tuo Dio, sono un Dio geloso (...) Non pronunciare il nome del SIGNORE, Dio tuo, invano; perché il SIGNORE non riterrà innocente chi pronuncia il suo nome invano. Ricòrdati del giorno del riposo per santificarlo. Lavora sei giorni e fa' tutto il tuo lavoro, ma il settimo è giorno di riposo, consacrato al SIGNORE Dio tuo; non fare in esso nessun lavoro ordinario (...) Onora tuo Padre e tua madre, affinché i tuoi giorni siano prolungati sulla terra che il SIGNORE, il tuo Dio, ti dà. Non uccidere. Non commettere adulterio. Non rubare. Non attestare il falso contro il tuo prossimo" (Esodo 20:3-17).

PREGHIERA DI CONFESSIONE

Dio giusto e santo, noi riconosciamo e confessiamo di essere inclini al male e incapaci da noi stessi di fare il bene. Noi confessiamo di avere trasgredito in più modi i tuoi figlioli comandamenti e di avere meritato il tuo giusto giudizio. Tuttavia, o Signore, noi proviamo un vivo dolore per averti offeso e condanniamo noi e le nostre trasgressioni con un pentimento sincero pregandoti di volerlo rendere ancora più vivo e profondo. Nel nome del tuo Figlio unigenito e Signore nostro Gesù Cristo vieni in nostro aiuto con la tua misericordia; abbi pietà di noi, perdonaci i nostri peccati e accordaci la grazia di portare frutti di giustizia, di santità, di carità alla gloria del tuo nome. Te lo chiediamo nel nome di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

INNO DI CONFESSIONE

ASSICURAZIONE DEL PERDONO

Fratelli e sorelle, rallegratevi e giubilate, poiché “Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna” (Giovanni 3:16).

Fondandoci sulle assicurazioni della Parola del Signore, a voi tutti che vi pentite e cercate la vostra salvezza in Gesù Cristo, noi possiamo annunciare che i vostri peccati vi sono perdonati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INNO DI LODE

2

VERSETTI DI CONFESSIONE

“Fate conto d’essere morti al peccato, ma viventi a Dio in Cristo Gesù. Non regni dunque il peccato nel vostro corpo mortale per ubbidirgli nelle sue

concupiscenze, ma presentate voi stessi a Dio come di morti fatti viventi” (Romani 6:11-13).

PREGHIERA DI CONFESSIONE

Dio giusto e santo, dalla nostra fragilità volgiamo lo sguardo verso la vita perfetta e vera: il nostro desiderio si fonde con il vivo rammarico per i nostri errori quotidiani. Noi deviamo dal sentiero della giustizia, non teniamo conto che in Gesù Cristo ci hai redenti e chiamati a nuova vita; noi veniamo meno alla carità resistendo alla guida del tuo Spirito e cedendo alle nostre concupiscenze. Signore, abbi pietà di noi, sovvieni alla nostra debolezza, fortificaci: nella rinnovata certezza del tuo amore e della tua grazia noi cerchiamo nuovo vigore per camminare nella tua luce. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

INNO DI CONFESSIONE

ASSICURAZIONE DEL PERDONO

Fratelli e sorelle, rallegratevi e giubilate, poiché il Signore “non ci ha trattato secondo i nostri peccati, né ci ha retribuiti secondo le nostre iniquità. Quanto e lontano il levante dal ponente, tanto ha egli allontanato da noi le nostre trasgressioni. Come un Padre e pietoso verso i tuoi figli, così è pietoso il Signore verso coloro che lo temono “ (Salmi 103: 10-13). Il Signore assolve il popolo che confida in Lui e a ognuno dona pace e vita eterna. Nel nome di Gesù Cristo vi annunziamo il perdono di Dio e la vita eterna. Amen.

INNO DI LODE

VERSETTI DI CONFESSIONE

“Io mi alzerò e andrò da mio Padre, e gli dirò: Padre, ho peccato contro il cielo e contro di te” (Levitico 15: 18).

PREGHIERA DI CONFESSIONE

Dio giusto e santo, noi sentiamo che i nostri errori, la nostra presunzione, i nostri peccati ci farebbero perdere il privilegio di chiamarci tuoi Figlioli, ma la proclamazione del tuo amore infinito e della tua volontà di perdono fattaci da Gesù Cristo nostro Signore ci spinge sempre verso di te nella certezza che il nostro ricorso alla tua grazia non è mai a vuoto. Accoglici, o Dio, e salvaci in eterno. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

INNO DI CONFESSIONE

ASSICURAZIONE DEL PERDONO

Accogliete con gioia e con riconoscenza la Parola della grazia: “Colui che non ha conosciuto peccato, Dio l’ha fatto essere peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in Lui” (2 Corinzi 5:20,21). Fondandoci sull’opera di salvezza di Gesù Cristo nostro Signore, noi vi annunziamo la misericordia di Dio: i vostri peccati sono rimessi nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INNO DI LODE

VERSETTI DI CONFESSIONE

“La Legge del SIGNORE è perfetta, essa ristora l'anima; la testimonianza del SIGNORE è veritiera, rende saggio il semplice. I precetti del SIGNORE sono giusti, rallegrano il cuore; il comandamento del SIGNORE è limpido, illumina gli occhi. Il timore del

SIGNORE è puro, sussiste per sempre; i giudizi del SIGNORE sono verità, tutti quanti son giusti" (Salmi 197-9). "Io non approvo quello che faccio; in me non abita alcun bene, perché il bene che voglio non lo faccio, ma il male che non voglio quello faccio. Misero me uomo! Chi mi trarrà da questo corpo di morte?" (Romani 7 passim).

Dio giusto e santo, soltanto tu conosci interamente la nostra vita e soltanto tu puoi purificarla, affinché possa svolgersi in armonia con la tua volontà.

Signore, ti supplichiamo, poni la tua Legge nel nostro intimo e fa che diventi la nostra Legge: che la tua volontà diventi la nostra volontà, che la tua verità sia la nostra verità! Aiutaci, o Signore, con il tuo perdono, affinché, in questi istanti di umiliazione e di confessione, nuove forze di vita e di luce si producano in noi per farci procedere innanzi nei sentieri della giustizia e della carità. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

INNO DI CONFESSIONE

PREGHIERA DI CONFESSIONE

"O uomo, Egli ti ha fatto conoscere ciò che è bene; se non che tu pratichi la giustizia, che tu ami la misericordia e cammini umilmente con il tuo Dio?" (Michea 6:8).

Dio giusto e santo, sappiamo bene quali sono i nostri doveri verso te, verso il prossimo e verso noi stessi; ma noi veniamo meno a questi doveri per la debolezza della nostra natura umana, per la nostra incapacità a resistere alle tentazioni e soprattutto per la nostra presunzione, per il nostro orgoglio. Perdona le nostre mancanze e i nostri errori, o Signore, ravviva il nostro amore e la nostra fede, e dacci con il tuo perdono la grazia di poterti servire in novità di vita. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

ASSICURAZIONE DEL PERDONO

Fratelli e sorelle, rallegratevi nel Signore! “Non c’è ora alcuna condanna per coloro che sono in Gesù Cristo” (Romani 8: 1).

“Grazie siano rese a Dio per mezzo di Gesù Cristo, nostro Signore ” (Romani 7:25). In Gesù Cristo avete misericordia e pace. “Ma ora, essendo stati liberati dal peccato e fatti servi a Dio, voi avete per frutto la vostra santificazione e per fine la vita eterna” (Romani 6: 22). Amen.

INNO DI LODE

Rallegratevi e giubilate poiché il Signore “mostra la grandezza del proprio amore per noi, in quanto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi ” (Romani 5: 8). “ Il salario del peccato è la morte; ma il dono di Dio è la vita eterna in Gesù Cristo, nostro Signore” (Romani 6: 23). A voi tutti che cercate la vostra salvezza in Cristo, noi possiamo annunciare che i vostri peccati vi sono perdonati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INNO DI LODE

5

VERSETTI DI CONFESSIONE

“Confidati nel Signore con tutto il tuo cuore e non ti appoggiare sul tuo discernimento. Non ti stimare savio da te stesso; temi il Signore e ritirati dal male. Onora il Signore con i tuoi beni” (Proverbi 3 passim).

PREGHIERA DI CONFESSIONE

Dio giusto e santo, e la stessa consapevolezza del tuo amore che ravviva in noi il dolore e il rimpianto per il tempo perduto lontano da te, per il tempo quotidianamente perduto per la vera vita, che potremmo vivere già su questa terra mantenendo una

costante comunione con te. Ci umiliamo dinanzi a te, o Signore, e ti chiediamo perdono per il male che facciamo, per il nostro confidare nella nostra saggezza e non nella tua sapienza, per la nostra poca prontezza a mettere i nostri beni al servizio dell'opera tua, per i nostri compromessi con il maligno. Perdonaci, o Signore, rinnova l'essere nostro con la tua misericordia, affinché possiamo servirti e glorificare il tuo nome. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

INNO DI CONFESSIONE

ASSICURAZIONE DEL PERDONO

“Giustificati per fede, abbiamo pace con Dio per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore. Con un solo atto di giustizia la giustificazione che dà vita si è estesa a tutti” (Romani 5:1,18).

Rallegratevi nel Signore! Rallegratevi per la grazia della redenzione e della salvezza eterna in Gesù Cristo nostro Salvatore benedetto in eterno. Amen.

INNO DI LODE

6

VERSETTI DI CONFESSIONE

“Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui. Perché tutto ciò che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non viene dal Padre, ma dal mondo. E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno” (Giovanni 2:15-17).

PREGHIERA DI CONFESSIONE

Dio giusto e santo, chiniamo la nostra fronte dinanzi a te nella consapevolezza della forza che l'amore del mondo e delle realtà a te estranee esercita sulla

nostra vita. Liberaci, o Signore, da ogni desiderio insano; abbi pietà di noi e dissetaci alle sorgenti della vita nuova colmando il vuoto dell'essere nostro con la gioia della tua presenza. Vinci il male in noi, con il tuo perdono, e guidaci nei sentieri della giustizia per amore del tuo nome. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

INNO DI CONFESSIONE

ASSICURAZIONE DEL PERDONO

“Poi venite, e discutiamo», dice il SIGNORE: «Anche se i vostri peccati fossero come scarlatta, diventeranno bianchi come la neve; anche se fossero rossi come porpora, diventeranno come la lana” (Isaia 1:18). “Gesù Cristo ha dato se stesso per i nostri peccati” (Galati 1:4).

Fondandoci sull'opera del Salvatore, dato per le nostre offese e risorto per la nostra giustificazione, a voi tutti che vi pentite e cercate la vostra salvezza in Gesù Cristo, noi possiamo annunciare che i vostri peccati sono perdonati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INNO DI LODE

7

VERSETTI DI CONFESSIONE

“Non chiunque mi dice: Signore, Signore! entrerà nel regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli” (Matteo 7: 21).

PREGHIERA DI CONFESSIONE

Dio giusto e santo, noi sentiamo tutta la vanità della nostra professione di fede non accompagnata dal compimento della tua santa volontà. La nostra vita è ancora essenzialmente protesa al servizio di noi stessi e del nostro egoismo. Il tuo amorevole disegno di salvezza per il mondo non occupa mai interamente

la nostra mente e il nostro cuore: non siamo soltanto servi disutili, ma anche infedeli. Riconosciamo la nostra miseria, la pochezza della nostra consacrazione a te, la deficienza del nostro interesse alla propagazione della tua Parola, la scarsità del nostro interesse per il nostro prossimo: sollevaci con la tua grazia dalla nostra meschinità e crea in noi, mediante il tuo spirito, il volere e l'operare. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

INNO DI CONFESSIONE

ASSICURAZIONE DEL PERDONO

“In verità, in verità io vi dico - dice Gesù - Chi ascolta la mia Parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna; e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita” (Giovanni 5:24).

Su tutti coloro che invocano l'aiuto e la misericordia del Signore, scenda la grazia e la pace per Cristo Redentore. Amen.

INNO DI LODE

8

VERSETTI DI CONFESSIONE

“...la Parola di Dio è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a doppio taglio, e penetrante fino a dividere l'anima dallo spirito, le giunture dalle midolla; essa giudica i sentimenti e i pensieri del cuore” (Ebrei 4:12).

PREGHIERA DI CONFESSIONE

Dio giusto e santo, il pensiero del tuo giudizio ci sommergerebbe nella tristezza più profonda se non avessimo creduto nelle tue promesse, se non avessimo contemplato il tuo volto di Padre nel volto del Cristo immolatosi per amore di noi peccatori. Signore, tu vedi la nostra indegnità, ma anche il nostro desiderio di vera vita: liberaci da ogni nostra

schiavitù, riconfermaci nella tua grazia, facci degni di quella libertà che hai voluto donarci nel tuo Figlio unigenito. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

INNO DI CONFESSIONE

ASSICURAZIONE DEL PERDONO

Accogliete con gioia la Parola della grazia divina:
"Chiunque crede in Cristo riceve la remissione dei peccati mediante il suo nome" (Atti 10:43).

Per l'amore di Dio in Cristo e per la fede vostra la promessa si compie: vostra e la remissione dei peccati e la vita eterna, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INNO DI LODE

9

VERSETTI DI CONFESSIONE

"Il SIGNORE ha guardato dal cielo i figli degli uomini, per vedere se vi è una persona intelligente, che ricerchi Dio. Tutti si sono sviati, tutti sono corrotti, non c'è nessuno che faccia il bene, neppure uno" (Salmi 14:2,3).

PREGHIERA DI CONFESSIONE

Dio giusto e santo, noi confessiamo umilmente di essere parte della dolorosa realtà umana. Noi confidiamo soltanto nella tua misericordia e nelle possibilità di bene che tu poi suscitare in noi con la potenza del tuo Spirito Santo. Invochiamo il tuo perdono, o Dio nostro, ma non solo per la nostra pace, bensì per riprendere con rinnovata energia il buon combattimento della fede. Soccorrici e concedici le tue liberazioni. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

INNO DI CONFESSIONE

ASSICURAZIONE DEL PERDONO

Con amore eterno io avrò pietà di te, dice il Signore, il tuo Redentore“ (Isaia 54: 8).

“Dio ci ha data la vita eterna e questa vita è nel suo Figliolo. Sappiate che avete la vita eterna, voi che credete nel nome del Figlio di Dio“ (1 Giovanni 5 passim).

Il Signore, mediante il suo Spirito, vi doni questa certezza e che la rinnovata esperienza del suo perdono sia la forza che eleva la vostra vita nella luce del regno che viene. Amen.

INNO DI LODE

10

VERSETTI DI CONFESSIONE

“Questa è la volontà di Dio: che vi santifichiate, poiché Dio ci ha chiamati non a impurità, ma a santificazione. Chi dunque sprezza questo, non sprezza un uomo, ma quel Dio, il quale anche vi comunica il dono del suo Santo Spirito“ (1 Tessalonicesi 4: 3, 7, 8).

PREGHIERA DI CONFESSIONE

Dio giusto e santo, ci umiliamo dinanzi a te e ci accusiamo per tutto quanto noi facciamo e pensiamo in opposizione alla tua santa volontà. Perdona la nostra servile partecipazione alle opere infruttuose delle tenebre. Abbi pietà della nostra impurità di mente e di cuore, che tanto spesso contrista lo Spirito Santo che ci hai dato. Purifica gli esseri nostri, sostieni la nostra volontà vacillante e guidaci nella via della santificazione, affinché possiamo un giorno essere introdotti nel tuo regno eterno. Esaudisci la nostra preghiera. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

INNO DI CONFESSIONE

ASSICURAZIONE DEL PERDONO

Rallegratevi e gioite: “Il Signore è misericordioso e pieno di compassione. Egli si ricorda in eterno del suo patto” (Salmi 111:4,5). “Siete stati lavati, siete stati santificati, siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù Cristo e mediante lo Spirito del nostro Dio” (1 Corinzi 6:11) .

I vostri peccati vi siano rimessi nel nome del Signore Gesù. Amen.

INNO DI LODE

11

VERSETTI DI CONFESSIONE

“Lasci l'empio la sua via e l'essere umano iniquo i suoi pensieri; si converta egli al SIGNORE che avrà pietà di lui, al nostro Dio che non si stanca di perdonare” (Isaia 55:7).

PREGHIERA DI CONFESSIONE

Dio giusto e santo, la grandezza e l'efficacia della tua misericordia e del tuo perdono ci sono state sempre di aiuto nel nostro combattimento contro il male: è per questo che noi confidiamo nella tua Parola di grazia e non per incoraggiare la nostra tendenza a camminare contro il tuo volere. Infondi nei nostri cuori, mediante la tua Parola e il tuo Spirito Santo, la certezza del tuo perdono; abbi pietà di noi, rallegraci con la tua misericordia affinché possiamo, con cuore grato, vincere il male e camminare nelle tue vie. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

INNO DI CONFESSIONE

ASSICURAZIONE DEL PERDONO

Fratelli e sorelle, rallegratevi e siate consolati perché “Voi siete salvati per grazia, mediante la fede, e ciò non è da voi, è il dono di Dio” (Efesini 2:8).

Fondandoci su queste dichiarazioni apostoliche, noi vi annunziamo la remissione dei peccati e la vita eterna in Gesù Cristo. Amen.

INNO DI LODE

12

VERSETTI DI CONFESSIONE

“Da questo sappiamo che l'abbiamo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. Chi dice: «Io l'ho conosciuto», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e la verità non è in lui; ma chi osserva la sua Parola, in lui l'amore di Dio è veramente completo. Da questo conosciamo che siamo in lui” (1 Giovanni 2:3.5).

PREGHIERA DI CONFESSIONE

Dio giusto e santo, nella consapevolezza della nostra lontananza dalla vera vita divenuta realtà in Gesù, riviviamo in questi istanti i nostri innumerevoli errori e le nostre infedeltà. Fa che il peso e la pena per l'insufficienza della nostra consacrazione a te non ci opprimano e non ci scoraggino, ma che anzi ci spingano a ricercare in te la liberazione, il perdono, la pace. Concedici, Signore, con la viva certezza del tuo perdono la pienezza della vita in una completa dipendenza da te. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen

INNO DI CONFESSIONE

ASSICURAZIONE DEL PERDONO

Si rallegriano i vostri cuori: “In Gesù Cristo noi abbiamo la redenzione e la remissione dei peccati “ (Colossesi 1: 14).

A quanti cercano le vie della vita credendo nella infinita misericordia di Dio, noi possiamo annunciare la remissione dei peccati e la vita eterna in Gesù Cristo nostro Salvatore. Amen.

INNO DI LODE

13

VERSETTI DI CONFESSIONE

“Voi siete il sale della terra; ora, se il sale diviene insipido, con che lo si salerà? Voi siete la luce del mondo; una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta. Così risplenda la vostra luce nel cospetto degli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli” (Matteo 5:13-16).

PREGHIERA DI CONFESSIONE

Dio giusto e santo, quanta poca luce risplende nelle nostre opere, quanta poca gloria viene data al tuo santo Nome dalla nostra vita, quanto poco fervore di testimonianza nei nostri rapporti con il prossimo! Ci rammarichiamo, Signore, di essere dei discepoli di Gesù così incapaci e improduttivi; ci accusiamo di essere di ostacolo al cammino degli uomini verso te e di non essere strumenti della tua glorificazione. Abbi pietà di noi, Signore, e non toglierci la luce e la missione che ci hai affidato. Rinnovaci con il tuo Spirito Santo, modellaci come fa il vasaio con l'argilla, consacraci nuovamente al tuo servizio e degnati di servirti di noi. Concedicelo, o Dio Salvatore nostro, e riconfermaci nella tua grazia. Per i meriti di Gesù Cristo morto per i nostri peccati e risorto per la nostra giustificazione. Amen.

INNO DI CONFESSIONE

ASSICURAZIONE DEL PERDONO

“Rallegratevi nel Signore, poiché Dio “ vuole che tutti siano salvati e vengano alla conoscenza della verità” (1 Timoteo 2:4). “Certa e questa Parola è degna di essere pienamente accettata: che Gesù Cristo è venuto nel mondo per salvare i peccatori” (1 Timoteo 1:15).

Scenda nei vostri cuori la consolazione di questa Parola di grazia e si rinnovi in voi la certezza della misericordia divina e della vita eterna in Gesù Cristo. Amen.

INNO DI LODE

14

VERSETTI DI CONFESSIONE

“Fate diritti sentieri al vostro andare, procacciate la santificazione senza la quale nessuno vedrà il Signore, guardate che nessuno scada dalla grazia di Dio” (Ebrei 12:13,15).

PREGHIERA DI CONFESSIONE

Dio giusto e santo, il tuo appello alla vita perfetta e ancora una volta dinanzi alla nostra coscienza di figli tuoi. Ci sentiamo profondamente umiliati, perché noi abbiamo proseguito la nostra semina di realtà che non provengono da te e che non possono procurare messe di vita eterna. Noi ti supplichiamo di rendere le nostre vite più conformi alla tua volontà, più sollecite del bene altrui e più pronte nel procacciare la santificazione alla quale ci chiami. A questo fine, o Dio nostro, rinnova il nostro cuore e la nostra mente con la grazia del tuo perdono. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

INNO DI CONFESSIONE

ASSICURAZIONE DEL PERDONO

“Figlio mio - dice il Signore - i tuoi peccati ti sono rimessi” (Matteo 9:12). Nel perdono di Dio in Gesù

Cristo avete giustificazione e pace, santificazione e vita eterna. Amen.

INNO DI LODE

15

VERSETTI DI CONFESSIONE

“Siate tutti concordi, compassionevoli, pieni d’amor fraterno, pietosi, umili; non rendendo male per male, od oltraggio per oltraggio, ma, al contrario, benedicendo; poiché a questo siete stati chiamati affinché ereditiate la benedizione” (1 Pietro 3:8,9).

PREGHIERA DI CONFESSIONE

Dio giusto e santo, tu sai quanto e debole in noi l’amore fraterno e come facilmente chiudiamo il nostro essere al nostro prossimo: noi dimentichiamo che tu ci hai rivolto una vocazione a benedire, a desiderare il bene altrui con il pensiero, con la nostra operosità e con la nostra prontezza nell’essere disponibili e aperti. Insegnaci a benedire e a essere strumenti di benedizione, insegnaci a vincere il male con il bene; insegnaci ad accettare concordemente la tua Parola come luce e come guida. Abbi pietà di noi, Signore, accogli l’espressione del nostro vivo rammarico e, con il tuo perdono, suscita in noi maggiore fervore di vera vita e un profondo bisogno di maggiore fedeltà nel servirti. Nel nome di Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

INNO DI CONFESSIONE

ASSICURAZIONE DEL PERDONO

“Voi siete un popolo che Dio si è acquistato; non eravate un popolo, ora siete il popolo di Dio, ora avete ottenuto misericordia”. Proclamate “le virtù di colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua meravigliosa luce” (1 Pietro 2 passim).

Siate riconoscenti per questo lieto annunzio del perdono divino e per la vocazione che vi è rivolta: "Degno e l'Agnello che è stato immolato di ricevere la potenza e le ricchezze e la sapienza e la forza e l'onore e la gloria e la benedizione" (Apocalisse 5: 12). Amen.

INNO DI LODE

16

VERSETTI DI CONFESSIONE

"L'amore sia senza ipocrisia. Abborrite il male e attenetevi fermamente al bene. Quanto all'amore fraterno, siate pieni di affetto gli uni per gli altri. Quanto all'onore, fate a gara nel rendervelo reciprocamente. Quanto allo zelo, non siate pigri; siate ferventi nello spirito, servite il Signore; siate allegri nella speranza, pazienti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, provvedendo alle necessità dei santi, esercitando con premura l'ospitalità" (Romani 12:9-13).

PREGHIERA DI CONFESSIONE

Dio giusto e santo, nella luce della tua Parola si ravviva in noi la consapevolezza delle nostre sconfitte nella lotta contro il maligno dentro e fuori di noi. Riconosciamo umilmente le nostre colpe, la nostra mancanza di zelo e di fervore nel servirti, l'assenza di gioia e di perseveranza nel guardare a te e nello sperare in te, la nostra incostanza nella lotta contro il male e nella comunione con te e con i fratelli e sorelle. Sentiamo viva inquietudine per la disarmonia in cui siamo immersi e guardiamo a te come alla nostra unica speranza. Ascoltaci ed esaudiscici concedendo a ognuno di noi la grazia rinnovatrice del tuo perdono. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

INNO DI CONFESSIONE

ASSICURAZIONE DEL PERDONO

Rallegratevi e siate consolati, poiché in Gesù Cristo “noi abbiamo la redenzione e la remissione dei peccati secondo le ricchezze della sua grazia” (Efesini 1:7). I vostri peccati vi siano rimessi nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INNO DI LODE

17

VERSETTI DI CONFESSIONE

“Voi - dice il Signore - siete miei amici, se fate le cose che io vi comando. Dimorate in me e io dimorerò in voi, poiché senza di me non potete far nulla. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi” (Giovanni 15 passim).

PREGHIERA DI CONFESSIONE

Dio giusto e santo, di fronte alle esigenze della tua santa Parola noi siamo confusi e umiliati; poiché tu ci rendi coscienti del nostro peccato. Non viviamo come amici del tuo Figlio unigenito e ci allontaniamo continuamente da Lui spezzando così la nostra comunione con te. Dio di giustizia, sii placato verso noi peccatori: se tu poni mente alle nostre iniquità, nessuno di noi potrà stare alla tua presenza; ma tu, Signore, sei clemente e presso di te c'è perdono per i cuori sinceramente pentiti. Abbi pietà di noi, crea in noi, mediante il tuo Spirito Santo, un cuore puro e cancella con la tua grazia le nostre iniquità: rendici capaci di adempiere la tua volontà e le opere che tu hai preparato affinché noi le compiamo. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

INNO DI CONFESSIONE

ASSICURAZIONE DEL PERDONO

“Dio ha mandato il suo Figliolo per essere la propiziazione per i nostri peccati” (1 Giovanni 4: 10).

“Sono io che ho scelto voi - dice il Signore - e v’ho costituiti perché andiate e portiate frutto, affinché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome egli ve lo dia” (Giovanni 15:16).

La potenza e la grazia di Dio infondano in ogni cuore credente il perdono e la gioia della salvezza in Gesù Cristo nostro Redentore. Amen.

INNO DI LODE

18

VERSETTI DI CONFESSIONE

“Come colui che vi ha chiamati e santo, anche voi siate santi in tutta la vostra condotta; poiché sta scritto: Siate santi, perché io sono santo” (1 Pietro 1:15).

PREGHIERA DI CONFESSIONE

Dio giusto e santo, ci confessiamo peccatori e ti chiediamo di essere liberati da quanto costituisce la nostra fragilità e la nostra debolezza. Mostra la potenza del tuo Spirito Santo in noi purificandoci ed elevando la nostra vita interiore, affinché il nostro operare sia conforme alla tua volontà santa, buona e accettabile in ogni età. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

INNO DI CONFESSIONE

ASSICURAZIONE DEL PERDONO

“Dio ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ha dato a noi il ministero della riconciliazione; in quanto che Dio riconciliava con sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini i loro falli, e ha posta in noi la Parola della riconciliazione “ (2 Corinzi. 5: 18-19).

In Gesù Cristo noi vi annunziamo la remissione dei peccati e la vita eterna: siate dunque riconciliati con Dio. Amen.

INNO DI LODE

19

VERSETTI DI CONFESSIONE

“Abbiate l’animo alle cose di sopra, non a quelle che sono sulla terra; poiché voi moriste, e la vita vostra è nascosta con Cristo in Dio. La Parola di Cristo abiti in voi in abbondanza e qualunque cosa voi facciate, in Parola o in opera, fate ogni cosa nel nome del Signore Gesù” (Colossesi 3: passim).

PREGHIERA DI CONFESSIONE

Dio giusto e santo, tu conosci quanto la nostra mente e il nostro cuore siano presi dalle realtà terrene: molto al di sopra di ciò che ci è richiesto dal nostro dovere umano! La tua stessa Parola posta da te nei nostri cuori mediante il tuo Santo Spirito diventa debole a motivo delle ansiose sollecitudini che invadono il nostro animo. Eppure, Signore, mediante l’opera del Figlio tuo unigenito ci hai fatti morire al peccato e ci hai fatto nascere a vita nuova introducendoci in uno stato di grazia dinanzi a te: abbi pietà di noi, rafforza in noi l’uomo nuovo creato a tua immagine, affinché la tua Parola regni sovrana nella nostra vita e noi possiamo vivere e operare glorificando il tuo nome. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

INNO DI CONFESSIONE

ASSICURAZIONE DEL PERDONO

“Colui che non ha conosciuto peccato, Dio l’ha fatto essere peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in Lui” (2 Corinzi 5: 21).

In virtù dell’opera di Gesù Cristo e per la fede nelle assicurazioni della rivelazione divina, noi vi diamo il lieto annunzio del perdono di Dio e della vita eterna in Gesù Cristo. Amen. INNO DI FEDE

Frasi liturgiche per letture bibliche, raccolta offerte e annunci

Prima della lettura

- Signore, apri le nostre menti alla tua Parola eterna.
- Parla, Signore, poiché i tuoi servi ascoltano!
- Signore, santificaci nella verità, la tua Parola e verità.
- Voi siete il campo di Dio, il seme è la Parola di Dio.
- La mia Parola non torna a me a vuoto, senza aver compiuto quello che io voglio e condotto a buon fine ciò per cui l'ho mandata.
- Signore, vivificaci secondo la tua Parola!
- Signore, a chi ce ne andremmo noi? Tu hai parole di vita eterna.

Dopo la lettura

- Benedici, o Dio, la lettura della tua Parola e trasformala per noi in luce e in forza.
- I cieli e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.
- Beati coloro che odono la Parola di Dio e l'osservano. - Se perseverate nella mia Parola siete veramente miei discepoli e conoscerete la verità e la verità vi farà liberi.
- Chi osserva la sua Parola, l'amore di Dio è in Lui veramente compiuto.
- La tua Parola è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero.

- Se uno mi ama, dice Gesù, osserverà la mia Parola.

Prima della colletta

- Date e vi sarà dato, perché con la misura con cui misurate sarà misurato anche a voi.
- Dia ciascuno secondo che ha deliberato in cuor suo, non di mala voglia né per forza, perché Dio ama un donatore allegro.
- Portate i pesi gli uni degli altri e così adempirete la Legge di Cristo.
- Gesù dice: c'è molta più gioia nel dare che nel ricevere.
- Gesù insegna: Non vi fate tesori sulla terra dove la tignola e la ruggine consumano e dove i ladri sconfiggono e rubano, ma fatevi tesori in cielo, ove né tignole né ruggine consumano e dove i ladri non sconfiggono né rubano.
- Gesù insegna: Quando fai elemosina non far suonar la tromba dinanzi a te; non sappia la tua sinistra quel che fa la destra, affinché la tua elemosina si faccia in segreto; e il Padre tuo che vede nel segreto te ne darà la ricompensa.
- Se uno ha dei beni di questo mondo e vede il suo fratello nel bisogno e gli chiude il proprio cuore, come dimora l'amore di Dio in lui?

Dopo la colletta

- Accogli e benedici, o Dio nostro Padre, l'offerta che i Tuoi figli ti presentano, affinché sia usata con rendimento di grazie alla gloria di Gesù Cristo, nostro Signore.

- Signore Dio nostro, questa offerta fatta nel tuo nome noi la consacriamo alla tua gloria e al tuo servizio.
- Accogli, o Dio, quest'umile parte dei beni che tu stesso ci hai dato e accettaci al tuo servizio. Per Gesù Cristo nostro Signore. Accetta, Signore, queste offerte come segno della nostra consacrazione al tuo servizio e concedi che siano usate alla gloria del tuo nome.
- Onnipotente Dio, fa che queste offerte servano a testimoniare la venuta del tuo regno. Per Gesù Cristo nostro Signore.
- Con queste offerte siamo noi stessi, o Dio, che ci prostriamo dinanzi a te in offerta, affinché tu ci guidi nei sentieri della giustizia per amore del tuo nome.
- Signore, al quale ogni cosa appartiene in cielo e in terra e dalla cui mano noi tutto riceviamo, degnati di gradire questa offerta che ti presentiamo per il servizio della tua Chiesa e dei nostri fratelli e sorelle. Amen.

Battesimo

- E' stato presentato alla comunità e ha ricevuto il santo Battesimo N. N.
- Fedele e Dio nel quale siete chiamati alla comunione del suo Figliolo Gesù Cristo, nostro Signore.
- Vedete di quale amore ci è stato largo il Padre, dandoci di essere chiamati figli di Dio! E tali siamo.
- Tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede.

Matrimonio

- Abbiamo invocato la benedizione di Dio sul matrimonio dei coniugi N. N.
- Il Dio della pace li sostenga del continuo col suo amore.
- Il Signore continui a benedire la loro unione.
- Il Signore santifichi questo vincolo e lo renda stabile.
- Il Signore faccia risplendere il suo volto su loro, affinché siano di benedizione per molti.

Funerale

- Nella speranza della risurrezione abbiamo accompagnato alla sua ultima dimora terrena N. N.
- Signore, consola gli afflitti con la fede nel Cristo risorto e vivente.
- Il Signore dice: Non temere, io sono il primo e l'ultimo e il vivente; e fui morto, ma ecco sono vivente per i secoli dei secoli.
- Ringraziato sia Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo. Amen.

PREGHIERE

Lode - adorazione - supplica - intercessione

1.

Eterno Dio, ci uniamo in spirito a tutti i tuoi figli che ti adorano e t'invocano secondo la tua divina Parola. Noi ti ringraziamo per la sapienza, la fede e l'immortalità che ci hai rivelate per mezzo di Gesù tuo Figlio. Ti benediciamo per ogni Parola di verità che fai penetrare in noi, per la certezza del tuo amore e per le preziose promesse riguardo all'avvenire. Accetta, o Dio, la nostra adorazione e la nostra lode.

Padre celeste, donaci la forza di superare tutti gli ostacoli che si oppongono alla nostra vita cristiana. Fa che le inquietudini e le pene che derivano dai nostri errori ci facciano sentire la serietà dei tuoi comandamenti. Sostieni la nostra volontà di bene, affinché la nostra vita testimoni l'efficacia della tua grazia. Concedici di non smentire la fede che professiamo con la nostra condotta.

Dio di bontà, assisti la tua Chiesa affinché sia testimone fedele del tuo amore verso gli erranti, verso coloro che non ti conoscono, verso i sofferenti e gli oppressi. Intercediamo per la nostra patria terrena e per tutti i popoli della terra. Guida coloro che sono in autorità affinché ricerchino il bene di ogni società e nazione. Ti preghiamo per i nostri fratelli e sorelle; e in modo particolare per coloro che sembrano votati a una continua disfatta e che dopo ogni lotta restano smarriti e delusi: concedi loro, con la fede, la certezza della vittoria sul maligno.

Esaudiscici per i meriti di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

2.

Eterno Dio, ci prostriamo alla tua presenza sospinti da quel sentimento di dipendenza da te, che tu hai posto in noi mediante la tua Parola e il tuo Spirito. Ti offriamo la nostra lode e la nostra adorazione, perché tu ci accogli sempre e ci dai di attingere in te forza e pace. Ti benediciamo per il tuo aiuto e per le tue liberazioni, per l'appello alle cose grandi della vita mediante il quale ci distogli dalle nostre ansiose sollecitudini.

Padre celeste, dacci di poter vivere nella giustizia e nella verità; donaci un cuore lieto e riconoscente per il tuo amore. Vorremmo poter sempre benedire tutto quanto ci appare da te benedetto e vorremmo sempre sottomettere la nostra volontà alla tua: soccorrici con la tua grazia e guidaci con la tua luce.

Dio di bontà, fa che la tua Chiesa senta sempre più di essere il reale sacerdozio la cui missione è di proclamare le virtù di colui che dalle tenebre ci ha chiamati alla sua meravigliosa luce. Suscita nella tua Chiesa i doni e i ministeri necessari, affinché essa possa crescere e progredire nelle vie della fede e della testimonianza. Assisti coloro che predicano la tua Parola, soccorri col tuo aiuto tutti coloro che si consacrano alle opere di assistenza tra i miseri e gli infelici. Ti preghiamo per tutti, affinché possano conoscere ed sperimentare la gioia della tua presenza.

Esaudiscici per amore di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

3.

Eterno Dio che ci hai creati e chiamati a nuova vita in Cristo, esprimiamo in questi istanti la riconoscenza

dei nostri cuori e ti diamo lode. Sii benedetto per l'allegrezza spirituale recata a noi dal ripetuto annunzio del tuo amore che redime; sii benedetto per la fede nell'eternità che è l'opera tua in noi. Adoriamo la tua maestà infinita, ma, per tua grazia, sentiamo bandito dal nostro cuore ogni timore servile e ci rimettiamo a te, fiduciosi come figli da te generati mediante la potenza della tua Parola.

Padre celeste, sospinti dagli innumerevoli bisogni della vita ti presentiamo le nostre suppliche. Dacci di poter colmare le nostre lacune e di correggere quanto in noi non è conforme al tuo volere. Fa che riconosciamo sempre la tua voce, anche quando essa ci parla per mezzo dei doveri più umili e delle minime circostanze di ogni giorno. A ogni svolta della nostra esistenza, sii vicino a noi; e quando più strade ci si aprono dinanzi aiutaci a scegliere quella che porta alla vita.

Dio di bontà, in comunione con tutta la grande famiglia dei credenti ti preghiamo per l'opera della tua Chiesa nel mondo, affinché l'Evangelo possa raggiungere ogni creatura. E poiché ci dai la grazia di osservare questo santo giorno, che è una tua Legge e una tua benedizione, ti preghiamo per quanti fanno un cattivo uso della domenica, affinché tu faccia loro apprezzare la gioia e la benedizione della comunione con te e con i fratelli e sorelle. Signore, intercediamo per i più miseri e per loro ti chiediamo aiuto, conforto, liberazione.

Benedici gli ammalati, salva i sofferenti nello spirito, ricordati di coloro ai quali particolarmente ci interessiamo. Esaudiscici nel nome di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

4.

Eterno Dio, ti rendiamo grazie perché tu scegli a tua dimora i cuori umili e disposti a riceverti. Noi non conosciamo nulla del mistero dell'esistenza, del mistero del principio e di quello della fine, ma celebriamo la gloria della tua luce, che tu hai fatto risplendere in Gesù tuo Figlio. In Lui ci indichi la meta eterna del tuo regno al quale ci chiami e nel quale ogni mistero ci sarà svelato. Salga a te, Signore, la nostra lode e accogli l'adorazione dei nostri cuori.

Padre celeste, sorgente di pace infinita, dacci di poter dissipare, sospinti dalla fede, ogni nostra ansiosa sollecitudine, ogni nostra offesa al tuo amore provvedente. Riempi l'essere nostro della gioia di far parte della famiglia dei credenti. Arricchiscici con i doni del tuo Spirito, affinché possiamo a nostra volta donare; facci sentire la potenza del tuo amore, affinché possiamo amare; rallegriaci con l'intima certezza del tuo perdono, affinché possiamo essere misericordiosi.

Dio di bontà, benedici la tua Chiesa e ricostituiscila in unità per l'avvento del tuo regno. Benedici tutti i popoli della terra e corona ogni sforzo a rendere efficace il progresso della pace e della giustizia nel mondo. Sii con i dolenti, proteggi i deboli, guarisci i malati e raccogli in pace i morenti. Esaudiscici per l'amore di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

5.

Eterno Dio, noi ti adoriamo come nostro principio e nostra fine e ti rendiamo grazie per tutta la tua che continuamente ci si rivela in tutte le cose belle e amabili di cui è piena la terra nonostante il peccato e la sofferenza che ne offuscano lo splendore. A te offriamo i nostri pensieri perché ti siano consacrati, le nostre parole perché celebrino la tua gloria, il

nostro operare perché sia conforme al tuo volere, le nostre pene e i nostri dolori perché diventino strumento del nostro bene.

Padre celeste, innalziamo verso di te i nostri desideri migliori. Sei tu che hai suscitato in noi l'ideale di una vita perfetta nell'amore; non permettere che siamo abbandonati alle sole nostre forze con le quali non possiamo vivere che un'esistenza meschina. Dacci di poter vivere con la dignità richiesta dalla nostra origine e dal nostro destino di figli tuoi. Dacci l'umiltà e la fedeltà che valgono a mantenerci vicini a te. Concedici sempre più conoscenza e forza.

Dio di bontà, che ci hai creati per essere gloria della tua gloria e ci hai redenti per formare un sacerdozio santo in seno all'umanità, eleviamo a te la nostra intercessione: sii con la tua Chiesa perché possa additare agli erranti il porto sicuro; fa che coloro che sono in autorità si sentano responsabili presso di te del benessere e della pace dei popoli e del mondo intero; accresci la solidarietà umana e ricordati dei sofferenti nello spirito e nel corpo, dei miseri e degli oppressi, di coloro che nelle prigioni espiano i loro falli, di tutti coloro che ancora non hanno trovato in te la vita vera ed eterna. Esaudiscici per amore di Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Salvatore benedetto in eterno. Amen.

6.

Eterno Dio, eleviamo a te i nostri cuori e celebriamo la tua infinita misericordia quale unico e vero fondamento della nostra vita. Siamo consapevoli dell'imperfezione e della povertà della nostra lode, ma siamo anche certi che tu supplisci a ogni nostra deficienza quando quello che sappiamo offrirti ti viene presentato nel nome di Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Salvatore.

Padre celeste, illuminaci con la tua Parola e con il tuo Spirito. Liberaci da ogni malsano attaccamento a tutto ciò che perisce e aiutaci a stare di buon animo, a non lasciarci abbattere dalle difficoltà e soprattutto a non dubitare mai del tuo amore e di alcuna delle tue promesse. Fortifica, Signore, i nostri cuori e concedici di poter vivere nella sua pienezza la vita che ci doni: compiendo con fedeltà ogni nostro dovere di figli tuoi.

Dio di bontà, benedici la tua Chiesa e unisci sempre più i membri di essa con i vincoli della fede, della speranza e della carità. Suscita in ogni credente uno spirito di servizio e un crescente amore per la propagazione del tuo Evangelo. Sii la guida dei popoli e dona benessere e pace a tutte le nazioni. Ti preghiamo perché i cuori aggravati abbiano requie in te, affinché gli scoraggiati ricevano forza, affinché gli smarriti e i ribelli possano trovare in te liberazione e allegrezza. Intercediamo per gli ammalati, per le persone avanti in età, per i bimbi e per i giovani, per gli orfani e per le vedove, per coloro che occupano un posto particolare nel nostro pensiero. Per amore di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

7.

Eterno Dio, che hai ristorato col tuo perdono la nostra coscienza di figli tuoi e che con l'esperienza del tuo amore ci innalzi al disopra della nostra miseria, gradisci l'espressione della nostra riconoscenza. Sii benedetto per la tua misericordia, per la costanza del tuo amore, per il rinnovarsi continuo della vocazione che ci rivolgi, per averci chiamati a essere partecipi della tua verità che è luce e vita. Accetta, Signore, il sacrificio spirituale che vogliamo renderti confessando te come Padre, come Signore e Salvatore.

Padre celeste, molte deficienze e imperfezioni contrastano il nostro cammino di discepoli di Cristo, innumerevoli ostacoli impediscono la nostra santificazione. Aiutaci tu: apriamo a te i nostri cuori, affinché tu li fortifichi. Ravviva in noi la visione della meta alla quale ci chiami, affinché siamo da essa sorretti nelle nostre lotte. Rendici la serenità dell'animo quando le vicende della vita la turbano, aiutaci a compiere fedelmente i nostri doveri di ogni giorno e fa che a quanti si avvicinano a noi possiamo comunicare il senso della tua pace.

Dio di bontà, assisti la tua Chiesa preservandola da ogni spirito di compromesso e di accomodamento con quanto non procede da te. Regna su di essa con la tua Parola e con il tuo spirito, affinché non manchi a tutti una chiara indicazione del tuo regno che viene. Benedici la nostra patria guidandone i governanti. Concedi la tua grazia a tutti i popoli della terra e ristorali nel benessere, nella pace con giustizia, nella verità con carità. Ti preghiamo per i miseri, per gli ammalati, per i morenti, per coloro che hanno richiesto la nostra solidarietà nella preghiera. Signore aiuta, guarisci, consola. Nel nome di Gesù Cristo nostro Salvatore. Amen.

8.

Eterno Dio, uniamo i nostri cuori per offrirti il nostro sacrificio di lode e di adorazione. In questo giorno che ci hai insegnato a mettere da parte per incontrarci con te vogliamo più che mai gioire della tua presenza senza la quale la nostra vita perde il suo vigore, la sua gioia e il suo significato. Gradisci, o Dio nostro, il ringraziamento della nostra riconoscenza e l'offerta che ti facciamo del nostro cuore.

Padre celeste, vogliamo ritemprare in te le nostre forze. Dacci di fare tutto quanto possiamo per la società e il mondo in cui ci hai posti e a questo fine

alimenta in noi l'amore e la dedizione per ogni causa degna di essere combattuta come figli tuoi.

Che il nostro amore per la verità, per la giustizia e per la pace sia così grande da renderci gioioso anche il soffrire la riprovazione altrui per difenderle.

Concedici la chiara visione dei nostri doveri e quell'amore per te che rende facile il compierli. Dio di bontà, benedici la tua Chiesa e santificala per il regno che tu le hai preparato. Non abbandonare i popoli afflitti dalla guerra, da lotte interne, dalla fame e da ogni altro flagello. Benedici la nostra comunità concedendole di essere una vera fratellanza cristiana. Benedici il lavoro che si compie nelle nostre scuole. Concedi fede e sapienza a tutti coloro che hanno la responsabilità di istruire e di educare la gioventù, affinché possano formare una nuova generazione che ti ami e onori il tuo nome.

Intercediamo per i poveri, per i malati, per i morenti, per le famiglie che conoscono il peso della sofferenza. Nel nome di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

9.

Eterno Dio, che ci permetti di chiamarti Padre nostro per mezzo di Gesù Cristo, eleviamo a te la nostra lode e la nostra adorazione ponendoci sotto l'intercessione del solo giusto che tu ci hai donato quale Salvatore e Redentore. Per l'opera sua noi ti benediciamo e celebriamo la tua sapienza, la tua potenza e la tua grazia. Degnati di accogliere l'offerta del nostro sacrificio di azioni di grazie.

Padre celeste, che ci hai dato luce e conoscenza per mezzo dell'Evangelo, purifica i nostri cuori, le nostre menti, l'intero essere nostro, affinché possiamo un giorno partecipare alla risurrezione dei giusti e alla gloria del tuo regno.

Fa che le nostre coscienze sentano vivo il dovere di compiere il bene, affinché diventiamo capaci di possedere la vera libertà. Ci dica la tua voce che noi "dobbiamo", affinché il nostro cuore senta che noi possiamo, non per virtù nostra, ma per virtù dello Spirito promesso a chi te lo chiede.

Dio di bontà, benedici la tua Chiesa e fa che mai venga meno il suo sacrificio di adorazione, la sua lotta per l'avvento del tuo regno, la sua operosità per l'adempimento del suo ministero di aiuto e di consolazione, di speranza e di carità. Regna e governa la tua Chiesa, affinché essa viva; consolala con il tuo Spirito, affinché essa sia sorgente di consolazione e di speranza nel mondo. Intercediamo per i nostri governanti, per la pace nel mondo, per la giustizia tra i popoli, per tutti gli uomini e in modo particolare per i più infelici. Signore, salva, libera, soccorri. Nel nome di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

10.

Eterno Dio, la tua gloria e la tua potenza sono immense; la tua luce e la tua misericordia sono senza fine! Ci rallegriamo nella tua presenza, poiché nonostante la nostra pochezza ci hai svelato la grandezza delle tue perfezioni per mezzo di Gesù Cristo. Ti adoriamo e ti benediciamo perché in Lui ci hai donato ogni ricchezza liberandoci da ogni timore, da ogni falsa speranza, e ponendo nei nostri cuori la certezza che niente può strapparci dal tuo amore e dal regno eterno al quale ci hai chiamati.

Padre celeste, aumenta la nostra conoscenza di te aprendo le nostre menti a intendere la tua santa Parola, affinché possiamo avere motivi sempre più numerosi per magnificare il tuo nome, per compiere con allegrezza l'opera di testimonianza affidataci e

per seguire il nostro Salvatore nell'ubbidienza e nel sacrificio in attesa del suo ritorno glorioso.

Dio di bontà, concedi alla tua Chiesa la potenza necessaria per proclamare al mondo la tua verità eterna, il tuo amore immutabile, la potenza di vita conferita al credente dal tuo Spirito Santo e il glorioso trionfo del tuo regno. Benedici tutte le nazioni e i popoli della terra. Intercediamo per tutti i nostri fratelli e sorelle, per i poveri e per i ricchi, per gli ammalati e per i sani, per coloro che sono nel dolore e per coloro che sono nella gioia: per tutti, nella consapevolezza della necessità che ogni creatura umana trovi il senso dell'esistenza in te. Nel nome di Gesù benedetto in eterno. Amen.

11.

Eterno Dio, ti rendiamo grazie per quest'ora di culto mediante la quale tu rechi a ognuno di noi qualche cosa del mondo eterno al quale ci hai chiamati per mezzo di Gesù Cristo tuo Figlio. Grazie, Signore, per il rinnovato annunzio della tua misericordia, grazie per la consolazione della tua Parola che noi accogliamo come caparra della pace e della felicità perfetta nel tuo regno.

Padre celeste, concedici di fare quanto è possibile per restare costantemente vicini a te, per restare aperti a ogni ideale di bellezza e di bontà. Infondi nell'animo nostro un possente desiderio di essere maggiormente liberi da quanto contrasta con la tua volontà e, mediante la potenza del tuo Spirito Santo, dacci di poterti riconoscere quale Signore davanti agli uomini e di poterti seguire gioiosamente anche nei momenti più difficili della nostra esistenza. Aiutaci, Signore, a vincere ogni forza tenebrosa ricordandoci che a te appartiene la vittoria; dacci di amare il nostro prossimo e di poterlo sempre vedere come esso realmente è amato e chiamato a salvezza

da te. Rendi efficace nella nostra vita la misericordia che tu usi verso di noi.

Dio di bontà, accogli il nostro pensiero di intercessione in favore della tua Chiesa: rendila potente nel servizio, grande nell'umiltà e nella fedeltà, forte nella testimonianza resa al tuo nome. Benedici tutti i popoli e guida coloro che in essi hanno funzioni di particolare responsabilità. Ricordati di coloro che troppo facilmente dimentichiamo e di quelli per cui la simpatia non ci è spontanea: cambia in pari tempo le nostre disposizioni e insegnaci a ritrovare in tutti qualcosa della tua immagine. Fà sentire la tua presenza ai sofferenti, agli ammalati, alle persone anziane, a tutti coloro che ti cercano.

Nel nome di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

12

Eterno Dio, che in Gesù Cristo ci hai colmati di ogni benedizione, eleviamo a te i nostri cuori nell'adorazione e nella lode. Ti ringraziamo per la costanza del tuo amore, per la consolazione dei nostri affetti familiari, per la comunione di fede con i nostri fratelli e sorelle e anche per le prove e per le afflizioni che ci insegnano a riporre in te ogni nostra fiducia e speranza. Ma sopra ogni altra cosa noi ti ringraziamo per il dono del tuo Spirito mediante il quale crei la tua Chiesa e rinnovi per noi l'opera salutare della tua Parola e della tua grazia. Accogli, Signore, l'espressione della nostra gratitudine nel nome di Gesù Cristo al quale con te e con lo Spirito Santo siano lode e gloria nei secoli dei secoli.

Padre celeste, che vuoi che noi ci consideriamo gli uni gli altri come i membri di una stessa famiglia, destinati a ritrovarci insieme dinanzi a te nell'ultimo giorno, liberaci da ogni egoismo e orgoglio, da ogni maldicenza e malvagità, da ogni debolezza e

tiepidezza. Rivestici di umiltà, di , di pazienza; donaci pienamente di essere figli tuoi, affinché possiamo amarci gli uni gli altri come il Cristo ci ha amati e affinché possiamo con allegrezza adeguare la nostra vita alla tua volontà santa e accettabile in ogni età.

Dio di bontà, intercediamo per la tua Chiesa universale, affinché essa sia sulla terra la colonna e la base della verità. Intercediamo per tutti i servitori della tua Chiesa, qualunque sia il ministero loro affidato da te, affinché la testimonianza che essi ti rendono sia fedele e ti preghiamo per tutto il tuo popolo affinché possa avere sempre la conoscenza e la certezza della tua salvezza. Veglia sulla vita della nostra patria terrena, ispira coloro che governano le nazioni, dona pace e spirito di collaborazione a tutti i popoli. Estendiamo la nostra intercessione in favore di coloro che soffrono, di coloro che non hanno realizzato la gioia della tua presenza. Esaudisci, Padre misericordioso, al di là di ciò che noi desideriamo e pensiamo, nel nome e per l'amore di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

13.

Eterno Dio, ci prostriamo per adorare la tua verità e la tua bontà eterne e lo facciamo con viva gratitudine per quanto di verità e di tu hai posto nel nostro spirito e nel nostro cuore. Ti ringraziamo per ogni dono della tua grazia dalla quale viene anche questa nostra preghiera, anelito del tuo Spirito stesso in noi. Per la forza che ci sostiene nel nostro cammino, per il tuo amore che ci accompagna nella visione luminosa del Cristo, che tu ci poni dinanzi come appello e come promessa, per tutto noi ti benediciamo e ti adoriamo, o Dio nostro.

Padre celeste, insegnaci a usare i doni della tua grazia nelle opere che sono alla gloria del tuo nome. Ti abbiamo dato e ti diamo spesso dal nostro

superfluo: aiutaci a offrirti quanto di meglio abbiamo e a questo fine vinci in noi, affinché lo possiamo, il nostro egoismo, la nostra natura indifferente e ribelle. Fà che riusciamo a offrirti le ore migliori della nostra vita in servizio della verso i fratelli e sorelle, che riusciamo a consacrarti le nostre energie più valide in servizio della verità e della giustizia. Esaudiscici e dacci, al di là di quanto ti chiediamo, tutti i beni del tuo regno.

Dio di bontà, riguarda la fede della tua Chiesa e benedici coloro che la compongono ravvivando la loro fede e le loro opere. Sii con la nostra patria terrena ed educa i suoi figli al compimento di ogni dovere in conformità ai tuoi figlioli comandamenti e alla tua Legge perfetta. Guida tutti i governi del mondo nelle vie della giustizia, della libertà e della pace. Ti preghiamo per tutti i nostri fratelli e sorelle e con essi noi ti benediciamo. Con i deboli che tu hai fortificato; con i malati che tu hai guarito; con gli afflitti che tu hai consolato; con i fanciulli che tu hai benedetto; con le persone anziane che tu hai preparate all'incontro con te; con i peccatori che hai ritrovato e salvato, con tutti essi, Signore, noi ti benediciamo per il tuo amore in Gesù Cristo, che con te e con lo Spirito Santo vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

14.

Eterno Dio, che nella croce di Gesù Cristo ti sei fatto conoscere come amore infinito e compassione eterna, noi ti adoriamo e ricerchiamo in te la vita, la verità, la pace e l'allegrezza. Sentiamo il bisogno di unirci a te per mezzo del Figlio tuo, che ci ha rivelato te come Padre e che ci ha riscattati dalle forze del male, affinché possiamo vivere amando e benedecendo. Signore e Padre, per la conoscenza di te che splende sul volto del Cristo crocifisso e risorto, noi ti rendiamo grazie e con tutto il popolo dei credenti

sulla terra e nei cieli ti adoriamo ed esaltiamo il tuo santo nome.

Padre celeste, nella dipendenza da te che ti chiediamo di rendere più fiduciosa, ti domandiamo di aiutarci ad accettare tutte le cose che sono per il nostro bene, quali che esse siano. Dacci di poterci sentire sempre tuoi figli e di poter essere sempre fratelli e sorelle di tutti e non soltanto di coloro che ci amano. Concedici di non ferire mai o inaridire, con la nostra avversione o con la nostra condotta, un'anima sorella per la quale anche il Cristo è morto, come per noi. Liberaci dall'orgoglio che acceca, dall'egoismo che rende sterile il cuore, da ogni affetto o aspirazione che ci allontana da te.

Dio di bontà, benedici la tua Chiesa e fa che suoi membri crescano nella carità reciproca, affinché il mondo li riconosca per discepoli del tuo Figlio nostro Salvatore. Effondi il tuo Spirito sulla nostra patria e assisti col tuo consiglio i conduttori del nostro popolo. Ti preghiamo per tutti i popoli della terra, grandi e piccoli, perché ciascuno possa, in piena libertà e concordia, contribuire all'arricchimento di tutti. Signore, che conosci tutto il dolore del mondo e tutte le lacrime nascoste, manifestati a coloro che soffrono, soccorri, consola, salva. Per amore di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

15.

Eterno Dio, che con la tua bontà provvedi a ciò che ci è necessario e che con la tua pazienza prolunghi il tempo che ci è accordato per la nostra salvezza, noi ti adoriamo e ti lodiamo. Ti benediciamo, Signore onnipotente, per la tua infinita misericordia e per la tua volontà di riunire il tuo popolo in un solo gregge, sotto la guida di un solo pastore. Noi ti rendiamo grazie per il sostegno che tu accordi alla tua Chiesa e

per la promessa che la potenza delle tenebre non prevarrà mai contro di essa.

Signore, siamo ripieni di gioia nell'attesa della salvezza gloriosa che tu hai riservato per il giorno in cui il Figlio tuo prenderà possesso del suo regno, dove la morte e il peccato non saranno più e tu sarai tutto in tutti.

Padre celeste, tu vuoi che esponiamo le nostre necessità perché vivo sia in noi il senso della nostra dipendenza da te; e nondimeno tu solo conosci ciò che è veramente necessario alla nostra esistenza. Provedi tu nel tuo amore e compi in noi la tua volontà buona secondo la tua imperscrutabile provvidenza. Dacci di cercare con passione il tuo regno e la tua giustizia, affinché tutto ciò che è veramente per il nostro bene venga a noi come un di più.

Dio di bontà, ti preghiamo per la terra in cui viviamo e per stagioni buone e feconde. Ti preghiamo per tutti e particolarmente per coloro che restano lontani da te; per tutti i membri della tua Chiesa, affinché siano confermati nella fede; per coloro che sono nell'errore, affinché siano liberati da te che sei la verità. Intercediamo per la guarigione e per la consolazione dei malati, degli inquieti, degli scoraggiati. Sii vicino ai morenti e a coloro che sono in condizioni di estrema necessità. A tutti coloro che sono forti, ricchi, sereni, concedi di essere sobri, riconoscenti e misericordiosi. Esaudiscici nel nome e per l'amore di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

16.

Eterno Dio, che doni agli esseri e alle cose la loro esistenza e il loro valore, eleviamo a te la nostra adorazione. Ti lodiamo, Signore, per avere inviato il Figlio tuo fra noi per essere la tua vivente immagine

in questo mondo. In Gesù Cristo tu hai iniziato un'opera nuova; hai cambiato il nostro destino facendoci conoscere il tuo misericordioso disegno di salvezza. Ti ringraziamo perché, sebbene tu non ci abbia svelato interamente il mistero dell'origine divina di Gesù, noi sentiamo quest'origine come una realtà; sentiamo che Gesù viene da te perché in Lui risplende la tua gloria e, riconoscendo in Lui la tua salvezza e la nostra redenzione, gli rendiamo la solenne testimonianza: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente!".

Padre celeste, che ci indichi nel tuo regno la sola realtà necessaria, concedici di essere collaboratori tuoi preparandone la venuta nel compimento della tua giustizia. Accresci la nostra fede affinché possiamo superare le nostre inquietudini terrene e ravviva in noi la speranza che rende lievi i nostri affanni. Ricordaci che, per tua grazia, tutte le cose cooperano al nostro bene e, sottomettendoci maggiormente alla guida del tuo Spirito e della tua Parola, facci trovare nella certezza del tuo amore la risposta ai problemi che assalgono le nostre menti e i nostri cuori. Preservaci dalla tentazione di giudicare il nostro prossimo, di cedere alle passioni e all'odio e a tale fine donaci uno spirito di sapienza, di forza, di prudenza e di perseveranza.

Padre d'amore, benedici la tua Chiesa e santificala nella verità. Accorda pace al mondo e cristiana vigilanza ai governi delle nazioni. Accogli la nostra intercessione per il nostro popolo, per gli agricoltori, i commercianti, gli operai, gli industriali, gli impiegati, i pensionati, i liberi professionisti. Ispira l'opera di coloro che curano i malati e che soccorrono i poveri. Signore, affidiamo a te la nuova generazione: i bambini, i giovani che apprendono un mestiere, gli studenti. Sii per loro luce e guida! Benedici le nostre famiglie e la nostra comunità.

Rinnovaci con il tuo Spirito nel nome e per l'amore di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

17.

Eterno Dio, ci prostriamo dinanzi a te nell'adorazione e nella ricerca di tutto quanto e possibile avere di comunione con te. Poiché è nella comunione con te, Signore, che il nostro spirito si libera e si fa certo del suo glorioso fine supremo in quel regno che è tua piena e infinita presenza. Ti rendiamo grazie per ogni tua consolazione quando siamo stanchi o dolenti, e anche per la tua benedizione sulle nostre gioie, che da te benedette aumentano in fervore e bellezza. Accogli, Signore nostro, l'offerta dei nostri cuori riconoscenti e aiutaci a ricordare tutti i tuoi benefici, affinché possiamo aggiungere nuove note al cantico della nostra lode.

Padre celeste, aiutaci a divenire meno indegni del nostro stato di figli tuoi in Cristo. Fa che ogni giorno possiamo contribuire alla formazione del nostro carattere cristiano. Purifica le nostre labbra affinché si aprano solo alle parole di verità, di affetto fraterno, di comprensione. Allontana da noi ogni sorta di mormorio e di ribellione, e donaci di accettare la nostra esistenza anche quando essa ci mostra l'incomprensibilità del nostro vivere e del nostro soffrire. Ci sia dato di profittare di tutte le esperienze della vita. Rendici sempre più forti e più saggi. Arricchisci la nostra conoscenza benedicendo la nostra ricerca della verità, ma, nel medesimo tempo, accresci la nostra umiltà. Donaci la persuasione che ogni buon desiderio, ogni preghiera fiduciosa giungono a te, producono qualche ignoto bene e contribuiscono alla preparazione delle tue vie.

Dio di bontà, sii con la tua Chiesa, affinché lo spirito di amore e di sincerità prevalga in tutti i suoi figli. Sii con la nostra patria, con tutte le nazioni e ispira con

la tua sapienza i legislatori, i governanti, i magistrati. In questo giorno di domenica, che ci ricorda la resurrezione di Gesù e che ci indica il tuo regno veniente, ti preghiamo per coloro che non sono soliti unirsi regolarmente con i loro fratelli e sorelle per l'adorazione in comune. Quando è per tiepidezza ravvivali col tuo amore; quando è per malattia del corpo o per turbamento dello spirito, insegna loro a cercare rifugio in te; quando è per altra causa estranea alla loro volontà fa che sentano la tua vicinanza e la realtà indistruttibile della comunione dei credenti. Oh Dio nostro, sii con tutti i sofferenti, con i deboli, con i poveri, dona la tua pace agli angosciati e agli aggravati. Nel nome di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

18.

Eterno Dio, che in Gesù Cristo ci hai benedetti di ogni benedizione spirituale operando la nostra salvezza e chiamandoci a possedere la gloria del tuo regno, noi ti offriamo il nostro sacrificio di azioni di grazie. Ti siamo riconoscenti, Signore, per tutti i benefici che sino a oggi ci hai elargito, per tutte le tue liberazioni, per i tuoi perdoni, per il conforto donato ai nostri cuori nelle ore del dolore e della prova. Sia lode a te, Padre onnipotente e misericordioso; sia lode a te, Figlio dell'Altissimo, divenuto nostro Salvatore e nostro fratello; sia lode a te, Spirito Santo, che ci possiedi per la vita eterna!

Padre celeste, concedici di poter manifestare l'uomo nuovo da te creato in noi mediante la tua Parola e il tuo Spirito, affinché possiamo vivere credendo, sperando, amando, operando per il bene della società nella quale ci hai posti come tuoi testimoni e servitori. Donaci la vera libertà nella pienezza della comunione con te che sei la libertà suprema. Dacci, Signore, di saper guardare ai beni che valgono più dell'esistenza, di saper accettare i sacrifici che

arricchiscono, le sofferenze che redimono, le rinunzie che sono guadagno. Concedi che sull'orizzonte della nostra vita sia sempre alta la croce di Gesù quale indicazione e annunzio della risurrezione e della vita nel tuo regno eterno.

Dio di bontà, sostieni e guida l'opera della tua Chiesa, affinché ti sia fedele e renda ovunque la testimonianza al tuo regno che viene. Suscita vocazioni al ministero della tua Parola, invia apostoli del tuo amore nel mondo e concedi a ogni credente di poter usare alla tua gloria i particolari talenti che tu doni. Ti preghiamo affinché la giustizia e la pace, la benevolenza e l'amore trionfino nella vita dei popoli. Sorreggi le innumerevoli creature che soffrono e lottano con le difficoltà della vita. Ti preghiamo per gli ammalati e per i travagliati, per le famiglie senza pace e per coloro che attendono l'aiuto della nostra preghiera e della nostra fraterna solidarietà.

Esaudiscici per amore di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

19.

Eterno Dio, ti rendiamo grazie per tutto ciò che, come questa ora di culto, ci reca qualche cosa del mondo al quale per la fede realmente apparteniamo, il mondo della gioia e della bellezza eterna, il tuo regno eterno. Grazie ti siano rese per ogni istante in cui da te ci è dato di valicare, sia pure impercettibilmente, la frontiera, sperimentando le primizie della pace perfetta che è solo in te. Signore, ti riconosciamo quale autore di tutta la realtà, quale Dio vivente e vero, quale Salvatore di tutti gli umani: ti adoriamo nella tua santità e nella tua carità, nella tua giustizia e nella tua misericordia e ti chiediamo di accettare il sacrificio spirituale della nostra lode e della nostra adorazione nel nome del Figlio tuo unigenito.

Padre celeste, concedici di fare quanto è in nostro potere per restare in tutti i giorni della nostra esistenza vicino a te, nella dipendenza da te, sotto la guida del tuo Spirito, guardando al fine supremo della nostra vocazione, ascoltando la tua Legge d'amore per metterla in pratica. Prendi possesso del nostro essere intero e fugane ogni malvagia influenza impressavi dai secoli antichi o dalle nostre trasgressioni recenti. Aiutaci, Signore, a vincere la menzogna, la collera inconsulta e ogni istinto tenebroso. Rendi dominante in noi la misericordia e la magnanimità, che tu usi verso di noi. Che di fronte alle offese, ai danni, ai torti che noi ci trovassimo a subire, ci sia sempre concesso di ricordare i grandissimi debiti che tu ci hai condonato per amore del Figlio tuo nostro Redentore.

Dio di bontà, sii con la tua Chiesa e benedici le opere che essa intraprende per la gloria del tuo nome. Sii il sostegno della nostra patria terrena, dirigi coloro che ci governano. Intercediamo presso te per tutti, e in modo particolare per le persone con le quali siamo in rapporto, per coloro che ci danno aiuto, gioia, forza; e altresì per coloro che ci sono causa di dolore, di ansietà, di preoccupazione.

Oh Dio nostro, elargisci copiosamente le tue benedizioni su tutti i cuori dolenti. Ricordati di quanti hanno chiesto le nostre preghiere e delle persone alle quali particolarmente ci interessiamo. Esaudiscici nel nome di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

20.

Eterno Dio, ti rendiamo grazie per essere qui di pari consentimento a lodarti e benedire il tuo nome, manifestandoti la nostra riconoscenza per tutti i tuoi doni. Sulla traccia della luce che attraverso il mistero dell'esistenza terrena giunge fino a noi, ci protendiamo verso te e ti adoriamo non solo come

creature della terra, ma, per tua grazia, come creature da te elette ad adorarti un giorno nei cieli infiniti. Noi ti abbiamo cercato, perché tu ci hai trovati per mezzo di Gesù Cristo e perché per mezzo del tuo Spirito tu hai posto nel nostro cuore aspirazioni che solo in te e nel tuo regno possono trovare il loro appagamento. Signore, accetta l'espressione della nostra lode e della nostra riconoscenza di figli tuoi.

Padre celeste, da cui proviene ogni donazione buona e perfetta, a te rechiamo la nostra vita perché tu l'arricchisca e perché tu dia forza a quante possibilità di bene hai posto in noi. Disponi di noi e di tutto quello che ci appartiene secondo la tua sapienza infinita per l'avanzamento del tuo regno.

Liberaci da ogni ansiosa sollecitudine per le cose di questa nostra esistenza e dacci di operare intensamente e serenamente, fidando nella tua potenza che sussidia l'opera nostra. Rendi sempre più puri i nostri cuori, affinché ogni nostra gioia sia pura e così più profonda; rendi sempre più limpido il nostro sguardo, affinché possiamo scorgere ogni bellezza; libera le nostre speranze da ogni egoismo e trasforma i nostri dolori con la potenza della tua carità. Guida, Signore, il nostro volere, affinché possa servire la tua volontà buona e accettabile in ogni età. Dio di bontà, preghiamo per la tua Chiesa, affinché ritrovi nella pace, che è il vincolo perfetto, la sua unità, la sua forza contro il male e la sua potenza nella testimonianza. Benedici la nostra patria e tutti i popoli della terra, affinché sia tenuto lontano lo spettro della guerra. Intercediamo presso di te per tutti gli uomini, e specialmente per coloro che trascurano i mezzi della tua grazia, affinché si ravvedano e possano gioire della piena comunione con te.

Prendi nella tua mano la causa dei sofferenti e degli oppressi, dei poveri e dei deboli, e soccorri coloro che sono sotto il peso della sventura, del lutto e di ogni altra disfatta.

Ti preghiamo per coloro che sono grati della nostra solidarietà nella preghiera e per coloro le cui sofferenze conosciamo personalmente. Esaudiscici per i meriti di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Preghiere per la chiusura del culto

1.

Padre d'amore, ti ringraziamo per questo culto e per tutto quanto da esso abbiamo ricevuto. Rimani con noi e rendici capaci di respingere tutte le tentazioni miranti a farci deviare dall'ubbidienza gioiosa alla tua Parola. Nel nome di Gesù Cristo nostro unico Mediatore, il quale ci ha insegnato a dirti: Padre nostro che sei nei cieli...

2.

Padre d'amore, ti rendiamo grazie per le benedizioni che ci hai accordato in questo culto. Poni nel nostro cuore il vivo desiderio di esserti fedeli e concedici la tua grazia in risposta alle preghiere che tutti i tuoi figlioli ti offrono per i meriti dell'unico nostro Salvatore e Mediatore Gesù Cristo, nel nome del quale ti diciamo: Padre nostro che sei nei cieli...

3.

Padre d'amore, eleviamo a te il nostro ringraziamento per la possibilità che ci hai data di riunirci alla tua presenza per offrirti la nostra adorazione e per rinnovare la nostra comunione con te e con i fratelli e sorelle. Accompagnaci con la tua benedizione nella settimana che oggi abbiamo iniziato con te. Nel nome di Gesù Cristo nostro unico

Salvatore e Mediatore, nel nome del quale ti diciamo:
Padre nostro che sei nei cieli...

4.

Padre d'amore, fa che la gioia di questo culto rimanga viva in noi, e accordaci le tue grazie più preziose in risposta alle preghiere che tutti i tuoi figlioli ti offrono nel nome e per i meriti infiniti di Gesù Cristo, che ci ha insegnato a dirti: Padre nostro che sei nei cieli...

5.

Padre d'amore, ti rendiamo grazie per questo culto che ci hai concesso di poterti offrire e ti supplichiamo di far sì che, nutriti della tua Parola, noi siamo edificati insieme per essere un tempio santo al tuo Spirito. Accordaci le tue benedizioni esaudendo le preghiere dei tuoi figlioli nel nome di Gesù Cristo, il quale ci ha insegnato a pregarti così: Padre nostro che sei nei cieli...

6.

Padre d'amore, perdona le imperfezioni del culto che ti abbiamo offerto e accordaci i tuoi doni più preziosi in esaudimento delle preghiere che ti offrono tutti i tuoi figlioli per i meriti dell'unico nostro Salvatore e Mediatore Gesù Cristo, nel nome del quale ti diciamo: Padre nostro che sei nei cieli...

7.

Padre d'amore, fa che il culto che ti abbiamo reso accresca il nostro amore, affinché la nostra comunità possa diventare sempre più un'espressione dell'opera del tuo Spirito e della tua Parola. Nel nome di Gesù che ci ha insegnato a dirti: Padre nostro che sei nei cieli...

8.

Padre d'amore, sii benedetto per il culto che ci hai concesso di offrirti, poni il suggello della tua benedizione sulla tua santa Parola che abbiamo letto e meditato e accompagnaci alle nostre dimore restando con noi. Nel nome di Gesù Cristo che ci ha insegnato a dirti: Padre nostro che sei nei cieli...

9.

Padre d'amore, ti rinnoviamo il nostro ringraziamento per il dono della tua presenza e per il culto che ci hai concesso di offrirti. Custodiscici nella tua grazia e guidaci nelle tue vie. Nel nome e per l'amore di Gesù Cristo tuo Figlio unigenito, che ci ha insegnato a dirti: Padre nostro che sei nei cieli...

10.

Padre d'amore, fa che il culto che ti abbiamo offerto sia per ognuno di noi un mezzo della tua grazia. Rimani con noi e guidaci nelle tue vie. Nel nome di Gesù Cristo che ci ha insegnato a dirti: Padre nostro che sei nei cieli...

11.

Padre d'amore, santifica per noi il culto che ti abbiamo offerto e fa che non torniamo ai nostri doveri senza un contrassegno della fonte di vita alla quale ci hai fatto attingere. Nel nome e per amore di Gesù Cristo, che ci ha insegnato a dirti: Padre nostro che sei nei cieli...

12.

Padre d'amore, ti ringraziamo per le benedizioni di questo culto, supplicandoti di far sì che esso ci sia di aiuto a vivere come servitori di colui che ci ha insegnato a dirti: Padre nostro che sei nei cieli...

13.

Padre d'amore, continua ad assisterci nella settimana che abbiamo iniziato con te, affinché possiamo vivere

glorificando il tuo nome. Accordaci le tue grazie più preziose esaudendo le preghiere che ti offrono tutti i tuoi figlioli per i meriti di Gesù Cristo, nostro unico Salvatore e Mediatore, nel nome del quale ti diciamo: Padre nostro che sei nei cieli...

14.

Padre d'amore, fa che il culto che ti abbiamo offerto ci aiuti a vivere secondo lo Spirito del vivente nostro Redentore nel cui nome ti diciamo: Padre nostro che sei nei cieli...

15.

Padre d'amore, accordaci la grazia di camminare sempre in quella luce, che anche oggi per mezzo di questo culto hai fatto risplendere per noi. Concedici le tue preziose benedizioni in risposta alle preghiere che ti offrono tutti i tuoi figlioli e per i meriti dell'unico nostro Salvatore e Mediatore Gesù Cristo, nel nome del quale ti diciamo: Padre nostro che sei nei cieli...

16.

Padre d'amore, dacci uno spirito riconoscente per il bene che ci hai fatto durante questo culto. Arricchisci la tua Chiesa con i doni del tuo Spirito esaudendo le preghiere che ti offrono tutti i tuoi figlioli per i meriti di Gesù Cristo unico nostro Salvatore e Mediatore, il quale ci ha insegnato a dirti: Padre nostro che sei nei cieli...

17.

Padre d'amore, ti rendiamo grazie per la gioia spirituale donataci per mezzo di questo culto e per averci nutriti con il tuo pane di vita. Accompagnaci con la tua grazia nella settimana che oggi abbiamo iniziato con te e in tutti i giorni della nostra vita, esaudendo le preghiere che ti offrono i tuoi figlioli

per i meriti di Gesù Cristo nostro Salvatore nel nome del quale ti diciamo: Padre nostro che sei nei cieli...

18.

Padre d'amore, accogli il nostro ringraziamento per il privilegio che abbiamo avuto di celebrare questo culto e fa che esso agisca in noi come forza di santificazione e di consacrazione al tuo servizio. Accordaci le tue grazie e le tue benedizioni in esaudimento delle preghiere che ti offrono tutti i tuoi figlioli per i meriti dell'unico nostro Salvatore e Mediatore Gesù Cristo, nel nome del quale ti diciamo: Padre nostro che sei nei cieli...

19.

Padre d'amore, fa che questo nostro incontro con te e le benedizioni che abbiamo ricevute ci fortifichino nella nostra vita spirituale, affinché possiamo vivere al tuo cospetto in santità e giustizia. Accordaci ogni tua grazia in esaudimento delle preghiere che ti offrono tutti i tuoi figlioli per i meriti dell'unico Salvatore e Mediatore Gesù Cristo, nel nome del quale ti diciamo: Padre nostro che sei nei cieli...

20.

Padre d'amore, fa che mediante questo culto possiamo sentire più reali e più vicini a noi i doni della tua grazia. Accordaci le tue benedizioni in esaudimento delle preghiere che ti offrono tutti i tuoi figlioli per i meriti di Gesù Cristo, il quale ci ha insegnato a dirti: Padre nostro che sei nei cieli...

Benedizioni

1.

La grazia del Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

2.

Il Signore vi benedica e vi guardi; il Signore faccia risplendere il suo volto su voi e vi sia propizio; il Signore volga il suo volto verso voi e vi dia la pace.

3.

Il Dio di ogni grazia che vi ha chiamati alla sua eterna gloria in Cristo, vi perfezioni egli stesso, vi renda saldi, vi fortifichi. A Lui sia l'imperio nei secoli dei secoli.

4.

Il Dio della speranza vi riempia di ogni allegrezza e di ogni pace nel vostro credere, affinché abbondiate nella speranza mediante la potenza dello Spirito Santo.

5.

Dio nostro Padre che ci ha amati e ci ha dato per la sua grazia una consolazione eterna e una buona speranza, consoli i vostri cuori e vi confermi in ogni opera buona e in ogni buona Parola.

6.

Il Dio della pace che ha risuscitato dai morti Gesù nostro Signore, vi renda compiuti in ogni bene, affinché facciate la sua volontà. A Lui sia la gloria nei secoli dei secoli.

7.

Crescete nella grazia e nella conoscenza del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. A Lui sia la gloria, ora e in sempiterno.

8.

Il Dio della pace vi santifichi egli stesso completamente e l'intero essere vostro - lo spirito, l'anima e il corpo - sia conservato irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

9.

La grazia sia con tutti coloro che amano il Signore nostro Gesù Cristo con purezza incorrotta.

10.

La pace di Dio che sorpassa ogni intelligenza custodisca i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.

11.

Il Signore della pace vi dia egli stesso del continuo la pace in ogni maniera. Il Signore sia con tutti voi.

12.

La benedizione di Dio sia con voi. Il Dio della pace vi renda compiuti in ogni bene, operando in voi quello che è gradito al suo cospetto.

13.

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi e con tutto il suo popolo, ora e sempre.

14.

La benedizione di Dio sia con voi tutti, ora e sempre.

Parole di congedo

1.

Andate in pace, ricordatevi dei poveri e degli afflitti,
e il Dio della pace sia con tutti voi, ora e sempre.

2.

Il Signore vi conservi nella sua grazia, vi dia di essere
allegri nella speranza, pazienti nell'afflizione e
perseveranti nella preghiera.

3.

Andate in pace e, per quanto dipende da voi, vivete in
pace con tutti.

LITURGIA PER CINQUE DOMENICHE

PRIMA DOMENICA DEL MESE

PRELUDIO

SALUTO

Grazia e pace vi siano donate da parte di Dio, nostro Padre, e dal Signore Gesù Cristo. Amen.

INTROITO

Invochiamo il nome del Signore. Il nostro principio e il nostro aiuto sono nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, un solo Dio benedetto in eterno. Amen.

«Io mi sono rallegrato quando m'hanno detto Andiamo alla casa dell'Eterno... I nostri passi si sono fermati entro le tue porte... per celebrare il nome dell'Eterno...».

Preghiamo: Onnipotente Dio, che nella tua Parola ci inviti a riunirci nel tuo nome, rallegraci con la tua presenza e benedici questo nostro culto, affinché, fortificati da te, possiamo rinnovarti la nostra consacrazione e servirti nella nostra vita. Per Gesù Cristo nostro Signore benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

Disponiamoci all'umile confessione dei nostri peccati ascoltando con attenzione e rispetto la lettura della Legge di Dio, quale il nostro Signore Gesù l'ha riassunta nell'Evangelo «Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. Questo è il primo e il grande comandamento; e il secondo, simile a esso,

è: Ama il tuo prossimo come te stesso. Da questi due comandamenti dipendono tutta la Legge e i profeti» (Matteo 22:37.40; Marco 12:30-31). Fratelli e sorelle, di fronte a questa Legge santa che abbiamo tanto spesso trasgredita, umiliamoci; e ciascuno di noi faccia anzitutto in silenzio, nel segreto del suo cuore, sincera confessione dei propri peccati.

Alcuni istanti di raccoglimento silenzioso e di confessione individuale.

Dio giusto e santo, dinanzi alla tua Legge riconosciamo di avere errato e di esserci allontanati dalle tue vie. Abbiamo seguito i pensieri e gli impuri desideri dei nostri cuori, ci siamo lasciati vincere dal nostro egoismo in tal modo abbiamo agito contro la tua volontà, e abbiamo fatto quello che non dovevamo. Abbi pietà di noi, o Signore, e manifesta la tua misericordia ai tuoi figli. Concedi il tuo perdono a noi che ci pentiamo e la tua pace secondo le tue promesse a noi che ti confessiamo le nostre colpe; e concedici, unitamente alla certezza della tua grazia, il privilegio di poter vivere nella gioiosa ubbidienza ai tuoi comandamenti. Per amore di Gesù Cristo nostro Redentore, benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

Fratelli e sorelle, udite le consolanti assicurazioni della Parola del Signore: «Se confessiamo i nostri peccati, Dio è fedele e giusto da rimetterci i peccati e purificarci da ogni iniquità» (1 Giovanni 1: 9). Fondandoci sulle promesse divine e sull'opera del Salvatore dato per le nostre offese e risuscitato per la nostra giustificazione, a voi tutti che vi pentite e cercate la vostra salvezza in Gesù Cristo, noi possiamo annunciare che i vostri peccati sono perdonati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Parla, o Signore, i tuoi servitori ascoltano.

Dopo la lettura: Beati coloro che ascoltano la Parola di Dio e la mettono in pratica.

Preghiamo: Eterno Dio, noi ti adoriamo e celebriamo la tua sapienza e la tua misericordia senza fine. Da te viene la nostra salvezza e in te riponiamo tutta la nostra speranza. Per la rivelazione di noi quali tuoi figli in Gesù Cristo, per la moltitudine dei tuoi doni che si rinnovano ogni giorno per il dono supremo di Gesù tuo Figlio, nostro Redentore e Signore, accogli, o Dio nostro, il sacrificio della nostra lode e della nostra adorazione. Padre celeste, che ci ami di un amore eterno, purificaci da ogni sentimento estraneo e contrario alla carità, che, mediante il tuo Spirito, vuoi fare abitare nei nostri cuori e allontana da noi tutto quanto congiura a spegnerla. Insegnaci a perdonare e ispiraci un profondo amore per tutti gli uomini nostri fratelli e sorelle. Soccorrici nelle nostre lotte morali e spirituali e sostienici tenendo viva in noi l'aspirazione a quella vita possente e gloriosa da te promessa a chi vince. Che la verità abbia sempre il nostro omaggio, la giustizia il nostro servizio e la pace il nostro fervore operoso. Dio di bontà, intercediamo per la tua Chiesa, affinché possa manifestare e testimoniare il tuo amore che redime fra l'umanità. Che essa sia la tua voce per chiamare, risvegliare, consolare, e il tuo braccio per aiutare. Benedici la nostra patria terrena, guidane i governanti, rendila strumento della giustizia e della pace tra i popoli. Intercediamo per i malati, per i sofferenti nello spirito, per i morenti e ti raccomandiamo coloro che ci hanno richiesti della

nostra preghiera (...), quelli le cui prove e sofferenze conosciamo personalmente. Esaudiscici nel nome di Gesù benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno (lode, adorazione, invocazione allo Spirito)

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno (in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Si procede alla raccolta delle offerte che i diaconi depongono sulla tavola della Santa Cena, quindi il pastore: "Accogli e benedici, o Dio nostro Padre, l'offerta che i tuoi figli ti presentano, affinché sia usata con rendimento di grazie alla gloria di Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

CHIUSURA

Preghiamo: Signore, Dio nostro, ti ringraziamo per questo culto che ci hai concesso di celebrare. Rimani con noi in questa settimana che abbiamo iniziato in comunione con te, illumina noi e le nostre famiglie col tuo Evangelo e concedi a noi tutti di servirti con letizia e con spirito di consacrazione. Nel nome di Gesù Cristo nostro Redentore, che ci ha insegnato a dirti:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome. Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà in terra come in cielo. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. E rimettici i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non esporci alla

tentazione, ma liberaci dal maligno. Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria in sempiterno. Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

Il Dio di ogni grazia che in Gesù Cristo vi ha chiamati alla eterna sua gloria, vi perfezioni egli stesso, vi fortifichi, vi confermi. Andate in pace; ricordatevi dei poveri e degli afflitti e il Dio della pace sia con voi tutti, ora e sempre.

Amen, Signore, amen.

POSTLUDIO

SECONDA DOMENICA DEL MESE

PRELUDIO

SALUTO

Grazia e pace vi siano moltiplicate nella conoscenza di Dio e di Gesù Cristo nostro Signore.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio che ha creato i cieli e la terra e che ci salva in Gesù Cristo nostra speranza. Amen.

«Venite, adoriamo, inchiniamoci davanti al Signore che ci ha fatti. Poiché egli è il nostro Dio, e noi siamo il popolo che egli pasce, il gregge che la sua mano conduce» (Salmi 95:6-7).

Preghiamo: Onnipotente Dio, ci inchiniamo dinanzi a te per chiederti di accogliere il culto che ti offriamo e di donarci la consapevolezza di essere il popolo che tu conduci nei sentieri della vita. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

Disponiamoci all'umile confessione dei nostri peccati ascoltando, con attenzione e rispetto, le dichiarazioni della Parola di Dio. «Dio è luce, in lui non vi sono tenebre alcune. Se diciamo che abbiamo comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, noi mentiamo e non mettiamo in pratica la verità. Se diciamo d'essere senza peccato inganniamo noi stessi e la verità non è in noi» (1 Giovanni 1:6,8). Fratelli e sorelle, peccatori come siamo, umiliamoci davanti a Dio e facciamogli sincera confessione dei nostri peccati.

Alcuni istanti di raccoglimento silenzioso e di confessione individuale.

Dio giusto e santo, volgendo a te l'essere nostro ci sentiamo smarriti al pensiero della immensa distanza che ci separa da te, dalla luce della tua santità, dal tuo amore, dalla tua giustizia. Ti confessiamo tutto, Signore: il nostro egoismo, le molteplici forme del nostro peccare, il nostro orgoglio, le nostre menzogne e ipocrisie, l'impurità delle nostre labbra e dei nostri cuori. Signore, per la tua grande bontà, per il sacrificio di Gesù tuo Figlio, abbi pietà di noi e donaci pace e vita nuova. Per Gesù Cristo Redentore nostro, benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

«Gesù Cristo è la propiziazione per i nostri peccati» (1 Giovanni 2:2). Rallegratevi «i vostri peccati vi siano rimessi per il suo nome» (1 Giovanni 2:12).

Fondandoci sulle dichiarazioni della Parola di Dio e sull'opera del Salvatore, a voi tutti che vi pentite e cercate la vostra salvezza in Gesù Cristo, noi possiamo annunciare che i vostri peccati sono

perdonati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Signore, santificaci nella verità; la tua Parola è la verità.

Dopo la lettura: Il cielo e la terra passeranno, dice il Signore, ma le mie parole non passeranno.

Preghiamo: Eterno Dio, che ci concedi il privilegio di elevare a te la nostra comune preghiera nella certezza del tuo ascolto, noi ti benediciamo per la tua sapienza e per le grandi opere della creazione della redenzione in Gesù Cristo. Uniti, in questo santo giorno, a tutto il popolo dei redenti ti offriamo il sacrificio spirituale della nostra lode e della nostra adorazione. Gloria e onore siano a te, Dio nostro e Signore nostro, nei secoli dei secoli. Padre celeste, che ci istruisci con le Sacre Scritture, illumina i nostri spiriti e purifica i nostri cuori, affinché possiamo un giorno partecipare alla resurrezione e alla vita nel tuo regno, dove il nostro Salvatore è adorato glorificato con te e con lo Spirito Santo, quale unico Dio e Signore. Rendi profonda e vera la nostra gratitudine per il tuo amore e fa che essa dia la sua impronta alle nostre parole, alle nostre azioni, ai nostri rapporti con il prossimo. Dio di bontà , preserva la tua Chiesa universale dai pericoli di una falsa giustizia e di una falsa pietà, purificala da ogni errore e pregiudizio, dallo spirito di dominio e da quello della divisione. Dona al tuo popolo la chiara consapevolezza della vocazione che tu gli affidi al servizio degli uomini. Preserva il mondo dalle guerre, dai funesti nazionalismi, dagli egoismi di parte e accorda alla nostra patria la tua protezione e ai

nostri governanti la tua guida. Intercediamo per tutti coloro che sono accasciati per le dure prove dell'esistenza, per gli ammalati, per gli isolati, per i perseguitati, per i vinti dalle passioni che uccidono l'anima e il corpo. Compi tu stesso per tutti i bisognosi ciò che noi non possiamo o non sappiamo fare. Esaudiscici nel nome e per l'amore di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

(in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Si procede alla raccolta delle offerte, che i diaconi depongono sulla tavola della Santa Cena, quindi il pastore dice: Signore Dio, con queste offerte simboliche sono gli esseri nostri che si prostrano dinanzi a te in offerta per essere da te guidati nei sentieri della giustizia e della pace per la gloria del tuo nome. Amen.

CHIUSURA

Preghiamo: Padre d'amore, rendi efficace mediante il tuo Spirito l'Evangelo che abbiamo udito e la comunione on te e con i fratelli e sorelle che tu ci hai donato in quest'ora. Tieni desta in noi la fede, affinché possiamo vivere come figli tuoi e rendere fedele testimonianza al tuo nome. Concedici, Signore, le tue grazie in risposta alle preghiere che tutti i tuoi

figlioli ti offrono per i meriti dell'unico nostro Salvatore e Mediatore Gesù Cristo, che ci ha insegnato a dirti:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome. Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà in terra come in cielo. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. E rimettici i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno. Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, in sempiterno. Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

Il Signore vi benedica e vi guardi; il Signore faccia risplendere il suo volto verso di voi e vi sia propizio. Il Signore alzi il suo volto verso di voi e vi dia la pace. Andate in pace, ricordatevi dei poveri e degli afflitti, e il Dio della pace sia con tutti voi, ora e sempre.

Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

TERZA DOMENICA DEL MESE

PRELUDIO

SALUTO

Grazia e pace siano con voi da parte di Dio nostro Padre, che ci ha donato la vita eterna in Gesù Cristo nostro Signore.

INTROITO

Nel nome di Dio che ci salva e ci ha redenti in Gesù Cristo. Amen.

«Innalzati, o Eterno, con la tua forza! noi canteremo e celebreremo la tua potenza» (Salmi 21: 13).

«L'Eterno ci esaudisce nel giorno che l'invochiamo»
(Salmi 20:9).

Preghiamo: Onnipotente Dio, ispira il nostro culto, affinché glorificando il tuo nome siamo fatti partecipi della tua forza e della tua gioia. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

Ascoltiamo ora, fratelli e sorelle, alcune dichiarazioni della Parola di Dio, che ci dispongono a umiliarci sinceramente dinanzi al Signore: «Tutto è puro per coloro che sono puri; ma per i contaminati e per gli increduli niente è puro; anzi, tanto la mente che la coscienza loro sono contaminate. Professano di sapere chi è Dio, ma con le opere loro lo rinnegano, essendo abominevoli e ribelli, e incapaci di qualsiasi opera buona» (Tito 1: 15, 16).

Consapevoli come siamo di non avere osservato la volontà di Dio e di avere trasgredito i suoi comandamenti facciamo sincera confessione dei nostri peccati.

Alcuni istanti di raccoglimento silenzioso e di confessione individuale.

Dio giusto e santo, come è grande l'abisso che ci separa dalla tua giustizia e dalla tua santità! Eppure tu non respingi mai coloro che ti cercano, e a chi si pente offri perdono e pace per il sacrificio compiuto dal tuo Figlio unigenito in espiazione dei nostri peccati. Per la fede che abbiamo nel Salvatore morto e risorto per noi, perdonaci, o Dio, tutte le nostre colpe; fa che le trasgressioni che tu ci condoni, ci siano di ammonimento per l'avvenire, e accordaci di vivere d'ora innanzi come figli rinnovati dal tuo amore. Te lo chiediamo per i meriti di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

«In questo s'è manifestato per noi l'amore di Dio: che Dio ha mandato il suo Figlio unigenito nel mondo, affinché vivessimo» (1 Giovanni 4: 9).

A tutti coloro che si ravvedono e cercano la loro salvezza in Cristo, noi possiamo annunciare il perdono dei peccati. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura:

Voi siete il campo di Dio; il seme è la Parola di Dio.

Dopo la lettura:

Signore a chi ce ne andremmo? Tu solo hai parole di vita eterna.

Preghiamo: Eterno Dio, fonte di verità e di pace, a chi ce ne andremmo se non a te? Tu sei la vita vera ed eterna, tu sei la verità e la pace! Tu ci hai dato nel tuo Figlio tutti i tesori della tua grazia. Perciò leviamo a te l'inno della nostra adorazione e della nostra lode e ti supplichiamo di accogliere il nostro sacrificio spirituale. Padre celeste, fa che la tua gloria, di cui sono pieni i cieli e la terra, riempi anche i nostri cuori, affinché, illuminati dalla tua e arricchiti di speranza dalle tue promesse, noi diveniamo atti a rendere grande il tuo nome fra gli uomini. Trasforma le nostre necessità in virtù, le opere dell'essere umano in opere della grazia! Fa che tutto l'essere nostro si rallegri di poterti servire e che, possedendo già ora nel tempo la vita divina, noi possiamo essere tuoi nell'eternità. Dio di bontà,

benedici la tua Chiesa e concedile fermezza di fede, purezza di carità e fervore di sacrificio. Rendi efficace la predicazione dell'Evangelo fra i popoli della terra e dirigi tu stesso la missione della Chiesa, affinché la tua luce possa essere veramente portata a tutte le genti. Chiama anche dalla nuova generazione nuovi predicatori della tua Parola, nuovi pastori e missionari, diaconi e diaconesse per l'opera della carità, nuovi servitori che in ogni campo della vita siano testimoni del tuo amore. Concedi i doni del tuo Spirito ai pastori, agli anziani, ai diaconi, affinché il loro servizio nelle comunità sia compiuto con fedeltà e con zelo. Volgi, Signore, il tuo sguardo misericordioso verso tutti gli uomini e dona ai popoli pace, libertà, giustizia. Esaudiscici per i meriti di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

(in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Si procede alla raccolta delle offerte, che i diaconi depongono sulla tavola della Santa Cena, quindi il pastore: "Benedici, Signore, queste offerte con le quali vogliamo esprimerti la nostra volontà di consacrazione al tuo servizio. Fa che esse vengano usate alla gloria del tuo nome e che suscitino abbondanza di rendimento di grazie. Amen".

CHIUSURA

Preghiamo: Padre d'amore, ti ringraziamo per questo culto e ti preghiamo affinché la settimana che esso ha inaugurata ci apporti un arricchimento nella nostra vita di figli tuoi. Concedici le tue benedizioni esaudendo le preghiere che ti offrono tutti i tuoi figlioli per i meriti dell'unico nostro Salvatore e Mediatore Gesù Cristo, nel nome del quale ti diciamo:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome. Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà in terra come in cielo. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. E rimettici i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno. Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, in sempiterno. Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

La grazia del nostro Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi, con i vostri cari, vicini e lontani, con tutto il popolo di Dio, ora e sempre.

Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

QUARTA DOMENICA DEL MESE

PRELUDIO

SALUTO

La grazia e la pace di Dio nostro Padre siano con voi e con tutti coloro che invocano il nome di Gesù Cristo, nostro Signore.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio che ci ha creati e che ci salva in Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

«Beato chi sceglierai e accoglierai, perché egli abiti nei tuoi cortili! Noi ci sazieremo dei beni della tua casa, delle cose sante del tuo tempio» (Salmi 65: 4).

Preghiamo: Onnipotente Dio, che vuoi fare dello spirito nostro un tempio a te consacrato, ispiraci la vera adorazione, affinché tutti gli atti del nostro culto ti siano accettabili. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

Umiliamoci ora, fratelli e sorelle, e ascoltando le dichiarazioni della Parola di Dio, disponiamoci a fare al Signore una sincera confessione dei nostri peccati

“L'amore sia senza ipocrisia. Abborrite il male e attenetevi fermamente al bene. Quanto all'amore fraterno, siate pieni di affetto gli uni per gli altri. Quanto all'onore, fate a gara nel rendervelo reciprocamente. Quanto allo zelo, non siate pigri; siate ferventi nello spirito, servite il Signore; siate allegri nella speranza, pazienti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, provvedendo alle necessità dei santi, esercitando con premura l'ospitalità. Benedite coloro che vi perseguitano. Benedite e non maledite. Rallegratevi con coloro che sono allegri; piangete con coloro che piangono. Abbiate tra di voi un medesimo sentimento. Non aspirate alle cose alte, ma lasciatevi attrarre dalle umili. Non vi stimiate saggi da voi stessi” (Romani 12:9-16).

Alcuni istanti di confessione individuale in silenzio.

Dio giusto e santo, ci umiliamo riconoscendo quanto spesso ci dimentichiamo di te, di ciò che tu vuoi da noi e di ciò che ti abbiamo promesso. Quanto è grande in noi la presunzione della nostra saviezza, il cattivo uso dei doni che ci elargisci, l'attaccamento

per le illusioni della vanità! Quanto orgoglio nel nostro pensiero, impurità nel nostro cuore, egoismo nelle nostre opere, rifiuto nella nostra vita di vincere il male col bene!

Aiutaci a comprendere quanto sia grande la nostra colpa, e insegnaci ad abbandonarci con fiducia a colui che nella sua vita e nella sua morte ci ha manifestato la tua carità. Fa che ci sentiamo perdonati nel suo sacrificio e che abbiamo pace con te, glorificando il nome tuo con una vita di riconoscenza, di amore e di santità. Te lo chiediamo per i meriti di Gesù Cristo il nostro Salvatore benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

“Poiché Gesù, ha un sacerdozio che non si trasmette. Perciò egli può salvare perfettamente coloro che per mezzo di lui si avvicinano a Dio, dal momento che vive sempre per intercedere per loro” (Ebrei 7:24, 25).

Confermi il Signore, mediante il suo Spirito, la certezza della sua grazia a tutti voi che cercate in Cristo la vostra salvezza e la vostra pace: i vostri peccati vi siano rimessi nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: “La tua Parola, o Dio, è una lampada al mio piede e una luce sul mio sentiero”.

Dopo la lettura: “La Parola di Dio non si allontani mai dalla tua bocca; meditala giorno e notte, avendo cura di metterla in pratica”

Preghiamo: Eterno Dio, chiniamo la nostra fronte nell'adorazione e ti lodiamo: per la tua giustizia che

non tollera il male, per la tua verso le tue creature, per la tua sapienza nel governo del mondo. Ti benediciamo per la guida che ci offri nella tua Parola, per la tua provvidenza di cui sentiamo del continuo la mano benefica, per tutte le grazie di cui ricolmi la nostra vita. Ti ringraziamo perché in ogni circostanza possiamo con fiducia rivolgerci a te, perché nessuno ti ha mai cercato con sincerità senza trovarti, perché ti fai conoscere dai tuoi figli anche quando sembra che tu ti nascondi. Accetta il nostro sacrificio di lode, o Dio nostro!

Padre celeste, che ci hai rivelato il valore che tu attribuisce all'essere nostro mediante il dono del tuo Figlio unigenito, ravviva la nostra fede e distoglila dalle vanità di tutto quanto è destinato a perire. Che l'allegrezza della tua grazia ci disponga alla benevolenza verso tutte le tue creature, alla ricerca di tutto ciò che reca felicità vera e che da te è benedetto e approvato. Regni lo spirito di universale carità del tuo Figlio nei nostri cuori, affinché la nostra vita possa essere un omaggio al tuo santo nome. Dio di bontà, sii con la tua Chiesa e fa che la consacrazione dei suoi componenti prepari tempi migliori al nostro mondo che tu hai tanto amato e che continui ad amare.

Assisti la nostra patria terrena e dirigili quanti sono in autorità per il pubblico bene accordando loro intelligenza e rettitudine per favorire il progresso nell'ordine, nella giustizia e nella pace. Assisti i poveri, sostieni gli ammalati, consola gli afflitti e concedi a tutti gli uomini quel fervore di vita che produce in ognuno il bene di cui ha bisogno.

Ti preghiamo in particolare per i popoli che attraversano ore difficili e piene di afflizioni, per coloro che lottano per una vita più umana e più giusta e ti supplichiamo di dare ai credenti una viva

coscienza del dovere cristiano di opporre la tua santa volontà a ogni volontà di sopraffazione, di violenza, di discriminazione e di dominio. Venga la tua pace e il tuo regno. Nel nome e per i meriti di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

(in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Si procede alla raccolta delle offerte, che i diaconi depongono sulla tavola della Santa Cena, quindi il pastore: "Benedici, Signore, queste nostre offerte con le quali siamo noi stessi che ci offriamo per l'opera tua e alla gloria del tuo nome benedetto in eterno. Amen".

CHIUSURA

Preghiamo: Padre d'amore, ti rendiamo grazie per questo culto e ti chiediamo che la tua bontà e misericordia ci permettano di dimorare nella tua casa per sempre. Accordaci le tue preziose benedizioni esaudendo le preghiere che ti offrono tutti i tuoi figlioli nel nome dell'unico nostro Signore e Mediatore Gesù Cristo, tuo Figlio unigenito, il quale ci ha insegnato a dirti:

"Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome. Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà in

terra come in cielo. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. rimettici i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno. Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, in sempiterno. Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

Il Dio della speranza vi riempia di ogni allegrezza e di ogni pace nella fede, onde abbondiate nella speranza mediante la potenza dello Spirito Santo. Andate in pace, ricordatevi dei poveri e degli afflitti, e il Dio della pace sia con voi tutti, ora e sempre.

Amen, Signore, amen.

(cantato)

POSTLUDIO

QUINTA DOMENICA DEL MESE

PRELUDIO

SALUTO

La grazia, la misericordia e la pace vi siano donate da parte di Dio nostro Padre e da Gesù Cristo nostro Signore.

INTROITO

La nostra speranza e il nostro aiuto sono nel nome di Dio nostro Padre, che ci ha dato la vita eterna in Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

“Benedici, anima mia, il SIGNORE; e tutto quello ch'è in me, benedica il suo santo nome. Benedici, anima mia, il SIGNORE e non dimenticare nessuno dei suoi benefici” (Salmi 103:1,2); “Come la cerva desidera i corsi d'acqua, così l'anima mia anela a te, o Dio” (Salmi 42:1).

Preghiamo: Onnipotente Dio, benedici il culto che ti offriamo. Fa che esso sia un'offerta dei nostri cuori a te, affinché possiamo glorificarti con la nostra vita e con le nostre opere. Per Gesù Cristo Signor nostro benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno

Leggiamo ora, fratelli e sorelle, nella Parola di Dio le seguenti esortazioni per disporci all'umile confessione dei nostri peccati sincera dinanzi al Signore

“Rivestitevi, dunque, come eletti di Dio, santi e amati, di sentimenti di misericordia, di benevolenza, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza. Sopportatevi gli uni gli altri e perdonatevi a vicenda, se uno ha di che dolersi di un altro. Come il Signore vi ha perdonati, così fate anche voi. Al di sopra di tutte queste cose rivestitevi dell'amore che è il vincolo della perfezione” (Colossesi 3:12-14).

Consapevoli come siamo di non avere osservato gli insegnamenti e le esortazioni della Parola di Dio, umiliamoci davanti a lui e facciamogli sincera confessione dei nostri peccati.

Alcuni istanti di raccoglimento silenzioso e di confessione individuale.

Dio giusto e santo, che in Cristo Gesù ci hai donato una redenzione eterna rivelandoci la tua volontà di perdono, riconosciamo e confessiamo di avere trasgredito spesso e in più modi la tua santa Legge. Ma sentiamo altresì il bisogno di essere liberati dal peso delle nostre trasgressioni. Fa che questo bisogno divenga un vivo dolore per averti offeso e si trasformi in un rinnovato atto di fede nella tua clemenza, nel tuo amore e nella liberazione che tu concedi a chi ti invoca. Vinci con la tua grazia la durezza dei nostri cuori, perdonaci i nostri peccati e

infrangi tutti i legami che ci uniscono a essi. Fa che possiamo trovare ai piedi della croce la nostra pace. Te lo chiediamo per i meriti di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

Dio, che è ricco in misericordia, per il grande amore del quale ci ha amati, anche quando eravamo morti nei falli ci ha vivificati con Cristo nel nome del quale, a quanti cercano la loro salvezza in lui, noi possiamo annunciare la remissione dei peccati e la vita eterna nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: "Beato chi Legge e beati coloro che ascoltano la Parola di Dio".

Dopo la lettura: "Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese".

Preghiamo: Eterno Dio, eleviamo l'essere nostro a te sospinti dal desiderio di lodarti, di benedire il tuo nome, di esprimerti la nostra gratitudine per il tuo amore, per il tuo soccorso, per la tua fedeltà che non viene mai meno e alla quale noi possiamo ancorarci con fiducia in tutti i momenti della nostra vita.

Accogli il nostro sacrificio spirituale nel nome di Gesù Cristo benedetto in eterno.

Padre celeste, senza di te siamo veramente degli smarriti e la nostra esistenza perde il suo valido motivo di gioia e di speranza: concedi sempre a noi il senso profondo della tua presenza e illumina con esso la nostra vita fuggendo quanto in essa vi è di fallace e di caduco. Rinnova in noi lo spirito combattivo contro tutto quanto procede dal maligno e rendi vigile e

pronta la nostra coscienza illuminandola con la tua luce e sostenendola con la tua potenza creatrice.

Dio di bontà, accorda alla tua Chiesa l'umiltà necessaria per compiere la missione che le hai affidato e concedile una vigile prontezza di riformarsi costantemente in conformità delle sollecitazioni della tua Parola. Guida tutti coloro che hanno compiti di particolare responsabilità nel governo delle nazioni, affinché il mondo possa conoscere una pace duratura. Converti i cuori di coloro che contrastano all'Evangelo, affinché la terra possa essere piena della conoscenza di te. Ti raccomandiamo gli ammalati, i morenti, coloro che espiano nelle carceri i loro errori. Ti preghiamo per gli orfani e per tutti i bambini e giovani che sono come orfani nella vita. Suscita nei tuoi figli una carità vivente e maggiore solidarietà nella nostra società. Esaudiscici nel nome e per i meriti di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione dello Spirito Santo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

(in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Si procede alla raccolta delle offerte, che i diaconi depongono sulla tavola della Santa Cena, quindi il pastore: "Signore Dio e Padre nostro, ci consacriamo con queste offerte al tuo servizio. Fa che possiamo

usarle alla gloria di Gesù Cristo nostro Signore.
Amen.

CHIUSURA

Preghiamo: Padre d'amore, fa che, dopo questo culto, non torniamo alle nostre occupazioni senza un'impronta della tua pace e un riflesso della tua carità. Concedici le tue grazie esaudendo le preghiere di tutti i tuoi figlioli nel nome di Gesù Cristo unico nostro Mediatore il quale ci ha insegnato a dirti:

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome. Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà in terra come in cielo. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. E rimettici i nostri debiti come anche noi li rimettiamo [ai nostri debitori. E non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno. Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria, in sempiterno. Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

Dio nostro Padre che ci ha amati e ci ha dato nella sua grazia una consolazione eterna e una buona speranza, consoli i vostri cuori e vi confermi in ogni opera buona e in ogni buona Parola. Andate in pace, ricordatevi dei poveri e degli afflitti, e il Dio della pace dimori con voi, con le vostre famiglie, con tutto il popolo di Dio, ora e sempre.

Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

Liturgia per Battesimo e Santa Cena

BATTESIMO DEI FANCIULLI

Formulario A

Invocazione - Versetti e preghiera d'introito - Salmo cantato o inno battesimale

Cara comunità, la famiglia N. ha espresso il desiderio di introdurre questo bimbo nel popolo di Dio. Accogliamo con i voti più fervidi del nostro cuore i fanciulli che il Signore affida alle nostre cure.

Il nostro Signore Gesù Cristo ha istituito nella Chiesa il Battesimo come segno di quella grazia che per mezzo della sua morte e della sua risurrezione è estesa a tutti. Egli disse infatti ai suoi discepoli: "Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra, andate dunque, ammaestrate tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutte le cose che vi ho comandate. Ed ecco io sono con voi sino alla fine dell'età presente".

Noi dunque siamo qui riuniti in obbedienza a questo comandamento e fiduciosi nell'adempimento della sua promessa. Il Battesimo è la partecipazione alla morte di Cristo e alla sua risurrezione: è il segno dunque della nostra redenzione, della nostra liberazione dalla schiavitù del peccato, il segno del totale rinnovamento della nostra vita.

Come scrive l'apostolo Paolo: Noi siamo stati seppelliti con Cristo mediante il Battesimo nella sua morte, affinché, come Cristo è risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita.

La grazia di Dio manifestata in Cristo precede qualsiasi decisione umana e fonda la nostra confessione di fede. Dio mostra la grandezza del suo amore per noi, in quanto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo, a suo tempo, è morto per noi: non che noi abbiamo amato Dio, ma che egli ci ha amati il primo e ha mandato il Figlio suo per essere la propiziazione per i nostri peccati.

Così la Chiesa cristiana ammette al Battesimo i figli dei credenti, ritenendo che anche essi, pur non potendo dare oggi una personale testimonianza di fede, sono eredi con noi di tutte le promesse e le benedizioni del nuovo patto di grazia che il Battesimo indica e annunzia.

È dunque dovere e responsabilità nostra, fratelli e sorelle, che facciamo parte della famiglia dei credenti, di adoperarci affinché l'opera della grazia si compia senza ostacoli nella vita di questi fanciulli, circondandoli di buoni esempi, di sani insegnamenti e dando loro una testimonianza verace del nostro essere la comunità del Dio vivente. Venendo meno a questi nostri precisi doveri saremmo di scandalo ai fanciulli che Dio ci affida, di impedimento allo sviluppo della loro fede e, come dice Gesù, meglio allora sarebbe sprofondare negli abissi legati a una macina di mulino.

Naturalmente questi doveri spettano in modo del tutto particolare a voi che presentate questo fanciullo al Battesimo. Consapevoli delle responsabilità che vi assumete dinanzi al Signore promettete voi di allevare questo bimbo alla gloria di Dio, di curare che sia istruito nella verità cristiana, affinché egli possa un giorno riconoscere la grazia di Dio a lui elargita e significata mediante il suo Battesimo? Lo promettete voi?

Risposta:

Sì, con l'aiuto di Dio.

Il pastore:

Il Signore vi conceda il suo aiuto e vi dia di mantenere fedelmente la vostra promessa.

Versando l'acqua battesimale, il pastore dice:

N.N. io ti battezzo nel nome di Gesù Cristo, il Signore. Amen.

Poi, stendendo la mano sul battezzato, soggiunge:

Benedici, Signore, questo bimbo, concedigli il tuo Spirito e fallo crescere in sapienza, in statura e in grazia davanti a te e davanti agli uomini. Amen.

(Si continua secondo la liturgia della domenica)

Formulario B

Cara comunità, cari genitori e testimoni, disponiamoci ad amministrare il Battesimo a questo bimbo ascoltando dall'Evangelo secondo Matteo come Gesù istituì il segno dell'ingresso nella sua Chiesa.

Dopo la sua risurrezione Gesù disse ai suoi discepoli: Ogni potere mi è stato dato in cielo e sulla terra. Andate, dunque, ammaestrate tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutte le cose che vi ho comandate. Ed ecco io sono con voi sino alla fine dell'età presente.

Udite inoltre ciò che l'apostolo Paolo dice sul significato del Battesimo: Voi tutti siete figli di Dio per la fede in Gesù Cristo. Poiché voi tutti che siete stati battezzati in Cristo, siete uniti a lui. Non c'è qui né giudeo né greco; non c'è né schiavo né libero; non c'è né maschio né femmina; poiché voi tutti siete uno in Gesù Cristo. E se siete in Cristo, siete anche figli di Dio ed eredi del suo regno secondo la sua promessa.

Da questi testi evangelici risulta chiaramente che il Battesimo è in primo luogo un dono di Dio. Colui che ha creato il cielo e la terra vuole essere anche il nostro Dio, il Padre di Gesù Cristo vuole essere anche il nostro Padre: in Cristo, Dio accoglie anche noi come suoi figli. Il Battesimo è dunque l'atto della nostra adozione Voi tutti che siete battezzati siete figli di Dio per la fede in Gesù Cristo! E come nostro Padre, Dio ci promette di avere cura di noi, di guidarci nel sentiero della nostra esistenza: Ecco, io sono con voi sino alla fine dell'età presente!

Questo gioioso annuncio è valido per ogni gente di ogni razza e nazione, poiché Dio vuole che tutti pervengano alla fede e ricevano con il Battesimo il segno della sua grazia.

Se da parte di Dio il Battesimo è l'offerta visibile della sua grazia e il segno della sua elezione, da parte nostra il Battesimo è una confessione di fede. Coloro che si fanno battezzare confessano con questo atto di accogliere l'Evangelo, di credere nel Signore e di volergli appartenere.

Il Battesimo è però solo l'inizio della vita cristiana, è il primo passo nell'ubbidienza della fede. A questo altri dovranno seguirne per essere discepoli di Cristo e per orientare la propria vita nel cammino verso il regno di Dio.

Nel cammino della vocazione alla quale siamo chiamati nessun credente è però solo. Infatti con il Battesimo entriamo a far parte di una comunità in cui riceviamo come fratelli e sorelle tutti coloro che come noi credono nel Signore. Noi tutti che siamo battezzati siamo una famiglia in cui gli uni sono solleciti degli altri, in cui tutti sono uniti dal vincolo indistruttibile dell'amore di Cristo.

Tutto questo ci ricorda il Battesimo celebrato in presenza della comunità sottolineando, sotto questo

aspetto, la responsabilità che noi abbiamo, come fratelli e sorelle avanzati nella fede, di fronte ai nuovi e giovani membri che accogliamo.

Cari genitori e cari testimoni, domandando il Battesimo di questa creatura voi, nella misura della vostra fede, avete espresso il desiderio che essa sia introdotta nella Chiesa di Gesù Cristo. Con la vostra richiesta voi vi assumete l'impegno della sua educazione nelle vie della fede. Quanto è scritto nell'ordine del Battesimo: Ammaestrate tutti i popoli battezzandoli, acquista ora un particolare significato per voi: Ammaestrate questa vostra creatura, guidatela con il vostro esempio nelle vie dell'ubbidienza al Signore. Quanto più voi testimonierete della vostra fede e della vostra ubbidienza, tanto più i vostri figli potranno credere e ubbidire, poiché senza il vostro esempio non sarà reso facile il loro crescere nella fede.

Perciò io vi domando, cari genitori e testimoni, davanti a Dio e alla comunità: Volete voi che questa creatura appartenga al Signore e vi impegnate voi a precederla nell'ubbidienza della fede?

Risposta:

Sì, con l'aiuto di Dio.

Il pastore:

Dio vi aiuti a mantenere fedelmente la vostra promessa.

Il pastore rivolgendosi alla comunità:

E voi, membri di questa comunità cristiana, vi impegnate davanti a Dio a rendere valida testimonianza della vostra fede a questa creatura che Dio ci affida? Se accettate questa responsabilità manifestatelo alzandovi in piedi e restando alzati durante l'atto del Battesimo.

Il pastore rivolgendosi ai genitori e testimoni:

Quale segno che volete affidare questo bimbo al Signore, porgetemelo affinché riceva il Battesimo.

Versando l'acqua battesimale, il pastore dice:

N.N. io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Poi, restituito il bimbo e stendendo la mano su di lui, soggiunge:

Signore, concedi il tuo Spirito a questa creatura e falla crescere in sapienza, in statura e in grazia davanti a te e davanti agli uomini. Amen.

(Dopo un'eventuale preghiera si continua secondo la liturgia della domenica)

Preghiere particolari

Battesimo di un bimbo senza genitori

Onnipotente Dio e Padre che ami i piccoli fanciulli e che vuoi che nessuno di essi si perda, noi affidiamo questo bimbo al tuo amore provvedente. Prendilo sotto la tua protezione e guidalo con il tuo Spirito. Preservalo dall'abbandono, donagli degli amici veri che con tutto il cuore si preoccupino del suo benessere materiale e della sua salvezza eterna. Sii al suo fianco nelle difficoltà e nelle lotte della vita e concedigli di poter vivere sempre in comunione con te per mezzo di Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Salvatore benedetto in eterno. Amen.

Battesimo di un bimbo ammalato gravemente

Dio d'amore e di misericordia, poni tu stesso su questo bimbo il sigillo della tua Alleanza quale segno della sua eterna appartenenza a te e al tuo regno. Noi ti supplichiamo di prenderlo sotto la tua

protezione paterna: sostieni la sua debole vita, custodiscilo con la tua grazia e sii per sempre il suo Dio e il suo Salvatore.

Se la sua vita terrena dovesse avere termine, dona, o Signore, a coloro che l'amano e che a lui sono uniti da vincoli di sangue la ferma certezza che niente può strapparli dalla tua mano paterna, poiché la tua volontà, o Padre, è che nessuno di questi piccoli si perda. Esaudiscici nel nome di Gesù Cristo a noi donato, affinché in lui potessimo avere vita vera ed eterna. Amen.

Battesimo di credenti

Al termine dell'inno che segue il sermone:

Fratelli e sorelle, il fratello (sorella) N.N., dopo essere stato esaminato intorno alla sua fede, domanda di essere battezzato secondo l'istituzione del nostro Signore Gesù Cristo e di entrare così a far parte della Chiesa cristiana. Accogliamo con affetto fraterno e circondiamolo delle nostre preghiere.

Ascoltiamo gli insegnamenti della Parola di Dio sull'atto che noi ci disponiamo a compiere:

Il nostro Signore Gesù Cristo ha detto: "Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato; ma chi non avrà creduto sarà condannato" (Marco 16:16,17).

L'apostolo Paolo afferma: "Siamo dunque stati sepolti con lui mediante il Battesimo nella sua morte, affinché, come Cristo è stato risuscitato dai morti mediante la gloria del Padre, così anche noi camminassimo in novità di vita" (Romani 6:4).

E l'apostolo Pietro, rivolgendosi a coloro che avevano udito la predicazione dell'Evangelo nel giorno della Pentecoste, dichiara: "Ravvedetevi e ciascuno di voi

sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e voi riceverete il dono dello Spirito Santo. Perché per voi è la promessa, per i vostri figli, e per tutti coloro che sono lontani, per quanti il Signore, nostro Dio, ne chiamerà” (Atti 2:38,39).

Il Battesimo di acqua non consiste dunque nella purificazione esteriore del corpo, ma nell'impegno di una buona coscienza nel cospetto di Dio.

Il Battesimo è il pegno del perdono dei nostri peccati mediante la fede in Gesù Cristo e il segno visibile della rigenerazione dei nostri cuori in virtù dello Spirito Santo.

Questo è il senso del Battesimo che tu, fratello, (sorella), chiedi di ricevere.

E, di conseguenza, nel nome della Chiesa che ti accoglie con gioia e dinanzi a Dio che investiga il tuo cuore e conosce i tuoi pensieri, io ti domando

Credi in Gesù Cristo, tuo Signore e Salvatore?

Risposta:

Sì.

Prometti tu di fare quanto è in tuo potere per vivere secondo la volontà di Gesù Cristo amando Dio con tutto il tuo cuore e il tuo prossimo come te stesso?

Risposta:

Sì, con l'aiuto di Dio.

Il pastore:

Dio ti ascolti e ti conceda la grazia di essergli fedele.

(La comunità è invitata ad alzarsi)

Preghiamo: Dio nostro e Signore nostro: imploriamo la tua presenza, rendi efficace mediante il tuo Spirito l'atto che noi stiamo per compiere. Elargisci la tua

grazia, di cui quest'acqua è il segno visibile, e con essa la vita nuova in Cristo mediante il tuo Spirito. Che colui che sta per essere battezzato con quest'acqua sia per sempre ammesso nella tua santa Alleanza: rinnovalo alla tua immagine, mettilo a parte per la gloria del tuo regno. Nel nome di Gesù Cristo. Amen.

Il battezzando si inginocchia e il pastore, versandogli l'acqua sul capo dice:

N.N., io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

e poi aggiunge:

Non temere - dice il Signore - io ti ho chiamato per nome e tu mi appartieni, poiché io ti ho riscattato. Fratello (sorella), noi ti accogliamo nella Chiesa di Cristo e ti ammettiamo a partecipare alla Santa Cena. Fortificati nella grazia che è in Gesù Cristo. Che il Dio della pace ti santifichi egli stesso, ti arricchisca con i doni del suo Spirito e ti accordi di essere fedele sino alla morte. Amen.

(Segue: Preghiera e Padre nostro - Salmo cantato o inno - Benedizione - Amen)

SANTA CENA

Formulario A

(Dopo il sermone e un inno eucaristico)

INTRODUZIONE

«Tutto quello che il Padre mi dà, verrà a me; e colui che viene a me, io non lo respingerò; perché sono disceso dal cielo per fare la volontà di colui che mi ha mandato» (Giovanni 6: 37-38).

ISTITUZIONE

“Quando giunse l'ora, egli si mise a tavola, e gli apostoli con lui. Egli disse loro: «Ho vivamente desiderato di mangiare questa Pasqua con voi, prima di soffrire; poiché io vi dico che non la mangerò più, finché sia compiuta nel regno di Dio». E, preso un calice, rese grazie e disse: «Prendete questo e distribuitelo fra di voi; perché io vi dico che ormai non berrò più del frutto della vigna, finché sia venuto il regno di Dio». Poi prese del pane, rese grazie e lo ruppe, e lo diede loro dicendo: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, diede loro il calice dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, che è versato per voi” (Luca 22:14-20).

PREGHIERA EUCARISTICA

Ti rendiamo grazie, Padre nostro, per il sangue che Gesù ha versato sulla croce in remissione dei nostri peccati e per l'amore che ci hai rivelato per mezzo di Gesù tuo servo. A te la gloria nei secoli! Ti rendiamo grazie, Padre nostro, per la vita e per la conoscenza che a noi rivelasti per mezzo di Gesù tuo servo. A te la gloria nei secoli! Come questo pane spezzato era prima sparso qua e là su per i colli, e, raccolto, divenne una cosa sola, così si raccolga la tua Chiesa dai confini della terra nel tuo regno; poiché tua è la gloria e la potenza, per Gesù Cristo, nei secoli dei secoli. Amen.

oppure::

Signore e Padre, ci accostiamo alla tua santa mensa rispondendo all'invito del Figlio tuo, dato per le nostre offese e risorto per la nostra giustificazione. Siamo consapevoli di non essere degni di raccogliere neppure le briciole che cadono sotto questo tavolo, ma siamo altresì consapevoli della realtà della tua grazia infinita. Veniamo a te senza pretesa di una nostra giustizia, affinché tu ci rivesta di colui che è

nostra giustizia e nostra santificazione. Accordaci, o Padre, la tua luce, affinché, partecipando a questo pane e a questo calice, possiamo discernere il corpo del nostro Signore e avere realmente comunione con lui. Vieni, Signore Gesù. Amen.

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO

Oh Dio, benedici e santifica questa mensa; donaci il tuo Santo Spirito, affinché col pane e col vino di questa Santa Cena possiamo ricevere il dono della tua presenza in noi. Amen.

CONSACRAZIONE DEL PANE E DEL CALICE

(spezzando il pane)

Il pane che noi rompiamo è la comunione con il corpo del nostro Signore Gesù Cristo.

(elevando il calice)

Il calice della benedizione per il quale rendiamo grazie è la comunione con il sangue del nostro Signore Gesù Cristo.

INVITO ALLA COMUNIONE

Beati coloro che saranno a tavola nel regno di Dio. Venite. Questa mensa è apparecchiata per tutti voi.

PREGHIERA

(Dopo la comunione)

Rendiamo grazie a te, Padre santo, per il tuo santo nome, che hai fatto abitare nei nostri cuori, e per la conoscenza, la fede e l'immortalità che rivelasti a noi per mezzo di Gesù tuo servitore. A te la gloria nei secoli! Tu, Signore onnipotente, creasti ogni cosa a gloria del tuo nome; donasti cibo e bevanda agli uomini per loro conforto, affinché essi ti rendessero grazie; ma a noi elargisti un cibo e una bevanda spirituali e la vita eterna per mezzo del tuo servo. Ti ringraziamo perché sei potente. A te la gloria nei

secoli! Ricordati, Signore, della tua Chiesa, liberala dal male, rendila perfetta nel tuo amore; e, santificata, raccoglila insieme dai quattro venti nel tuo regno, che per lei preparasti. Poiché tua è la potenza e la gloria nei secoli. Venga la grazia e passi questo mondo. Amen.

oppure:

A Gesù Cristo che ci ama e ci ha fatti essere un regno e sacerdoti al Dio e Padre suo, a lui siano la gloria e l'imperio nei secoli dei secoli. Amen.

(Si continua secondo la liturgia della domenica)

Formulario B

La pace di Dio sia con voi. Amen.

"Adoperatevi non per il cibo che perisce, ma per il cibo che dura in vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà; poiché su di lui il Padre, cioè Dio, ha apposto il proprio sigillo (...) Poiché il pane di Dio è quello che scende dal cielo, e dà vita al mondo (...) Poiché questa è la volontà del Padre mio: che chiunque contempla il Figlio e crede in lui, abbia vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno (...) Questo è il pane che è disceso dal cielo; non come quello che i padri mangiarono e morirono; chi mangia di questo pane vivrà in eterno" (Giovanni 6:27, 33, 40, 58).

ISTITUZIONE

"Mentre mangiavano, Gesù prese del pane; detta la benedizione, lo spezzò, lo diede loro e disse: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi, preso un calice e rese grazie, lo diede loro, e tutti ne bevvero. Poi Gesù disse: «Questo è il mio sangue, il sangue del patto, che è sparso per molti. In verità vi dico che non berrò più del frutto della vigna fino al giorno che lo berrò nuovo nel regno di Dio»" (Marco 14:22-25).

oppure:

“Poiché ho ricevuto dal Signore quello che vi ho anche trasmesso; cioè, che il Signore Gesù, nella notte in cui fu tradito, prese del pane, e dopo aver reso grazie, lo ruppe e disse: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Nello stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne berrete, in memoria di me. Poiché ogni volta che mangiate questo pane e bevete da questo calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga»” (1 Corinzi 11:23-26).

ESORTAZIONE

Fratelli e sorelle, voi avete udito come la Santa Cena è stata istituita dal Signore. Ciascuno dunque provi sé stesso in presenza di colui che investiga i cuori e venga a questa mensa con animo pentito e riconoscente. Se riconosciamo sinceramente di essere poveri peccatori senz'altro rifugio che la misericordia di Dio in Gesù Cristo e abbiamo il vivo desiderio di amarlo e servirlo, questa mensa è apparecchiata per noi. Accostiamoci a essa per annunciare la morte del Signore! Celebriamo quell'unico ed eterno sacrificio; diamo lode e onore all'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo! Uniamoci con sentimento d'amore a tutti i redenti, per glorificare, in comunione con tutta la Chiesa, il Dio della nostra salvezza.

oppure:

Diletti fratelli e sorelle nel Signore, voi che siete disposti ad accostarvi a questa mensa, considerate come l'apostolo Paolo esorta ognuno a provare e a esaminare sé stesso diligentemente, prima di mangiare di questo pane e di bere di questo calice. Grande è il beneficio, se riceviamo questi segni con

cuore veramente pentito e con viva fede, perché allora mangiamo spiritualmente il corpo di Cristo e beviamo il suo sangue, allora dimoriamo in Cristo, e Cristo in noi; siamo uno in Cristo e Cristo in noi. Ma altrettanto grande è il pericolo se lo riceviamo indegnamente, perché allora siamo colpevoli verso il corpo e il sangue di Gesù Cristo, nostro Salvatore; allora mangiamo e beviamo la nostra propria condanna, non discernendo il corpo del Signore, e accendiamo l'ira di Dio contro di noi. Fratelli e sorelle, per non incorrere nella riprovazione del Signore, pentitevi sinceramente dei vostri peccati, abbiate una viva e ferma fede in Cristo nostro Salvatore, emendate la vostra vita e siate in perfetta carità con tutti. E soprattutto, umili e di tutto cuore, rendete grazie a Dio Padre, Figlio e Spirito Santo, per la redenzione del mondo mediante la morte e la passione di Cristo, nostro Salvatore, il quale abbassò se stesso fino alla morte sulla croce per farci figli di Dio. E affinché ci ricordassimo sempre dell'amore sovrabbondante del nostro Signore e dei benefici che con lo spargimento del suo prezioso sangue ha ottenuto per noi, egli ha istituito la Santa Cena e ha lasciato il pane e il calice a suggello del nuovo patto che ha stabilito con noi. Perciò a lui, col Padre e con lo Spirito Santo, rendiamo continue grazie sottomettendoci interamente alla sua volontà e studiandoci di servirlo in vera santità e giustizia, tutti i giorni della nostra vita.

PREGHIERA EUCARISTICA

Signore Dio, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, accogli le nostre lodi e i nostri ringraziamenti per tutti i tuoi benefici, e soprattutto per il dono del Figlio tuo e per l'invito a partecipare ai frutti della sua morte. Chi siamo noi per essere oggetto di tanto amore? E come potremo dimostrarti la nostra gratitudine? In comunione con la Chiesa universale

noi lodiamo e magnifichiamo il tuo nome, noi lo esaltiamo dicendo: Santo, santo, santo è il Signore Dio degli eserciti. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nei luoghi altissimi!

Commemorando, o Signore, il sacrificio del nostro Salvatore, ti preghiamo che per i meriti e la passione di Gesù Cristo, e mediante la fede in lui, noi possiamo ottenere i benefici dell'opera sua redentrice. Padre d'amore, noi vogliamo consacrarci al tuo servizio. Oh nostro Redentore abbi misericordia di noi! Agnello di Dio che togli il peccato del mondo, donaci la pace. Amen.

INNO EUCARISTICO

INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO

Oh Dio, manda sopra di noi il tuo Spirito, benedici e santifica questa mensa, affinché possiamo ricevere per mezzo della fede, il corpo e il sangue di Gesù Cristo crocifisso per noi. Amen.

CONSACRAZIONE DEL PANE E DEL CALICE

Il pane che noi rompiamo è la comunione con il corpo di Cristo che è stato dato per noi: fate questo in memoria di me.

Il calice della benedizione per il quale rendiamo grazie è la comunione al nuovo patto nel sangue di Cristo, che è stato sparso per noi; fate questo, ogni volta che ne berrete, in memoria di me.

INVITO ALLA COMUNIONE

Ecco, dice il Signore, io sto alla porta e busso: se uno ode la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me.

PREGHIERA

(Dopo la comunione)

Padre celeste, tu ci ha nutriti col tuo pane e noi ti rendiamo grazie per la ricchezza della tua misericordia. Oh Signore, il tuo amore ci sostiene e ci fortifica, la nostra vita ti appartiene. Noi ti glorificheremo tutti i giorni. Per Gesù Cristo. Amen.

(Si continua secondo la liturgia della domenica)

Formulario C

Gesù ha detto: “In verità, in verità vi dico che se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete vita in voi. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue è vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue dimora in me, e io in lui” (Giovanni 6:53-56).

PRAEFATIO

È veramente degno e giusto renderti grazie, Dio onnipotente, nostro Creatore, Padre di Gesù Cristo, tuo Figlio diletto, che hai mandato nel mondo per cercare e salvare gli uomini peccatori. Nascendo fra di noi, egli ci ha data la speranza d'avere un giorno parte alla tua gloria. Con le sue sofferenze e la sua morte, egli ha trionfato sul nemico; con la sua resurrezione dai morti egli ci dà libero accesso a te. E con il suo ritorno presso di te, suo Padre e nostro Padre, egli ci ha aperta la porta dei cieli per la vita eterna.

Per tutto questo noi uniamo le nostre voci al canto di tutti i redenti, dicendo: Santo, santo, santo è il Signore Dio, l'Onnipotente, che era, che è e che viene. Amen.

INNO EUCARISTICO

PREGHIERA EUCARISTICA

Il Signore Gesù, nella notte in cui fu tradito, prese del pane e dopo aver rese grazie, lo ruppe e disse: «Questo è il mio corpo che è dato per voi, fate questo in memoria di me». Parimenti, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, fate questo, ogni volta che ne berrete, in memoria di me». Poiché ogni volta che voi mangiate questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore, finché egli venga. Oh Dio, noi ci ricordiamo della vita e della morte del Figlio tuo, ci rallegriamo della sua resurrezione e della sua gloria, e attendiamo fiduciosamente il giorno in cui egli verrà nel suo regno.

Ci presentiamo davanti a te con questo pane e con questo vino, che tu ci hai donato e ti benediciamo per il sacrificio che Gesù ha offerto per la salvezza del mondo. Uniti al Salvatore che ha dato la sua vita per noi e che intercede eternamente in favore dei suoi, offriamo noi stessi in sacrificio vivente, consacrandoci al tuo servizio. Accogli, Signore, la lode e l'adorazione che eleviamo a te in comunione con tutti i figli tuoi, vicini e lontani, con tutti coloro che ci hanno preceduto presso di te e con tutti i redenti che, in cielo e sulla terra, formano il corpo di Cristo. Oh Padre, accordaci il tuo Spirito affinché, partecipando a questo pane e a questo calice, possiamo avere comunione al corpo e al sangue del nostro Redentore. Fa, o Signore, ogni cosa nuova nel nostro cuore e nel mondo, e venga il tuo regno, dove tu sarai ogni cosa in tutti. Vieni, Signore Gesù! Amen.

CONSACRAZIONE DEL PANE E DEL CALICE

Il pane che noi rompiamo è la comunione con il corpo di Cristo che è stato dato per noi.

Il calice della benedizione per il quale rendiamo grazie è la comunione con il sangue di Cristo, che è stato sparso per noi.

INVITO ALLA COMUNIONE

Beati coloro che sono affamati e assetati della giustizia, perché essi saranno saziati. Venite, perché tutto è pronto.

PREGHIERA

(Dopo la comunione)

Gloria a te nei luoghi altissimi, Dio di amore, Creatore e Padre onnipotente! Gloria a te, o Cristo, Agnello di Dio, che togli il peccato del mondo! Gloria a te, Spirito consolatore, che dimori sempre con noi. Tutta la terra è piena della tua gloria! Amen.

(Si continua secondo la liturgia della domenica)

Formulario D

La pace sia con voi.

«Si rallegri il cuore di coloro che cercano l'Eterno! Cercate l'Eterno e la sua forza, cercate del continuo la sua faccia!» (Salmi 105). «Dio non ha mandato il Figlio suo nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui» (Giovanni 3:17). «Ecco, dice il Signore, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente» (Matteo 28:20).

PRAEFATIO

Dio onnipotente, Padre eterno e santo, la nostra gioia e la nostra salvezza è nel renderti grazie in ogni tempo e luogo, nel nome del Signor nostro Gesù Cristo, per la tua gloria infinita e per il tuo amore Redentore. Perciò con la Chiesa universale, con gli angeli e tutto l'esercito celeste, con la grande schiera

dei testimoni, in una comune allegrezza noi esaltiamo e magnifichiamo il tuo nome glorioso: Santo, santo, santo è il Signore! Tutta la terra è piena della sua gloria. Osanna nei luoghi altissimi! Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

INNO EUCARISTICO

PREGHIERA EUCARISTICA

Ti rendiamo grazie, o Dio, per mezzo di Gesù Cristo, che tu hai mandato per essere il nostro Salvatore, il nostro Redentore e il messaggero della tua volontà. Egli è la tua Parola eterna: per mezzo di lui hai creato tutte le cose.

Tu l'hai inviato dal cielo affinché rivesta la nostra carne, affinché nascesse da una vergine mediante la potenza del tuo Spirito Santo e fosse manifestato come tuo Figlio. Nell'ora in cui accettava volontariamente la sofferenza per distruggere la morte e spezzare le catene del peccato, per abbattere la potenza del maligno, dare ai giusti la luce della salvezza, stabilire il nuovo patto e rivelare al mondo la resurrezione, prese del pane, ti rese grazie e disse: «Prendete, mangiate, questo è il mio corpo che è dato per voi».

(Il celebrante distribuisce il pane ai diaconi)

Parimente prese il calice e disse: «Questo è il mio sangue, il sangue del patto, il quale è sparso per molti. Fate questo in memoria di me».

(Il celebrante offre il calice ai diaconi)

Ricordandoci, o Dio, della morte di Cristo e della sua resurrezione, ti presentiamo il pane e il vino, rendendoti grazie per averci giudicati degni di ammetterci alla tua presenza e di servirti. A noi tutti che stiamo per ricevere i tuoi doni, accorda di essere

raccolti in un sol corpo e di essere vivificati dallo Spirito Santo, affinché sia rafforzata la nostra fede.

Gloria e onore ti siano resi, o Padre, per mezzo di Gesù Cristo, nella tua santa Chiesa, ora e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.

oppure:

Onnipotente Dio, Padre nostro celeste, che per il tuo grande amore desti l'unigenito tuo Figlio Gesù Cristo, il quale, per la nostra redenzione, soffrì la morte sulla croce compiendovi un pieno, perfetto e sufficiente sacrificio: che istituì e nel suo santo Evangelo ci comandò di perpetuare la memoria della sua morte, fino a che venga la seconda volta, ascolta, Padre misericordioso, te ne supplichiamo umilmente; e fa sì che, mangiando questo pane e bevendo questo vino, siamo fatti partecipi del suo corpo e del suo sangue.

Il Signore, nella notte in cui fu tradito, prese il pane e avendo rese grazie lo ruppe e lo diede ai suoi discepoli dicendo: «Prendete, mangiate; questo è il mio corpo il quale è dato per voi; fate questo in memoria di me!».

(Il celebrante distribuisce il pane ai diaconi)

Parimenti, dopo aver cenato, prese il calice e avendo rese grazie, lo diede loro dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue, il sangue del nuovo patto, il quale è sparso per molti in remissione dei peccati. Fate questo, ogni volta che ne berrete, in memoria di me».

(Il celebrante offre il calice ai diaconi)

INVITO ALLA COMUNIONE

Il Signore dice: Se alcuno ha sete, venga a me e beva. Venite, perché tutto è pronto.

PREGHIERA

(Dopo la comunione)

Noi ti celebriamo, o Dio nostro, perché tu sei buono e la tua misericordia dura in eterno. Noi ti ringraziamo di averci fortificati mediante questa comunione e ti domandiamo che essa rafforzi la nostra fede e aumenti il nostro amore per i fratelli e sorelle. Nel nome di Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

(Si continua secondo la liturgia della domenica)

Formulario E

(Ordine di Santa Cena per ammalati)

Grazia e pace da Dio Padre e dal Signore Gesù Cristo. Amen.

Gesù dice: Dove due o tre sono riuniti nel mio nome, ivi sono anch'io in mezzo a loro.

Caro fratello (sorella), il Signore Gesù Cristo, alla cui grazia anche tu sei chiamato, apparecchia la sua mensa dinanzi a te e ti invita alla comunione dicendo: «Venite a me voi tutti che siete travagliati e aggravati e io vi darò riposo». Mediante la sua cena egli conferma di voler avere comunione con te e di volerti rendere partecipe dei frutti della sua morte e della sua risurrezione. Mediante il suo sangue egli ti redime dal tuo peccato e ti apre una vita attraverso la morte. Egli è il pane celeste che ci nutre a vita eterna.

Disponiti, caro fratello (sorella), in preghiera, alla confessione dei tuoi peccati:

Abbi pietà di me, o Dio, secondo la tua bontà;
secondo la moltitudine delle tue compassioni,
cancella i miei misfatti. Lavami del tutto della mia iniquità e nettami del mio peccato!

Poiché io conosco i miei misfatti e il mio peccato è del continuo davanti a me. Io ho peccato contro te, contro te solo, e ho fatto ciò che è male agli occhi tuoi; lo confesso, affinché tu sia riconosciuto giusto quando parli, e irreprensibile quando giudichi. Lavami, e sarò più bianco che neve. Fammi udire gioia e allegrezza. Nascondi la tua faccia dai miei peccati, e cancella tutte le e iniquità. Oh Dio, crea in me un cuore puro e rinnova dentro di me uno spirito ben saldo. Non rigettarmi dalla tua presenza e non togliermi lo Spirito tuo Santo. Rendimi la gioia della tua salvezza! Amen.

Così dice l'Evangelo: «Certa è questa Parola e degna di essere accettata: che Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori» (1 Timoteo 1:15).

A te che cerchi la tua salvezza in Cristo, io annunzio che i tuoi peccati ti sono rimessi in nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Confessiamo la nostra fede:

Crediamo in Dio Padre, nel quale abbiamo la vita e l'essere. Crediamo in Gesù Cristo, suo Figlio, nostro unico Signore. In lui abbiamo il perdono dei peccati e la vita eterna. Crediamo nello Spirito Santo, Spirito di verità e di amore, che ci trasforma in nuove creature. Crediamo la comunione di coloro che il Salvatore ha riscattato e che raccoglie per mezzo della sua Parola nella Chiesa, di cui egli è il capo. Crediamo la venuta del regno di Dio, aspettando, secondo la sua promessa, nuovi cieli e nuova terra, nei quali regnerà la giustizia.

Invochiamo lo Spirito del Signore:

Oh Dio, manda sopra di noi il tuo Spirito Santo! Benedici e santifica questi segni della tua grazia e dacci di ricevere, spiritualmente e per fede, il corpo e il sangue di Gesù Cristo, tuo Figlio unigenito. Amen.

(Distribuzione del pane)

Il nostro Signore Gesù Cristo, nella notte in cui fu tradito, prese del pane, e dopo aver rese grazie, lo ruppe e disse: Questo è il mio corpo che è rotto per voi, fate questo in memoria di me.

(Distribuzione del calice)

Gesù dice: questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, il quale è stato sparso per voi; fate questo, ogni volta che ne berrete, in memoria di me. Il corpo e il sangue del nostro Signore Gesù Cristo ti fortifichi e ti custodisca per la vita eterna. Amen.

Preghiamo: Signore, tu ci hai visitati e fortificati. Rimani con noi. Fuga le tenebre che ci assalgono e vogliono scoraggiarci. Aiutaci a perseverare. Dacci di essere discepoli di Gesù che lo seguono portando la loro croce. Ti preghiamo per gli infermi e gli afflitti, per le persone anziane e per tutti coloro che sono nella impossibilità di partecipare alle comuni adunanze. Assistili nel tuo amore. Asciuga le lacrime dai loro occhi e conducili là dove né morte, né cordoglio, né grido, né dolore più non saranno. Vieni, Signore Gesù, e fa ogni cosa nuova! Amen. La grazia del Signore sia con te, ora e sempre. Amen.

Frasi e versetti durante la comunione

- Il pane di Dio è quello che discende dal cielo e che dà vita al mondo.
- Questo pane e questo calice sono il nuovo patto di Dio con voi.
- In Gesù noi abbiamo la redenzione e la vita eterna.
- Il sangue di Gesù Figlio di Dio ci purifica da ogni peccato.

- Io - dice il Signore - sono il buon pastore; il buon pastore mette la sua vita per le pecore (Giovanni 10:11).
- Io - dice Gesù - sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me (Giovanni 14: 6).
- Il Signore è la mia forza e il mio cantico, ed è stato la mia salvezza (Salmi 118:14).
- Egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, fiaccato a motivo delle nostre iniquità; il castigo, per cui abbiamo pace, è stato su lui e per le sue lividure noi abbiamo avuto guarigione (Isaia 53:5).
- Io sono la vite, voi siete i tralci. Dimorate in me e io dimorerò in voi (Giovanni 15: passim).
- Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi, e vi ho costituiti perché andiate, e portiate frutto, e il vostro frutto sia permanente (Giovanni 15:16).
- Gesù Cristo ha dato se stesso per noi al fine di riscattarci da ogni iniquità (Tito 2: 14).
- La comunione al corpo e al sangue di Gesù Cristo nostro Signore.
- Prendetene con rendimento di grazie.
- Come il tralcio non può da sé dar frutto se non rimane nella vite, così neppure voi se non dimorate in me (Giovanni 15:13).
- Dio vi ha riconciliati a sé per mezzo di Gesù Cristo. Benedite colui che è il Signore, alla gloria di Dio Padre.
- Gesù è l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo (Giovanni 1:29).

- Come il Padre mi ha amato, così anche io ho amato voi; dimorate nel mio amore (Giovanni 15:9).
- Io - dice il Signore - sono il pane della vita (Giovanni 6:49).
- Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno; e il pane che io darò è la mia carne, che darò per la vita del mondo (Giovanni 6:51).
- Se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete la vita in voi (Giovanni 6:53).
- Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha vita eterna; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno (Giovanni 6:54).
- Chi mangia di questo pane vivrà in eterno (Giovanni 6:58).
- Io prenderò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore (Salmi 116:13).

Anno ecclesiastico

AVVENTO

PRIMA DOMENICA D'AVVENTO

PRELUDIO

SALUTO

Grazia e pace vi siano date da colui che era, che è e che viene.

INTROITO

Fratelli e sorelle, con questa prima domenica di Avvento la Chiesa si prepara a celebrare la nascita del Salvatore del mondo.

Invochiamo il nome del Signore:

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio che si fa conoscere a noi in Gesù Cristo nostro Salvatore. Amen.

"Solo in Dio trova riposo l'anima mia; da lui proviene la mia salvezza. (...) Io aspetto il SIGNORE, l'anima mia lo aspetta; io spero nella sua Parola" (Salmi 62:1; 130:5).

Preghiamo: Onnipotente Dio, volgiamo a te l'essere nostro ricercando la luce della tua presenza infinita. Indicaci, o Signore, le tue vie, facci conoscere i tuoi sentieri. Per Gesù Cristo nostro Signore benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

«Il comandamento del Signore è puro, illumina gli occhi; il timore del Signore è puro, dimora in

perpetuo; i giudizi del Signore sono verità, tutti quanti sono giusti» (Salmi 19).

Dio giusto e santo che ci hai tracciato una via per giungere alla pienezza della vita, noi erriamo spesso lontano da essa e ci smarriamo. Riconosciamo la verità e la giustizia dei tuoi comandamenti e la sofferenza per averli trasgrediti ci sospinge a te. Signore, guarisci le nostre infermità, purificaci, liberaci da tutto quello che ci induce fuori dal sentiero diritto della tua Legge, che è la Legge della vita e della nostra felicità; sollevaci con il tuo perdono e aiutaci a diventare degni di essere chiamati tuoi figli. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

“Infatti io so i pensieri che medito per voi», dice il SIGNORE: «pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza” (Geremia 29:11).

Accogliete la Parola del Signore, confidate in Dio nostro Redentore e l'anima vostra vivrà. Amen.

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Vieni, Signore Gesù, illuminaci con la tua Parola.

Dopo la lettura: Trasforma, Signore, la tua Parola in luce e in potenza di vita per ognuno di noi.

Preghiamo: Eterno Dio, che l'universo intero non può contenere, il pensiero della tua infinitezza ci annichila, ma la rinnovata certezza che noi siamo tuoi figli per l'eternità ci esalta e ci sospinge all'adorazione. Noi ti rendiamo grazie per averci dato la conoscenza del tuo amore e del nostro glorioso destino, e ti offriamo sacrifici di lode nel nome del Figlio tuo, nostro Salvatore. Padre celeste, luce di coloro che ti conoscono, vita di coloro che ti amano,

forza di coloro che ti servono, concedici di poter progredire nella conoscenza di te: per amarti di più, per servirti più fedelmente, per trovare nel servizio la perfetta libertà. Rimuovi il velo che oscura la nostra vista interiore e dacci di vedere la tua luce, in comunione con tutti i figli tuoi.

Dio di bontà, ti preghiamo per la tua Chiesa, per la nostra patria terrena e per i suoi governanti; per la pace nel mondo, per il benessere di tutti i popoli, per la giustizia sociale in una rinnovata umanità.

Intercediamo per gli smarriti, per tutti gli uomini nostri fratelli e sorelle, affinché la luce dell'avvento del Cristo susciti la fede che rende vittoriosi.

Esaudiscici, per i meriti di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

(in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Preghiamo: Padre d'amore, ti ringraziamo per questo culto che ci hai permesso di offrirti e per la Parola di vita che ci hai fatta udire. Accompagnaci ora con la tua benedizione esaudendo le preghiere che ti offrono tutti i tuoi figlioli nel nome e per i meriti di

Gesù Cristo tuo Figlio e nostro Signore, il quale ci ha insegnato a dirti: Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

Il Dio della pace vi santifichi egli stesso e che tutto l'essere vostro sia conservato irreprensibile per la venuta del nostro Signore Gesù Cristo. Andate in pace.

Amen, Signore, amen.

POSTLUDIO

SECONDA DOMENICA D'AVVENTO

PRELUDIO

SALUTO

Grazia e pace vi siano date da colui che era, che è, e che viene.

INTROITO

Il nostro principio e il nostro aiuto sono nel nome di Dio che ci salva in Gesù Cristo nostra speranza.
Amen.

“Cantate a Dio, salmeggiate al suo nome, preparate la via a colui che cavalca attraverso i deserti; il suo nome è il SIGNORE; esultate davanti a lui” (Salmi 68:4).

Preghiamo: Onnipotente Dio, benedici questo culto affinché, illuminati da colui che è la vera luce, rinunziamo alle opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Per Gesù Cristo Signor nostro benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

“Beati coloro che sono integri nelle loro vie, che camminano secondo la Legge del SIGNORE. Beati

coloro che osservano i suoi insegnamenti, che lo cercano con tutto il cuore” (Salmi 119:1,2).

Dio giusto e santo, che ci insegni a vivere la vita nuova per la quale anche siamo stati battezzati, noi sentiamo più che mai di essere peccatori e indegni di accostarci a te. Fa che questo senso della nostra colpevolezza segni per noi un più deciso ritorno verso di te. Assicuraci di nuovo della tua grazia! Prepara a colui che viene una dimora nei nostri cuori ispirandoci un vivo pentimento e una fede sincera; fa che sentiamo in tutta la sua efficacia il gioioso annunzio del tuo perdono. Te lo domandiamo per i meriti di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

“Tuttavia il SIGNORE desidera farvi grazia, per questo sorgerà per concedervi misericordia; poiché il SIGNORE è un Dio di giustizia. Beati coloro che sperano in lui! Sì, o popolo di Sion che abiti a Gerusalemme, tu non piangerai più! Egli, certo, ti farà grazia, all'udire il tuo grido; appena ti avrà udito, ti risponderà” (Isaia 30:18,19).

Nel nome di Dio onnipotente, Padre del nostro Signore, Gesù Cristo, annunziamo il perdono divino a tutti coloro che si pentono e si convertono a lui. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Le Sacre Scritture non si dipartano mai dalla vostra bocca, meditatele giorno e notte per custodire e mettere in pratica tutto ciò che vi è scritto.

Dopo la lettura: Non deviate dalla Parola del Signore né a destra né a sinistra, affinché voi comprendiate quello che fate.

Preghiamo: Eterno Dio, che in Gesù Cristo hai fatto pervenire la tua salvezza a tutte le genti, tu sei l'unica sorgente della vita ed è per la forza e la pienezza che da te provengono che noi possiamo lodarti, renderti grazie, benedire il tuo nome. È l'offerta dei nostri cuori che per tua grazia possiamo farti; accettala nel nome di Gesù.

Padre celeste, che ci hai risvegliati a nuova vita, preparaci a celebrare l'avvento del Figlio tuo rendendo vivo tra noi uno spirito di riconciliazione e di pace. Possa l'annunzio della tua redenzione penetrare come luce di verità e di grazia nei nostri cuori, nelle nostre case, nel popolo in cui viviamo e giungere fino alle estremità della terra. Insegnaci a servirti come tu vuoi, a dare senza calcolo, a operare senza chiedere approvazione se non la tua. Tieni desta la nostra speranza e preparaci così al nostro incontro con te quando verrai nel tuo regno.

Dio di bontà, che non lasci alcuno privo del tuo amore, benedici la tua Chiesa nella testimonianza che essa ti rende. Assisti la nostra patria e tutte le altre nazioni. Dona pace a tutti gli uomini e accogli la nostra intercessione per coloro che mancano del necessario, per coloro che la fame e l'abbruttimento della miseria costringono a una vita sprezzata. Raccomandiamo a te tutti gli infelici, gli ammalati, i morenti. Esaudiscici, per i meriti di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen. Salmo cantato o inno (lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

(in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Preghiamo: Padre d'amore, imprimi nella nostra vita i caratteri del culto che ti abbiamo offerto; accordaci le tue benedizioni esaudendo le preghiere che ti offrono tutti i tuoi figlioli nel nome e per i meriti di Gesù Cristo, unico nostro Salvatore e Mediatore, in comunione col quale ti diciamo: Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

La benedizione di Dio sia con voi. Il Dio della pace vi renda compiuti in ogni bene operando in voi ciò che è gradito al suo cospetto. Andate in pace, ricordatevi dei poveri e degli afflitti e il Dio della pace sia con voi tutti, ora e sempre.

Amen, Signore, amen.

POSTLUDIO

TERZA DOMENICA D'AVVENTO

PRELUDIO

SALUTO

Grazia e pace vi siano date da colui che era, che è e che viene.

INTROITO

Il nostro aiuto è nel nome di Dio che fa risplendere fra noi la luce della sua presenza in Gesù Cristo.
Amen.

“Cantate, o cieli, poiché il SIGNORE ha operato! Giubilate, o profondità della terra! Prorompete in grida di gioia, o montagne, o foreste con tutti gli alberi vostri! Poiché il SIGNORE ha riscattato Giacobbe e manifesta la sua gloria in Israele! (Isaia 44: 23). “Per mezzo di Gesù, dunque, offriamo continuamente a Dio un sacrificio di lode: cioè, il frutto di labbra che confessano il suo nome” (Ebrei 13: 15).

Preghiamo: Onnipotente Dio, santifica il nostro culto; fa che ricevendo con gioia l'annuncio della tua Parola siamo trasformati a immagine del Figlio tuo e Signore nostro Gesù Cristo benedetto in eterno.
Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

“Avete imparato per quanto concerne la vostra condotta di prima a spogliarvi del vecchio uomo che si corrompe seguendo le passioni ingannatrici; a essere invece rinnovati nello spirito della vostra mente e a rivestire l'essere umano nuovo che è creato a immagine di Dio nella giustizia e nella santità che procedono dalla verità” (Efesini 4:22-24).

Dio giusto e santo, noi abbiamo errato e ci siamo sviati dai tuoi sentieri come pecore smarrite! I nostri pensieri e le nostre azioni sono stati influenzati dalle nostre vecchie abitudini di orgoglio, di menzogna, di egoismo. Abbiamo cercato solo noi stessi, i nostri interessi, la nostra tranquillità, il nostro benessere e non ci siamo lasciati guidare da te per vivere come figli tuoi secondo la tua e giustizia e verità. Abbi

pietà di noi, Signore, e accresci in noi il pentimento e la fede: le due forze che aprono le vie al tuo perdono. Fa che il tuo Figlio Gesù Cristo, entrando nei nostri cuori, ci trasformi in nuove creature e ci prepari all'avvento del tuo regno. Te lo chiediamo per i meriti di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

“Se il cuore nostro ci condanna, Dio è più grande del cuore nostro e qualunque cosa chiediamo la riceviamo da lui. Dio ci ha data la vita eterna e questa vita è nel suo Figliolo”» (1 Giovanni 3:20-22; 5:11).

Vi dia il Signore, con la sua pace, la forza dello Spirito suo e vi benedica nella vostra lotta contro il male. Amen. [Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Vieni, Signore, con la tua Parola e il tuo spirito e donaci la tua luce.

Dopo la lettura: Signore, insegnaci la tua via e noi cammineremo nella tua verità.

Preghiamo: Onnipotente Dio, che in Gesù Cristo ci hai visitati facendoci conoscere la tua misericordia, ti benediciamo per avere inviato il Redentore nella nostra umanità inferma e peccatrice; e ti lodiamo poiché hai offerto a noi tutti, nel tuo Figlio, la libertà di amarti e di servirti nell'attesa della tua venuta gloriosa. A te siano la lode e l'adorazione nei secoli dei secoli! Padre celeste, che hai affidato alla tua Chiesa il tesoro della tua rivelazione, rinnova la nostra vita, affinché non corriamo il pericolo di essere sordi all'annuncio dell'Evangelo. Fa che possiamo camminare nelle vie della tua giustizia

rendendo testimonianza al tuo nome e che un giorno possiamo conoscere la risurrezione e la vita eterna nel tuo regno. A te siano l'onore e l'imperio nei secoli dei secoli ! Dio di bontà, ti raccomandiamo a uno a uno tutti i membri della comunità: comunica loro la tua volontà con chiarezza, affinché sappiano come vivere al tuo seguito e al tuo servizio. Aiutali a compiere la loro vocazione con allegrezza e semplicità di cuore. Benedici il popolo nel quale viviamo: fa che conosca che tu sei il vero pastore, affinché nessuno mai si senta solo, ma tutti sappiano trovare in te il ristoro e l'aiuto occorrenti. Sostieni coloro che lottano per la pace e la giustizia nel mondo, soccorri i poveri e i sofferenti, fa sorgere in tutti gli uomini un vivo desiderio di una vita associata ispirata dal tuo amore. A te la gloria nei secoli dei secoli! Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

(in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Preghiamo: Padre d'amore, ti ringraziamo per i benefici ricevuti per mezzo di questo culto.

Accompagnaci ora con le tue benedizioni esaudendo le preghiere che ti offrono tutti i tuoi figlioli nel nome

di Gesù Cristo, nostro unico Mediatore, il quale ci ha insegnato a pregarti così: ... Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

La grazia del nostro Signore Gesù Cristo sia con tutti voi e con tutto il suo popolo su tutta la terra. Andate in pace, ricordatevi dei poveri e degli afflitti e il Dio della pace sia con tutti voi.

Amen, Signore, amen. (cantato)

POSTLUDIO

QUARTA DOMENICA D'AVVENTO

PRELUDIO

Grazia e pace vi siano date da colui che era, che è e che viene.

INTROITO

Nel nome di Dio che ci ha creati e che ci salva in Gesù Cristo. Amen.

«Così parla il Signore: la mia salvezza sta per venire e la mia giustizia sta per essere rivelata» (Isaia 56:1).

«Io sto per venire e abiterò in mezzo a te, dice il Signore» (Zaccaria 2:10).

Preghiamo: Onnipotente Dio, che ci hai donato la tua salvezza venendo a noi in Gesù Cristo, benedici il culto che ti offriamo e rafforza mediante esso la nostra comunione con te. Per Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

«Chiunque mi avrà riconosciuto davanti agli uomini, anche il Figlio dell'uomo riconoscerà lui davanti agli angeli di Dio; ma chi mi avrà rinnegato davanti agli

uomini sarà rinnegato davanti agli angeli di Dio»
(Luca 12:2-10).

Dio giusto e santo, che in Gesù Cristo sei venuto tra noi e hai fatto echeggiare l'annunzio del tuo amore, ci umiliamo dinanzi a te consapevoli come siamo di aver vissuto come se tu non ti fossi rivelato, come se tu non esistessi quale Signore e Salvatore. Abbi pietà della nostra incapacità di renderti una verace testimonianza con la Parola e con la vita nostra e non rigettarci dalla tua presenza. Nonostante la nostra indegnità continua a considerarci tuoi figli da te eletti a vita eterna e, rinnovando in noi col tuo perdono la certezza della tua grazia, donaci di servirti in novità di vita. Per amore di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

“Egli ci ha salvati non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, mediante il bagno della rigenerazione e del rinnovamento dello Spirito Santo, che egli ha sparso abbondantemente su di noi per mezzo di Cristo Gesù, nostro Salvatore, affinché, giustificati dalla sua grazia, diventassimo, in speranza, eredi della vita eterna” (Tito 3:5-7).

A voi tutti che vi pentite e cercate la vostra salvezza in Gesù Cristo noi possiamo annunciare che i vostri peccati sono perdonati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Facci udire, Signore, la tua Parola. La tua Parola è verità.

Dopo la lettura: La Parola del Signore non torna a lui a vuoto, senza aver compiuto quello che egli vuole e portato a buon fine ciò per cui è stata mandata.

Preghiamo: Eterno Dio, che ci rallegri con il prezioso annunzio della tua venuta in Gesù Cristo, eleviamo a te la nostra lode e la nostra riconoscenza di figli consapevoli del tuo amore. Noi sentiamo che il conoscerti è vivere, che il servirti è regnare, che il lodarti è gioia e salvezza. Noi celebriamo il tuo santo nome e con animo grato ti offriamo la nostra adorazione per Gesù Cristo Signor nostro benedetto in eterno. Padre celeste, illumina col tuo Spirito il nostro intelletto, affinché possiamo comprendere maggiormente il mistero del tuo amore per la nostra umanità, il mistero della tua incarnazione. Dacci di poter intensamente gioire della tua presenza e insegnaci ad accogliere il tuo regno già ora nella nostra vita. Accordaci di vedere in te il solo vero bene, la sola vera luce, la sola vera speranza e aiutaci a conoscere ciò che tu attendi da noi. Per amore di Gesù Cristo benedetto in eterno.

Dio di bontà, intercediamo presso di te per tutta l'opera dell'Evangelo ovunque esso è annunziato. Sostieni con la potenza del tuo Spirito i ministri della tua Parola e tutti i tuoi servitori. Ti preghiamo per la tua Chiesa, affinché tu le conceda di essere sempre più disponibile al servizio dei popoli. Ti preghiamo per la nostra comunità con i suoi anziani e i suoi diaconi; per tutti i pastori e tutte le chiese del nostro paese; per le diaconesse, i medici, gli insegnanti che ti servono. Signore, prepara tutti a celebrare il Natale del Salvatore con la letizia e la pace che soltanto tu poi dare. Esaudiscici per i meriti di Gesù Cristo. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Preghiamo: Padre d'amore, fa che il culto che ti abbiamo offerto accresca in noi il desiderio della tua presenza nella nostra vita. Accordaci le tue benedizioni esaudendo le preghiere che ti offrono tutti i tuoi figlioli nel nome dell'unico nostro Salvatore e Mediatore Gesù Cristo, il quale ci ha insegnato a pregarti così Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

Crescete nella grazia del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. A lui sia la gloria in sempiterno. Andate in pace, ricordatevi dei poveri e degli afflitti e il Dio della pace sia con voi tutti, ora e sempre.

Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

NATALE E DOMENICA DOPO NATALE

NATALE - Formulario A

PRELUDIO

SALUTO

Grazia e pace vi siano donate da Dio nostro Padre
venuto a noi in Gesù Cristo.

INTROITO

Il nostro principio è nel nome di Dio che ci salva in
Gesù Cristo nostro Salvatore. Amen.

“Sorgi, risplendi, poiché la tua luce è giunta, e la
gloria del SIGNORE è spuntata sopra di te! Infatti,
ecco, le tenebre coprono la terra e una fitta oscurità
avvolge i popoli; ma su di te sorge il SIGNORE e la
sua gloria appare su di te. Le nazioni cammineranno
alla tua luce, i re allo splendore della tua aurora”
(Isaia 60: 1-3).

Preghiamo: Onnipotente Dio, vogliamo celebrare con
gioia e novità di spirito il mistero di cui vive l'anima
credente dal giorno del grande avvento. Fa che la sua
luce si ravvivi in noi e che una rinnovata fede ci aiuti
a celebrarne la gloria dando impulso nuovo alla
nostra vita di figli tuoi. Per Gesù Cristo nostro
Signore benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

“In questo si è manifestato per noi l'amore di Dio:
che Dio ha mandato il suo unico Figlio nel mondo,
affinché, per mezzo di lui, vivessimo” (1 Giovanni
4:9).

Dio giusto e santo, che hai mandato nel mondo la
vera luce per illuminare ogni creatura umana e per

chiamarci a una vita perfetta nell'amore, siamo consapevoli della nostra povertà e del nostro doloroso stato di imperfezione. Imploriamo il tuo perdono e la tua grazia vivificante. Fa che celebrando la nascita del Salvatore sorga per ognuno di noi un giorno veramente nuovo per la tua gloria e per la nostra santificazione. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

«Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna» (Giovanni 3:16).

Per questa fede sia nei vostri cuori, gioiosa e forte, la pace di Cristo. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Nella Parola di Dio c'è la vita e la vita è la luce degli uomini.

Dopo la lettura: Trasforma, Signore, la tua Parola in luce e in potenza di vita per ognuno di noi.

Preghiamo: Eterno Dio, Creatore nostro e Padre nostro, a te appartiene ogni gloria. Tu sei infinitamente santo, giusto e buono; e il giorno che celebriamo ci ricorda il più gran dono del tuo amore, il dono del Figlio tuo unigenito per la salvezza del mondo! In lui hai voluto realizzare l'unità della e della fedeltà, della giustizia e della pace! Assieme a tutta la tua Chiesa magnifichiamo, o Dio nostro, il tuo nome glorioso; e supplicandoti di riempire i nostri cuori con la gioia del tuo Spirito Santo, ti offriamo di pari consentimento il sacrificio spirituale della nostra adorazione e della nostra lode.

Signore Gesù, Redentore dell'umanità, che con la tua giustizia rechi al mondo intero guarigione e vita, a te sia gloria per ogni età! Figlio di Dio che hai voluto essere Figlio dell'uomo per distruggere l'opera delle tenebre e fondare il tuo regno d'amore e di luce vieni a regnare su noi! Fa che possiamo più che mai sentire e con nuova esultanza proclamare che tu sei il nostro personale Salvatore, che tu sei nato e vivi in noi per comunicarci i frutti della redenzione: il perdono e la pace, la purezza e la gioia, la forza e la vittoria! Esaudiscici, tu che con il Padre e con lo Spirito Santo vivi e regni nei secoli dei secoli. Dio di bontà, riunisci tutta la famiglia umana attorno a colui che è venuto a cercare e salvare coloro che erano perduti. Fa che questa salvezza preparata per tutti i popoli sia loro fedelmente annunciata; che la tua Chiesa proclami nel mondo il tuo regno eterno. Benedici tutte le nazioni e guida col tuo consiglio coloro che sono in autorità per il pubblico bene. Veglia sulle nostre famiglie e custodisci e benedici i figli che tu ci hai dato. In questa festa degli umili, sii con i poveri, con gli afflitti, con coloro che sono privi di ogni conforto: fa brillare in tutti i cuori rattristati, in tutte le coscienze doloranti, qualche raggio della gioia del Natale. Esaudiscici, o Padre, nel nome di Gesù Cristo il nostro Salvatore benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

SANTA CENA

Salmo cantato o inno di Santa Cena

(durante l'inno si scopre la mensa)

«Io - dice Gesù - sono il pane della vita; chi viene a me non avrà fame e chi crede in me non avrà mai sete» (Giovanni 6: 35).

“Mentre mangiavano, Gesù prese del pane e, dopo aver detto la benedizione, lo ruppe e lo diede ai suoi discepoli dicendo: «Prendete, mangiate, questo è il mio corpo». Poi, preso un calice e rese grazie, lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue, il sangue del patto, il quale è sparso per molti per il perdono dei peccati. Vi dico che da ora in poi non berrò più di questo frutto della vigna, fino al giorno che lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio»” (Matteo 26:20, 26-29).

Fratelli e sorelle, celebrando la nascita di Gesù nostro Signore ricordiamo anche che egli è morto per salvarci, aiutandoci a morire al peccato e a rinascere a vita nuova. La presenza del Signore non è una fugace apparizione natalizia: egli è con noi sino alla fine dell'età presente ed è oggi con noi per presiedere questa Santa Cena. La morte del Signore e la sua risurrezione ci impegnano a vivere e a soffrire in vista di una vera comunione fraterna fra gli uomini di ogni nazione e di ogni razza. Poiché questo è il suo comandamento: che ci amiamo gli uni gli altri come egli ha amato noi. Dimoriamo nel suo amore.

Preghiamo: Signore Dio e Padre nostro, avvicinandoci alla tua santa mensa, ti rendiamo grazie per avere inviato nel mondo Gesù Cristo e per averci donato in lui salvezza e redenzione.

Celebrando il sacrificio unico e perfetto che l'unigenito tuo Figlio ha offerto sulla croce, nella gioia della risurrezione e nell'attesa della sua venuta, ti offriamo noi stessi in sacrificio vivente e santo. Vieni, Signore Gesù! Amen.

Oh Dio, manda sopra noi il tuo Spirito, e benedici e santifica questa mensa, affinché possiamo ricevere il corpo e il sangue di Gesù Cristo crocifisso per noi. Amen. Il pane che noi rompiamo è la comunione al corpo di Cristo che è stato dato per noi.

(Il celebrante dà il pane agli anziani che lo assistono e a se stesso)

Elevando il calice:

Il calice della benedizione che noi benediciamo è la comunione al sangue di Cristo che è stato sparso per noi.

(Il celebrante dà il calice agli anziani che lo assistono, poi ne beve egli stesso)

(Invito alla comunità)

Beati coloro che sono invitati alla festa di nozze con l'Agnello. Venite, dice il Signore, poiché tutto è pronto.

(Versetti biblici durante la comunione)

Al termine della comunione:

Eleviamo i nostri cuori al Signore e rendiamogli grazie noi ti rendiamo grazie, Signore nostro, per averci accolti alla tua mensa e per averci riconfermati nella tua Alleanza di grazia. Concedici di poterti servire nella testimonianza resa al tuo amore e alla tua signoria e fa che la dignità di figli tuoi riempia di santa allegrezza ogni giorno della nostra vita fino al giorno in cui potremo conoscerti pienamente come già tu ci conosci. Nel nome di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Padre nostro...Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

Pace a voi tutti che siete in Cristo. Andate in pace, ricordatevi dei poveri e degli afflitti, e il Dio della pace sia con tutti voi, ora e sempre. Amen, Signore, amen. (cantato)

POSTLUDIO

NATALE - Formulario B

PRELUDIO

INTROITO

Il nostro principio è nel nome di Dio che ci salva in Gesù Cristo nostro Salvatore. Amen.

«Ecco, io vi reco il buon annunzio di una grande allegrezza che tutto il popolo avrà: oggi nella città di Davide, v'è nato un Salvatore, che è Cristo, il Signore» (Luca 2: 10,11). «Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna» (Giovanni 3:16). «Ringraziato sia Dio del suo dono ineffabile!» (2 Corinzi 9: 15).

Salmo cantato o inno

Questo è il giorno che il Signore ha fatto; che esso sia per voi tutti sorgente di gioia e di allegrezza.

Preghiamo: Signore, Dio nostro, il cielo e la terra si uniscono in questo giorno per celebrare la nascita del Figlio tuo. In lui ti sei avvicinato a noi e sei venuto a cercarci nella nostra miseria. Noi ti benediciamo per la tua misericordia infinita e adoriamo colui che è il luminoso riflesso della tua gloria e la tua immagine perfetta.

Gloria a Dio nei cieli altissimi, pace sulla terra, benevolenza verso gli uomini. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo; noi ti glorifichiamo e ti rendiamo grazie per la tua gloria infinita, Signore Dio, re dei cieli, Dio Padre onnipotente. Gesù Cristo, Figlio unigenito, nostro Signore, Agnello di Dio e Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra preghiera. Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Poiché tu solo sei santo, tu solo sei Signore, tu solo sei altissimo, o Gesù Cristo, con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen.

Salmo cantato o inno

LETTURA BIBLICA

I. Isaia 9:1;5:8 a; Tito 2:11-14; Luca 2:1-20 oppure Giovanni 1:1-18.

II. Isaia 11:1-10; Ebrei 1:1-9; Luca 2:1-20; oppure Giovanni 1:1-18.

III. Michea 5:1-3; 1 Giovanni 4:14-19; Luca 2:1-20; oppure Giovanni 1:1-18.

IV. Isaia 40:9-11; Filippesi 2:1-8; Luca 2:1-20; oppure Giovanni 1:1-18.

Uniamoci nell'amore fraterno confessando la fede della Chiesa:

Credo in Dio, Padre onnipotente...

Preghiamo: Gloria a te, Padre misericordioso: tu hai avuto pietà di noi e ci hai dato ogni cosa donandoci il Figlio tuo quale Salvatore. Gloria a te, Figlio eterno di Dio; tu sei diventato nostro fratello condividendo la debolezza e la sofferenza umana per elevarci alla condizione perfetta di figli di Dio. Gloria a te, Spirito Santo; tu ci fai nascere di nuovo, ci santifichi e ci

trasformi all'immagine di Cristo per glorificarci con lui nell'ultimo giorno. Amen.

Salmo cantato o inno

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

SANTA CENA

Salmo cantato o inno di Santa Cena

(durante l'inno si scopre la mensa)

Il Signore s'è ricordato di voi, voi avete trovato grazia nel suo cospetto. Amen.

«Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita. Dimorate in me e io dimorerò in voi».

“Poiché ho ricevuto dal Signore quello che vi ho anche trasmesso; cioè, che il Signore Gesù, nella notte in cui fu tradito, prese del pane, e dopo aver reso grazie, lo ruppe e disse: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Nello stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne berrete, in memoria di me. Poiché ogni volta che mangiate questo pane e bevete da questo calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga»” (1 Corinzi 11: 23-26).

Signore, accordaci lo Spirito tuo Santo, affinché partecipando a questo pane e a questo calice noi possiamo comunicare al corpo e al sangue del Figlio tuo. Fa, o Signore, ogni cosa nuova nei nostri cuori e nel mondo, e che il tuo regno - in cui sarai ogni cosa in tutti - venga. Vieni, Signore! Amen.

Spezzando il pane:

Il pane che noi rompiamo è la comunione al corpo del nostro Signore Gesù Cristo.

Elevando il calice:

Il calice della benedizione che noi benediciamo è la comunione al sangue del nostro Signore Gesù Cristo.

Signore, non siamo degni di raccogliere le briciole che cadono sotto la tua mensa. Signore noi non siamo degni che tu venga fra noi, ma di una sola Parola e l'anima nostra sarà guarita. Amen.

(I celebranti si comunicano, poi il pastore invita la comunità alla mensa)

Felici coloro che sono invitati alla festa di nozze con l'Agnello. Felici coloro che saranno a tavola nel regno di Dio. Venite, perché tutto è pronto.

Al termine della comunione:

Preghiamo: Signore Dio, noi ti benediciamo per il tuo grande amore. Eravamo perduti e tu sei venuto a cercarci e a salvarci; eravamo poveri e tu ci hai arricchiti; avevamo fame e sete della tua giustizia e tu ci hai saziati e dissetati. Tu hai compiuto ogni cosa per noi dalla nascita alla croce e alla resurrezione del Figlio tuo. Fa ora che questa comunione porti in noi frutti copiosi di umiltà, di ubbidienza e di carità. Che nutriti dalla tua mano misericordiosa possiamo tutti proseguire il nostro cammino consacrandoni fedelmente le nostre forze fino al giorno in cui noi ti vedremo faccia a faccia e potremo godere la perfetta comunione con te. Per Gesù Cristo nostro Salvatore. Amen.

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Padre nostro...

Salmo cantato o inno liturgico

La grazia sia con tutti coloro che amano il nostro Signore Gesù Cristo. Andate in pace.

Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

DOMENICA DOPO NATALE

PRELUDIO

SALUTO

La grazia del Signore Gesù sia con voi.

INTROITO

Il nostro principio e il nostro aiuto sono nel nome di Dio che ha visitato e riscattato il suo popolo in Gesù Cristo nostro Salvatore. Amen.

“Poiché un bimbo ci è nato, un Figlio ci è stato dato, e il dominio riposerà sulle sue spalle; sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace” (Isaia 9:5).

Preghiamo: Onnipotente Dio, benedici questo culto dandoci di poterti offrire la riconoscenza dei nostri cuori. Rendici lieti e forti in te che ci hai amati. Per Gesù Cristo, il cui nome è sopra ogni altro nome. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

“Rendete perfetta la mia gioia, avendo un medesimo pensare, un medesimo amore, essendo di un animo solo e di un unico sentimento. Non fate nulla per spirito di parte o per vanagloria, ma ciascuno, con umiltà, stimi gli altri superiori a sé stesso (...) perché

siate irreprensibili e integri, figli di Dio senza biasimo in mezzo a una generazione storta e perversa, nella quale risplendete come astri nel mondo” (Filippesi 2:2-3,15).

Dio giusto e santo, che ci hai dato di contemplare il tuo amore nell'abbassamento e nella povertà del Salvatore e di rallegrarci per la tua grazia, ci umiliamo nel tuo cospetto perché la luminosa visione del Natale è da noi subito oscurata dalla nostra poca consacrazione e fedeltà. Quanto facilmente manchiamo di umiltà, di spirito disinteressato e quanto spesso ci dimentichiamo di fare risplendere la luce della tua Parola nella vita nostra e in quella del nostro prossimo! Soccorrici, Signore, e perdonaci i quotidiani insuccessi della nostra vita cristiana compiendo tu stesso in noi, mediante il tuo Spirito, il nostro volere e il nostro operare. Per Gesù Cristo nostro Redentore benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto. Egli ha sulla terra il potere di perdonare i peccati. Da parte di Dio che ci ha affidato il ministero della riconciliazione, noi possiamo annunciare il perdono dei peccati a tutti coloro che si pentono e cercano la loro salvezza in Gesù Cristo. Vi riempia il Signore di pace e di allegrezza nel vostro credere e nel vostro operare. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Se ricevi le mie parole prestando ascolto alla sapienza, intenderai il timore di Dio e troverai la conoscenza dell'Eterno.

Dopo la lettura: Figliolo mio, dice il Signore, non dimenticare il mio insegnamento e il tuo cuore osservi i miei comandamenti, troverai così grazia agli occhi di Dio e degli uomini.

Preghiamo: Eterno Dio, che nella tua misericordia ci hai dato in Cristo un Salvatore e un maestro, ti ringraziamo perché la fede in te è vera luce nel mistero e nelle tenebre della vita. Ti benediciamo per le tue rivelazioni: esse creano in noi ideali che ci elevano e ci sospingono verso fini nobili e puri. Ti lodiamo perché gli occhi nostri hanno veduta la salvezza in colui che è l'immagine della tua gloria e la tua Parola fatta carne. Padre celeste, che mediante l'umiliazione del Figlio tuo hai risollevato il mondo prostrato, dacci la grazia di comprendere quale immenso dono ci hai fatto e quanto grandi siano le nostre possibilità di bene in conseguenza della vocazione rivoltaci e della nostra divina eredità. Ti supplichiamo che nonostante le nostre penose lotte, le nostre sconfitte e le nostre delusioni, possa sempre risplendere in noi un raggio di gioia eterna. Dio di bontà, fa che la tua Chiesa sia per tutti un riparo contro l'empietà, una fortezza della verità, un asilo d'amore. Sostieni la nostra patria terrena e guidala nelle tue vie ispirando quanti sono in autorità per il bene del popolo. Sii con tutte le nazioni della terra e dà a tutte la pace. Fa che le inimicizie si placino, che le rivalità svaniscano, che sui continenti pacificati regni il tuo Spirito e la tua Parola. Ti chiediamo conforto per gli afflitti, guarigione per gli ammalati, lavoro per i disoccupati. Esaudiscici, per l'amore di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

(in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Preghiamo: Padre d'amore, benedici il culto che ti abbiamo offerto e imprimi nel nostro carattere un segno della fonte di vita cui abbiamo attinto.

Concedici le tue benedizioni esaudendo le preghiere che ti offrono tutti i tuoi figlioli nel nome del nostro unico Mediatore Gesù Cristo il quale ci ha insegnato a dirti: Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

“La pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù” (Filippesi 4:7). Andate in pace, ricordatevi dei poveri e degli afflitti, e l’Dio della pace sia con tutti voi.

Amen, Signore, amen.

(cantato)

POSTLUDIO

PASSIONE

PRIMA DOMENICA DI PASSIONE

PRELUDIO

SALUTO

Grazia, misericordia e pace vi siano, date da Dio nostro Padre e dal nostro Signore Gesù Cristo che ha dato se stesso per noi.

INTROITO

Il nostro aiuto è in Dio che ci riconcilia a sé per Gesù Cristo nostro Redentore. Amen.

“Il SIGNORE è vicino a tutti coloro che lo invocano, a tutti coloro che lo invocano in verità (...) Chi abita al riparo dell'Altissimo riposa all'ombra dell'Onnipotente” (Salmi 145:18; 91:1).

Preghiamo: Onnipotente Dio, degnati di dimorare in mezzo a noi e purifica il culto che ti offriamo. Per Gesù Cristo Signor nostro benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

“Non amate il mondo né le cose che sono nel mondo. Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui (...) E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno” (1 Giovanni 2:15,17).

Dio giusto e santo, che non respingi chi si accosta a te con cuore contrito e umiliato, noi riconosciamo le innumerevoli colpe che ci contaminano e che offendono la tua santità. Invece di servirti, noi ti abbiamo abbandonato: la nostra vanità ci ha distratti dal tuo amore! Nella tua compassione volgiti a noi e compi per noi le promesse della tua misericordia. Guidaci a cercare il perdono dei nostri peccati nella croce del Figlio tuo; ridonaci la gioia della salvezza che viene da te; facci vivere d'ora in poi come eredi della vita eterna. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

“«Poi venite, e discutiamo», dice il SIGNORE: «Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come la neve; anche se fossero rossi come porpora, diventeranno come la lana” (Isaia 1.18).

La potenza e la grazia di Dio infondano nei vostri cuori la gioia del perdono e della salvezza in Cristo. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Signore, compi ora la tua promessa secondo cui la tua Parola non tornerà a te a vuoto senza aver prima adempiuto allo scopo per cui l'hai mandata.

Dopo la lettura: I cieli e la terra passeranno - dice il Signore - ma le mie parole non passeranno.

Preghiamo: Eterno Dio, fonte della vita, elevando a te in questo istante i nostri cuori, vorremmo ricordare tutte le tue benedizioni e non dimenticarne neppure una. Ma ricordiamo ogni cosa più grande pensando all'amore di cui tu ci hai amato in Cristo, nel quale ci hai ricondotti a te rendendoci possibile la fede che è la nostra forza e la nostra ragione di vita. Sii benedetto, o Dio, per il tuo dono ineffabile. Padre celeste, rinnoviamo il nostro atto di fiducia in te. Dimenticando i nostri dolori e le nostre angosce segrete, ci afferriamo alle tue promesse, che sono le nostre luminose speranze, per riprendere con nuovo slancio il nostro difficile cammino. Fa che la nostra croce sia il tramite della nostra comunione con le sofferenze del Cristo e con l'umanità travagliata e dolente. Sia la tua bontà con noi e ci renda pronti al

bene; sia la tua luce con noi e ci renda saggi; sia la forza del tuo Spirito con noi e ci renda attivi e vittoriosi. Dio di bontà, intercediamo per la tua Chiesa, affinché cresca nello spirito di santità e di concordia e possa essere strumento di umana riconciliazione. Sii con tutti coloro che credono in te fortificandoli nella loro vocazione al servizio della tua giustizia e del tuo regno. Suscita la fede che rinnova in tutti coloro che non ti conoscono e benedici coloro che soffrono. Concedi la tua pace a tutti i popoli della terra. Esaudiscici in nome di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

(in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Preghiamo: Padre d'amore, ti ringraziamo per questo culto che abbiamo potuto offrirti e ti supplichiamo di imprimere nei nostri cuori il messaggio che tu ci hai fatto udire, affinché possiamo essere efficaci testimoni della tua riconciliazione e della tua pace. Accordaci le tue benedizioni esaudendo le preghiere che ti offrono tutti i tuoi figli nel nome dell'unico nostro Mediatore Gesù Cristo, secondo il cui insegnamento ti diciamo: Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

“La pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù ora e sempre” (Filippesi 4:7). Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

SECONDA DOMENICA DI PASSIONE

PRELUDIO

SALUTO

Grazia, misericordia e pace vi siano date da Dio nostro Padre e dal nostro Signore Gesù Cristo che ha dato se stesso per noi.

INTROITO

Il nostro aiuto sia in Dio che ci riconcilia a sé mediante la morte del suo Figlio unigenito. Amen.

“Poiché anche il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire, e per dare la sua vita come prezzo di riscatto per molti” (Marco 10:45).

“Porgi orecchio, SIGNORE, e rispondimi, perché io sono povero e bisognoso. Proteggi l'anima mia, perché ti amo. Dio mio, salva il tuo servo che confida in te!” (Salmi 86:1,2).

Preghiamo: Oh Dio spandi su noi il tuo Spirito Santo, affinché purifichi i nostri cuori, illumini le nostre menti e ci renda capaci di offrirti questo culto. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

“Nessuno può servire due padroni; perché o odierà l'uno e amerà l'altro, o avrà riguardo per l'uno e disprezzo per l'altro. Voi non potete servire Dio e Mammona (...) Non siate dunque in ansia, dicendo:

"Che mangeremo? Che berremo? Di che ci vestiremo?". Perché sono i pagani che ricercano tutte queste cose; ma il Padre vostro celeste sa che avete bisogno di tutte queste cose. Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, e tutte queste cose vi saranno date in più" (Matteo 6:24, 31-33).

Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua bontà; secondo la moltitudine delle tue compassioni cancella i nostri peccati. Lavaci della nostra iniquità e purificaci dal nostro peccato. Poiché noi riconosciamo le nostre trasgressioni e il nostro peccato è del continuo davanti a noi. Purificaci e saremo netti; lavaci e saremo più bianchi che neve. Crea in noi un cuore puro, o Dio; e rinnova in noi uno spirito ben disposto. Non rigettarci dalla tua presenza e non toglierci lo Spirito tuo Santo. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

Cristo è l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo. È nel suo sangue che noi otteniamo la redenzione, la remissione dei peccati secondo la ricchezza della sua grazia. Tutti coloro che si pentono sinceramente ricevono da parte del Signore il perdono dei loro peccati. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Oh Signore, fa che la luce della tua Parola risplenda nei nostri cuori, affinché possiamo ricevere la verità del tuo Evangelo.

Dopo la lettura: Il Signore benedica la lettura della sua Parola.

Preghiamo: Eterno Dio, ti offriamo le nostre lodi e il nostro rendimento di grazie per averci dato la possibilità di adorarti insieme a tutti coloro che ti

amano sparsi su tutta la faccia della terra. Raccolti davanti a te nella preghiera, sentiamo che tu ci accogli e che in noi si ravviva la gratitudine. Accetta questo culto come libero dono dei tuoi figli. Padre celeste, fa che in questo nuovo, più intimo contatto con te i nostri occhi si aprano per vedere le cose come tu le vedi e come sono realmente, impedendoci così di essere ingannati dalle false apparenze. Dacci di amare con carità sempre più viva i nostri fratelli e sorelle, anche coloro che ci fanno soffrire. Ti preghiamo di mutare in mezzi di grazia le prove e i dolori della vita, affinché divengano lezioni di pazienza, sprone alla fede e alla speranza, tramite di simpatia verso coloro che come noi soffrono e lottano. Dio di bontà, dà forza alla tua Chiesa per ridestare le coscienze e chiamare i cuori alla conversione. Sii la guida della nostra nazione e fa che tutti i popoli della terra abbiano pace. Consola, guarisci, libera, aiuta tutti coloro che soffrono e in modo particolare coloro che ci hanno richiesto di pregare per loro. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

(in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Preghiamo: Padre d'amore, ti rendiamo grazie per questo culto e ti supplichiamo di benedire per noi gli insegnamenti che ci hai dato, affinché, resi più fermi nella fede, siamo più fedeli nel tuo servizio.

Accordaci le tue benedizioni esaudendo le preghiere dei tuoi figlioli nel nome dell'unico nostro Salvatore e Mediatore Gesù Cristo, secondo l'insegnamento del quale, di tutto cuore, ti ripetiamo: Padre nostro...

Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

“La pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù ora e sempre” (Filippesi 4:7). Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

TERZA DOMENICA DI PASSIONE

PRELUDIO

SALUTO

Grazia, misericordia e pace vi siano date da Dio nostro Padre e dal nostro Signore Gesù Cristo che ha dato se stesso per noi.

INTROITO

Il nostro aiuto sia in Dio che ci riconcilia a sé mediante la morte del suo Figlio unigenito. Amen.

“I miei occhi sono sempre rivolti al SIGNORE, perché sarà lui a trarre i miei piedi dalla rete. Volgiti a me, e abbi pietà di me, perché io sono solo e afflitto (Salmi 25:15-16). “io li condurrò sul mio monte santo e li rallegrerò nella mia casa di preghiera; il loro

olocausti e i loro sacrifici saranno graditi sul mio altare, perché la mia casa sarà chiamata una casa di preghiera per tutti i popoli" (Isaia 56:7).

Preghiamo: Onnipotente Dio, fa risplendere su di noi la tua luce, illumina le nostre menti e purifica i nostri cuori con la tua Parola, e gradisci il culto che ti offriamo. Nel nome di Gesù. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

"Tutte le cose dunque che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele anche voi a loro; perché questa è la Legge e i profeti. Entrate per la porta stretta, poiché larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla perdizione, e molti sono coloro che entrano per essa. Stretta invece è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e pochi sono coloro che la trovano" (Matteo 7:12-14).

Oh Salvatore del mondo che ci hai redenti per mezzo della croce e del tuo prezioso sangue, ti imploriamo: salvaci, aiutaci. Tu che hai salvato i tuoi discepoli quando stavano per perire, ti imploriamo: ascoltaci, salvaci. Fa che la tua misericordia cancelli tutti i nostri peccati. Oh Agnello di Dio che togli i peccati del mondo: abbi pietà di noi. Tu che togli i peccati del mondo: accogli la nostra preghiera. Tu che siedi alla destra di Dio Padre: abbi pietà di noi dacci la tua pace. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

Cristo è l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo. È nel suo sangue che otteniamo la redenzione e nella ricchezza della sua grazia la remissione dei peccati. Tutti coloro che si pentono

sinceramente ricevono da parte del Signore il perdono dei propri peccati. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Signore vivificaci con la tua Parola.

Dopo la lettura: Il Signore benedica la lettura della sua Parola.

Preghiamo: Eterno Dio, nell'offrirti la nostra lode e il nostro rendimento di grazie, ti benediciamo per avere dischiuso i nostri cuori all'amore per te. È amandoti, Signore, che noi ci sentiamo veramente vivi e da te promossi alla dignità di figli tuoi. Quanto è grande e meravigliosa la tua misericordia! Perciò, o Dio, noi vogliamo cercarti, ascoltarti, seguirti in colui che tu ci hai dato come via, verità e vita, e offrirti il nostro sacrificio spirituale nel suo nome. Padre celeste, sorgente di ogni dono perfetto, concedici di poter vedere la nostra esistenza nella luce della tua eternità, affinché niente di ciò che è transitorio ci soggioghi, affinché possiamo godere con ringraziamento di tutto ciò che è puro e buono, giusto e vero. Accordaci la grazia di saper sempre discernere la tua volontà al di sopra della nostra e di poter essere guidati da te in ogni cosa. Dacci la volontà e il coraggio che sono necessari per seguire il nostro Salvatore nell'ubbidienza e nel sacrificio, affinché possiamo conseguire quella pace che è frutto della vittoria sulle forze del male. Dio di bontà, ti presentiamo la nostra intercessione in spirito di solidarietà con tutta l'umanità. Benedici tutte le nazioni della terra e guidane i governanti, affinché siano servitori tuoi per il bene dei popoli e per la pace nel mondo. Ti raccomandiamo tutti coloro che

soffrono, gli oppressi, i poveri e ti preghiamo di concedere la tua luce e la tua sapienza a tutti coloro che si adoperano per diminuire le disarmonie della vita umana con il dono di se stessi. Concedi al popolo dei credenti di poter essere al servizio di ogni causa giusta e santa. Nel nome e per l'amore di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronunzia

[Interludio]

Salmo cantato o inno

(in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Preghiamo: Padre d'amore, fa che il culto che ti abbiamo offerto abbia una profonda influenza sulla nostra vita, affinché possiamo compiere le opere che tu stesso hai preparato per noi e possiamo così glorificare il tuo nome. Esaudiscici nel nome di Gesù, unico nostro Salvatore e Mediatore, il quale ci ha insegnato a dirti: Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

La pace di Dio custodisca i vostri cuori e i vostri pensieri. Andate in pace e che la grazia del Signore Gesù Cristo sia con voi, con i vostri cari vicini e lontani, con tutto il popolo di Dio, ora e sempre. Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

QUARTA DOMENICA DI PASSIONE

PRELUDIO

SALUTO

Grazia, misericordia e pace vi siano date da Dio nostro Padre e dal nostro Signore Gesù Cristo che ha dato se stesso per noi.

INTROITO

Il nostro aiuto è in Dio che ci riconcilia a sé mediante la morte del suo Figlio unigenito. Amen.

“Gesù rispose loro, dicendo: «L'ora è venuta, che il Figlio dell'uomo dev'essere glorificato. In verità, in verità vi dico che se il granello di frumento caduto in terra non muore, rimane solo; ma se muore, produce molto frutto” (Giovanni 12: 23-24). “Cercate il SIGNORE, mentre lo si può trovare; invocatelo, mentre è vicino. Lasci l'empio la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; si converta egli al SIGNORE che avrà pietà di lui, al nostro Dio che non si stanca di perdonare” (Isaia 55:6,7).

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

“La Parola di Dio è vivente ed efficace, più affilata di qualunque spada a doppio taglio, e penetrante fino a dividere l'anima dallo spirito, le giunture dalle midolla; essa giudica i sentimenti e i pensieri del cuore” (Ebrei 4:12).

Dio giusto e santo, il pensiero del tuo giudizio ci schiaccerebbe se non avessimo creduto nelle tue promesse e non avessimo contemplato il tuo volto di Padre d'amore nel volto del Cristo datosi per amor nostro. Tu vedi la nostra indegnità ma anche il nostro desiderio di vita perfetta. Facci degni di quella

libertà che hai voluto donarci in Gesù Cristo. Per il suo sacrificio perdonaci. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

Chiunque crede in Cristo riceve la remissione dei peccati mediante il suo nome. In virtù del sacrificio di Gesù Cristo e per la vostra fede la promessa si compie. Vostra è la vita in eterno. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Oh Signore fa che la luce della tua Parola risplenda nei nostri cuori, affinché possiamo ricevere la verità del tuo Evangelo.

Dopo la lettura: Il Signore benedica la lettura della sua Parola.

Preghiamo: Eterno Dio, che abiti in una luce inaccessibile, eleviamo a te i sentimenti della nostra lode per tutti i tuoi beni resi manifesti nella persona del Figlio tuo Gesù. Nella sua passione e nella sua morte tu hai spezzato il giogo che opprimeva l'umanità e ti sei rivelato nell'immensità del tuo amore. Per la tua grazia l'orizzonte umano si è dischiuso e noi possiamo gioire perché ci doni in Cristo il vero significato di una vita degna di essere vissuta. Volgiamo a te l'essere nostro, Signore, e ti chiediamo di accogliere l'offerta della nostra adorazione nel nome e per l'opera del nostro Redentore Gesù. Padre celeste, fa che la visione della vita come conquista perenne dell'amore, così come ce l'hai rivelata in Cristo, ci renda sempre più ansiosi di quella conoscenza di te che accresce la forza al bene operare. Dacci di saper comprendere sempre meglio per amare sempre di più e per essere sempre

più disponibili per te nel servizio dei nostri fratelli e sorelle. Affrettiamo con il desiderio del nostro cuore il tempo della piena redenzione umana: che la luce di quell'ora illumini il nostro sentiero e rallegri il nostro cuore da te creato per la gioia. Dio di bontà, senza il tuo aiuto la fragilità umana non può evitare le deviazioni e le cadute; per questo ti domandiamo di donare potenza spirituale alla tua Chiesa, affinché, nella sua umiltà ma con il coraggio che viene da te, possa sempre renderti testimonianza e annunziare il trionfo del tuo regno eterno. Intercediamo per tutti i nostri fratelli e sorelle e, in modo particolare per tutti coloro che troppo spesso dimentichiamo. Insegnaci a ritrovare in ogni essere umano qualcosa della tua immagine. Esaudiscici nel nome di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

(in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Preghiamo: Padre d'amore, santifica per noi il culto che ti abbiamo offerto, e fa che non torniamo ai nostri doveri senza un contrassegno della fonte di vita alla quale ci hai fatto attingere. Nel nome

dell'unico nostro Mediatore Gesù Cristo, il quale ci ha insegnato a dirti: Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

Andate in pace e che il Dio della pace vi guidi nei sentieri della giustizia per amore del suo nome. La grazia del Signore Gesù sia con tutti voi, ora e sempre. Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

QUINTA DOMENICA DI PASSIONE

PRELUDIO

SALUTO

Grazia, misericordia e pace vi siano date da Dio, nostro Padre e dal Signore nostro Gesù Cristo, che ha dato Sé stesso per noi.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio, che ci riconcilia a Sé mediante la morte del Suo Figlio unigenito.

“SIGNORE, ascolta la mia preghiera, porgi orecchio alle mie suppliche; nella tua fedeltà e nella tua giustizia, rispondimi, e non chiamare in giudizio il tuo servo, perché nessun vivente sarà trovato giusto davanti a te” (Salmi 143:1,2).

Preghiamo: Onnipotente Dio, donaci per mezzo di questo culto, la forza che ci occorre, affinché possiamo offrirti la nostra vita in sacrificio vivente, santo e accettabile. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

“Tu sei vicino, SIGNORE, e tutti i tuoi comandamenti sono verità” (Salmi 119:151); “Il fondamento della tua Parola è la verità; tutti i tuoi giusti giudizi durano in eterno” (Salmi 119:160).

Dio giusto e santo, concedi a ognuno di noi la grazia dell'umiltà, affinché ci riconosciamo peccatori e ti confessiamo con sincerità le nostre colpe. Abbi pietà di noi, o Dio, secondo la tua bontà! Veniamo a te nel nome di colui che ci hai dato per fratello e Salvatore e ti chiediamo di accrescere la nostra fede, affinché possiamo penetrare nel segreto del suo sacrificio e trovare nella sua croce il perdono e la pace. Per Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

“Ma quando la di Dio, nostro Salvatore, e il suo amore per gli uomini sono stati manifestati, egli ci ha salvati non per opere giuste da noi compiute, ma per la sua misericordia, mediante il bagno della rigenerazione e del rinnovamento dello Spirito Santo, che egli ha sparso abbondantemente su di noi per mezzo di Cristo Gesù, nostro Salvatore, affinché, giustificati dalla sua grazia, diventassimo, in speranza, eredi della vita eterna” (Tito 3:4-7).

Il Signore dia alle anime vostre ricchezza di pace, l'allegrezza dei redenti, la certezza della vita eterna. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Vieni, Signore Gesù, illuminaci con la tua Parola.

Dopo la lettura: Trasforma, Signore, la tua Parola in luce e in potenza di vita per ognuno di noi.

Preghiamo: Eterno Dio, tu sei l'unico rifugio, l'unico liberatore dei tuoi figli: noi adoriamo in te la vita nella sua profondità e nella sua pienezza. Ti benediciamo per il Salvatore che ci hai dato, la cui potenza e carità sono le stesse ieri, oggi e in eterno; e ti offriamo i nostri sentimenti di riconoscenza per la gloria tua manifestata nell'oscurità del Golgota. Padre celeste, aiutaci a conoscere sempre meglio il Salvatore che ha preso su di sé il male degli uomini e del mondo. Fa che noi possiamo sempre gloriarci della sua croce e che non ci spaventi mai nessun carico, anche se pesante, che possa essere di benedizione e di aiuto per la società umana. Rendici persuasi che non c'è vera vita dove non c'è amore e insegnaci a donarci come tu ti sei donato a noi nel Figlio tuo. Dio di bontà, concedi grazia e pace alla tua Chiesa, affinché possa essere un valido strumento al tuo servizio per il bene del mondo. Non fare mancare a essa i doni del tuo Spirito e in particolare la Parola profetica che chiama al ravvedimento e alla fede in vista del tuo regno. Concedi a tutti i governanti di essere animati da ideali nobili e puri. Benedici tutti i tuoi figli, ascolta la voce di tutti i sofferenti, degli oppressi per causa di giustizia, e concedi le tue liberazioni guidando la storia umana verso il fine supremo. Nel nome e per l'amore di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

(in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Preghiamo: Padre d'amore, fa che noi, fortificati dal culto che ti abbiamo offerto, possiamo onorare il tuo nome seguendo colui che tu ci hai dato come Signore e maestro. Esaudiscici nel suo nome benedetto in eterno e accogli ancora la preghiera che egli ci ha insegnato Padre nostro...Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

Andate in pace, amatevi gli uni gli altri, adoperatevi per il bene del mondo. La grazia del nostro Signore Gesù sia con tutti voi, ora e sempre. Amen, Signore, amen. cantato).

POSTLUDIO

DOMENICA DELLE PALME

PRELUDIO

SALUTO

Grazia, misericordia e pace vi siano date da Dio nostro Padre e dal nostro Signore Gesù Cristo che ha dato se stesso per noi.

INTROITO

Il nostro aiuto sia in Dio che ci riconcilia a sé mediante la sofferenza e morte del suo Figlio unigenito Gesù Cristo. Amen.

“Esulta grandemente, o figlia di Sion, manda grida di gioia, o figlia di Gerusalemme; ecco, il tuo re viene a te; egli è giusto e vittorioso, umile, in groppa a un asino, sopra un puledro, il piccolo dell'asina”

(Zaccaria 9:9); "Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore!" (Marco 11:9).

Preghiamo: Onnipotente Dio, concedi che in questo giorno ci possiamo unire al corteo dei discepoli per celebrare il Figlio tuo e la sua vittoria; dona a noi tutti una fede paziente e perseverante, affinché affrontiamo con umiltà la via della croce e rimaniamo fedeli a te nel giorno della gioia e nel giorno della prova. Per Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

"Vedi, io metto oggi davanti a te la vita e il bene, la morte e il male; poiché io ti comando oggi di amare il SIGNORE, il tuo Dio, di camminare nelle sue vie, di osservare i suoi comandamenti, le sue leggi e le sue prescrizioni, affinché tu viva e ti moltiplichi, e il SIGNORE, il tuo Dio, ti benedica nel paese dove stai per entrare per prenderne possesso. Ma se il tuo cuore si volta indietro, e se tu non ubbidisci ma ti lasci trascinare a prostrarti davanti ad altri dei e a servirli, io vi dichiaro oggi che certamente perirete, e non prolungherete i vostri giorni nel paese del quale state per entrare in possesso passando il Giordano. Io prendo oggi a testimoni contro di voi il cielo e la terra, che io ti ho posto davanti la vita e la morte, la benedizione e la maledizione; scegli dunque la vita, affinché tu viva, tu e la tua discendenza"
(Deuteronomio 30: 15-19).

Dio giusto e santo, noi ci presentiamo davanti a te consapevoli della nostra indegnità e ti supplichiamo di aver pietà di noi. Signore: non abbiamo ubbidito alla tua volontà, non abbiamo scelto la vita e il bene che tu metti davanti a noi, non abbiamo amato come comandi e non abbiamo ascoltato la tua voce. Padre di misericordia, oggi ti confessiamo l'insufficienza della nostra fede e del nostro amore per te.

Perdonaci per la cattiva testimonianza che rendiamo alla tua verità. Oh Dio, abbi pietà della nostra debolezza. Crea in noi un cuore puro, rinnova in noi uno spirito ben disposto e facci grazia di vivere nella pietà, nella giustizia e nella carità, per la sola gloria del tuo nome. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

“Voi, che prima non eravate un popolo, ma ora siete il popolo di Dio; voi, che non avevate ottenuto misericordia, ma ora avete ottenuto misericordia” (1 Pietro 2:10).

Rallegratevi per la grazia del Signore. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Signore apri le nostre menti alla tua Parola eterna.

Dopo la lettura: Il Signore benedica la lettura della sua Parola.

Preghiamo: Gloria sia a te, o Dio Padre onnipotente, che hai creato i cieli e la terra e la cui fedeltà dura in eterno. Gloria sia a te, o Signore Gesù Cristo, Salvatore del mondo, che nella tua croce e nel tuo prezioso sangue ci hai redenti. Gloria sia a te, Spirito Santo, Signore e datore della vita, che prendi tutte le cose da Cristo e le annunzi a noi. O santo ed eterno Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, a te la benedizione, la gloria e l'onore nei secoli dei secoli. Oh Dio, Signore nostro, tu che sei la luce delle menti di coloro che ti conoscono, la vita delle anime che ti amano e la forza di ogni volontà che ti serve, aiutaci a meglio conoscerti, ad amarti con tutto il nostro cuore a servirti con tutta la nostra vita. O Signore e

Dio nostro, che ci hai chiamati per essere un reale sacerdozio ascolta la nostra preghiera. Guida e governa la tua santa Chiesa universale; illumina tutti i pastori, i missionari, gli evangelisti e gli insegnanti con la vera conoscenza e la giusta comprensione della tua Parola. Concedi a tutti i capi di stato e a tutti gli uomini di governo sapienza e intendimento; dona la tua grazia ai giudici e ai magistrati nell'esercizio della giustizia e nella difesa della verità. A tutti i popoli della terra concedi unità, pace e concordia. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

(in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Preghiamo: O eterno Dio che hai creato l'essere umano per la tua gloria, santifica le nostre anime e i nostri corpi, i nostri pensieri e le nostre intenzioni, le nostre parole, le nostre azioni, affinché qualunque cosa penseremo, diremo o faremo, contribuisca alla gloria del tuo nome. Non permettere all'orgoglio o all'egoismo, all'avarizia, alla vendetta, all'ambizione o al successo, di profanare ciò che tu hai consacrato; ma fa che il nostro corpo serva il nostro spirito, e che

il corpo e lo spirito servano Gesù Cristo che ci ha insegnato a dirti Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

Andate in pace e che il Dio della pace vi guidi nei sentieri della giustizia per amore del suo nome. La grazia del Signore Gesù sia con tutti voi, ora e sempre. Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

SETTIMANA SANTA

MARTEDÌ SANTO

PRELUDIO

SALUTO

Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.

INTROITO

Il nostro aiuto è nel nome di Dio, nostro Redentore, il quale vuole che tutti siano salvati e pervengano alla conoscenza della verità. Amen.

“Io amo il SIGNORE perché ha udito la mia voce e le mie suppliche. Poiché ha teso l'orecchio verso di me, io lo invocherò per tutta la mia vita. I legami della morte mi avevano circondato, le angosce del soggiorno dei morti mi avevano colto; mi aveva raggiunto la disgrazia e il dolore. Ma io invocai il nome del SIGNORE: «SIGNORE, libera l'anima mia!»” (Salmi 116:1-4).

Preghiamo: Signore, l'ora è venuta. Quell'ora attesa, temuta, voluta. L'ora in cui il granello di frumento cade in terra per portare molto frutto. L'ora della

ubbidienza e del sacrificio. L'ora in cui tu infrangi il potere del maligno e vinci la durezza dei nostri cuori. Grazie ti siano rese, Signore, per quest'ora, per questa angoscia che ti fa nostro fratello, per la tua duplice elevazione: sulla croce e nella gloria. Signore, abbi pietà di noi. Facci morire con te affinché possiamo portare molto frutto. Signore, abbi pietà dei nostri fratelli e sorelle. Attirali a te, affinché il tuo nome sia glorificato nei cieli e sulla terra. Amen.

Salmo cantato o inno

LETTURA BIBLICA

Prima lettura

- a) Isaia 50:5-10; Giovanni 12:1-9.
- b) Genesi 22:1-18; Luca 12:49,50.
- c) Genesi 37:13-28; Matteo 26:1-16

Preghiamo: Dio onnipotente, poiché il Figlio tuo diletto, in vista della gioia che gli era posta dinanzi, ha sofferto la croce, permetti, nella tua misericordia, che noi lo seguiamo sulla stessa via e che questa sia per noi la via della vita e della pace. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno

(in relazione alla lettura)

Seconda lettura:

- a) Geremia 11:12-20; Giovanni 12:24-36.
- b) Genesi 32:24-30; Luca 22:24-53.
- c) 2 Samuele 15:13-30; Marco 14:26-42.

Preghiamo: Signore, nostro Dio, il Figlio tuo nel porgere la guancia a coloro che lo colpivano non si è sottratto agli oltraggi. Accordaci la grazia di accettare le umiliazioni, nella piena assicurazione

della gloria che ci sarà rivelata. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno

(in relazione alla lettura)

Terza lettura:

a) Isaia 63:1-6; Giovanni 12:37-47.

b) Esodo 12:1-13; Luca 22:7-23.

c) Esodo 24:1-12; Ebrei 9:17-10:10

Preghiamo: Oh Dio, che hai dato il Figlio tuo per liberarci dal nemico, accordaci la grazia, per l'efficacia del suo sacrificio, di trionfare sul peccato e di servirti con un cuore puro e sincero. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno

(in relazione alla lettura)

CHIUSURA

Preghiamo: Signore Dio nostro, nel nome del Figlio tuo Gesù Cristo morto per il peccato dei tuoi eletti, ti presentiamo le nostre preghiere e le nostre intercessioni. Dio onnipotente, tu vuoi che tutti pervengano alla tua conoscenza e siano salvati: ti preghiamo per i pagani. Liberali dal culto degli idoli, apri loro le porte della luce, conducili a Gesù Cristo, il solo che perdona e salva. Dio d'Abramo, l'Isacco e di Giacobbe, ti preghiamo per il popolo d'Israele attraverso il quale ci è venuta la salvezza. Lacera il velo che offusca i suoi occhi. Fa che riconosca in Gesù il Messia della sua speranza. Dissipa i risentimenti e gli odi. Affretta il giorno in cui ci incontreremo ai piedi di colui che solo perdona e salva. Padre eterno, che ci hai dato in Gesù Cristo il sommo pastore e il Redentore del mondo, conserva e proteggi la tua Chiesa disseminata sulla faccia della

terra. Fa che confessi il tuo nome con una fede ferma e perseverante. Conducila nell'amore e nell'ubbidienza, affinché ritrovi la sua unità in colui che solo perdona e salva. Tu sei il consolatore degli afflitti e la forza di coloro che sono provati: ti preghiamo per tutti coloro che t'invocano dal fondo della loro distretta, per coloro che soffrono e lottano. Rivelati a coloro che ti cercano e a coloro che non ti cercano. Fa che trovino, attraverso la testimonianza dei tuoi servitori, colui che solo perdona e salva. È nel nome del Figlio tuo, morto sulla croce, che ti diciamo: Padre nostro...

Salmo cantato o inno liturgico

La grazia del Signore Gesù Cristo sia con tutti voi, ora e sempre. Amen, Signore, amen. Amen (cantato)

POSTLUDIO

GIOVEDÌ SANTO

PRELUDIO

SALUTO

Grazia e pace a voi da Dio Padre e da Cristo Gesù nostro Salvatore.

INTROITO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, un solo Dio benedetto in eterno. Amen.

“Degno è l'Agnello, che è stato immolato, di ricevere la potenza, le ricchezze, la sapienza, la forza, l'onore, la gloria e la lode” (Apocalisse 5:12).

Preghiamo: O Eterno, Signor nostro, tu che ci hai chiamati a essere discepoli del tuo Figlio, sii con noi in quest'ora di culto, affinché comprendiamo sempre più cosa significhi la via di Gesù attraverso l'agonia del Getsemani e l'abbandono sofferto sul Golgota. Sii

in mezzo a noi, Signor Gesù, come fosti con i tuoi discepoli in quell'ultima sera. Amen.

Salmo cantato o inno

«Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi. Nessuno ha amore più grande che quello di dare la sua vita per i suoi amici. Voi siete miei amici se fate le cose che vi comando.

"Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi. Nessuno ha amore più grande di quello di dar la sua vita per i suoi amici. Voi siete miei amici, se fate le cose che io vi comando. (...) Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi, e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; affinché tutto quello che chiederete al Padre, nel mio nome, egli ve lo dia" (Giovanni 15:12-14, 16).

Preghiamo: Signore, in questo giorno in cui ricordiamo in modo particolare come il tuo amore per noi sia divenuto sofferenza, sacrificio, morte, confessiamo la nostra incapacità di amarti e di servire il nostro prossimo come tu ci hai amati e serviti. Amiamo a parole, ma quanto difficilmente sappiamo tradurre le parole in pensieri e azioni che manifestino la tua carità! La nostra vita non vale nulla se non è testimonianza del tuo amore! Veniamo perciò a mendicare il tuo perdono misericordioso e rinnovatore. Riconciliaci a te e potremo seguire la via dell'amore e del sacrificio, e portare frutto permanente e abbondante alla gloria del tuo nome. Signore, ascolta la nostra supplica. Per Gesù Cristo nostro Redentore. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

"In questo si è manifestato per noi l'amore di Dio: che Dio ha mandato il suo unico Figlio nel mondo,

affinché, per mezzo di lui, vivessimo” (1 Giovanni 4:9).

Fondandoci sulle promesse divine e sull'opera del Salvatore, dato per le nostre offese e risuscitato per la nostra giustificazione, a voi tutti che vi pentite e cercate la vostra salvezza in Gesù Cristo, noi possiamo annunciare che i vostri peccati sono perdonati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

LETTURA BIBLICA

Prima lettura:

a) Giovanni 12:23-33

b) Matteo 26:17-29

Preghiamo: Signore, noi sappiamo che tu hai parole di vita eterna. Ma i nostri cuori sono deboli e la nostra fede è incerta. Rafforza il nostro coraggio e donaci la tua pace. Amen.

Salmo cantato o inno

(in relazione alla lettura)

Seconda lettura:

a) Giovanni 13:1-18, 21-38

b) Matteo 26:36-56

Preghiamo: Signore, anche noi spesso ti abbiamo tradito e rinnegato. Vinci le nostre false sicurezze, i nostri silenzi, le nostre fughe. Togli il nostro peccato e fa di noi i tuoi servi. Trasforma i nostri cuori, affinché possiamo amarci gli uni gli altri come tu ci hai amati. Amen.

Salmo cantato o inno

(in relazione alla lettura)

Terza lettura:

a) Giovanni 17:1-26

b) Matteo 26:57-75

Preghiamo: Padre santo, esaudisci in noi la preghiera del Figlio tuo. Mantienici nella fedeltà al tuo nome e nell'ubbidienza alla tua Parola. Dacci di essere nel mondo i testimoni della verità. Oh Dio, ti preghiamo per coloro che ci hai affidato, affinché ricevano la tua Parola. Ti preghiamo per tutta la tua Chiesa.

Cancella le sue divisioni. Fa che siamo uno con il Figlio tuo come egli è uno con te, e che seguiamo il suo comandamento dell'amore, affinché il mondo riconosca in noi i discepoli del Cristo e ti glorifichi. Gloria a te, Padre, Figlio e Spirito Santo, ora e sempre. Amen.

Salmo cantato o inno

(in relazione alla lettura)

CHIUSURA

Preghiamo: Degno sei, o Signore e Dio nostro, di ricevere la gloria e l'onore e la potenza: poiché tu creasti tutte le cose e per la tua volontà esistettero e furono create. O Cristo, Agnello di Dio, che sei stato immolato, degno sei tu di ricevere la potenza, la ricchezza, la saggezza, la forza, l'onore, la gloria e la lode: poiché hai acquistato a Dio gente di ogni tribù e lingua e popolo e nazione, e ne hai fatto dei sacerdoti per il nostro Dio, ed essi regneranno sulla terra.

Grandi e meravigliose sono le tue opere, o Signore Dio onnipotente; giuste e veraci sono le tue vie, o re delle nazioni. Chi non temerà, o Signore, e chi non glorificherà il tuo nome? Poiché tu solo sei santo e tutte le nazioni verranno e adoreranno nel tuo cospetto. Santo, santo, santo è il Signore onnipotente, che era, che è e che viene. Amen.

Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

La grazia del nostro Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio nostro Padre, la comunione dello Spirito Santo siano e dimorino con tutti voi, ora e sempre. Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

VENERDÌ SANTO

PRELUDIO

SALUTO

Grazia a voi e pace in Cristo vostro Redentore.

INTROITO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

“SIGNORE, io t'invoco; affrettati a rispondermi. Porgi orecchio alla mia voce quando grido a te. La mia preghiera sia in tua presenza come l'incenso, l'elevazione delle mie mani come il sacrificio della sera” (Salmi 141:1,2).

Preghiamo: Onnipotente Dio, ti benediciamo per l'immenso amore che ci hai manifestato nella croce del Figlio tuo. Accogli i voti che i nostri cuori commossi elevano a te e concedici di fare nostra la tua salvezza. Nel nome di Gesù benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

«Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo. Egli ha portato le nostre sofferenze, si è caricato dei nostri dolori, è stato trafitto per i nostri peccati e

fiaccato per le nostre iniquità. È per le sue ferite che noi abbiamo guarigione» (Giovanni 1:29; Isaia 53 passim).

Dio giusto e santo, ci umiliamo davanti alla croce del Figlio tuo. Egli è venuto a noi pieno di grazia e di verità, ma noi non l'abbiamo accolto. Egli ha guarito i malati, nutrito i poveri, purificato i lebbrosi, risuscitato i morti e noi l'abbiamo venduto, rinnegato, tradito e abbandonato. Egli è andato di luogo in luogo facendo il bene, benedicendo i bambini, guarendo gli ammalati e noi abbiamo trafitto le sue mani e i suoi piedi. Egli ha liberato i peccatori e noi l'abbiamo colpito. Egli ha interceduto per i colpevoli e i nostri clamori hanno coperto la sua voce. Egli è venuto per stabilire il tuo regno e noi non abbiamo voluto che egli regnasse sopra noi: abbiamo messo sul suo capo una corona di spine. Egli è venuto, affinché noi avessimo pienezza di vita e noi l'abbiamo crocifisso. Ma egli ha compiuto ogni cosa per amor nostro e ha offerto la sua vita in sacrificio. Oh Dio, la croce del Figlio tuo è la nostra unica speranza. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

«Io - dice il Signore - quando sarò innalzato dalla terra, trarrò tutti a me». «Venite a me, voi tutti che siete travagliati e aggravati, e io vi darò riposo».

A tutti coloro che accolgono l'invito del Signore, noi diamo l'assicurazione della remissione dei peccati e della vita eterna. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Attingete con gioia l'acqua dalle fonti della salvezza.

Dopo la lettura: La Parola del Signore abiti in voi in abbondanza, ammaestrando e ammonendo gli uni gli altri con ogni sapienza.

Preghiamo: Eterno Dio, siamo riuniti per adorare il mistero del tuo amore verso le tue creature, il mistero del Calvario! Per noi il Figlio tuo ha sofferto ed è morto sulla croce. Noi abbiamo meritata la condanna, ed egli, innocente e santo, è stato volontariamente oppresso dal peso delle nostre colpe. Sii benedetto per il suo sacrificio prezioso che libera la nostra coscienza dalle opere morte, che ci giustifica e ci consola; sii benedetto per il suo amore senza il quale non c'è grazia e per la cui virtù ci doni una salvezza perfetta, eterna, gloriosa. Accostandoci a te, Signore, con piena fiducia nel sacrificio perfetto del Figlio tuo, celebriamo con riconoscenza il suo nome e diciamo: «Degno è l'Agnello che è stato immolato di ricevere la potenza, la ricchezza, la sapienza, la forza, l'onore, la gloria e la benedizione nei secoli dei secoli»!

Signore Gesù, ti benediciamo per il tuo amore che salva. Insegnaci ad amare come tu hai amato, a rinunciare a noi stessi, a vincere con la fede le prove le tribolazioni e le insidie al di là delle quali si schiude il regno che ci hai promesso. Uniscici fortemente a te e possa la nostra esistenza riflettere la luce che hai posto nei nostri cuori. Sii la potenza animatrice di tutti i tuoi redenti, affinché quanto di meschino e di vile è in noi possa essere distrutto. Dio di bontà, benedici e assisti la tua Chiesa donando a tutti coloro che la compongono una profonda esperienza della vita nuova in te, affinché possano essere lievito della tua carità in mezzo a tutti i popoli. Chiama, Signore, alla vita vera quanti cercano la

felicità dove non possono trovarla e riconcilia con l'esistenza quanti sono accasciati sotto il peso dei loro affanni. Che dalle sofferenze della croce siano avvicinati a te tutti coloro che soffrono, affinché possano sperimentare la pace da te promessa a coloro che ti cercano. Signore, sii la pace di tutti gli umani e di tutti i popoli. A te la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

SANTA CENA

Salmo cantato o inno di Santa Cena

(durante l'inno si scopre la mensa)

“Poiché ho ricevuto dal Signore quello che vi ho anche trasmesso; cioè, che il Signore Gesù, nella notte in cui fu tradito, prese del pane, e dopo aver reso grazie, lo ruppe e disse: «Questo è il mio corpo che è dato per voi; fate questo in memoria di me». Nello stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne berrete, in memoria di me. Poiché ogni volta che mangiate questo pane e bevete da questo calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga»” (1 Corinzi 11:23-26).

Preghiamo: Signore Dio e Padre nostro, accogliendo l'invito ad avvicinarci alla tua mensa, i nostri cuori sono pieni di commozione e di gratitudine.

Nonostante la nostra indegnità tu ci accogli come figli e ci doni i segni della tua grazia. Compiendo

questo atto che tu ci hai ordinato per mezzo del Redentore noi possiamo annunciare la sua morte redentrice, proclamiamo la sua resurrezione e la sua ascensione gloriosa e, nell'attesa del suo ritorno, celebriamo il suo sacrificio supplicandoti di condurre tutti gli uomini ad accettarne la potenza salvifica. Manda, Signore, lo Spirito tuo Santo sopra di noi, affinché mediante questo pane e questo vino abbiamo comunione con il corpo e con il sangue del nostro Salvatore. Vieni, Signore Gesù! Amen.

Il pane che noi rompiamo è la comunione con il corpo di Cristo che è stato dato per noi.

(Il celebrante dà il pane agli anziani che lo assistono e a se stesso)

Il calice della benedizione che noi benediciamo *(elevando il calice)* la comunione con il sangue di Cristo che è stato sparso per noi sulla croce.

(Il celebrante dà il calice agli anziani che lo assistono, poi ne beve egli stesso)

(Invito alla comunità)

Venite, poiché tutto è pronto.

(Versetti biblici durante la comunione)

Al termine della comunione:

Preghiamo: Noi ti rendiamo grazie, Signore e Dio nostro, per averci riconciliati a te mediante la morte del Figlio tuo Gesù Cristo. Ti benediciamo per la forza e la grazia che ci hai donato con questa Santa Cena e ti chiediamo che essa sia per tutti noi sorgente di fede e di amore, di guarigione e di consacrazione. Nel nome di Gesù benedetto in eterno. men.

Annunzi.

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome. Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà in terra come in cielo. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. E rimettici i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno. Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria in sempiterno. Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

A colui che ci ama, che ci ha lavati dei nostri peccati e che ci ha fatti re e sacerdoti a Dio suo Padre, a lui siano onore e gloria nei secoli. Andate in pace e che il Signore sia con voi, ora e sempre.

Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

PASQUA

Formulario A

PRELUDIO

Il Signore è risuscitato! Egli è veramente risuscitato !
Alleluia!

INTROITO

Il nostro principio e il nostro aiuto sono nel nome di
colui che era, che è e che viene. Amen.

Dice il Signore: “Non temere, io sono il primo e
l'ultimo, e il vivente. Ero morto, ma ecco sono vivo
per i secoli dei secoli, e tengo le chiavi della morte e
del soggiorno dei morti” (Apocalisse 1:17,18).

Preghiamo: Signore, che ci hai riaperto l'ingresso alla
vita eterna spezzando i legami della morte, dacci di
sentire la tua presenza e di rallegrarci per essa. Per
Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

CONFESSIONE DI PECCATO

«Risvegliati... e risorgi dai morti e Cristo t'inonderà
di luce» (Efesini 5:14).

Dio giusto e santo, mentre celebriamo la vittoria
della vita pura e gloriosa sulla morte, vogliamo
ancora una volta metterci umilmente di fronte a te
perché troppo spesso noi ci comportiamo come chi
non abbia sperimentata la risurrezione in Cristo e
viva nelle tenebre. Dacci nuova vita, o Dio, col tuo
perdono, perché il Cristo tuo possa inondarci di luce.
Nel suo nome bene. detto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

“Chi li condannerà? Cristo Gesù è colui che è morto e, ancor più, è risuscitato, è alla destra di Dio e anche intercede per noi” (Romani 8:34)

Il Signore confermi in noi, con la forza del suo Spirito, queste certezze di fede e ci dia di unire la nostra voce all'alleluia dei redenti. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Ascoltate la mia voce - dice il Signore - state attenti e ascoltate la mia Parola!

Dopo la lettura: Trasformi il Signore per ognuno di noi la sua Parola in luce e in potenza di vita.

Preghiamo: Eterno Dio, che in questo giorno di Pasqua cristiana hai voluto riunirci, noi ci rallegriamo alla tua presenza per la nostra grande liberazione e ci uniamo alla tua Chiesa in festa per celebrare la risurrezione del Salvatore. Sii benedetto, Signore, che in Gesù Cristo hai giustificato, riscattato e glorificato la nostra umanità. Con la tua risurrezione tu ci hai liberati dalla morte e dal male, ci hai affrancati da ogni timore e ci hai dato la speranza indistruttibile della vita eterna nel tuo regno. Accogli, o Padre, il nostro sacrificio di lode. Padre celeste, che hai stabilito il Figlio tuo come principe della vita, vivifica l'essere nostro con la tua grazia e fa che la potenza della risurrezione sia già nella nostra vita quaggiù liberazione da ogni sorta di tenebra e di morte. A questo fine mantienici nella comunione con il Redentore, affinché ogni nostro giorno serva a introdurci in una più intima comunione con te, o Signore della vita, a darci una percezione sempre più chiara dei nostri doveri e una comprensione sempre più piena della vita nostra.

Dio di bontà, che hai dato alla tua Chiesa un Salvatore trionfante, corona l'opera volta a far trionfare il suo regno nel mondo. Benedici la patria nostra. Guidane i governanti con la tua sapienza, affinché il nostro popolo possa avere prosperità e pace, giustizia e concordia. Ti raccomandiamo coloro che soffrono: possano essi partecipare all'allegrezza della risurrezione confidando in te come fonte di vita e di salvezza. Nel nome di Gesù Cristo. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

SANTA CENA

Salmo cantato o inno di Santa Cena

(durante l'inno si scopre la mensa)

«Io sono il pane della vita - dice il Signore. Se qualcuno mangia di questo pane, vivrà in eterno. Questa è la volontà del Padre mio: che chiunque contempla il Figlio e crede in lui abbia vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Poiché io vivo, anche voi vivrete» (Giovanni 6 e 14 passim).

«E mentre mangiavano, Gesù prese del pane; e fatta la benedizione, lo ruppe e lo diede loro e disse: Prendete, questo è il mio corpo. Poi, preso un calice e rese grazie, lo diede loro e tutti ne bevvero. E disse loro: Questo è il mio sangue, il sangue del patto, il quale è sparso per molti. In verità io vi dico che non berrò più del frutto della vigna fino a quel giorno che lo berrò nuovo nel regno di Dio» (Marco 14:22-25).

Preghiamo: Signore Dio e Padre nostro, avvicinandoci a questa mensa ti benediciamo e ti ringraziamo per i benefici che mediante essa tu vuoi accordarci. Anche se indegni da per noi stessi, veniamo a te incoraggiati dal tuo invito: riconosciamo la tua nell'istituzione della Santa Cena come mezzo di comunione fra te e il tuo popolo. Degnati di preparare i nostri cuori e le nostre menti per questa santa comunione. Possano la nostra volontà e il nostro cuore essere aperti per ricevere la tua grazia e la tua presenza. Vieni a noi, Signore, con i benefici della tua redenzione e con essi suggella la nostra eterna appartenenza a te e al tuo regno. Aprici le tue dimore e uniscici intimamente a te. Nel nome e per i meriti infiniti di Gesù nostro Redentore in eterno benedetto. Amen.

Oh Dio, manda su noi il tuo Spirito, benedici e santifica questa mensa, affinché possiamo ricevere la presenza del nostro vivente Signore e Redentore. Amen.

Questo è il mio corpo, il quale è dato per voi.

(Il celebrante dà il pane agli anziani che lo assistono e a se stesso)

Elevando il calice:

Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, che è sparso per voi.

(Il celebrante dà il calice agli anziani che lo assistono poi ne beve egli stesso)

(Invito alla comunità)

Chi mangia di questo pane vivrà in eterno. Signore, dacci sempre di questo pane! Venite, poiché tutto è pronto.

(Versetti durante la comunione)

Al termine della comunione:

Eleviamo i nostri cuori al Signore e rendiamogli grazie Onnipotente Dio e Padre nostro, ti rendiamo grazie per la grande vittoria che è nostra allegrezza e nostra salvezza. Sii benedetto per il Salvatore che ha messo in luce la vita e l'immortalità dandoci la speranza di una eredità incorruttibile. All'Agnello che è stato immolato e che vive e regna in eterno con te e con lo Spirito Santo siano onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

Il Dio della pace, che ha tratto dai morti il grande pastore delle pecore, il nostro Signore Gesù, vi renda capaci di ogni buona opera per compiere la sua volontà, e faccia in voi ciò che gli è gradito, per Gesù Cristo, al quale sia onore e gloria nei secoli dei secoli. Andate in pace.

Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

Formulario B

PRELUDIO

SALUTO

Il Signore è risuscitato! Egli è veramente risuscitato!
Alleluia!

INTROITO

Il nostro aiuto, la nostra speranza, la nostra allegrezza sono nel nome di Dio che in Gesù Cristo ci dona la resurrezione e la vita. Amen.

Alleluia! La salvezza e la gloria e la potenza appartengono al nostro Dio. Non temere - egli dice -, io sono il primo e l'ultimo, e il vivente nei secoli dei secoli.

Preghiamo: Onnipotente Dio, che con la risurrezione del Figlio tuo hai messo in luce la vita e l'immortalità, vivificaci con la tua presenza e concedici di celebrare il tuo nome con santa allegrezza. Per Gesù Cristo Signor nostro il quale con te e con lo Spirito Santo vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Salmo cantato o inno

PREGHIERA

Questo è il giorno che l'Eterno ha fatto! Apriamo i nostri cuori alla gioia e rendiamo grazie al Signore Eterno Dio, in questo giorno la tua gloria risplende nel profondo dell'essere nostro suscitando la nostra lode e la nostra adorazione. Gesù Cristo è risorto! Per la sua vittoria sul peccato e sulla morte, per la pace e la speranza che essa infonde nei tuoi figli, a te s'innalzano le lodi della Chiesa universale. Essa benedice il tuo nome tre volte santo; essa si rallegra di una grande allegrezza, e fa risuonare per tutta la terra un inno di giubilo. E noi, associando le nostre preghiere a quelle della tua Chiesa, nell'unità della fede, della speranza e dell'amore, offriamo a te con cuori esultanti il nostro sacrificio spirituale: accoglilo nel nome del nostro vivente Redentore e Salvatore, in eterno benedetto. Amen.

Salmo cantato o inno

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: È per la tua luce, Signore, che noi vediamo la luce. Illuminaci con la tua Parola!

Dopo la lettura: I cieli e la terra passeranno, dice il Signore, ma la mia Parola non passerà.

CONFESSIONE DI FEDE

Uniamoci nell'amore fraterno confessando la fede della Chiesa

Credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo Figlio unigenito, Signor nostro, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto. Discese nel soggiorno dei morti, il terzo di risuscitò, salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente. Di là ha da venire a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa universale, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione dei corpi e la vita eterna. Amen.

Preghiamo: Gloria a te, Padre onnipotente, Dio vivente, che hai risuscitato il Figlio tuo per manifestare la vittoria della croce. Gloria a te, Figlio di Dio, vincitore del peccato e della morte, tu che sei vivente in eterno e che hai messo in luce la vita e l'immortalità. Gloria a te, Spirito Santo, che con la tua potenza ci fai morire al peccato e ci risusciti con Cristo per la vita eterna. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura dei testi, il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

Liturgia di Santa Cena.

Celebrandosi la Santa Cena l'inno che precede è eucaristico: durante l'inno si scopre la mensa.

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Preghiamo: Padre d'amore, fa che il culto che ti abbiamo offerto sia per noi un mezzo di grazia che ci aiuti a vincere il mondo con la vittoria della fede. Accordaci le tue benedizioni esaudendo le preghiere che ti offrono tutti i tuoi figlioli nel nome dell'unico nostro Mediatore Gesù Cristo, il quale ci ha insegnato a dirti: Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

Il Dio della speranza vi riempra d'ogni allegrezza e d'ogni pace nel vostro credere, affinché abbondiate nella speranza, mediante la potenza dello Spirito Santo. Andate in pace e nella gioia del Signore e il Dio della pace sia con tutti voi, con le vostre famiglie, con tutta la Chiesa del Dio vivente, ora e sempre.

Amen, Signore, amen. (cantato)

POSTLUDIO

ASCENSIONE

PRELUDIO

SALUTO

Grazie e pace vi siano date da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primo e l'ultimo, il principe dei re della terra.

INTROITO

Il nostro aiuto viene da Dio che ha creato i cieli e la terra e che ci salva in Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

«Sono proceduto dal Padre - dice il Signore - e sono venuto nel mondo; ora lascio il mondo e torno al Padre». «Battete le mani, o popoli tutti; acclamate Dio con grida d'allegrezza! Salmeggiate a Dio, salmeggiate! Poiché Dio è re di tutta la terra».

Preghiamo: Eterno Dio, ci disponiamo a celebrare Gesù Cristo che tu hai glorificato costituendolo Signore e re. Concedi il tuo Spirito, affinché possiamo sottoporci alla sua signoria. Amen.

Salmo cantato o inno

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Oh Dio che hai comandato alla luce di risplendere nelle tenebre, fa risplendere la luce della tua Parola nei nostri cuori.

Dopo la lettura: Benedica il Signore la lettura della sua Parola.

In questo giorno di festa uniamoci nell'amore fraterno confessando d'un sol cuore la fede della Chiesa:

Credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo Figlio unigenito, Signor nostro, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto. Discese nel soggiorno dei morti, il terzo di risuscitò, salì al cielo, siede alla destra di Dio, Padre onnipotente. Di là ha da venire a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa universale, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione dei corpi e la vita eterna. Amen.

Preghiamo: Signore, noi celebriamo la gloria del tuo nome. Sei venuto in mezzo a noi una prima volta nell'umiliazione e tornerai una seconda volta nella potenza; sei stato uomo di dolore e verrai come re di gloria; sei stato l'ultimo ma sarai il primo; sei stato disprezzato e considerato un malfattore, ma un giorno risplenderai come vivida luce e ogni ginocchio si piegherà davanti a te. Signore, nostro Salvatore e nostro re, noi ti glorifichiamo e ti adoriamo. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

(in relazione al sermone).

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Preghiamo: Oh Dio che hai coronato il tuo Figlio d'una corona eterna accogli la nostra preghiera. Accorda la tua grazia a tutte le chiese della terra, affinché rendano fedele testimonianza a Gesù Cristo. Tu, o Signore nostro, che sei l'autore di ogni grazia, rendi efficace il lavoro dei tuoi servitori. Benedici i missionari che, ubbidendo all'ordine di Gesù, vanno a testimoniare la buona novella della salvezza. Re del cielo e della terra, esercita la tua signoria su tutti i popoli facendo trionfare la tua giustizia e la tua pace. Dio di bontà, il tuo Figlio è entrato nella gloria attraverso la sofferenza; assistici perciò durante il

nostro pellegrinaggio su questa terra. Consola e rassicura tutti i nostri fratelli e sorelle che vivono nel dolore, nella malattia e accorda ai morenti di contemplare il Salvatore glorificato e di poter dire: Signor Gesù, ricevi lo spirito mio. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

Che il Dio di ogni grazia, che vi ha chiamati in Cristo alla sua gloria eterna, vi perfezioni egli stesso e vi dia la pace. Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

PENTECOSTE

PRELUDIO

SALUTO

Vi doni il Signore la grazia e la pace della fede, affinché siate ricchi di speranza per la potenza dello Spirito Santo.

INTROITO

Il nostro aiuto è nel nome di Dio che ha fatto i cieli e la terra e che dimora in noi con lo Spirito che ci ha dato. Amen.

Lo Spirito del Signore riempie tutta la terra. Alleluia.

Preghiamo: Spirito di luce e di verità, rischiara per noi la Parola dell'Evangelo e conducici in tutta la verità. Spirito di santità, penetra i nostri pensieri e i nostri cuori e rendici ubbidienti alla tua volontà.

Spirito di consiglio e di forza, sostienici nelle lotte e donaci la vittoria. Spirito d'amore, di gioia e di pace, ardi in noi come una fiamma che nulla può spegnere. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

«Ciò che Dio vuole è la vostra santificazione. Poiché colui che vi ha chiamati è santo, anche voi siate santi in tutta la vostra condotta. Camminate secondo lo Spirito e non secondo la carne. I frutti dello Spirito sono: amore, gioia, pace, pazienza, benevolenza, fedeltà. Se noi viviamo per lo Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito» (1 Tessalonicesi 4:3; 1 Pietro 1:15; Galati 5: 22,25).

Signore Dio, Padre eterno e onnipotente, noi riconosciamo e confessiamo davanti alla tua santa maestà di essere miseri peccatori, nati nella schiavitù del peccato, inclini al male e incapaci da noi stessi di fare il bene. Noi confessiamo di avere trasgredito in più modi i tuoi figlioli comandamenti e di avere così meritato, per tuo giusto giudizio, la condanna e la morte. Tuttavia, o Signore, noi proviamo un vivo dolore di averti offeso, condanniamo noi e le nostre trasgressioni con un pentimento sincero e chiediamo la tua grazia in soccorso alla nostra miseria. In nome del tuo Figlio unigenito, Gesù Cristo, abbi pietà di noi, o Dio clemente e Padre misericordioso. Perdona il nostro peccato; accordaci e aumenta ogni giorno in noi i doni del tuo Spirito Santo, affinché, riconoscendo sempre più le nostre colpe, ci ravvediamo di vero cuore e portiamo frutti di giustizia e di santità che ti siano accettabili. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

«Io vi darò un cuore nuovo, dice il Signore, e metterò dentro di voi uno spirito nuovo. Io vi sarò Padre e voi mi sarete figli, dice il Signore, l'onnipotente».

Tutti coloro che si pentono nella fede, ricevano da parte di Dio la certezza del loro perdono. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Vieni, Spirito del Signore, e guidaci nella verità.

Dopo la lettura: Beati coloro che odono la Parola di Dio e l'osservano!

Preghiamo: Spirito di Dio, noi ti rendiamo grazie perché sei disceso sulla tua Chiesa in preghiera, nel giorno della prima Pentecoste; sotto il tuo soffio possente il deserto si è coperto di fiori, i ruscelli disseccati si sono trasformati in torrenti. Noi ti rendiamo grazie poiché hai sciolto la lingua dei muti, hai donato forza ai deboli e tutti hanno narrato le tue opere meravigliose. Noi ti rendiamo grazie perché i peccatori si sono pentiti, il ricco e il povero si sono incontrati, coloro che erano divisi hanno insieme lodato il Signore e il mondo ha visto il loro amore. Fa risplendere la tua gloria e manifesta la tua potenza anche oggi come allora. Santo Spirito, fortifica tutti coloro che vacillano, consola i sofferenti, illumina coloro che cercano la via della salvezza, rendi vittoriosi i giovani, rendi fiduciosi e pieni di speranza coloro che sono giunti alla fine della loro esistenza terrena. Oh Dio, dona la saggezza a coloro che hanno la responsabilità di governare i popoli.

Oh Signore, ispira la tua Chiesa; con il dono rinnovato dello Spirito Santo dalle fervore, coraggio e amore, affinché renda una chiara testimonianza davanti agli uomini. E sopra ogni altra cosa, o Signore, in comunione con la tua Chiesa universale, noi ti preghiamo: il tuo regno venga. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

(in relazione al contenuto del sermone)

SANTA CENA

“Mentre mangiavano, Gesù prese del pane e, dopo aver detto la benedizione, lo ruppe e lo diede ai suoi discepoli dicendo: «Prendete, mangiate, questo è il mio corpo». Poi, preso un calice e rese grazie, lo diede loro, dicendo: «Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue, il sangue del patto, il quale è sparso per molti per il perdono dei peccati. Vi dico che da ora in poi non berrò più di questo frutto della vigna, fino al giorno che lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio»” (Matteo 26:26-29).

Fratelli e sorelle, l'annuncio della potenza dello Spirito Santo è giunto ancora una volta fino a noi, esso chiama la Chiesa alla vita e la risveglia dal suo sonno spirituale e dalla sua indifferenza. Lo Spirito ci chiama alla fede, alla speranza, alla carità; ci manda nel mondo per portare la buona novella: la messe è grande e uomini di ogni gente, nazione e lingua sentono l'Evangelo come una Parola rivolta al loro cuore, come una consolazione portata al loro animo, come un ordine dato alla loro coscienza.

Raccolti intorno alla Santa Cena, noi domandiamo a Dio di vivere nella comunione della Chiesa universale, adoperandoci alla sua testimonianza nel mondo e alla manifestazione della sua unità in Cristo. Impariamo dal sacrificio della croce a consacrare a Dio tutte le nostre forze, nella certezza che lo Spirito

Santo saprà trasformare la nostra debolezza in strumento per la sua gloria.

Preghiamo: Padre santo e giusto, commemorando qui il sacrificio unico e perfetto, offerto una volta per tutte sulla croce dal nostro Signore Gesù Cristo, nella gioia della risurrezione e nell'attesa della sua venuta, noi offriamo noi stessi a te in sacrificio vivente e santo. Tu che conosci i cuori, purificaci e rinnova in noi la certezza del tuo perdono. Facci vivere della vita del Risorto: che egli dimori in noi e noi in lui ! Manda sopra noi il tuo Spirito, affinché ricevendo questo pane e questo calice ci sia dato di partecipare alla comunione del corpo e del sangue del nostro Signore Gesù Cristo. Poiché è per mezzo di lui che tu crei, che tu vivifichi, che tu santifichi e ci doni ogni grazia. Come le spighe già sparse nelle campagne e come i grappoli già dispersi sulle colline sono ora riuniti in questo pane e in questo vino, così, Signore, tutta la tua Chiesa sia presto riunita dalle estremità della terra nel tuo regno. Vieni, Signore Gesù! Amen.

Salmo cantato o inno di Santa Cena

Il pane che noi rompiamo è la comunione con il corpo del nostro Signore Gesù Cristo, che è stato dato per noi.

Il calice della benedizione, per il quale rendiamo grazie, è la comunione con il sangue del nostro Signore Gesù Cristo, il sangue del nuovo patto, che è stato sparso per noi.

(Invito alla comunità)

Ecco, dice il Signore, io sto alla porta e busso. Se qualcuno ode la mia voce e mi apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui, ed egli con me.

Al termine della comunione:

Preghiamo: Gloria a te, Signore, che in questo giorno di Pentecoste hai mandato il tuo Spirito Santo sugli apostoli, affinché, uniti nella fede e nell'amore, essi annunciassero la tua venuta al mondo intero. Rinnova oggi la tua Chiesa mediante lo stesso Spirito, affinché radunata nella medesima gioia e nella medesima speranza essa confessi con potenza che tu sei il Salvatore del mondo. Amen.

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

Al re dei secoli, immortale, invisibile, a Dio solo savio, siano l'onore, la gloria e la potenza, nei secoli dei secoli. Andate in pace, ricordatevi dei poveri e degli afflitti e il Dio della pace sia con tutti voi. Amen, Signore, amen (cantato).

POSTLUDIO

DOMENICA DELLA TRINITÀ

Domenica dopo Pentecoste

PRELUDIO

SALUTO

Grazia a voi e pace da Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo.

INTROITO

Nel nome di Dio, Padre, Figlio, Spirito Santo, un solo Dio benedetto in eterno. Amen.

«Oh Eterno, Signor nostro, quanto è magnifico il tuo nome su tutta la terra!» (Salmi 8:1).

Preghiamo: Onnipotente Dio, che nella tua grazia ci doni di poter professare la vera fede e di poterti conoscere come Padre, come Figlio e come Spirito, concedici di poterti offrire un culto in spirito e verità alla gloria del tuo nome. Amen.

Salmo cantato o inno

(invocazione trinitaria)

CONFESSIONE DI PECCATO

“Non temere, ... poiché dal primo giorno che ti mettesti in cuore di capire e d'umiliarti davanti al tuo Dio, le tue parole sono state udite e io sono venuto a motivo delle tue parole” (Daniele 10:12). Il Signore è di grande bontà verso coloro che lo invocano.

Dio giusto e santo, il cui amore è stato per noi manifestato nel sacrificio della croce, ci umiliamo per la nostra povertà e per le nostre infedeltà. Abbi pietà di noi! Invochiamo il tuo perdono che libera, l'aiuto del tuo Spirito che dà la vittoria. Rispondici, nella tua infinita, e sospingici con la tua grazia nei sentieri della vita. Nel nome di Gesù. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

Dio che è ricco in misericordia, per il grande amore del quale ci ha amati, benché siamo morti nel peccato, ci fa rivivere con Cristo. Vi conceda il Dio onnipotente la forza dello Spirito suo e vi dia di vivere nella sua luce e nella sua pace. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Parla, o Signore, i tuoi servi ascoltano.

Dopo la lettura: Trasformi il Signore la sua Parola in luce e in potenza di vita per ognuno di noi.

Preghiamo: Eterno Dio che mediante il tuo Spirito sai suscitare nei nostri cuori la preghiera, ricerchiamo la tua presenza per rinnovarti il sacrificio della nostra lode. Gloria a te o Dio Padre onnipotente, gloria a te o Verbo eterno, gloria a te o eterno Spirito. Grazie ti siano rese, Signore Dio nostro, per l'amore tuo verso di noi, per tutti i doni tuoi, per tutti i tuoi benefici. Oh Dio nostro, ti chiediamo di accrescere la nostra fede in te quale Padre che ci sostiene in tutta la nostra vita. E poiché ti sei dato a noi nel tuo Figlio unigenito, insegnaci ad accettare la croce come fondamento di ogni nostro rapporto con il prossimo. Rendi anche efficace l'opera del tuo Spirito, affinché, sentendoci figli tuoi, possiamo sentire tutta la bellezza della libertà che è nel servirti.

Dio di bontà, benedici la tua Chiesa universale e suscita in essa ricchezza di doni e di ministeri, affinché il tuo popolo cresca nella fedeltà e nel dono di sé. Accorda pace e prosperità ai popoli della terra, saggezza ai governanti. Ti preghiamo per tutti i nostri fratelli e sorelle e specialmente per tutti coloro che siamo facili dimenticare nelle nostre preghiere. Ti imploriamo per gli infermi, per gli afflitti, per tutti i sofferenti, affinché tu conceda le tue consolazioni. Esaudiscici nel nome di Gesù, che con te e con lo Spirito Santo vive e regna in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno (lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno (in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Preghiamo: Padre d'amore, fa che per mezzo di questo culto si rinnovi in noi la convinzione che l'opera della nostra vita deve essere l'ubbidirti, la gioia dei nostri cuori il piacerti, il compimento delle nostre speranze il dimorare con te. Accordaci le tue grazie in risposta alle preghiere che tutti i tuoi figlioli ti offrono per i meriti di Gesù Cristo unico nostro Salvatore e Mediatore, nel nome del quale ti diciamo: Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

La benedizione di Dio onnipotente, Padre, Figlio, Spirito Santo, sia e dimori con voi, con i vostri cari, ora e in eterno. Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

RICORRENZE VARIE

DOMENICA DELLE MISSIONI

PRELUDIO

La grazia e la pace di Dio, nostro Padre, siano con tutti coloro che, in ogni luogo, invocano il nome del Signore Gesù Cristo.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio, il quale vuole che tutti siano salvati e pervengano alla conoscenza della verità. Amen.

"Il SIGNORE regna; esulti la terra e gioiscano le numerose isole. (...) I cieli annunziano la sua giustizia e tutti i popoli vedono la sua gloria" (Salmi 97:1,6)

Preghiamo : Onnipotente Dio, che mediante il tuo Spirito e la tua Parola fai conoscere agli uomini la verità e la giustizia, donaci la tua luce e disponi i nostri cuori al canto della tua lode. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

"E disse loro: «Andate per tutto il mondo, predicate il vangelo a ogni creatura (...) Pregate dunque il Signore della messe che mandi degli operai nella sua messe» (...) Voi siete la luce del mondo. Una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta (...) Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, affinché vedano le vostre buone opere e glorifichino il Padre vostro che è nei cieli" (Marco 16:15; Matteo 9:38;5:14,16).

Padre santo e misericordioso, abbi pietà di noi. Noi confessiamo umilmente di avere disubbidito ai comandamenti del Figlio tuo. Non abbiamo proclamato con le nostre opere e con le nostre parole il gioioso annunzio del tuo amore. Abbiamo vissuto come se fossimo i soli beneficiari della tua Alleanza di grazia. Le ingiustizie, le sofferenze, le tragiche contraddizioni che la nostra civiltà porta con sé, ci hanno lasciato troppo spesso indifferenti. Non ci siamo sentiti responsabili delle moltitudini disorientate, non abbiamo pregato con perseveranza per la loro conversione e non ci siamo seriamente impegnati per l'opera dell'Evangelo. Oh Dio, perdona questa nostra insensibilità e apatia. Siamo rattristati per averti disubbidito e per avere mancato di amore. Donaci la tua grazia, affinché possiamo essere operai nella tua messe. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

“Dio ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasportati nel regno del suo amato Figlio. In lui abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati” (Colossesi 1:13,14).

Che il Signore onnipotente usi misericordia a coloro che si pentono e confidano in Gesù Cristo, e li conduca alla vita eterna. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Voi siete il campo di Dio, il seme è la Parola di Dio.

Dopo la lettura: Benedici, o Dio, la lettura della tua santa Parola e fa che riceviamo la verità nei nostri cuori.

Preghiamo: Signore Dio, Padre celeste, che in Cristo Gesù ti sei manifestato quale Dio e Signore di tutte le creature umane e popoli, noi ti lodiamo per tutti coloro che hanno annunciato la buona novella nel mondo.

Ti celebriamo per i discepoli e gli apostoli, i messaggeri e i missionari che hanno ricevuto l'Evangelo della tua grazia e l'hanno vissuto, portato e predicato fino alle estremità della terra, e per coloro che hanno sigillato la loro testimonianza con il dono della propria vita. Signore ti presentiamo in preghiera le chiese che hanno un lungo passato e quelle nate appena ieri dalla testimonianza missionaria : che ognuna di esse possa conoscere l'aiuto dello Spirito Santo, la forza della tua presenza fedele.

Ti preghiamo per le comunità e le persone particolarmente impegnate nell'evangelizzazione e nella missione benedici la testimonianza della fede che si esprime nella Parola e nell'opera loro; fa che nell'ora dell'amarezza, dello scoraggiamento e nel dubbio riascoltino te. Signore, rendi la tua Chiesa capace di recare nel mondo moderno la vera e grande notizia del tuo regno. Traduca essa in azioni coerenti la sua fede, affinché le sue opere testimonino del tuo amore e gli uomini vedano la tua fedeltà e la tua potenza.

L'Evangelo sia luce dinanzi ai popoli che lottano per la loro indipendenza e possano così essere guidati da te e non da potenze oscure di errore, di superstizione e di violenza. Dà il tuo Spirito ai missionari, affinché parlino veramente per il bene di quei popoli e facciano loro conoscere le tue vie. Fa comprendere a noi, che da tanti secoli abbiamo udita la predicazione cristiana, la nostra responsabilità verso i popoli del terzo mondo, affinché andiamo a loro non per

sfruttarli, non per i nostri interessi, ma per dare, per annunziare loro la tua giustizia e la tua libertà.

Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

(in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Preghiamo : Padre d'amore, ti ringraziamo per le benedizioni di questo culto, supplicandoti di far sì che esso ci sia di aiuto a vivere come servitori di colui che ci ha insegnato a dirti: Padre nostro...

Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

La grazia sia con tutti coloro che amano il Signore nostro Gesù Cristo con purità incorrotta. Andate in pace, ricordatevi dei poveri e degli afflitti e il Dio della pace sia con tutti voi, ora e sempre. Amen, Signore, amen (cantato).

POSTLUDIO

CULTO DI FINE D'ANNO

PRELUDIO

SALUTO

Grazia, misericordia, pace da Dio Padre e da Cristo Gesù nostro Signore.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio, nostro Redentore, il quale vuole che tutti siano salvati e pervengano alla conoscenza della verità. Amen.

“Alzate i vostri occhi al cielo e abbassateli sulla terra! I cieli infatti si dilegueranno come fumo, la terra invecchierà come un vestito; anche i suoi abitanti moriranno; ma la mia salvezza durerà in eterno, la mia giustizia non verrà mai meno” (Isaia 51:6).

Preghiamo : Eterno Dio, al termine di quest'anno che nella tua ci hai concesso, noi invochiamo il tuo Santo Spirito, affinché disponga l'anima nostra ad ascoltare nell'ora che passa la tua Parola di vita eterna. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

“Ravvedetevi, perché il regno dei cieli è vicino». Fate dunque dei frutti degni del ravvedimento. Non pensate di dire dentro di voi: ‘Abbiamo per Padre Abramo’; perché io vi dico che da queste pietre Dio può far sorgere dei figli ad Abraamo. Ormai la scure è posta alla radice degli alberi; ogni albero dunque che non fa buon frutto, viene tagliato e gettato nel fuoco” (Matteo 3:2, 8-10).

Dio giusto e santo, in questo ultimo giorno dell'anno siamo pieni di tremore al pensiero che tu fai passare davanti a te i nostri peccati e davanti alla luce del tuo volto le nostre colpe nascoste. Tu che ci hai visti e

seguiti ovunque e sempre, tu che renderai a ciascuno secondo le opere sue, Signore, abbi misericordia di noi. È da te che abbiamo la vita, il movimento e l'essere, da te riceviamo tutte le facoltà e tutti i beni di cui godiamo, ma i giorni sono seguiti ai giorni senza che noi ti consacrassimo completamente questa vita che tu ci hai dato. Signore, perdona il nostro passato che ci accusa e ci condanna così gravemente davanti a te. Perdona la nostra ingratitudine e la nostra Leggerezza, la nostra incostanza e le nostre ribellioni. Abbiamo sete del tuo perdono: di un perdono completo, reale, efficace che, cancellando il nostro peccato, ce ne ispiri il distacco e ci unisca a Gesù Cristo nostro Salvatore. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

“Il SIGNORE è pietoso e clemente, lento all'ira e ricco di . Egli non contesta in eterno, né serba la sua ira per sempre. Egli non ci tratta secondo i nostri peccati, e non ci castiga in proporzione alle nostre colpe. Come i cieli sono alti al di sopra della terra, così è grande la sua verso coloro che lo temono. Come è lontano l'oriente dall'occidente, così ha egli allontanato da noi le nostre colpe. Come un Padre è pietoso verso i suoi figli, così è pietoso il SIGNORE verso coloro che lo temono” (Salmi 103:8-13).

Fondandoci sulla certezza dell'amore di Dio che per la nostra redenzione ha dato il Figlio suo, noi possiamo annunciare, a tutti coloro che si pentono e cercano in lui la loro salvezza, che i loro peccati sono perdonati nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Signore, vivificaci secondo la tua Parola!

Dopo la lettura: I cieli e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno!

Preghiamo : Eterno Dio, che eri, che sei, che sarai, a te eleviamo i nostri cuori in questa ultima sera dell'anno. Tu sei il Dio della nostra fede e della nostra speranza, in questa ora non possiamo dimenticare i tuoi benefici : la vita che ci hai conservato nella tua provvidenza, il tuo aiuto, la tua consolazione. Ti rendiamo grazie per la tua infinita misericordia e soprattutto per averci conservata la fede. Padre Celeste, rimani con noi nel tempo che ancora ci lascerai sulla terra. Non permettere che viviamo una vita inutile e sterile. Sostienici giorno dopo giorno con la tua grazia. Aiutaci a operare mentre è giorno, donaci uno spirito di fede e di vigilanza. Oh Dio nostro, che sei la rocca dei secoli e la cui giustizia non avrà mai fine, noi rimettiamo nelle tue mani l'avvenire della Chiesa universale e i destini del nostro mondo.

Ti preghiamo per le persone isolate, per coloro che non hanno amici: concedi loro il sentimento della tua presenza e sii la sorgente della loro consolazione. Affidiamo alle tue paterne cure gli infermi, tutti coloro che, non per volontà propria, sono impediti nella loro azione. Ti raccomandiamo coloro che sono stanchi, scoraggiati, disperati o incapaci di bastare a se stessi, affinché nell'ora della prova, della sconfitta, dell'umiliazione, tu li sostenga e li fortifichi. Ti affidiamo coloro che sono nell'ansia per il pane quotidiano, coloro che attraversano gravi crisi economiche o che sono senza lavoro, coloro che vedono con timore l'avvicinarsi di un nuovo anno. Oh Signore benedici questa comunità in ogni suo membro, in ogni sua famiglia, dà i doni del tuo

Spirito a quanti in essi esercitano un ministero particolare. Oh Signore, benedici noi tutti, poiché la tua benedizione è la nostra forza. Per Gesù Cristo nostro Redentore. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo il predicatore pronunzia il sermone.

Interludio

Salmo cantato o inno (in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Padre nostro...

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

La benedizione del Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo, sia con voi e accompagni voi e i vostri cari, da ora in eterno. Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

CULTO DI CAPODANNO

PRELUDIO

SALUTO

Grazia a voi e pace da colui che è, che era e che viene, da Gesù Cristo, il fedel testimone, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, un solo Dio benedetto in eterno. Amen.

“Ecco, dice il Signore, io faccio ogni cosa nuova. Io sono l'alfa e l'omega, il primo e l'ultimo, il principio e la fine” (Apocalisse 22:13).

Preghiamo: Signore e Padre nostro, radunati per cominciare un nuovo anno sotto il tuo sguardo, ti preghiamo di effondere su noi lo Spirito Santo e di assisterci col soccorso della tua grazia, affinché tutte le nostre preghiere, meditazioni e opere abbiano in te il loro principio e il loro fine. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

“Il saggio non si glori della sua saggezza, il forte non si glori della sua forza, il ricco non si glori della sua ricchezza: chi si gloria si glori di questo: che ha intelligenza e conosce me, che sono il SIGNORE Io pratico la , il diritto e la giustizia sulla terra, perché di queste cose mi compiaccio», dice il SIGNORE” (Geremia 9:23,24).

Dio e Padre nostro, che nel tuo amato Figlio hai posta dinanzi a noi la via della vita, accogli la nostra umiliazione per la negligenza nostra nell'imparare da lui e per la nostra riluttanza a seguirlo. Tu ci hai chiamati e ci hai parlato e noi non ti abbiamo ascoltato; la tua luce ci ha investiti e noi abbiamo preferito le tenebre; tu hai proteso verso di noi le tue mani mediante i nostri fratelli e noi siamo passati oltre. Abbiamo goduto i tuoi doni, ma non ti siamo stati riconoscenti; siamo stati oggetto del tuo amore infinito, ma non abbiamo saputo amare secondo il tuo volere. Signore, abbi pietà di noi! Perdonaci, te ne

supplichiamo, la povertà della nostra adorazione, l'egoismo e il formalismo delle nostre preghiere; la nostra incostanza e incredulità, la nostra trascuratezza nella comunione fraterna e nell'uso dei mezzi di grazia; la nostra esitazione nel testimoniare di Cristo Gesù e la nostra volontaria ignoranza delle tue vie. Signore, abbi pietà di noi! Se abbiamo conservato nei nostri cuori del risentimento contro qualcuno, se non abbiamo procacciato la riconciliazione, se siamo stati aspri nel punire i malvagi e tardi nel pregare e nell'operare per la loro redenzione... Signore, abbi pietà di noi! Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

Ricordatevi di queste cose, dice il Signore: Io ho fatto sparire le tue trasgressioni come una densa caligine e i tuoi peccati come una nuvola. L'Eterno riscatta l'anima dei suoi servitori e nessuno di coloro che confidano in lui sarà condannato. Confidate nel Signore e vivrete. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Signore, apri le nostre menti alla tua Parola eterna.

Dopo la lettura: Il Signore benedica la lettura della sua Parola.

Preghiamo: Eterno Dio, tu sei stato per noi un rifugio di età in età. Tu hai sparso sopra la famiglia degli uomini le tue benedizioni e hai chiamato, di generazione in generazione, dei credenti a proclamare la tua potenza e la tua misericordia. Se tu avessi guardato alla nostra indegnità, sarebbe già da molto tempo finita la nostra famiglia umana, ma tu

hai fatto volgere la tua grazia verso di noi e hai dato, anche nel nostro tempo, i segni del tuo amore ai padri e ai figli. Tu hai continuato a benedire la nostra fatica nei campi, nelle fabbriche, nelle famiglie. Ci hai fatto sentire la tua presenza nella prosperità, nel dolore e nella solitudine. Anche il nostro avvenire ti appartiene a te affidiamo il domani delle nostre case e delle nostre comunità. Insegnaci, Signore, a vivere come tuoi figli nel tempo che ancora ci dai; insegnaci a trarre dalle prove avverse la forza della pazienza e della costanza, e dalle ore serene la luce della gratitudine. Ti preghiamo per quanti portano responsabilità civili e politiche, per i deputati, per gli uomini che dirigono i partiti e i sindacati, per i giornalisti, per i responsabili della radio e della televisione. Dirigi, Signore, tutti costoro con il tuo Spirito, perché essi possono fare molto bene, se tu dai loro sapienza e giustizia e desiderio di servizio, ma molto male se si lasciano possedere da ciechi istinti di dominio, da brama di guadagno.

Oh Signore, ti preghiamo per tutti coloro che si adoperano all'educazione dell'infanzia e della gioventù, e ti preghiamo per la gioventù stessa, per i nostri figli, affinché ti conoscano e ti servano con fedeltà e letizia. Ti preghiamo per coloro che assistono gli infermi nelle case e negli ospedali, e per gli infermi, affinché siano consolati da te nella loro sofferenza e nella loro solitudine. Ti preghiamo per coloro che cercano pane per gli affamati, e per gli affamati, affinché conoscano che tu non li hai dimenticati. Ti preghiamo per coloro che curano i profughi, i prigionieri e i carcerati, e per coloro che soffrono nelle prigioni e nei campi di profughi, affinché possano conoscere il tuo amore. Signore, ti preghiamo anche per coloro che di nulla mancano, anzi hanno tutto in abbondanza, affinché il loro cuore non divenga insensibile alle sofferenze dei diseredati,

ma ti servano nei loro fratelli più poveri e divengano strumenti lieti della tua provvidenza. Signore, ti preghiamo per la pace di questo mondo per il quale Cristo è morto in croce. Che il tuo regno venga, compi la tua promessa dei nuovi cieli e della nuova terra, dove il principe della pace regnerà mediante il diritto e la giustizia. Nel nome di Gesù. Amen.

Salmo cantato o inno

(lode, adorazione, invocazione allo spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno (in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Preghiamo : Signore, noi vogliamo restare sempre con te; tu ci hai presi per la mano destra; tu ci condurrà con il tuo consiglio e poi ci riceverai in gloria. Chi abbiamo in cielo fuori di te? E sulla terra non desideriamo che te. La nostra carne e il nostro cuore possono venir meno, ma tu, o Dio, sei la rocca del nostro cuore e la nostra parte in eterno. Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

Il Signore vi protegga da ogni male, egli protegga l'anima vostra. Il Signore sia con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente. Andate in pace, ricordatevi dei poveri e degli afflitti e il Dio della

pace sia con tutti voi, ora e sempre. Amen, Signore,
amen (cantato)

POSTLUDIO

CULTO ECUMENICO

PRELUDIO

SALUTO

Grazia e pace vi siano date da Dio e dal nostro
Signore Gesù Cristo.

INTROITO

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

“Salvaci, o Dio della nostra salvezza! Raccoglici fra le
nazioni e liberaci, affinché celebriamo il tuo santo
nome e mettiamo la nostra gloria nel lodarti” (1
Cronache 16:35)

Preghiamo : Oh Dio, che hai unito tanti popoli diversi
nella medesima confessione del tuo nome, accordaci
di avere nel cuore la medesima fede e nella vita il
medesimo amore. Per Gesù Cristo tuo Figlio, nostro
Signore, che vive e regna con te nell'unità dello
Spirito Santo, un solo Dio, nei secoli dei secoli. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

Gesù disse: «Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo
cuore, con tutta l'anima tua e con tutta la mente tua.
Questo è il grande e il primo comandamento. Il
secondo, simile a esso, è : Ama il tuo prossimo come
te stesso. Da questi due comandamenti dipendono
tutta la Legge e i profeti» (Matteo 22: 37-40).

Pregiera con responsorio

Eccoci, Signore, umiliati dinanzi a te;

Noi abbiamo introdotto la divisione nella tua opera di unita.

Signore, abbi di noi pietà.

Nel nostro confessare la verità noi siamo stati spesso duri ed esclusivi.

Signore, abbi di noi pietà.

Noi abbiamo dimenticato la trave nel nostro occhio per non vedere che il fuscello nell'occhio dei nostri fratelli.

Signore, abbi di noi pietà.

Noi abbiamo ignorato i nostri Fratelli e sorelle, li abbiamo disprezzati; spesso abbiamo voluto trionfare su di loro.

Signore, abbi di noi pietà.

Fra i tuoi Figlioli noi abbiamo elevato delle barriere di razze e di nazioni, di cultura e di classi.

Signore, abbi di noi pietà.

A causa delle nostre divisioni noi abbiamo ostacolato la testimonianza dell'amore e la diffusione dell'Evangelo nel mondo.

Signore, abbi di noi pietà.

Salmo cantato o inno di confessione

PERDONO

«Voi che non eravate un popolo, ora siete il popolo di Dio; voi che non avevate ottenuto misericordia, ora avete ottenuto misericordia». Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Signore apri le nostre menti alla tua Parola eterna.

Dopo la lettura: Il Signore benedica la lettura della sua Parola.

Preghiamo: Oh Dio, che chiami tutti i popoli a volgersi verso di te per essere salvati, ti supplichiamo di far conoscere il tuo cammino sulla terra e il tuo potere Redentore a tutte le nazioni. Manda il tuo Santo Spirito sulla Chiesa universale affinché il tuo popolo eletto sia sale della terra e luce del mondo, proclamando in verità il tuo Evangelo con la vita e l'azione, e mediante la tua Parola. Ti supplichiamo di rafforzare i convertiti, di edificare le giovani chiese e di unirli con noi e con tutto il tuo popolo in una santa assemblea nella quale tutte le nazioni e tutte le razze porteranno i loro tesori di pensiero e di devozione, di culto e di servizio. Che il tuo regno venga; che la tua volontà sia fatta sulla terra come in cielo. A te, siano la gloria e la potenza su tutte le nazioni nei secoli dei secoli. Amen.

oppure:

Oh Dio, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, nostro unico Salvatore, principe della pace, facci la grazia di prendere a cuore lo scandalo delle nostre divisioni. Liberaci da ogni rancore, da ogni pregiudizio e da tutto quanto impedisce la nostra unione, affinché, come c'è un sol corpo e un solo Spirito, una sola speranza nella nostra vocazione, un solo Signore, una sola fede, un solo Battesimo, un solo Dio e Padre di tutti, ugualmente noi possiamo essere un cuore solo e un'anima sola, uniti con i vincoli della grazia e della verità, della fede e dell'amore in Gesù Cristo nostro Signore. Al di sopra di ogni frontiera di lingua, di razza, di nazioni...

Uniscici, Signor Gesù.

Al di sopra delle nostre ignoranze, dei nostri pregiudizi delle nostre inimicizie istintive...

Uniscici, Signor Gesù.

Al di sopra delle nostre barriere intellettuali e spirituali...

Uniscici, Signor Gesù.

Oh Dio, per la tua maggiore gloria,

Raduna i cristiani dispersi.

Oh Dio, per il trionfo della verità e del bene,

Raduna i cristiani dispersi.

Oh Dio, affinché non vi sia che un solo gregge e un solo pastore,

Raduna i cristiani dispersi.

Oh Dio, per confondere l'orgoglio del maligno,

Raduna i cristiani dispersi.

Oh Dio, affinché regni infine la pace nel mondo,

Raduna i cristiani dispersi.

Oh Dio, per la maggiore gloria del Figlio tuo,

Raduna i cristiani dispersi. Amen.

Salmo cantato o inno (lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno (in relazione al sermone)

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Preghiamo : Signore, nostro Dio, che correggi gli errori, che raccogli quanti sono dispersi e guardi

coloro che sono radunati nel tuo nome, ascolta la nostra preghiera. Concedi il tuo Spirito di unità al popolo cristiano, affinché ti serva così come tu vuoi e si unisca al vero pastore della tua Chiesa, Gesù Cristo, che ci ha insegnato a dirti: Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

Or il Dio della pazienza e della consolazione vi dia d'avere tra voi un medesimo sentimento secondo Cristo Gesù, affinché d'un solo animo glorifichiate Dio, il Padre del Signor nostro Gesù Cristo. Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

Andate in pace, ricordatevi dei poveri e degli afflitti e il Dio della pace sia con voi tutti ora e sempre. Amen, Signore, amen (cantato).

POSTLUDIO

FESTA DEL RACCOLTO

PRELUDIO

SALUTO

La grazia del Signore Gesù sia con voi.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio che ha fatto il cielo e la terra. Amen.

Rendete grazie in ogni tempo, per ogni cosa, a Dio nostro Padre, nel nome del nostro Signore Gesù Cristo.

Preghiamo: O Eterno, nostro Dio, ti benediciamo perché sei sommamente grande. Accogli in questa

fešta del raccolto, l'espressione della nostra riconoscenza. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

“Guàrdati dal dimenticare il SIGNORE, il tuo Dio, al punto da non osservare i suoi comandamenti, le sue prescrizioni e le sue leggi che oggi ti do; affinché non avvenga, dopo che avrai mangiato a sazietà e avrai costruito e abitato delle belle case, dopo che avrai visto il tuo bestiame grosso e minuto moltiplicarsi, accrescersi il tuo argento, il tuo oro e abbondare ogni tua cosa, che il tuo cuore si insuperbisca e tu dimentichi il SIGNORE, il tuo Dio, che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù; Guàrdati dunque dal dire in cuor tuo: La mia forza e la potenza della mia mano mi hanno procurato queste ricchezze. Ricòrdati del SIGNORE tuo Dio, poiché egli ti dà la forza per procurarti ricchezze, per confermare, come fa oggi, il patto che giurò ai tuoi padri” (Deuteronomio 8:11-14,17-18).

PERDONO

Signore, Dio Creatore che ci hai dato tutti i beni della terra, noi ci umiliamo davanti a te per la nostra ingratitudine. Tu benedici il lavoro delle nostre mani. Tu ci accordi il pane necessario. Anche nei giorni difficili non manchiamo, grazie a te, del nutrimento e del vestimento. Ma noi spesso dubitiamo della tua provvidenza e nel benessere non troviamo più il tempo per pregarti e per servirti : induriamo i nostri cuori e consideriamo la prosperità come l'unico scopo della nostra vita. Signore, abbi pietà di noi! Signore perdonaci e fa che la nostra gioia sia quella di benedirti e di renderti grazie per ogni cosa. Nel nome di Gesù Cristo. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione

Ecco le promesse del perdono e della grazia che Dio fa a tutti coloro che credono e che si pentono «Il Figlio di Dio è diventato l'autore d'una salvezza eterna per tutti coloro che gli ubbidiscono». Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Oh Signore, compi ora la promessa che la tua Parola non tornerà a te senza aver compiuto lo scopo per cui l'hai mandata.

Dopo la lettura: I cieli e la terra passeranno, dice il Signore, ma le mie parole non passeranno.

Preghiamo: Onnipotente Dio, Signore di tutte le creature, noi ti lodiamo e ti benediciamo. Tu che hai coronato la fatica umana con la tua e che hai compiuto le tue promesse non facendo mai cessare la seminazione e il raccolto; tu che hai stabilito l'ordine della natura, il giorno e la notte, l'estate e l'inverno, accogli il nostro ringraziamento. Ma soprattutto per il dono di Gesù Cristo, tuo Figlio, che ci ha riscattati dal vano modo di vivere di questo mondo e ci ha fatti coeredi del tuo regno eterno, noi esprimiamo in questo giorno la nostra riconoscenza e la nostra sincera gratitudine. Padre nostro celeste, che hai provveduto ai bisogni di tutte le tue creature e che ci hai dato il nostro pane quotidiano, concedici la grazia di ricevere tutti i tuoi doni con gratitudine, affinché possano essere usati con ringraziamento e alla tua gloria. Inspiraci col tuo Spirito di sapienza, affinché possiamo gioire dei tuoi doni con discrezione e temperanza. Soprattutto imploriamo il dono del tuo amore, affinché possiamo ricordarci sempre dei bisogni degli altri e possiamo liberamente dare come abbiamo da te ricevuto. Signore, ti preghiamo per l'umanità, in modo particolare per quanti soffrono a

motivo delle privazioni. Soccorri quanti con molta fatica riescono a stento a procurarsi il pane quotidiano. Manifesta la tua giustizia in favore di coloro che ingiustamente sono privati del frutto del loro lavoro. Guida chi è responsabile dell'organizzazione del lavoro e chi ha nelle mani le redini del potere politico ed economico. Non permettere a nessuno di guastare i rapporti umani ma, per mezzo dello Spirito Santo, rinnova nell'amore di Cristo. Accogli questa nostra preghiera nel nome del nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo. Amen.

Salmo cantato o inno (lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

SANTA CENA

Salmo cantato o inno di Santa Cena

(durante l'inno si scopre la mensa)

«Io sono il pane della vita - dice il Signore -. Chi viene a me non avrà fame, e chi crede in me non avrà mai sete. Adoperatevi non per il cibo che perisce, ma per il cibo che dura in vita eterna, il quale il Figlio di Dio vi darà» (Giovanni 6:35, 37).

Preghiamo : Oh Dio nostro Padre, che ci hai tanto amato e che ci hai dato il tuo Figlio unigenito, siamo pieni di confusione davanti alla tua santa e gloriosa maestà abbiamo dimenticato la tua immensa carità; abbiamo abusato della tua pazienza; abbiamo risposto ai tuoi appelli con l'indifferenza e l'ingratitude; abbiamo sottovalutato i mezzi di grazia che tu ci offri nella tua Parola, nella preghiera

e nella Santa Cena. Troppo preoccupati della vita materiale abbiamo fatto poco caso al pane della vita, al pane disceso dal cielo, dono supremo della tua misericordia e del tuo perdono. Signore abbi pietà di noi. O Cristo, Agnello di Dio che togli i peccati del mondo, intercedi per noi. E che la nostra anima abbia fame e sete della tua giustizia per ricevere la pienezza dei tuoi doni. Amen.

Il pane che noi rompiamo è la comunione al corpo del nostro Signore Gesù Cristo.

(Il celebrante rompe il pane e lo dà agli anziani che lo assistono e a se stesso)

Il calice della benedizione, per il quale rendiamo grazie, è la comunione al sangue del nostro Signore Gesù Cristo.

(Il celebrante alza il calice e poi lo dà agli anziani che lo assistono e a se stesso).

(Invito alla comunità)

Beati coloro che sono invitati alle nozze dell'Agnello.
Beati coloro che sederanno a tavola nel regno di Dio.
Venite, poiché tutto è pronto.

(Versetti durante la comunione)

Al termine della comunione:

Eleviamo i nostri cuori al Signore e rendiamogli grazie Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, ti ringraziamo di averci concesso i segni del tuo patto. Fa che non sia per noi un'occasione di falsa sicurezza, ma il rinnovamento di tutto il nostro essere e di tutta la nostra vita al tuo servizio. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

L'Eterno vi benedica e vi guardi. L'Eterno faccia risplendere il suo volto su voi e vi accordi la sua grazia. L'Eterno volga verso voi il suo volto e vi dia la pace! Amen, Signore, amen (cantato) .

POSTLUDIO

DOMENICA DELLA RIFORMA

PRELUDIO

SALUTO

Grazia e pace a voi da Dio nostro Padre e da Gesù Cristo unico Signore della Chiesa.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio che in Gesù Cristo ci ha fatto conoscere la sua salvezza e la sua gloria. Amen.

Nell'Eterno è la fonte della vita e per la sua luce noi vediamo la luce. La sua bontà si estende all'infinito e la sua fedeltà è eterna.

Preghiamo: Onnipotente Dio, che ci concedi di essere riuniti per celebrare con tutte le chiese evangeliche i doni che tu ci hai accordato con la Riforma, guidaci nel nostro culto, affinché possiamo adorarti in spirito e verità. Per Gesù Cristo, unico nostro Redentore. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

«Bisogna ubbidire a Dio anziché agli uomini. Fratelli e sorelle, voi siete stati chiamati a libertà... è per la libertà che il Cristo ci ha affrancati; restate dunque saldi e non vi lasciate porre di nuovo sotto il giogo della schiavitù! Se viviamo per lo Spirito, camminiamo altresì per lo Spirito» (Atti 4; Galati 5).

Dio giusto e santo, per mezzo della tua Parola sentiamo più che mai la povertà della nostra ubbidienza a te e la fragilità della nostra fedeltà al tuo servizio. Ci umiliamo per la pochezza della nostra consacrazione e della nostra fede e per quanto facilmente ci sviamo dal cammino della vera libertà in Cristo per ricadere nella servitù agli idoli che ci creiamo. Signore, in questo giorno, rinnova per noi il dono della tua grazia che vivifica e rende lieti; donaci la tua misericordia che rende forti e accendi nei nostri cuori il vivo desiderio di amarti, di glorificarti e di servirti alla sola gloria del tuo santo nome. Per Gesù Cristo nostro Redentore. Amen.

Salmo cantato o inno di confessione.

PERDONO

A tutti coloro che si ravvedono e cercano la loro salvezza in Gesù Cristo, la Parola di Dio dichiara: C'è un solo Dio e un solo Mediatore fra Dio e gli uomini Gesù Cristo uomo, il quale ha dato se stesso in riscatto per tutti noi. Il dono di Dio è la vita eterna in Gesù Cristo nostro Signore. Benedetto sia Dio, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, in cui abbiamo la redenzione e la remissione dei peccati. Fondandoci su queste dichiarazioni noi diamo l'assicurazione del perdono divino e della vita eterna in Gesù Cristo. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Signore, illuminaci con la tua Parola e con il tuo Spirito.

Dopo la lettura: Suggelli il Signore la sua Parola nei nostri cuori!

Preghiamo: Eterno Dio, che sei la forza e la salvezza di coloro che confidano in te, ti rendiamo grazie per la tua e fedeltà; ti siamo riconoscenti per i tuoi innumerevoli benefici e soprattutto per la grazia che ci concedi di essere figli tuoi e servitori di Gesù Cristo nostro Salvatore. A te, sorgente di vita, eleviamo l'essere nostro, desiderosi di essere vivificati per restare fedeli nel tuo servizio. Padre celeste, che hai promesso di non abbandonare mai la tua Chiesa, benedici la celebrazione che oggi facciamo della Riforma e donaci una disposizione di umiltà e di verità. Concedici di non sentirci giusti, ma giustificati e prosegui tu stesso, nel mezzo di noi, quell'opera di riforma che hai iniziato e che avrà il suo compimento pieno quando il peccato sarà annullato per sempre e ogni ginocchio si piegherà davanti al nostro unico Mediatore e Redentore. Concedici di valorizzare sempre più i tesori della tua Parola trasmessi a noi dai nostri padri, di poterli mettere al servizio di tutti e, quando a te piacerà, al servizio della Chiesa riunita dal tuo Spirito.

Dio di bontà, imploriamo la tua benedizione sul nostro popolo, la tua guida sulle persone che sono in autorità e intercediamo per tutte le nazioni della terra, affinché la pace, la libertà e la giustizia siano concesse a tutti gli uomini. Fa che l'anima evangelica non s'appaghi di una società ingiusta e impura, e che lo Spirito Santo disperda tutto ciò che ancora macchia la nostra civiltà. Rendi efficace la predicazione dell'Evangelo nel mondo e affretta il giorno in cui tutti i popoli accoglieranno la tua salvezza. Raccomandiamo al tuo amore tutti coloro

che lottano, che soffrono, che non hanno trovato ancora la tua pace. Esaudiscici nel nome e per i meriti di Gesù Cristo benedetto in eterno. Amen.

Salmo cantato o inno (lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno (in relazione al sermone)

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Preghiamo: Padre d'amore, ti rendiamo grazie per il privilegio concessoci di offrirti il nostro culto. Mantienici nella tua grazia esaudendo le preghiere che ti offrono tutti i tuoi figlioli per i meriti dell'unico nostro Salvatore e Mediatore Gesù Cristo, che ci ha insegnato a dirti: Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

Il Dio della pace vi doni lui stesso la pace in ogni tempo e in ogni maniera. Ciò che voi avete ascoltato, mettetelo in pratica e il Dio della pace sarà con voi, ora e sempre. Amen, Signore, amen (cantato).

POSTLUDIO

CERIMONIE DIVERSE

PRESENTAZIONE DI UN FANCIULLO

Cari fratelli e sorelle,

I coniugi N.N. presentano oggi il loro Figlio alla nostra Comunità desiderando in questo modo esprimere la propria riconoscenza a Dio e manifestare davanti a tutti noi la loro volontà di consacrarlo al Signore. Essi intendono così anche chiedere il vostro aiuto fraterno e la vostra intercessione.

Nel Salmo 127 è affermato che i figli sono un'eredità che viene dall'Eterno. Sappiamo quindi rallegrarci insieme a loro per questo dono del Signore!

Ma i coniugi N.N. sanno anche di avere dei doveri da compiere nei confronti di questo loro bimbo. Infatti nelle Sacre Scritture il Signore ricorda più volte ai credenti il dovere che essi hanno di trasmettere la loro fede ai propri figli guidandoli nei sentieri della vita e nell'ubbidienza ai comandamenti.

Il padre:

Ascolta, Israele: Il Signore, il nostro Dio, è l'unico Signore. Tu amerai dunque il Signore, il tuo Dio, con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua e con tutte le tue forze. E i comandamenti che io ti do ti staranno nel cuore; li inculcherai ai tuoi figli, ne parlerai quando te ne starai seduto in casa tua, quando sarai per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai.

La madre:

Il Signore ci ha dato questo bimbo e noi lo consacriamo a lui. Io e la casa mia serviremo il Signore.

Il pastore:

Noi tutti abbiamo il dovere di consacrare a Dio i figli che egli ci dà, di cercare di farli nascere alla fede e di aiutarli ad assumere un giorno la loro responsabilità di credenti. Quest'opera non può però svolgersi al di fuori della comunità. Perciò noi tutti siamo chiamati a collaborare con i genitori, sia avendo una condotta cristiana conforme all'Evangelo e badando così a non scandalizzare questi minimi, allontanandoli dal Signore, sia intervenendo personalmente, qualora i genitori si dimostrassero incapaci di mantenere fedelmente gli impegni che si assumono.

Voi che presentate questo bimbo, dichiarate la vostra volontà di consacrarlo al Signore impegnandovi a educarlo nella sua conoscenza e nel suo timore?

I genitori:

Sì, con l'aiuto di Dio.

Il pastore:

Che il Signore vi ascolti e vi conceda di restare fedeli alla vostra promessa

Poi, stendendo la mano sul bimbo, il pastore soggiunge:

Signore, concedi a questa creatura i tuoi doni, affinché possa crescere nelle tue vie ed essere un raggio della tua luce fra gli uomini. Amen.

(Dopo un'eventuale preghiera si continua secondo la liturgia della domenica).

CONFERMAZIONE DEI CATECUMENI

Formulario A

(Dopo l'inno che segue il sermone i catecumeni si dispongono intorno al tavolo della Santa Cena)

Fratelli e sorelle, i catecumeni della nostra comunità hanno espresso il desiderio di testimoniare pubblicamente la loro fede e di essere ammessi alla Santa Cena. Unendoli in maniera più intima alla nostra Chiesa, noi stessi siamo invitati a rinnovare gli impegni della nostra vocazione cristiana e a ricordarci dei tesori di grazia che sono nella comunione con il nostro Signore e Salvatore.

Cari catecumeni, il Signore, al quale è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra, si rivolge oggi a voi con queste parole: «Andate, fate di tutte le nazioni dei discepoli... insegnando loro a osservare tutte quante le cose che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente. Annunziate l'Evangelo a ogni creatura» (Matteo 28 - Marco 16).

A chi è stato dato sarà anche richiesto: quello che avete ricevuto sino a oggi partecipatelo ad altri rendendo così testimonianza della vostra fede, del vostro amore e della vostra speranza. Ricordatevi che con questo giorno non deve avere termine la vostra formazione cristiana: continuate a crescere nella fede e nella conoscenza e a vivere secondo la grazia che avete ricevuta. Tutto questo voi lo potrete fare nella comunione della Chiesa di cui Gesù Cristo è il pastore, diventando dei membri fedeli della vostra comunità, che ha bisogno di voi, come voi avete bisogno di lei.

CONFESSIONE DI FEDE

Disponetevi ora a confessare la vostra fede

Pastore: Credete in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra?

Catecumeni: Crediamo.

Pastore: Credete in Gesù Cristo, suo Figlio unigenito, nostro Signore, che è nato, ha sofferto, è morto e risuscitato per voi?

Catecumeni: Crediamo.

Pastore: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa universale, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione e la vita eterna?

Catecumeni: Crediamo.

IMPEGNO

Cari catecumeni, rispondete ora a questa domanda: Volete voi essere discepoli di Gesù Cristo e mantenere i vostri cuori aperti all'Evangelo? Se tale è la vostra volontà datene testimonianza.

(Il pastore pronunzia il nome di ogni catecumeno)

Catecumeno: Sì, con l'aiuto di Dio

Pastore: Il Signore fortifichi la vostra fede e vi aiuti a mantenere la vostra promessa.

PREGHIERA

Onnipotente Dio, che hai chiamato ognuno di noi per nome facendoci passare dalle tenebre alla tua luce meravigliosa, concedi a questi giovani discepoli del Figlio tuo i doni e la forza del tuo Spirito. Guidali nella loro vita e nella loro testimonianza cristiana e sostienili con la preziosa certezza che il tuo amore e la tua fedeltà non vengono mai meno. Mantienili nella comunione di Gesù Cristo e fa che vi perseverino sino alla fine ottenendo così la corona della vita da te promessa a tutti i tuoi figli. Nel nome di Gesù. Amen.

DONO DELLA BIBBIA

(Il pastore, donando la Bibbia, dà a ognuno la mano della fratellanza a nome della comunità).

«Sii fedele sino alla morte e il Signore ti darà la corona della vita».

oppure:

«Questo libro non si diparta mai dalla tua bocca, meditalo avendo cura vi è scritto».

Salmo cantato o inno o coro

Santa cena

Padre nostro...

Salmo cantato o inno liturgico

Benedizione

POSTLUDIO

Formulario B

(Dopo l'inno che segue il sermone i catecumeni si dispongono intorno al tavolo della Santa Cena)

Pastore: Voi siete tutti figli di Dio per la fede in Gesù Cristo: voi tutti che siete stati battezzati in Cristo, vi siete rivestiti di Cristo.

Catecumeni: È Dio che ci dà forza in Cristo, che ci ha segnati col suo sigillo e ha messo nei nostri cuori il suo Spirito.

Pastore: Conferma il giusto, tu che investighi i cuori

Catecumeni: Lo scudo che mi protegge è Dio, il Salvatore dei cuori retti.

Pastore: In te è la fonte della vita, per la tua luce noi vediamo la luce.

Catecumeni: Mantieni il tuo amore a chi ti ha conosciuto, la tua giustizia ai tuoi fedeli.

CONFESSIONE DI FEDE

Pastore: Credete in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra?

Catecumeni: Crediamo.

Pastore: Credete in Gesù Cristo, suo Figlio unigenito, nostro Signore, che è nato, ha sofferto, è morto e risuscitato per voi?

Catecumeni: Crediamo.

Pastore: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa universale, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione e la vita eterna?

Catecumeni: Crediamo.

IMPEGNO

Pastore: Volete voi servire il Cristo nella sua Chiesa, testimoniare la buona novella dell'Evangelo, prendere il vostro posto nel servizio di lode, perseverare nell'amore fraterno amando e accogliendo il vostro prossimo?

Catecumeni: Lo vogliamo.

PREGHIERA

Onnipotente Dio e Padre nostro, tu hai voluto far nascere di nuovo i tuoi servitori mediante l'acqua e lo Spirito Santo, e hai donato loro la remissione dei loro peccati. Accorda loro il tuo Spirito Santo per rafforzarli e confermarli nella fede. Illumina la loro conoscenza e concedi loro i tuoi doni : spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di pietà, spirito di obbedienza al Signore. Consacrali nella verità, la tua Parola è verità. Ispira la loro testimonianza e il loro servizio, poiché essi appartengono al popolo eletto, al reale sacerdozio, alla nazione santa, al popolo che ti sei acquistato per proclamare le tue lodi. Signore, essi ti appartengono poiché tu li hai chiamati dalle tenebre alla tua luce meravigliosa, che è Gesù Cristo, colui che vive e regna con te, Padre, nell'unità dello Spirito Santo, nei secoli dei secoli.

Catecumeni: Amen.

IMPOSIZIONE DELLE MANI

(Dopo che i catecumeni si sono inginocchiati si impongono le mani)

Pastore: Ricevi il dono dello Spirito Santo: forza, luce, consacrazione.

(Quando i catecumeni si alzano, il celebrante può dare loro il «bacio della pace» con il saluto: «La pace sia con te». Il confermato risponde:«...e con lo spirito tuo»).

Salmo cantato o inno o coro

DONO DELLA BIBBIA

(Il pastore dona una Bibbia ai catecumeni)

Fortificati nella grazia che è in Gesù Cristo.

DOSSOLOGIA

A colui che ci ama e ci ha lavati dai nostri peccati mediante il suo sangue e che ha fatto di noi un regno di sacerdoti per Dio suo Padre, a lui sia la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

(Si prosegue con la celebrazione della Santa Cena).

Formulario C

(Dopo l'inno che segue il sermone i catecumeni si dispongono intorno al tavolo della Santa Cena)

PRESENTAZIONE

Fratelli e sorelle, in questo giorno in cui la Chiesa proclama la sovranità di Cristo (domenica delle Palme), abbiamo la gioia di circondare questi catecumeni che, essendo stati istruiti nella conoscenza dell'Evangelo e per rispondere all'appello del Signore, ci hanno chiesto, gli uni di essere battezzati, gli altri di confermare l'Alleanza del loro

Battesimo, mediante la pubblica confessione della loro fede.

ISTRUZIONE

Ricordiamo innanzi tutto come il Signore Gesù Cristo ha istituito il Battesimo: Ogni potere mi è stato dato nei cieli e sulla terra. Andate, ammaestrate tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro di osservare tutte le cose che vi ho comandate. Ecco, io sono con voi tutti i giorni sino alla fine dell'età presente. Il Battesimo è dunque il segno dell'entrata nel patto che Dio, per sua grazia, ha concluso con le sue creature.

Cari catecumeni, Dio vi ha condotto sino a quest'ora in cui testimoniate la vostra fede mediante il Battesimo o la confermazione. Per il suo amore gratuito che vi ha preceduto, voi siete già stati accolti nella Chiesa, istruiti nella verità, resi certi del perdono di Dio, guidati sul cammino della vita cristiana, chiamati alla grande speranza del regno di Dio. Per questo immenso amore di Dio, voi potete a vostra volta, oggi, impegnarvi al servizio del vostro Maestro senza perplessità e senza timore, perché colui che vi ha chiamati è fedele. Ogni giorno egli vi darà la forza di perseverare nella fede e nell'obbedienza: nella tentazione sarà la vostra liberazione; nel dubbio la vostra certezza; nel timore, il vostro coraggio; nel dolore, la vostra consolazione. Sempre vi precederà sulla via che lui solo conosce e rinnoverà continuamente la gioia che vi dona in questo giorno. Nulla potrà separarvi dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore.

PREGHIERA

DICHIARAZIONE E PROMESSA

E ora vogliate alzarvi per confessare pubblicamente la vostra fede e pronunciare la vostra promessa di fedeltà: Nella comunione con la Chiesa universale voi confessate che Gesù Cristo è il vostro Salvatore e il vostro unico Signore.

Sottoponendovi con umiltà e fede alla sua sovranità, voi dichiarate di appartenergli con tutto l'essere vostro e promettete di essergli fedeli in ogni circostanza. Ricercando la sua Parola, nella preghiera, nella partecipazione ai culti e alla Santa Cena, la comunione costante con lui e con i vostri Fratelli e sorelle, voi ponete la vostra vita al suo servizio e a quello del prossimo. Diventando membra viventi della sua Chiesa, voi sarete dei testimoni fedeli della sua grazia in ogni luogo e situazione in cui sarete chiamati a vivere e a operare.

È questo che dichiari e prometti?

(Seguono i nomi dei catecumeni).

Catecumeno: Sì.

Pastore: Il Signore fortifichi la vostra fede e vi aiuti a mantenere le vostre promesse.

BATTESIMO

N.N. io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

(Il pastore Legge un versetto biblico e consegna la Bibbia o un libro adatto all'occasione).

CONFERMAZIONE

N.N. io ti confermo quale membro del popolo di Dio, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

(Il pastore legge un versetto biblico e consegna la Bibbia o un libro adatto all'occasione).

ACCOGLIENZA

Voi avete, da questo momento, il vostro posto alla mensa del Signore e la vostra parte nel lavoro della Chiesa. Che lo Spirito Santo, che vi chiama a nuova vita, vi accordi i doni di cui avete bisogno e ve li rinnovi ogni giorno. A colui che può, mediante la potenza che opera in noi, fare infinitamente al di là di quel che domandiamo e pensiamo, a lui sia gloria nella Chiesa e in Gesù Cristo nei secoli dei secoli. Amen.

(Si prosegue con la celebrazione della Santa Cena)

AMMISSIONE DI NUOVI MEMBRI

(Dopo l'inno che segue il sermone i candidati all'ammissione si dispongono intorno alla tavola della Santa Cena)

I fratelli e le sorelle qui presenti hanno espresso il desiderio di fare parte della nostra Chiesa Evangelica Riformata, come quella che è loro apparsa più conforme agli insegnamenti del Signore e meglio rispondente ai loro bisogni spirituali. Dopo averli esaminati ed esserci persuasi della sincerità della loro fede e della sufficienza della loro conoscenza dell'Evangelo, il Consiglio di Chiesa ha accolto la loro domanda. Ora li riceveremo ufficialmente nella nostra Comunione.

Il pastore, chiama per nome ciascuno dei candidati e dice:

Professate voi la dottrina cristiana come è contenuta nelle Sacre Scritture? Ritenete voi la Parola di Dio quale unica regola della fede e della vita?
Riconoscete voi in Gesù Cristo il vostro Salvatore?

Risposta: Sì.

Volete voi seguire il Signore facendo parte della Chiesa Evangelica Riformata e facendo di tutto per esserne dei membri attivi e viventi?

Risposta: Sì, con l'aiuto di Dio.

Pastore: Il Signore vi benedica, accresca la vostra fede e vi conceda di poter mantenere fedelmente le vostre promesse.

Dopo la testimonianza che hanno resa, N.N. e N.N., sono riconosciuti come membri della Chiesa Evangelica Riformata e ammessi a godere di tutti i privilegi spirituali che ne derivano. Per parte loro essi sono impegnati a compiere tutti i doveri di membri della Chiesa Evangelica Riformata e specialmente a confessare Gesù Cristo come unico Signore e a promuovere, nella misura delle loro forze, la causa dell'Evangelo.

(Mentre il pastore dà una copia della Bibbia stringe loro la mano a nome della fratellanza e pronunzia una Parola di benedizione).

Preghiamo: Signore e Padre nostro, ti ringraziamo per questi istanti di gioia che tu ci concedi aggiungendo nuovi fratelli e sorelle a questa nostra Chiesa che è famiglia tua. Suggella, ti preghiamo, nel loro cuore, la fede di cui hanno reso testimonianza e fa che essa possa del continuo rinnovarsi e produrre opere che glorifichino il tuo nome.

A te che puoi, mediante la potenza che opera in noi, fare infinitamente al di là di quello che domandiamo o pensiamo, a te sia la gloria nella Chiesa e in Gesù Cristo, nei secoli dei secoli. Amen.

(Segue la liturgia ordinaria).

MATRIMONIO

Formulario A

PRELUDIO

SALUTO

Grazia e pace vi siano date da Dio nostro Padre e dal nostro Signore Gesù Cristo.

INTROITO

Il nostro principio, il nostro aiuto e la nostra speranza sono nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, un unico e vero Dio benedetto in eterno. Amen.

“Mandate grida di gioia al SIGNORE, abitanti di tutta la terra! Servite il SIGNORE con letizia, presentatevi gioiosi a lui! Riconoscete che il SIGNORE è Dio; è lui che ci ha fatti, e noi siamo suoi; siamo suo popolo e gregge di cui egli ha cura” (Salmi 100:1-3).

Preghiamo: Eterno Dio, datore di ogni dono perfetto, ti lodiamo per tutto ciò che è buono e gioioso in questa nostra vita terrena. In modo particolare ti lodiamo perché concedi a questi sposi di unirsi nel tuo nome. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno

Siamo qui radunati nel cospetto di Dio per invocare la sua benedizione sul matrimonio di N.N. e N.N. i quali si presentano davanti al Signore per dichiarare di voler vivere da coniugi cristiani, e per implorare da lui il suo aiuto e la sua grazia.

ISTRUZIONE

Ascoltate, cari sposi, e accogliete nel vostro cuore le istruzioni e gli ammonimenti della Parola di Dio che è luce preziosa sul nostro sentiero.

Mariti - dice la Parola di Dio - amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei. Amatele e non v'inasprite contro loro. Onoratele, poiché esse sono eredi con voi della vita eterna.

Mogli - dice ancora la Sacra Scrittura - siate soggette ai vostri mariti come si conviene nel Signore.

Rispettate i vostri mariti e ricercate lo spirito benigno e pacifico che agli occhi di Dio è di gran prezzo. La donna che teme il Signore sarà lodata.

Ricordatevi di queste parole e non dimenticate mai l'esortazione di Gesù Cristo: Chiunque ode queste mie parole e le mette in pratica sarà paragonato a un uomo avveduto che ha edificato la sua casa sopra la roccia. E la pioggia è caduta, e sono venuti i torrenti, e i venti hanno soffiato e hanno investito quella casa; ma essa non è caduta, perché era fondata sulla roccia.

PROMESSA

N.N. prometti tu di voler essere in tutto un marito cristiano secondo l'insegnamento della Parola di Dio?

Sì.

Che Dio ti ascolti e ti aiuti.

N.N. prometti tu di voler essere in tutto una moglie cristiana secondo l'insegnamento della Parola di Dio?

Sì.

Che Dio ti ascolti e ti aiuti.

Unite le vostre mani : esse sono il segno dell'unione delle vostre vite.

BENEDIZIONE

Il Signore vi benedica e vi guardi; vi accordi la sua grazia e la sua pace, affinché possiate compiacergli in ogni cosa.

(Il pastore offre una Bibbia agli sposi).

A nome della comunità ricevete quale dono una copia delle Sacre Scritture. L'uomo non vive di solo pane, ma di ogni Parola che procede da Dio.

Salmo cantato o inno, coro o interludio

ALLOCUZIONE

(Dopo la lettura del testo il pastore pronunzia una breve allocuzione)

Padre nostro...

Salmo cantato o inno

La grazia del nostro Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio nostro Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi. Andate in pace.

Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

Formulario B

PRELUDIO

SALUTO

Grazie e pace vi siano date da parte di Dio, nostro Padre, dal quale ogni famiglia riceve la propria esistenza, e da Gesù Cristo nostro Signore.

INTROITO

Il nostro aiuto sia nel nome di Dio che ci ha creati e che ci salva in Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

“Benedici, anima mia, l'Eterno e tutto quello che è in me benedica il nome suo santo. Benedici, anima mia, l'Eterno e non dimenticare alcuno dei suoi benefici”.

Preghiamo: Oh Dio, che ti lasci sempre trovare da coloro che ti cercano e che puoi far concorrere tutte le cose alla tua gloria e al bene di coloro che ti

amano, unisci questi sposi che si presentano davanti a te e benedici il loro matrimonio. Te lo domandiamo nel nome di Gesù Cristo. Amen.

Salmo cantato o inno

ISTRUZIONE

Fratelli e sorelle, siamo riuniti per invocare la benedizione di Dio sull'unione di N.N. e di N.N.

Cari sposi, ascoltate e accogliete nel vostro cuore gli insegnamenti della Parola di Dio che è luce preziosa sul vostro sentiero. Dopo aver creato i cieli e la terra, ci dice la Sacra Scrittura, Dio formò l'essere umano a sua immagine e disse : Non è bene che l'essere umano sia solo; io gli darò un aiuto che gli sia convenevole. Così Dio crea la famiglia, mediante la stretta unione di due vite, destinate a completarsi l'un l'altra.

Gesù conferma con la sua autorità il racconto del libro della Genesi. Un giorno, ai suoi ascoltatori che gli chiedono se il matrimonio è veramente indissolubile, egli risponde : Non sono più due, ma uno. Quello che Dio ha congiunto, l'essere umano non lo separi.

Ricordatevi inoltre che la vostra vita di coniugi cristiani si deve ispirare a questi due comandamenti : Ama il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore e ama il tuo prossimo come te stesso. Amando Dio, voi potrete superare l'egoismo del cuore umano, riceverete la grazia di amarvi di un amore sempre più profondo e otterrete le benedizioni che il Signore ha voluto per voi. Siate pieni d'umiltà, di dolcezza, di pazienza e perdonatevi reciprocamente come il Signore vi ha perdonati. Vivete conducendovi in modo degno dell'Evangelo di Cristo, avendo un medesimo sentimento, un medesimo amore, essendo d'un animo e di un unico pensiero. Non siate con ansietà solleciti

di cosa alcuna, ma in ogni cosa siano le vostre richieste rese note a Dio in preghiera e supplica, con azioni di grazie. E la pace di Dio, che va ben oltre ogni intelligenza, guarderà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.

PROMESSA

N.N. e N.N. promettete voi, dopo aver ascoltato gli insegnamenti e gli ammonimenti della Parola di Dio, di voler vivere come coniugi cristiani; promettete di amarvi e di rispettarvi, di vivere insieme nella verità e nella fedeltà all'Evangelo di Gesù Cristo?

Sì.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

Unite le vostre mani : esse sono il segno dell'unione delle vostre vite.

BENEDIZIONE

Il Signore vi benedica e vi guardi, vi accordi la sua grazia e la sua pace, affinché possiate compiacergli in ogni cosa.

INTERCESSIONE

Preghiamo: Signore nostro Dio, autore di ogni benedizione, intercediamo per questi sposi. Tu che sei il Signore del loro avvenire, accorda loro di vivere insieme per lungo tempo, felicemente e fedelmente, nella tua grazia e nella tua pace. Fa che ciascuno cerchi il bene dell'altro, condividendo sia le gioie che i dolori. Anche nelle difficoltà della vita, mantieni viva in loro la speranza che non inganna, la fede che trionfa sugli ostacoli, l'amore che non perisce. Dona loro il tuo Spirito di sapienza e di verità. Padre onnipotente, noi li affidiamo a te per il tempo e per l'eternità. Nel nome di Gesù Cristo, il Signore e il Salvatore del mondo. Amen.

(Il pastore offre una Bibbia agli sposi)

A nome della comunità vi dono una copia della Sacra Scrittura. Troverete in essa l'ispirazione nella felicità e il conforto nella prova; sia essa guida costante della vostra vita.

Salmo cantato o inno, coro o interludio

ALLOCUZIONE

(Dopo la lettura del testo il pastore pronunzia una breve allocuzione)

CHIUSURA

Padre nostro...

Il Dio della speranza vi riempia di ogni allegrezza e di ogni pace nella fede mediante la potenza dello Spirito Santo. Amen.

POSTLUDIO

Formulario C

PRELUDIO

INVOCAZIONE

Il nostro principio, il nostro aiuto e la nostra speranza sono nel nome di Dio che ci ha creati e ci ha redenti in Gesù Cristo. Amen.

INTRODUZIONE

Siamo qui radunati nel cospetto di Dio per invocare la sua benedizione sull'unione di N.N. e N.N., i quali vogliono rendere testimonianza, dinanzi alla comunità, della loro volontà di vivere da coniugi cristiani. Domandiamo innanzi tutto al Signore di benedire questa cerimonia.

PREGHIERA

Signore e Padre, concedici il sentimento vivo della tua presenza; concedilo in modo particolare a questi

sposi, affinché la promessa che essi faranno sia da te benedetta e l'unione delle loro vite diventi altresì un'Alleanza con te. Per Gesù Cristo benedetto in eterno.Amen.

ISTRUZIONE

Ascoltate ora, cari sposi, e accogliete nei vostri cuori alcune istruzioni liturgiche ispirate da quella Parola di Dio che è luce preziosa sul nostro cammino

Il matrimonio cristiano, quale unione di vita, di fede e di speranza, è un dono della grazia di Dio. Ed è in quanto dono di Dio che Gesù sottolinea la pienezza e la forza dell'unione coniugale cristiana dichiarando nell'Evangelo: Non sono più due, ma uno. Quello che Dio ha congiunto, l'essere umano non lo separi. Il matrimonio tra credenti è dunque una realtà in cui interviene la stessa potenza creatrice del Signore, è una realtà alla cui base c'è l'indefettibile fedeltà di colui che è amore, di colui che porta sempre a compimento le sue opere e le sue promesse.

Accogliendo la vostra unione come un dono di Dio, riceverete anche la grazia di poter rispondere con lieta ubbidienza alle indicazioni di colui che vi ha amato per primo e che vi invita a condurvi in modo degno della vostra vocazione di figli suoi.

Mariti - dice la Parola di Dio - amate le vostre mogli, come Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei. Amatele, onoratele, poiché esse sono eredi con voi della vita eterna.

Mogli - dice ancora la Parola di Dio - siate soggette ai vostri mariti, come si conviene nel Signore.

Rispettateli e ricercate lo spirito benigno e pacifico che ha grande valore dinanzi a Dio. La donna che teme il Signore sarà lodata.

Quello che Dio domanda egli anche lo dona: custodite nei vostri cuori questa certezza e la vostra casa sarà

costruita sulla roccia dei secoli, su Gesù Cristo nostro Signore.

DICHIARAZIONE DEI CONIUGI

E ora disponetevi a rendere testimonianza del vostro desiderio di voler vivere come coniugi cristiani.

N.N. dichiarare tu, al cospetto di Dio, di voler essere in tutto un marito cristiano secondo l'Evangelo?

Sì, con l'aiuto di Dio.

N.N. dichiarare tu, al cospetto di Dio, di voler essere in tutto una moglie cristiana secondo l'Evangelo?

Sì, con l'aiuto di Dio.

(Il pastore si avvicina agli sposi e dice)

Unite le vostre mani : esse sono il segno dell'unione delle vostre vite nel Signore.

(Poi il pastore aggiunge)

Il Signore vi benedica e vi guardi : vi conceda le ricchezze della sua grazia, affinché possiate compiacergli in ogni cosa. Non siete più due, ma uno; quello che Dio ha congiunto l'essere umano non lo separi.

DONO DELLA BIBBIA

(Il pastore offre agli sposi una Bibbia o un libro adatto alla circostanza)

Ricevete a nome della comunità questo dono in ricordo di questo giorno e quale aiuto per la vostra vita cristiana.

Salmo cantato o inno, coro o interludio

ALLOCUZIONE

(Dopo la lettura del testo il pastore pronunzia una breve allocuzione)

Pregheiera e Padre nostro Salmo cantato o inno liturgico

Benedizione

Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

SERVIZIO FUNEBRE

Il servizio funebre è normalmente costituito da due parti. La prima parte ha luogo nella casa del defunto; la seconda in prossimità della fossa. In conformità di alcuni usi locali la predica viene fatta, dopo la sepoltura, nel tempio adiacente il cimitero.

NELLA CASA DEL DEFUNTO

INVOCAZIONE

1. Il nostro aiuto, la nostra consolazione e la nostra speranza siano nel nome di Dio che ci ha creati e che ci salva in Gesù Cristo nostro Signore.
2. La nostra speranza è nel Dio vivente, che è il Salvatore di tutti e principalmente dei credenti.
3. La grazia e la pace vi siano donate da parte di Dio, nostro Padre, e del Signore Gesù Cristo.
4. Il nostro aiuto sia nel nome di Dio che in Gesù Cristo ci consola in tutte le nostre afflizioni.
5. La nostra speranza e la nostra salvezza sono in Dio nostro Padre, che per mezzo di Gesù ci dona la risurrezione e la vita eterna.

INTRODUZIONE

1. Fratelli e sorelle, siamo qui riuniti per rendere le estreme onoranze alla spoglia mortale di N.N. - Raccogliamoci alcuni istanti per udire, in presenza della morte, le parole di vita eterna e per invocare sui fratelli in lutto le consolazioni di cui hanno bisogno.

2. Fratelli e sorelle, siamo qui riuniti per rendere le ultime onoranze al nostro fratello (sorella) N.N. e per offrire il tributo della nostra simpatia alla famiglia afflitta. Raccogliamoci alcuni istanti intorno a questa bara per udire il consolante annunzio dell'Evangelo.

3. Fratelli e sorelle, siamo qui riuniti per onorare la spoglia mortale di N.N. e per preparare noi stessi alla morte e al giudizio di Dio.

4. Fratelli e sorelle, siamo qui riuniti per rendere le ultime onoranze alla spoglia mortale di N.N., per circondare con la nostra simpatia cristiana coloro che sono nel lutto e per ascoltare gli avvertimenti e le promesse dell'Evangelo.

5. Fratelli che siete qui convenuti per accompagnare alla sua ultima dimora terrena la salma del nostro fratello (sorella) N.N., raccoglietevi alcuni istanti per udire la Parola di colui che è la risurrezione e la vita.

PREGHIERA

1. Oh Dio che ci ami di un amore eterno, noi cerchiamo il nostro rifugio presso di te. Soltanto tu puoi trasformare l'ombra della morte in luce di vita. Volgiti verso noi, nella tua grazia, e donaci, mediante il tuo Spirito, la tua consolazione. Mantienici nella pace della tua presenza mediante una più forte comunione con Gesù Cristo nostro Salvatore e Redentore in eterno benedetto. Amen.

2. Signore Dio e Padre nostro, cerchiamo in te forza, consolazione e pace. Donaci la tua luce, affinché in quest'ora di tenebre ci sentiamo sostenuti dalla tua grazia e sorretti dalla certezza che le tue promesse si compiranno per noi nel tuo regno. Per Gesù Cristo nostro Redentore. Amen.

3. Signore, a chi ce ne andremmo noi? Tu solo hai parole di vita eterna. Concedici la certezza che

chiunque crede in te, benché morto vivrà e donaci la tua pace. Per Gesù Cristo nostro Redentore. Amen.

TESTI

1. Io - dice il Signore - sono la risurrezione e la vita, chiunque crede in me, benché morto vivrà; e chiunque vive e crede in me non morrà mai.

2. Io sono il primo e l'ultimo, il vivente - dice il Signore -; fui morto, ma ecco sono vivente nei secoli dei secoli e ho le chiavi della morte e del soggiorno dei morti.

3. Gesù Cristo ha distrutto la morte e ha messo in luce la vita e l'immortalità mediante l'Evangelo.

4. Dio ci ha dato la vita eterna e questa vita è nel suo Figlio. Chi ha il Figlio ha la vita.

5. Noi non poniamo la nostra fiducia in noi stessi, ma in colui che risuscita i morti.

6. Io sono la luce del mondo - dice il Signore. Chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita.

7. Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; io vado a prepararvi un luogo, dice il Signore, affinché dove sono io siate anche voi.

8. Noi sappiamo che se questa tenda che è la nostra dimora terrena viene disfatta, noi abbiamo da Dio un edificio, una casa non fatta da mano d'uomo, eterna nei cieli.

9. Fratelli non vogliamo che siate in ignoranza circa coloro che dormono, affinché non siate contristati come gli altri che non hanno speranza. Poiché, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, così pure, coloro che sono morti, Dio, per mezzo di Gesù, li ricondurrà a sé... Consolatevi dunque gli uni gli altri con queste parole.

10. Benedetto il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, il quale nella sua grande misericordia, ci ha fatti rinascere, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, a una speranza viva, in vista di un'eredità incorruttibile... conservata nei cieli per voi.

11. Le sofferenze del tempo presente non sono affatto da paragonare con la gloria che deve essere manifestata a nostro riguardo.

12. Certa è questa Parola e degna di essere accolta con piena fiducia : Gesù Cristo è venuto nel mondo per salvare i peccatori.

13. Noi non abbiamo qui una città stabile, ma cerchiamo quella futura.

14. Noi crediamo e perciò anche parliamo, sapendo che colui che risuscitò il Signore Gesù risusciterà anche noi con Gesù.

15. Salmi: 116-16-18-23-39-73-77-90-103 -121-130-139.

(Per la morte di un fanciullo)

16. Lasciate i piccoli fanciulli venire essi è il regno di Dio.

(Per morte improvvisa)

17. Dio non ci ha destinati all'ira, ma a ottenere salvezza per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo, il quale è morto per noi, affinché, sia che siamo viventi sia che siamo già morti, insieme con lui viviamo.

(Per morte improvvisa)

18. Conducetevi con timore durante il tempo del vostro pellegrinaggio sapendo che siete stati riscattati dal prezioso sangue di Cristo.

(Per morte improvvisa)

19. La fine di ogni cosa è vicina; siate dunque vigilanti.

20. La tristezza secondo Dio produce un ravvedimento che conduce alla salvezza e del quale non c'è mai da pentirsi; ma la tristezza del mondo produce la morte.

CHIUSURA

(Dopo un'eventuale preghiera spontanea)

Fratelli e sorelle, custodendo fermamente nei nostri cuori le parole di consolazione e le promesse udite da parte del Signore, accompagniamo ora alla sua ultima dimora terrena la salma di questo nostro fratello (sorella, bimbo).

NEL CIMITERO

(Dopo che la bara è stata calata nella fossa)

Signore, a chi ce ne andremmo noi? Tu hai parole di vita eterna; e noi abbiamo creduto e abbiamo conosciuto che tu sei il Santo di Dio.

(Gettando un pugno di terra nella fossa)

Noi rendiamo alla terra le spoglie mortali di N.N. nella certa speranza della risurrezione alla vita eterna per la potenza e l'amore di Dio in Cristo nostro Salvatore. Così dice infatti la Parola del Signore Dio non è il Dio dei morti, ma dei viventi. Io - dice Gesù - sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muoia vivrà; e chiunque vive e crede in me non morrà giammai in eterno. Il corpo - scrive l'apostolo Paolo - è seminato corruttibile e risuscita incorruttibile; è seminato debole e risuscita potente; è seminato corpo naturale e risuscita corpo spirituale. Quando ciò che è mortale avrà rivestito immortalità, allora sarà adempiuta la Parola che è scritta : La morte è stata sommersa nella vittoria. O

morte dov'è la tua vittoria? O morte dov'è il tuo dardo?

Ringraziato sia Dio che ci dà la vittoria per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo.

Allocuzione

PREGHIERA

1. Onnipotente Dio e Padre nostro, noi ti benediciamo perché in Cristo ci hai dato il Salvatore che, con la risurrezione, ha vinto la morte. Poiché egli vive anche noi vivremo; se noi persevereremo nella fede con lui altresì regneremo. Consola con il tuo Spirito i nostri fratelli in lutto e concedi a ognuno di noi di essere un tuo servitore vigilante, sempre pronto a incontrarsi con te. Amen.

2. Onnipotente Dio e Padre nostro, tu hai dato il Figlio tuo per la nostra salvezza e l'hai risuscitato per la nostra giustificazione. Ti rendiamo grazie per le certezze di vita che hai posto nei nostri cuori e per la vita eterna che tu ci darai mediante il tuo Spirito che abita in noi. Consola i tuoi figli nel loro dolore e fa che essi ripongano in te ogni loro speranza. Amen.

3. Oh Dio e Padre nostro, ascolta la nostra voce. Sii attento alle nostre suppliche. Se tu guardassi alle nostre iniquità chi potrebbe sussistere? Ma presso di te c'è perdono, affinché tu sia onorato e amato. Le tue compassioni non hanno fine e si rinnovano del continuo. Consolaci nelle nostre afflizioni e fa che in te troviamo il nostro rifugio. Discenda la tua pace nei cuori dei nostri fratelli afflitti e che la certezza del tuo amore e della tua salvezza sia per loro e per noi luce e forza. Amen.

SIMBOLO APOSTOLICO

(o altra confessione)

BENEDIZIONE

Il Signore vi benedica e vi guardi. Il Signore faccia risplendere il suo volto verso di voi e vi dia la pace. La grazia del Signore Gesù sia con voi tutti. Amen.

IN CHIESA

(Quando l'allocuzione funebre viene fatta nel locale di culto)

PRELUDIO

INVOCAZIONE

La grazia, la misericordia e la pace vi siano donate da Dio, il Padre, e da Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

INTRODUZIONE

Siamo ancora riuniti qui in questo tempio in un sentimento di cristiana simpatia per ascoltare assieme ai fratelli in lutto l'Evangelo della resurrezione e per preparare noi stessi alla morte e al giudizio di Dio.

PREGHIERA

Signore Dio nostro, che sei amore e che fai cooperare ogni cosa al bene di coloro che t amano, donaci il tuo Spirito consolatore, ravviva la nostra speranza in te mediante la tua Parola ed eleva il nostro sguardo verso Gesù Cristo, il Salvatore che ci guida a te e ci introduce nel tuo regno. Amen.

LETTURE

Il Signore è vicino a tutti coloro che lo invocano, a tutti coloro che lo invocano con sincerità; egli ascolta il loro grido e li salva.

(Nei casi generali)

Giobbe 7; 1 Tessalonicesi 4:13-18; Romani 8:31-38; 1 Pt. 1: 3-9; 2 Corinzi 5: 1-10; Apocalisse 21: 3-7. Giovanni 11: 17-27; Giovanni 5:19-29; Giovanni 14:1-6; Luca 7:11-17.

(Per il funerale di un bimbo)

Apocalisse 7:9-17; Ebrei 11:17-19; Marco 10:13-16;
Matteo 9: 18-19, 23-26. Salmi 24 - 27 - 30 - 31 - 113.

ALLOCUZIONE

(Breve allocuzione, che sarà unicamente una meditazione della Parola di Dio).

Salmo cantato o inno o interludio

LETTURA DELLE BEATITUDINI

“Gesù, vedendo le folle, salì sul monte e si mise a sedere. I suoi discepoli si accostarono a lui, ed egli, aperta la bocca, insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di loro è il regno dei cieli. Beati coloro che sono afflitti, perché saranno consolati. Beati i mansueti, perché erediteranno la terra. Beati coloro che sono affamati e assetati di giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché a loro misericordia sarà fatta. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati coloro che si adoperano per la pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per motivo di giustizia, perché di loro è il regno dei cieli” (Matteo 5:1-10).

PREGHIERA

1. Onnipotente Dio, che con la morte del Figlio tuo hai distrutto il peccato e la morte eterna, e che con la sua resurrezione hai donato la vita imperitura liberaci, ti preghiamo, dal dominio del maligno, accordaci di credere in te con tutto il nostro cuore e di poter partecipare con tutti i tuoi riscattati alla resurrezione dei tuoi eletti. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

2. Onnipotente Dio, che nel Cristo ci hai dato il Salvatore che ha vinto la morte, noi ti lodiamo per questa vittoria di cui ci fai partecipi mediante la fede

e celebriamo la grandezza del tuo amore. Noi crediamo che, morendo con Cristo, vivremo con lui, e che, perseverando nella fede, con lui anche regneremo. Mantienici, Signore, in questa certezza. Per Gesù Cristo nostro Salvatore. Amen.

3. Signore Gesù, che ritornerai un giorno per giudicare i vivi e i morti, ti supplichiamo di manifestare verso noi il tuo amore misericordioso risvegliando la nostra fede e mantenendo desta la nostra speranza in te. Guidaci nella nostra vita di ogni giorno e dacci di riconoscere gioiosamente la tua signoria, affinché possiamo vivere per sempre con te nel tuo regno. A te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo, un solo Dio benedetto in eterno, a te siano la lode, la gloria e l'imperio. Amen.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome. Venga il tuo regno. Sia fatta la tua volontà in terra come in cielo. Dacci oggi il nostro pane quotidiano. E rimettici i nostri debiti, come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori. E non esporci alla tentazione, ma liberaci dal maligno. Poiché tuo è il regno, la potenza e la gloria in sempiterno. Amen.

BENEDIZIONE

La pace di Dio, che sorpassa ogni umano intendimento, custodisca i vostri cuori e i vostri pensieri. Andate in pace!

Che il Dio della pace, che ha tratto dai morti il grande pastore delle pecore, Gesù Cristo nostro Signore, vi fortifichi e vi dia la certezza della vita eterna in Gesù, nostro Redentore, benedetto in eterno. Amen.

POSTLUDIO

PREGHIERE PER CASI DIVERSI

I. PER LA MORTE DI UN FANCIULLO

Onnipotente Dio, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che aprì le sue braccia per accogliere i piccoli fanciulli e che promise loro il regno dei cieli, concedici di credere fermamente che questa creatura è da te custodita con i tuoi eletti per la vita eterna. Dona altresì a tutti noi di poterti servire nell'attesa dell'ora lieta della risurrezione e della gloria a venire. Per Gesù Cristo nostro Salvatore. Amen.

Onnipotente Dio, noi ci inchiniamo di fronte al mistero della vita che si interrompe prematuramente, perché ci confidiamo in te e nella vittoria di Gesù sulla morte. Guardiamo con ferma e fiduciosa speranza al tempo in cui non ci sarà più bimbo nato per pochi giorni e in cui non ci sarà più niente che danneggi e guasti la nostra vita. In questa attesa ti chiediamo di porre in noi la certezza che tu continui nel tuo regno l'opera che avevi iniziato in questo fanciullo sulla terra per portarla al suo pieno compimento. Completa anche in noi questa opera, o Dio, mediante l'azione dello Spirito tuo Santo. Per Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

2. PER LA MORTE DI UN PADRE O DI UNA MADRE DI FAMIGLIA

Onnipotente Dio, che vedi il nostro dolore in questi istanti in cui la morte ha separato due vite che tu avevi congiunto e in cui essa toglie a dei figli il Padre (o madre) che avevi loro dato, non permettere che questa incomprensibile realtà diminuisca la nostra fede nel tuo amore e nella vittoria di Gesù sulla morte. Consola i tuoi figli in lutto con la certezza che tu non li abbandonerai e che un giorno li riunirai per

sempre nel tuo regno eterno, dove non ci sarà più né pianto né morte. Suscita in noi tutti sentimenti di solidarietà verso i fratelli afflitti e concedici di essere per loro degli strumenti di benedizione nelle tue mani. Te lo chiediamo nel nome di Gesù Cristo nostro Salvatore. Amen.

3. PER UNA PERSONA DI ETÀ MOLTO AVANZATA

Onnipotente Dio e Padre nostro, noi ti ringraziamo per la lunga vita che hai concesso, come un tempo di grazia, al fratello (sorella) che ci ha lasciati. In lui si è adempiuta la tua promessa : Io vi porterò fino alla vostra canizie e vi sosterrò. E tu, Signore, questo lo hai fatto ricevendolo nella tua Alleanza e nella tua Chiesa e mostrandogli in Cristo la via che conduce a te. E ora, Signore, sazia questo tuo Figlio di riposo, di pace e di gioia nel tuo regno per tutta l'eternità. Suscita in tutti noi un vivo desiderio di appartenerti e, quale che sia il numero dei nostri giorni sulla terra, fa che ognuno di noi possa, nel corso dell'esistenza, conoscere e sperimentare la gioia della tua salvezza. Per Gesù Cristo nostro Redentore. Amen.

4. IN CASO DI MORTE IMPROVVISA

Onnipotente Dio, la fine improvvisa della nostra esistenza ci fa sentire la serietà del tuo appello a non vivere lontano da te i nostri brevi giorni. Concedi a ognuno di noi di non rimandare la nostra conversione e la nostra decisione di vivere seguendo il Salvatore che ci hai dato. Vivificaci con la tua Parola e con il tuo Spirito, affinché possiamo essere sempre pronti a servirti nel tuo regno come ti abbiamo servito sulla terra. Per Gesù Cristo nostro Redentore. Amen.

5. IN CASO DI SUICIDIO

Onnipotente Dio e Padre, eleviamo a te il nostro pensiero in questi istanti in cui i nostri cuori sono

sopraffatti dalla tristezza. Sentiamo come non mai il tragico mistero della morte, della sofferenza e della tentazione. Quello che ci sospinge verso di te è la certezza che hai voluto darci in Cristo: la certezza che in te non v'è tenebra alcuna, la certezza che il tuo amore è più forte della morte, la certezza che tu ci conosci e che in questa tua conoscenza si attuano per noi la tua misericordia, il tuo perdono, le tue compassioni. Signore, tu non giudichi con leggerezza e stando alle apparenze, ma penetri con il tuo sguardo il cuore dell'essere umano nelle sue profondità a noi ignote. Sappiamo che il tuo sguardo è quello di un Padre, lo sguardo del Padre che sana col suo amore ogni infermità e che riscatta dalla morte la vita dei suoi figli. Signore e Padre, confidiamo in te e nell'assicurazione di quella tua grazia infinita che è sorgente di salvezza per tutte le tue creature. Non abbandonare i tuoi figli nell'ora della tentazione e dell'angoscia, manifestati nella tua bontà, saziaci con la tua grazia e con le consolazioni del tuo Spirito. Nel nome di Gesù, nostro Redentore, benedetto in eterno. Amen.

INSEDIAMENTO DI UN PASTORE

(Prima della predica)

Fratelli e sorelle, cara comunità, il fratello N.N. è stato eletto quale pastore di questa comunità. Con tale elezione avete riconosciuto la vocazione che il Signore della Chiesa gli ha rivolto in vista dell'annuncio dell'Evangelo.

A lui e a voi grazia e pace da Dio nostro Padre e dal nostro Signore Gesù Cristo. Per incarico affidatomi da (...), sono qui fra voi per procedere ufficialmente all'insediamento del vostro nuovo pastore nel suo ufficio.

E ora ascolta, caro fratello, assieme alla comunità, l'insegnamento della Parola di Dio concernente il ministero pastorale. Dice l'apostolo Paolo a Timoteo:

“...che tutti siano salvati e vengano alla conoscenza della verità. Infatti c'è un solo Dio e anche un solo Mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo, che ha dato sé stesso come prezzo di riscatto per tutti” (1 Timoteo 2:4,5).

“Certa è quest'affermazione e degna di essere pienamente accettata: che Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori” (1 Timoteo 1:15)..

“Esponendo queste cose ai fratelli, tu sarai un buon servitore di Cristo Gesù, nutrito con le parole della fede e della buona dottrina che hai imparata. Ma rifiuta le favole profane e da vecchie; esercitati invece alla pietà, perché l'esercizio fisico è utile a poca cosa, mentre la pietà è utile a ogni cosa, avendo la promessa della vita presente e di quella futura. Certa è quest'affermazione e degna di essere pienamente accettata (infatti per questo faticiamo e combattiamo): abbiamo riposto la nostra speranza nel Dio vivente, che è il Salvatore di tutti gli umani, soprattutto dei credenti. Ordina queste cose e insegna. (...) ma sii di esempio ai credenti, nel parlare, nel comportamento, nell'amore, nella fede, nella purezza. Applicati (...) alla lettura, all'esortazione, all'insegnamento. Non trascurare il carisma che è in te e che ti fu dato mediante la Parola profetica insieme all'imposizione delle mani dal collegio degli anziani. Occupati di queste cose e dedicati interamente ad esse perché il tuo progresso sia manifesto a tutti. Bada a te stesso e all'insegnamento; persevera in queste cose perché, facendo così, salverai te stesso e coloro che ti ascoltano” (1 Timoteo 4:6-15).

Caro fratello e collega, hai udito qual è l'insegnamento della Parola di Dio sul ministero pastorale. Ritieni tu come rivelazione e come unica norma di verità la Parola di Dio contenuta nelle Sacre Scritture? Sei tu disposto ad accogliere la Parola del Signore come unica guida per il tuo ministero e a servirla con fedeltà? Se tale è la volontà attestalo e rispondi : Sì, con l'aiuto di Dio!

BENEDIZIONE

Ricevi la benedizione del Signore! Parli il Signore per mezzo di te, ti fortifichi sempre e ti guidi in ogni cosa con lo Spirito suo santo. Pasci il gregge di Cristo che ti è affidato nel suo nome. Amen.

ESORTAZIONE ALLA COMUNITÀ

A voi tutti, cari membri di questa comunità, ricorderò alcune esortazioni della Parola di Dio circa i doveri dei credenti verso i loro pastori. Abbiate in considerazione coloro che faticano tra voi, che vi sono preposti nel Signore e vi ammoniscono; e teneteli in grande stima e amateli a motivo dell'opera loro. Ubbidite ai vostri conduttori e sottomettetevi a loro, perché essi vegliano per le vostre anime, come chi ha da renderne conto; affinché facciano questo con allegrezza e non sospirando, perché ciò non vi sarebbe d'alcun utile.

Ricevete dunque questo vostro pastore come un servitore che Dio vi ha inviato e onoratelo a motivo del suo ministero.

Accogliete la Parola che egli vi annunzierà sulla base delle Sacre Scritture, non come Parola di uomo, ma come la Parola di Dio. Aiutatelo con la vostra simpatia, con le vostre preghiere, con la vostra collaborazione. Il Signore faccia prosperare la vostra comunità e vi arricchisca di ogni sua divina benedizione. Amen.

E ora, prima di rivolgere al Signore la nostra preghiera, quale segno della vostra volontà di collaborazione fraterna con il vostro pastore e conduttore spirituale, vogliano i rappresentanti della Comunità dargli la mano di associazione a nome di voi tutti.

PREGHIERA

Onnipotente Dio e Padre nostro, ti ringraziamo per il prezioso tesoro dell'Evangelo nel Figlio tuo Gesù Cristo, nostro Signore. Tu hai raccolto intorno a te questa comunità e le hai donato dei servitori per indicare del continuo colui che è via, verità e vita. Grazie ti siano rese perché tu chiami dei figli tuoi a servirti come pastori delle tue comunità e per annunciare a esse la Parola che vivifica e salva.

Assisti con il tuo Spirito il tuo servitore N.N. Benedici la sua predicazione, affinché il tuo popolo cresca nella conoscenza della tua volontà e porti frutto a lode e gloria del tuo nome. Benedici e fortifica i membri del Concistoro e tutti i membri di questa fratellanza, affinché essi, uniti con il loro pastore, edificino in vista del tuo regno. Risveglia, Signore, la tua Chiesa a nuova vita. Aumenta il numero di coloro che ti servono e che si consacrano interamente a te. Signore, vieni con il tuo Spirito, vieni e regna su noi tutti. Vieni, Signore Gesù. Amen.

INSEDIAMENTO DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI CHIESA

(Dopo l'inno che segue il sermone il pastore invita i membri del Concistoro a raccogliersi attorno al tavolo della Santa Cena)

Procediamo ora a insediare nel loro ministero i fratelli N.N. e le sorelle N.N. che l'Assemblea di

Chiesa del ha chiamato a far parte del Concistoro.

ISTRUZIONE

Il Cristo risorto ha dato alla sua Chiesa i diversi ministeri necessari alla sua edificazione e alla sua missione. Tra questi gli Anziani, membri del Concistoro, con il compito di assumere il servizio della direzione della Comunità, vegliando sulla sua vita e promuovendo lo sviluppo e il continuo rinnovamento.

L'Evangelo afferma: Chiunque vorrà essere grande tra voi sarà vostro servitore e chiunque vorrà essere primo, sarà servo di tutti, poiché anche il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e per dare la vita sua come prezzo di riscatto per molti.

E l'apostolo Paolo esorta: Per la grazia che mi è stata data io dico quindi a ciascuno tra voi che non abbia di sé un concetto più alto di quel che deve avere, ma abbia di sé un concetto sobrio secondo la misura della fede che Dio ha assegnato a ciascuno.

E siccome abbiamo dei doni differenti secondo la grazia che ci è stata data, se abbiamo dono di profezia, profetizziamo secondo la proporzione della nostra fede; se di ministero attendiamo al ministero; se d'insegnamento all'insegnare; se di esortazione all'esortare : chi dà, dia con semplicità, chi presiede lo faccia con diligenza; chi fa opere di pietà e di carità le faccia con allegrezza.

E l'apostolo Pietro aggiunge: Come buoni amministratori della svariata grazia di Dio, ciascuno secondo il dono che ha ricevuto, lo faccia valere al servizio degli altri. Se uno parla lo faccia come annunciando la Parola di Dio, se uno esercita un ministero lo faccia con la forza che Dio fornisce, onde

in ogni cosa sia glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo, al quale appartengono la gloria e l'imperio nei secoli dei secoli. Amen.

ESORTAZIONE

Voi, cari membri del Concistoro cui la Comunità ha dato la propria fiducia, siete ora chiamati a portare la responsabilità del servizio totale della Chiesa. Tutti gli aspetti della vita della Comunità : la predicazione, l'insegnamento, la cura d'anima, la diaconia, l'edificazione e l'evangelizzazione, saranno oggetto della vostra attenta sollecitudine, curandone lo sviluppo e stimolando ogni membro della comunità ad assumere una responsabilità precisa nella vita della Chiesa, come in quella della società, portando il contributo di una fede operante per mezzo dell'amore. Dovrete inoltre ricercare, coordinare e rendere operanti i diversi ministeri che il Signore donò alla sua Chiesa in vista della sua missione di testimonianza e di servizio nel mondo.

Vi impegnate inoltre a contribuire, senza scoraggiarvi, allo sviluppo di una vita comunitaria in cui nessuno si senta escluso : dove l'isolato trovi un fratello, l'afflitto sia consolato, l'ammalato si senta circondato, il dubbioso fortificato, chi è nel bisogno sia aiutato e soccorso; dove i nemici siano riconciliati, i peccatori perdonati, gli erranti esortati e richiamati; dove si impara a pregare gli uni per gli altri e l'amore di Cristo non sia solo predicato ma vissuto e a tutti esteso, dentro e fuori della Chiesa, in atti concreti di solidarietà, comprensione e perdono.

Operate con discernimento e soprattutto con amore, vegliando su voi stessi e ricordando che non siete stati chiamati a comandare, ma a servire. Applicatevi con disciplina allo sviluppo della vostra formazione biblica e spirituale, affinché i talenti che il Signore vi ha dato portino maggiore frutto. Ricordate le parole

del Signore : Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto sia permanente. Colui che dimora in me e nel quale io dimoro porta molto frutto, perché senza di me non potete fare nulla. E sapendo che la potenza di Dio si manifesta nella debolezza degli uomini, possiate voi ripetere con l'apostolo Paolo : Io posso ogni cosa in Cristo che mi fortifica.

IMPEGNO

E ora vogliate alzarvi per pronunziare la vostra promessa: Accettate voi, fondandovi sulla forza e sulla grazia che vengono da Dio, di assumere nella fedeltà e nell'obbedienza il servizio che la Chiesa vi ha affidato?

(Il pastore Legge i nomi dei candidati, che rispondono separatamente)

Risposta: Sì, con l'aiuto del Signore.

In seguito a questa vostra dichiarazione voi siete stabiliti nel vostro ministero di membri del Concistoro al servizio dei fratelli. Il Signore che è fedele vi renda lui stesso fedeli in ogni cosa per la potenza del suo Spirito. Amen.

E voi, membri di questa Comunità, sostenete questi fratelli e queste sorelle in tutti i doveri del loro ministero. Date loro la vostra fiducia, circondateli di affetto e di solidarietà. Pregate e lavorate con loro, in fraterna e leale collaborazione, affinché seguendo verità in carità noi cresciamo in ogni cosa verso colui che è il capo, cioè Cristo. Da lui tutto il corpo ben collegato e ben connesso mediante l'aiuto fornito da tutte le giunture trae il proprio sviluppo nella misura del vigore di ogni singola parte, per edificare se stesso nell'amore.

PREGHIERA

Signore Dio, che con la tua grazia manifesti la tua potenza attraverso la nostra debolezza, ti chiediamo di benedire e di condurre con lo Spirito tuo i membri del nostro Concistoro nelle vie del servizio e della fedeltà, affinché nessuno si scoraggi di fronte a ostacoli o difficoltà. Sottomettici alla tua volontà e donaci di camminare nella via che tu ci hai già tracciata in Gesù Cristo. Noi ti raccomandiamo tutti coloro che esercitano un servizio nella nostra comunità (monitori, sagrestano, organista, lettori...) e ti chiediamo di farci crescere tutti nella fede e nella carità, affinché possiamo servirti e glorificare il tuo nome. Per Gesù Cristo che ci ha insegnato a dirti : Padre nostro...

(Il culto prosegue come nelle domeniche ordinarie)

LITURGIE DIVERSE

CULTO DI FAMIGLIA

PRELUDIO

SALUTO

Grazia a voi e pace da Dio nostro Padre e dal Signore Gesù Cristo.

INTROITO

Nel nome di Dio che ci ha creati e che ci salva in Gesù Cristo nostro Salvatore. Amen.

Venite, rallegriamoci e giubiliamo, poiché la bontà del Signore dura in eterno sopra coloro che lo temono e la sua giustizia passa sui figli dei figli per coloro che osservano il suo patto e si ricordano dei suoi comandamenti per metterli in pratica.

Preghiamo: Onnipotente Dio e Padre, ti benediciamo per il privilegio che ci concedi di essere uniti -

bambini, giovani e adulti di questa comunità - per renderti il nostro culto e per rallegrarci di essere la famiglia di cui tu sei il Padre. Facci sentire la responsabilità che abbiamo gli uni gli altri per sostenerci reciprocamente nel cammino della fede e nell'ubbidienza alla tua volontà. Per Gesù Cristo. Amen.

Salmo cantato o inno

SALMO

(Si procede alla lettura alternata di un Salmo)

Mandate grida di gioia all'Eterno, o abitanti di tutta la terra! Servite l'Eterno con gioia, venite al suo cospetto con canti! Riconoscete che l'Eterno è Dio; è lui che ci ha fatti e noi siamo suoi; siamo il suo popolo e il gregge di cui Egli si prende cura. Entrate nelle sue porte con ringraziamento e nei suoi cortili con lode; celebratelo, benedite il suo nome. Poiché l'Eterno è buono; la sua bontà dura in perpetuo e la sua fedeltà per ogni età.

LETTURA

(Segue la lettura di pericoli dell'Antico Testamento, di un'epistola e di un vangelo da parte di tre membri della comunità)

PREGHIERA

(Il pastore eleva una preghiera estemporanea riunendo i motivi di rendimento di grazie, di supplica e di intercessione suggeriti, dietro sua richiesta, dall'assemblea culturale).

Salmo cantato o inno

(proposto dai ragazzi presenti)

SERMONE

(Il pastore legge il testo e pronunzia il sermone)

Salmo cantato o inno o interludio

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Padre nostro...

Salmo cantato o inno liturgico

BENEDIZIONE

La grazia del nostro Signore Gesù Cristo, l'amore di Dio nostro Padre e i doni dello Spirito Santo siano con tutti voi, ora e sempre. Amen, Signore, amen (cantato). Amen.

POSTLUDIO

CULTO PER AMMALATI

PRELUDIO

SALUTO

Grazia, misericordia e pace da Dio Padre e da Gesù Cristo siano con voi in verità e carità.

INTROITO

Nel nome di Dio che ci ha creati e che ci salva in Gesù Cristo. Amen.

“È bello celebrare il SIGNORE e cantare le tue lodi, o Altissimo; proclamare al mattino la tua , e la tua fedeltà ogni notte” (Salmi 92:1,2).

Preghiamo: Onnipotente Dio che salvi la gente afflitta, ci raccogliamo alla tua presenza : benedici il nostro canto e la nostra lode, esaudisci le nostre preghiere. Tu che illumini le nostre tenebre, rafforza mediante questo culto la nostra comunione con te. Per Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno

CONFESSIONE DI PECCATO

“Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo. Prendete su di voi il mio giogo e imparate da me, perché io sono mansueto e umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre; poiché il mio giogo è dolce e il mio carico è Leggero” (Matteo 11:28-30).

Signore Gesù Cristo che sei venuto a cercare ciò che era perduto, consapevoli della nostra povertà, afflitti a motivo del nostro peccato e della nostra imperfezione, ci umiliamo dinanzi a te, benigno e misericordioso Salvatore, e imploriamo il tuo perdono e la tua grazia vivificante. Ristora l'anima nostra, l'intero nostro essere - anima, corpo e spirito -, rigenera la nostra vita onde portiamo nuovi frutti alla gloria del tuo santo nome. Amen.

Salmo cantato o inno

PERDONO

“Egli perdona tutte le tue colpe, risana tutte le tue infermità; salva la tua vita dalla fossa, ti corona di e compassioni” (Salmi 103: 3-4).

Accogliete la Parola del Signore, confidate in Dio nostro Redentore e l'anima vostra vivrà. Amen.

[Salmo cantato o inno di gratitudine]

[Confessione di fede]

LETTURA BIBLICA

Prima della lettura: Questo è il mio conforto nella afflizione: che la tua Parola mi vivifica!

Dopo la lettura: Beati coloro che odono la Parola di Dio e l'osservano!

Preghiamo: Eterno Dio, noi ti adoriamo e ti lodiamo insieme a tutta la tua Chiesa universale e con gli eserciti celesti. Tu sei il Dio nostro, il nostro

Creatore, il Padre misericordioso e santo che ci salva in Cristo, lo Spirito che ci rigenera e che ci dà la vita. In te e in te solo riposa ogni nostra speranza per il presente e per l'avvenire. Ti ringraziamo e ti benediciamo per tutti i benefici che ci hai concesso sul nostro cammino fino a questo momento. In modo particolare ti ringraziamo per le promesse che oggi ancora vuoi rinnovare nella tua Parola e per gli esaudimenti che vuoi concedere alla nostra fede e alle nostre preghiere. Padre celeste, concedici di adorarti in tutte le tue vie, anche là dove esse ci sembrano essere faticose, là dove sono piene di dolore. Innalza lo sguardo nostro alla passione e alla croce del tuo diletto Figlio Gesù Cristo. Rimuovi l'oscurità che circonda le anime nostre e concedici di vedere la tua luce in comunione con tutti i sofferenti. Dio di bontà, ti preghiamo per ogni uomo sofferente (in questa casa o altrove), ti preghiamo e ti benediciamo per quanti sacrificano il loro tempo e le loro forze nella cura degli ammalati, per i medici e per il personale degli ospedali (in questa casa o altrove), ovunque il fratello aiuta il fratello, mosso dalla carità di Cristo. Promuovi l'avanzamento del tuo regno nel mondo, edifica la tua Chiesa, dona ai popoli pace e giustizia. Per amore di Cristo. Amen.

Salmo cantato o inno (lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronunzia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

Annunzi

COLLETTA

Raccolta e consacrazione delle offerte

CHIUSURA

Preghiamo : Padre d'amore, ti rendiamo grazie per quest'ora di raccoglimento e per questo culto che ci hai concesso di offrirti. Ti supplichiamo di volerci aiutare ancora e sempre in tutte le necessità della nostra vita. Accresci la nostra fede, affinché in ogni cosa possiamo essere più che vincitori in virtù di colui che ci ha amati e che ci insegnò a dirti

Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

Il Dio di ogni grazia, il quale vi ha chiamati alla sua eterna gloria in Gesù Cristo, vi perfezioni, vi fortifichi, vi renda saldi. A lui sia la gloria e l'impero, nei secoli dei secoli. Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

CULTO SERALE

PRELUDIO

SALUTO

Grazia e pace vi siano date da colui che era, che è e che viene.

INTROITO

Il nostro aiuto sia in Dio nostro Padre e in Gesù Cristo nostro Salvatore. Amen.

“Lodate il SIGNORE, perché è cosa buona salmeggiare al nostro Dio; perché è cosa dolce, e la lode si addice a lui” (Salmi 147:1).

Preghiamo: Oh Dio onnipotente, eccoci davanti a te, alla fine di questa giornata, per offrirti la nostra adorazione e la nostra lode e per presentarti le

nostre richieste. Esaudiscici nel nome di Gesù Cristo, nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno

LETTURA BIBLICA

(Salmo e vangelo)

Preghiamo: Dio onnipotente, noi ci inchiniamo davanti alla tua infinita maestà. Tu dimori sempre con i tuoi Figlioli e ci inviti a gioire nella comunione con te. Dimora nei nostri cuori. Facci trovare, questa sera, nella preghiera, la forza e la pace, affinché ripieni della tua forza possiamo, nella settimana che ci sta davanti, lavorare con gioia e affrontare con serenità tutte le prove della vita. Signore sostienici con la tua Parola in tutti i giorni della nostra vita, illuminaci e guidaci col tuo Spirito fino al giorno in cui il Figlio tuo ci accoglierà per sempre nel regno tuo di gloria.

Alla fine di questo giorno, Signore, intercediamo presso di te per tutti i nostri fratelli. Tu che conosci il cuore dell'essere umano, tu che sai quanto siamo deboli, abbi pietà degli afflitti, rianima il loro coraggio, dona loro il tuo Spirito Santo e consolida la loro fede in Gesù Cristo nostro Salvatore.

Aiuta tutti coloro che sono presi dalle loro preoccupazioni affinché, nella comunione di Cristo, sappiano partecipare alle pene e alle gioie del loro prossimo. Rimettiamo alle tue cure paterne gli infermi e gli ammalati. Sostieni e fortifica i nostri fratelli che si sentono incapaci di adempiere ai loro compiti o che sono scoraggiati e disperati. Sostienili e fortificali. Conducici tu stesso al Salvatore che ci hai dato, Gesù Cristo nostro Signore. Amen.

Salmo cantato o inno (lode, adorazione, invocazione allo Spirito, Salmo)

SERMONE

Dopo la lettura del testo, il predicatore pronuncia il sermone.

[Interludio]

Salmo cantato o inno

CHIUSURA

Preghiamo: Padre d'amore, ti rendiamo grazie per le benedizioni che ci hai accordato in questo culto. Infondi nel nostro cuore il vivo desiderio di esserti fedeli e concedici la tua grazia in risposta alle preghiere che tutti i tuoi figlioli ti offrono per i meriti dell'unico nostro Salvatore e Mediatore Gesù Cristo, nel nome del quale ti diciamo: Padre nostro... Amen.

Salmo cantato o inno liturgico

Il Dio della pace vi santifichi egli stesso e tutto il vostro essere, lo spirito, l'anima e il corpo, sia custodito irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

Amen, Signore, amen (cantato)

POSTLUDIO

ASSEMBLEA DI CHIESA

PREGHIERA DI APERTURA

Signore, nostro Dio e Padre, ti benediciamo per quanto hai fatto per la nostra comunità sino a questo giorno: tu l'hai mantenuta e protetta attraverso i secoli e sei rimasto per essa una forte rocca. Vogliamo oggi chiederti di aiutarci e di guidarci con il tuo Spirito di sapienza e di amore, affinché i lavori di questa nostra assemblea si svolgano secondo la tua volontà. Ispiraci nelle nostre proposte e nelle

nostre discussioni e fa che anche nei nostri problemi amministrativi e finanziari non ci dimentichiamo che tu sei il Signore di ogni cosa, il Signore che dobbiamo seguire nella giustizia e nella carità. Facci dimorare e crescere nel tuo amore e concedici di essere dei membri viventi della tua Chiesa.

PREGHIERA PRIMA DELLA NOMINA DEL CONSIGLIO DI CHIESA

Signore Dio, poiché stiamo per procedere all'elezione dei membri del Concistoro, dà a tutti noi un sentimento vivo della nostra responsabilità davanti a te e dell'importanza dell'atto che stiamo per compiere. Dà a ognuno di noi discernimento, buona coscienza e fedeltà. Tu che sei il divino capo della Chiesa, dirigi tu stesso la nostra scelta, affinché essa sia la tua elezione, l'elezione di fratelli e sorelle che tu chiami a svolgere un servizio a te e al tuo popolo.

PREGHIERA IN VISTA DI UNA ELEZIONE PASTORALE

Signore Dio, poiché siamo oggi riuniti per procedere alla elezione di un candidato al posto di pastore di questa comunità, concedi a tutti noi un vivo sentimento di responsabilità davanti a te e dell'importanza dell'atto che stiamo per compiere. Rendici attenti, concedici discernimento, donaci il tuo Spirito, affinché noi possiamo eleggere il pastore che tu stesso hai già scelto per la nostra comunità. Concedici un pastore che ci annunci fedelmente la tua Parola e che ci guidi fedelmente nelle tue vie.

CONCLUSIONE COMUNE

Che tutto, Signore, in questa assemblea si faccia alla tua presenza e secondo il tuo Spirito. Possa ognuno di noi avere unicamente in vista la tua gloria, il trionfo del tuo Evangelo e il bene spirituale di questa comunità sulla quale, assieme alla Chiesa intera, sui

suoi Anziani e sui suoi Pastori, noi invochiamo la tua benedizione. Nel nome di Gesù Cristo. Amen.

APPENDICI

Esiste un modo "giusto" di rendere a Dio il culto che Gli è dovuto?

Per quanto importanti siano "I cinque Sola" della Riforma, il conflitto su ciò che sia da considerarsi vero e falso, giusto e sbagliato, nel culto che a Dio è dovuto era altrettanto importante.

Molte chiese (di ogni denominazione) le vediamo discutere oggi su come escogitare "metodi" per guadagnarsi nuovi membri di chiesa (lo chiamano "evangelizzazione"). Per essere così "maggiormente attraenti", alcune adattano il loro messaggio alla "sensibilità contemporanea" e/o modificano la forma in cui celebrano il culto di Dio e, per puro pragmatismo, introducono nuovi nuovi "stili di culto" che ritengono meglio adatti per raggiungere determinati "target" (categorie sociali come "i giovani", oppure "la classe media", "gli immigrati" ecc. ecc.). Non di rado alcune comunità, nello stesso locale, tengono culti ad orari diversi adattati a diverse categorie di fedeli ad esempio: "culti di famiglia" (dove si dà molto spazio ai bambini), "culti per giovani" (con gruppi musicali stile rock), culti "tradizionali" per persone più attempate che "sono abituate ad un certo modo di fare le cose", ecc. A questo fine, le chiese talvolta ingaggiano veri e propri "esperti di marketing" o predicatori "che ci sanno fare" per attrarre "la gente giusta" con metodi appropriati. Ecco così che quando una comunità "imbrocca la formula giusta" ed il numero dei loro fedeli cresce, ritengono che quello sia da considerarsi un "indubbio segno" che Dio la stia benediciendo.

E' vero che "non importa" come si renda culto a Dio (entro certi limiti, per altro soggettivi e che alcuni non esitano a valicare) e se un culto sia espressione di puro emozionalismo, oppure si tratti di un'elaborata e mistica liturgia, la cosa non sia rilevante, "basta che" la gente venga e "adori Dio"? Ecco così che quello che la Bibbia dice a proposito del culto e se quello sia da considerarsi normativo, non sembra essere una questione che interessi più di quel tanto la chiesa moderna.

Al tempo della Riforma, fra tutte le questioni contestate fra le autorità del Cattolicesimo ed i riformatori, non c'era una che fosse maggiormente cruciale di quella che riguardava quale fosse da considerarsi autentico e vero culto di Dio.

E' al riformatore scozzese John Knox che si attribuisce la formulazione (sulla base dei principi della Riforma calviniana) della legge scritturale sul culto: tutte le forme di culto (e tutte le cerimonie religiose) devono possedere una chiara legittimazione biblica per poter essere ammesse come valide espressione del culto di Dio. Questo principio è stato successivamente chiamato "principio regolatore del culto", vale a dire la dottrina che la Bibbia solamente regola il nostro approccio a Dio nel culto che Gli è dovuto.

Dopo il primo sermone di Knox, lui e John Rough sono convocati di fronte ad una commissione di delegati pontifici per rendere conto di certe loro dottrine protestanti che i primi stavano predicando. Fra le dottrine disputate era quella che "il Papa è un Anticristo" e la loro persuasione che "la Messa è un'abominevole idolatria". Punto chiave della contesa era la posizione del Riformatore che "l'uomo non può farsi o inventarsi da sé una religione che sia accettabile a Dio. L'uomo è tenuto ad osservare e

mantenere la religione che riceve da Dio stesso, senza aggiungervi o sottrarvi nulla".

La Confessione di fede presbiteriana di Westminster, al cap. XXI, lo esprime in questo modo: "Il modo accettabile di rendere Culto al vero Dio ... è stato istituito da Lui stesso e tanto definito dalla Sua volontà rivelata, che non Gli si può rendere Culto secondo le immaginazioni e le invenzioni umane, o i suggerimenti di Satana, sotto una qualsiasi rappresentazione visibile o in qualsiasi altro modo che non sia prescritto nelle Sacre Scritture"

Potreste così domandarvi perché coloro che avevano scritto la Confessione di fede di Westminster vi includono questo articolo. Qual era la loro legittimazione biblica?

Considerate il giudizio dei figli di Aaronne che si trova in Levitico 10, dal versetto 1 al 3:

"Nadab e Abiu, figli d'Aaronne, presero ciascuno il suo turibolo, vi misero dentro del fuoco, vi posero sopra dell'incenso, e offrirono davanti al SIGNORE del fuoco estraneo, diverso da ciò che egli aveva loro ordinato. Allora un fuoco uscì dalla presenza del SIGNORE e li divorò; così morirono davanti al SIGNORE. Allora Mosè disse ad Aaronne: «Questo è quello di cui il SIGNORE ha parlato, quando ha detto: "Io sarò santificato per mezzo di quelli che mi stanno vicino e sarò glorificato in presenza di tutto il popolo"». Aaronne tacque".

Vedete, Dio aveva comandato fuoco e il bruciare incenso, ma i figli di Aaronne vi avevano portato un certo tipo di fuoco e di incenso che Dio non aveva espressamente comandato, tanto che Egli lo chiama "del fuoco estraneo".

Non c'è nulla nel testo che implichi che i figli di Aaronne avessero cercato di fare qualcosa di male.

Forse, pensavano, Dio sarebbe stato contento lo stesso e quello sarebbe stato un modo nuovo ed eccitante di rendere culto a Dio. Il fuoco che essi avevano offerto, però, non era quello che Dio aveva comandato ed essi ne subiscono una tragica e durissima conseguenza. Troppo dura? Ma "tutto ciò che fu scritto nel passato, fu scritto per nostra istruzione" (Romani 15:4).

Durante il periodo medievale il Cattolicesimo romano aveva aggiunto molte cose al culto di Dio: processioni, lettura della Bibbia in latino (lingua incomprensibile al popolo), la dottrina della transustanziazione, sacerdotalismo, sacramentalismo, statue, immagini, reliquie, cerimonie di ogni tipo ecc. ecc. Qual'era il problema che i Riformatori vedevano in tutto questo ed altro ancora? Nessuna di queste cose era convalidata dall'insegnamento biblico, per quanto cercassero disperatamente di distorcere le Scritture per giustificarlo.

Il Cattolicesimo romano si atteneva alla credenza che tutto quello che le Scritture non condannano esplicitamente fosse permesso e in ogni caso i sofisti della gerarchia ecclesiastica si sbizzarrivano nel cercare di giustificare le pratiche più strane e diverse. I Riformatori vedevano in questo nient'altro che il modo per introdurre nel culto di Dio praticamente tutto quello che si riteneva fosse "utile", anche pratiche decisamente riprovevoli. Nelle parole della Confessione di fede di Westminster: "Non Gli si può rendere Culto secondo le immaginazioni e le invenzioni umane, o i suggerimenti di Satana, sotto una qualsiasi rappresentazione visibile o in qualsiasi altro modo che non sia prescritto nelle Sacre Scritture"

Il culto che a Dio è dovuto dev'essere regolato da ciò che la Parola di Dio afferma esplicitamente come valido per sempre e che vediamo essere insegnato ed esemplificato negli scritti del Nuovo Testamento.

Sfortunatamente la maggior parte delle chiese - anche quelle che si dicono evangeliche - non ritengono che il principio del "Sola Scrittura" riguardi anche le loro pratiche culturali e si ritengono autorizzate a fare tutto quello che credono opportuno o "utile". Il culto è di Dio, ma "ci pensano loro" a suggerire a Dio che cosa Egli possa gradire e sia "rilevante". Ironicamente, poi, hanno pure l'audacia di pregare per un risveglio? Un autentico risveglio, però, non potrà che sorgere da un sincero desiderio di ubbidire a tutto quello che Dio ci comanda di fare nella Sua Parola, anche nell'ambito del Culto. Dio abbia misericordia di tale cecità e presunzione.

Adattato da: "Papal Worship and the Protestant Reformation", di Jerry Johnson, in *Contra Mundum*, 19 giugno 2013

Il principio regolatore del culto

Elementi e circostanze

Il principio regolatore del culto, riscoperto dalla pratica dell'antica Chiesa del Nuovo Testamento dai Riformatori protestanti, e distintamente formulato dagli autori dei Canoni di Westminster, afferma che: "Qualunque cosa NON È comandata dalla Scrittura è proibita". Questo principio di pone in diretta opposizione alla concezione che afferma: "Qualunque cosa non è proibita dalla Scrittura è consentita". Quest'ultima concezione è stata, e continua ad essere, quella della Chiesa cattolica - romana, ma pure in maggiore o minor grado, da molte denominazioni protestanti. È particolarmente

scoraggiante, inoltre, trovare come la maggior parte dei raggruppamenti riformati e presbiteriani del nostro tempo si siano allontanati da questo principio, benché fosse ritenuto importante dai loro stessi fondatori (le pratiche cultuali delle diverse chiese cristiane, infatti, oggi danno l'impressione solo di un grande caos).

La Scrittura afferma questo principio in questo modo: “Non aggiungerete nulla a quanto vi comando e non toglierete nulla, ma impegnatevi ad osservare i comandamenti dell’Eterno, il vostro DIO, che io vi prescrivo” (Deuteronomio 4:2). Esso viene ripetuto in Deuteronomio 12:32 nel contesto più ristretto dei comandamenti di Dio al riguardo dell’erezione del tabernacolo, i suoi arredi, e le cerimonie che vi si dovevano eseguire.

Questo saggio, che espone il principio regolatore del culto, si focalizza sull’introduzione di immagini e di altri oggetti e decorazioni non essenziali al culto, come pure sull’introduzione deliberata di figurazioni architettoniche simboliche per i locali di culto, le quali si caratterizzano come aggiunte a ciò che Dio ha comandato. Altre applicazioni di questo principio non potranno che essere qui menzionate solo brevemente, ma per questo non se ne dovrà dedurre che siano di minore importanza per il culto di Dio. La sostanza della questione è questa: il culto che a Dio è dovuto, e che Dio richiese ad Israele, era un “pacchetto onnicomprensivo”, ed includeva non solo le cerimonie e le feste prescritte, ma anche tutte le strutture, figure, arredi, utensili, costumi e decorazioni necessarie. L’unità organica e la continuità della Scrittura, insieme ad ogni cosa che da essa si possa legittimamente dedurre, esige che questo principio sia considerato di validità permanente per quanto riguarda il culto che a Dio

rende il Suo popolo, valido ieri, come valido oggi, e come sarà valido domani.

La sufficienza della Scrittura

Il fondamento scritturale su cui si appoggia il principio regolatore del culto, si trova il 2 Timoteo 3:16, laddove si afferma che l'ispirata Parola di Dio è adeguata e sufficiente per regolare ogni cosa, dalla dottrina alla vita che Dio considera conforme a giustizia. La sufficienza della Scrittura, poi, è unita inseparabilmente alla sufficienza di Cristo come nostro Profeta, Sacerdote, e Re, nel quale sono contenuti tutti i tesori della sapienza e della conoscenza (Colossesi 2:30). Possedendo Cristo e la Sua Parola ispirata, la Bibbia, i credenti non hanno bisogno alcuno di vane filosofie e tradizioni (Colossesi 2:8) come pure di espressioni religiose scelte secondo i propri gusti, desideri, ed esigenze (Colossesi 2:22).

Inoltre le Scritture ci ammoniscono ripetutamente a non ragionare secondo "quello che ci sembra" più giusto ed opportuno, al nostro intendimento e sapienza, ma di attenerci solo alla sapienza rivelata di Dio (Proverbi 3:5; 28:26; Isaia 47:10; 65:2; Deuteronomio 4:5; Isaia 55:8,9; 1 Corinzi 2:5,13).

La Confessione di fede di Westminster, capitolo 1, sezione 6, dice: "L'intero consiglio di Dio al riguardo di tutto ciò che è necessario per dargli gloria, per salvare l'essere umano, e per impartirgli fede e vita, o viene esplicitamente espresso dal testo biblico, o essere dedotto come conseguenza buona e necessaria dalla Scrittura". Solo la Scrittura! Tutta la Scrittura!

Che cos'è il culto?

In primo luogo il culto è avere concezioni corrette sul carattere e sull'opera di Dio, espresse in modo adatto

come atto di devozione della propria anima, presentate a Dio in Sua presenza, e rivolte a Lui personalmente nel nome del Suo Figlio, nostro Signore e Salvatore, il solo Mediatore fra Dio e il Suo popolo eletto, la Chiesa. Al cuore stesso del culto sta il santo timore e rispetto religioso di Dio, e quando questo declina nel cuore del Suo popolo, pure diminuisce in proporzione la purezza del culto. Inoltre, il CONTENUTO del culto offerto dalla Chiesa, deve essere governato solo dalla Parola di Dio, le Scritture dell'Antico e del Nuovo Testamento, di cui diremo maggiormente più avanti. I molti elementi del culto nel Nuovo Testamento che sono attinti dall'Antico, le pratiche degli Apostoli ispirati, come pure ciò che Dio ha autorizzato come poteri legislativi legittimi della Chiesa nel Nuovo Testamento, sono elencati al termine di questa discussione.

La religiosità volontariamente scelta

“Se dunque siete morti con Cristo agli elementi del mondo, perché vi sottoponete a dei precetti come se viveste nel mondo, quali: «Non toccare, non assaggiare, non maneggiare», tutte cose che periscono con l'uso, secondo i comandamenti e le dottrine degli uomini? Queste cose hanno sì qualche apparenza di sapienza nella religiosità volontariamente scelta, nella falsa umiltà e nel trattamento duro del corpo, ma non hanno alcun valore contro le intemperanze carnali” (Colossesi 2:20-23).

Paolo, nel trattare di un ampio raggio di pratiche di culto non autorizzate praticate nella Chiesa di Colosse, conia una parola che la versione Nuova Diodati rende con “religiosità volontariamente scelta” o “culto volontario” (Riv.). Eodie, nel suo commentario a questo brano, la definisce come: “un

culto non prescritto da Dio, ma che sorge dall'umana inventiva... devozione non autorizzata". Per dirla in modo semplice, l'uomo introduce qualcosa nel culto di sua propria iniziativa, qualcosa che Dio non ha comandato. Così facendo si esalta la propria volontà al di sopra di quella di Dio... pretende di avere le prerogative di Dio nel culto, anche se solo in modo limitato... e naturalmente questa pretesa, questa brama, è idolatria (Colossesi 3:5). La religiosità volontaria, quindi, è idolatria, una violazione del secondo comandamento.

Il secondo comandamento

"Non ti farai scultura alcuna né immagine alcuna delle cose che sono lassù nei cieli o quaggiù sulla terra o nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non le servirai, perché io, l'Eterno, il tuo DIO, sono un Dio geloso che punisco l'iniquità dei padri sui figli fino alla terza e alla quarta generazione di quelli che mi odiano, ma uso benignità a migliaia verso quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti" (Deuteronomio 5:8-10; cfr. Esodo 20:4-6).

Come d'altronde ogni altro comandamento, anche il secondo estende la portata di ciò che afferma ben oltre al caso specificatamente citato fino ad includere altri aspetti connessi trattati dalla Bibbia stessa in altri luoghi. Questa estensione di significato è detta *sineddoche*, figura retorica che, appunto, estende l'affermazione oltre la manifattura letterale di sculture e immagini fino ad includere ogni altra forma di idolatria, qualsiasi atto, gesto, simbolo, o cerimonia che vorrebbe "aggiungere" al culto che Dio prescrive e regola, cose che esso non prevede.

Il declino dell'osservanza del secondo comandamento da parte della Chiesa è stato graduale, ma

progressivo. Secondo Philip Schaff, noto storico della Chiesa, e nemmeno sostenitore di questo principio, per i primi trecento anni la Chiesa non conosceva l'uso di immagini nel culto, e il simbolo stesso della croce non fu introdotto se non dopo accesi dibattiti. Inoltre l'Agnello, l'Agnello e la Croce, poi Gesù vicino alla croce, e finalmente il Crocifisso! L'idolatria è un'epidemia progressiva che nasce e cresce, come altre malattie fatali, da una piccola febbre fino a diventare un mostro che divora la vita stessa.

Fino al sedicesimo secolo, il secolo della Riforma protestante, il Principio regolatore del culto aveva cessato di esistere, la Chiesa aveva violato praticamente ogni precetto compreso nel secondo comandamento. La Riforma, così, spazzò decisamente via tutta questa corruzione.

Da allora vi è stata una nuova progressione discendente nelle vecchie abominazioni di religione volontaria, cioè nell'idolatria. È tempo perciò di rinnovare la nostra attenzione alle lezioni imparate duramente del passato, e lo faremo esaminando il primo ed il secondo comandamento come li troviamo in Esodo 20 e Deuteronomio 5.

Il primo comandamento proibisce di avere un qualsiasi altro dio diverso dal Dio della Bibbia, e il secondo comandamento proibisce di rendere culto al vero Dio in qualsiasi altro modo che Egli non abbia prescritto. La Chiesa cattolica - romana ha di fatto assorbito il secondo comandamento nel primo, permettendo così a sé stessa di indulgere nell'idolatria, avendo ristretto quel comandamento solo alla fabbricazione di immagini di falsi dei. Senza alcuna giustificazione ragionevole, poi, ha diviso in due il decimo comandamento, dando così l'impressione fittizia di avere ancora dieci comandamenti. In questo modo essa viola il secondo

comandamento con la propria arroganza ecclesiastica.

Molti protestanti moderni sono meno rozzi, ma in modo più subdolo giungono allo stesso obiettivo: essi DIVIDONO il secondo comandamento. Un esercizio questo di abuso d'autorità rispetto alla sufficienza della Scrittura ed il suo carattere d'interprete di Sé stessa. Essi sostengono che il testo contenga solo questi concetti: (1) le immagini sono proibite (2) SOLO se esse sono considerate come oggetti di culto. Quindi, secondo questa deviazione dottrinale, è possibile farsi delle immagini religiose, e persino portarle nel locale di culto, fintanto che non siano adorate, o direttamente o per allusione.

Questo non è però ciò che il secondo comandamento intende dire. Ciò che fanno gli antinomisti al culto può essere illustrato in questo modo. Un padre proibisce a suo figlio di fabbricarsi ordigni esplosivi. Egli gli proibisce inoltre far saltare con esse chiese, sinagoghe, e uffici governativi. Il figlio, però, ragiona erroneamente che gli sia permesso di fabbricarsi delle bombe e persino di porle in luoghi proibiti, basta che egli non le faccia detonare. Il padre, naturalmente, deplora del tutto una tale evasione della sua volontà.

Nel contesto, Dio rende chiaro che la Sua volontà non possa essere così soggetta a furbesche distinzioni, pervertita e modellata per armonizzarsi al tipo di religione che l'uomo preferisce. Ritornando al testo citato da Deuteronomio 5, deve essere notato che esiste un contesto più vasto che rende del tutto impossibile dividere il secondo comandamento, permettendo così la fabbricazione di immagini fintanto che non diventino oggetto di culto. Il capitolo 4 di Deuteronomio è un testo parallelo che mette le basi di ciò che segue nel capitolo cinque.

“Poiché dunque non vedeste alcuna figura il giorno che l'Eterno vi parlò in Horeb dal mezzo del fuoco, vegliate diligentemente sulle anime vostre, perché non vi corrompiate e vi facciate qualche immagine scolpita, nella forma di qualche figura: la rappresentazione di un uomo o di una donna, la rappresentazione di un animale che è sulla terra, la rappresentazione di un uccello che vola nel cielo, la rappresentazione di ogni cosa che striscia sul suolo, la rappresentazione di un pesce che è nelle acque sotto la terra; perché alzando gli occhi al cielo e vedendo il sole, la luna, le stelle, tutto cioè l'esercito celeste, tu non sia attirato a prostrarti davanti a queste cose e a servirle, cose che l'Eterno, il tuo DIO, ha assegnato a tutti i popoli che sono sotto tutti i cieli” (Deuteronomio 4:15-19).

La ragione congiunta al secondo comandamento nel capitolo 4 è che al Sinai essi non avevano visto forma alcuna, avevano solo udito una voce nel mezzo del fuoco. Questo si trova in parallelo al 5:8 dove viene proibita la fabbricazione di immagini, ma la ragione, il fatto, che al Sinai non avessero visto immagini, non viene menzionata. Il ragionamento de Deuteronomio 4 conclude dicendo che se al Sinai avessero visto una qualche forma, essi sarebbero stati tentati di commettere idolatria. Da questo vediamo che il farsi delle immagini ed usarle per il culto, non sono due categorie separate nel senso che si possa fare la prima e non la seconda. Dio prima proibisce il costruirsi immagini perché al Sinai Egli non si era rivelato in forma alcuna, e poi Egli proibisce il culto di immagini. Dio dice NON FATEVI immagini, PUNTO! Non RENDETE CULTO ad immagini, PUNTO! Così dice il Signore!

Il culto nell'era dell'Antico Testamento

Il periodo edenico prima della Caduta. Abbiamo pochi dati biblici su questo periodo. Può essere ritenuto che prima della Caduta, Adamo ed Eva indubbiamente adorassero Dio in Spirito e in Verità, in modo spontaneo ed informale, in ogni momento della loro vita, quando essi Gli ubbidivano e Lo rispettavano. Essi godevano di una perfetta comunione con il Creatore, incontaminata da traccia alcuna di invenzione culturale.

Il periodo pre-mosaico dopo la Caduta

(1) Adamo ed Eva stessi si trovarono in una nuova dispensazione, per quanto riguarda il culto, avendo Dio stesso loro offerto il primo sacrificio cruento in loro favore quando li rivestì con pelli (Genesi 3:21).

(2) Genesi 4 ci dice che “il culto offerto da Caino fu respinto da Dio, mentre quello di Abele accolto... non perché vi fosse qualcosa di sbagliato nell’atteggiamento soggettivo di Caino, rispetto a quello di Abele”, ma che “c’era pure una differenza vitale nel contenuto oggettivo del loro culto”. La parabola discendente di Caino prende le mosse dal fatto che “egli non fosse disposto a limitare sé stesso al modo di rendere culto a Dio che godesse dell’approvazione di Dio. Noi quindi vediamo qui un chiaro principio: UN CULTO CHE NON SIA SANZIONATO DA DIO È PROIBITO” (Il principio scritturale di regolazione del culto, di G. I. Williamson, p. 2).

(3) Il culto reso a Dio da altri personaggi prima che fosse stabilita, per mano di Mosè, la Legge cerimoniale, continuava ad essere i sacrifici cruenti operati dal Suo popolo, come vediamo nel caso di Noè dopo il Diluvio (Genesi 8:30). Da quel punto in poi, spesso, quando Dio appariva ai Patriarchi, essi edificavano un altare su cui vi offrivano sacrifici;

Abramo (Genesi 12:7; 13:4; 18; 15:9ss; 22:2; 26:25), Giacobbe (Genesi 33:20), e si afferma particolarmente in Genesi 35:7 che Giacobbe edificò un altare a Bethel “perché là l'Eterno gli era apparso”. Si può logicamente concluderne che Dio, in tutte queste occasioni, accettasse dal Suo popolo solo quello che Egli avesse richiesto, dato che questo era il caso sin dal tempo di Caino e Abele. Per quanto riguarda il tempo ed il luogo, questi non erano fissati. L'ambiente era all'aria aperta. Il tempo era ogni qual volta Dio si incontrasse con loro o desse rivelazioni ai loro leader dell'Alleanza. Il principio, però, in quei giorni, al riguardo del rapporto fra Dio e l'uomo, non avrebbe potuto essere altro che un culto offerto solo in maniera coerente con la volontà rivelata di Dio.

La violazione del principio regolatore del culto nell'Antico Patto

Nadab e Abihu furono distrutti da Dio perché “offrirono davanti all'Eterno un fuoco illecito, CHE EGLI NON AVEVA LORO COMANDATO” (Levitico 10:15).

Il re Saul si era arrogato il ruolo sacerdotale offrendo egli stesso un sacrificio. Come risultato egli perse il suo regno perché NON SI ERA LIMITATO a ciò che Dio aveva comandato (1 Samuele 13:8-146).

Uzzah fu colpito a morte perché egli si era proteso a sostenere con la sua mano l'arca di Dio quando il bue che ne tirava il carro era inciampato (2 Samuele 6:6-7). Davide spiega più tardi “Poiché la prima volta voi non c'eravate e l'Eterno, il nostro DIO, aperse una breccia fra noi, perché non lo avevamo cercato secondo le regole stabilite” (1 Cronache 15:13), e così “i sacerdoti e i Leviti si santificarono per trasportare l'arca dell'Eterno, il DIO d'Israele. I figli dei Leviti portarono l'arca di DIO sulle loro spalle per mezzo di stanghe, come aveva ordinato Mosè

secondo la parola dell'Eterno" (1 Cronache 15:14,157).

Il re Geroboamo aveva stabilito un tipo di culto "da lui fatto": "Geroboamo istituì una festa nell'ottavo mese, il quindicesimo giorno del mese, simile alla festa che si celebrava in Giuda e offrì sacrifici sull'altare. Così fece a Bethel per sacrificare ai vitelli da lui fatti; e a Bethel stabilì i sacerdoti degli alti luoghi che aveva eretti. Il quindicesimo giorno dell'ottavo mese, mese scelto da lui stesso, Geroboamo salì all'altare che aveva costruito a Bethel; istituì una festa per i figli d'Israele e salì all'altare per bruciare incenso" (1 Re 12:32,33).

Il re Uzzia "divenuto potente, il suo cuore si inorgogli fino a corrompersi e peccò contro l'Eterno, il suo DIO, entrando nel tempio, dell'Eterno per bruciare incenso, sull'altare, dell'incenso" (2 Cronache 26:16), e fu istantaneamente colpito da lebbra da parte di Dio. Egli pure aveva fatto ciò che agli occhi suoi era convenevole, ma che NON ERA STATO COMANDATO DALL'ETERNO, e ne subì così le conseguenze.

Dio, parlando attraverso il profeta Geremia, condanna i sacrifici umani praticati dagli israeliti con queste parole: "Hanno edificato gli alti luoghi di Tofet, che è nella valle del figlio di Hinnom, per bruciare nel fuoco i loro figli e le loro figlie, cosa che non avevo comandato e CHE NON MI ERA MAI VENUTA IN MENTE" (Geremia 7:31).

L'edificazione da parte di Israele di un luogo fisico di culto

IL TABERNACOLO. A Mosè Dio aveva dato dettagliate istruzioni per il culto che a Lui è dovuto, incluse non solo molte cerimonie che avessero a che fare con sacrifici, ma pure la struttura stessa del tempio, immagini, mobilio, utensili, costumi, decorazioni, e tutto questo è implicito nel secondo

comandamento. Se avesse l'uomo, e non Dio, inventata alcune fra queste cose, sarebbe stata religione volontaria, e quindi idolatria.

Mentre dà questi comandamenti in Esodo 25:40, Dio dice: "Vedi di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte". Niente poteva essere considerato cosa indifferente (gli adiaphora), nemmeno le esteriorità; tutto, dalle immagini di cherubini sul propiziatorio (vv. 18-22) fino alla copertura per la tenda di pelli di montone tinte di rosso (Esodo 26:14) doveva essere in conformità con la volontà rivelata di Dio.

Persino il modo con il quale queste cose dovevano essere fatte, non doveva essere lasciato all'ordinaria inventiva e volontà dell'artigiano, perché Dio aveva scelto ARTIGIANI ISPIRATI per compiere la Sua opera. Di Betsaleel, della tribù di Giuda, è detto: "lo ha ripieno dello Spirito di DIO, di sapienza, d'intelligenza e di conoscenza e di ogni abilità" (Esodo 35:31ss). Si veda pure Esodo 35:10-20; 25-26; 36:1,2,8. Sì, persino ogni iota ed apice del tabernacolo doveva essere fatto: "come il Signore aveva comandato a Mosè", il che viene spesso ripetuto in Esodo, nei capitoli dal 25 al 40.

Non ci deve essere assolutamente alcun dubbio che le cosiddette "circostanze del culto" (il luogo e molte altre cose), erano tutte state specificate dal Signore, e che esse stavano sullo stesso piano di tutti gli altri "elementi del culto" (le cerimonie e tutte le parole, azioni, ecc. associate ad essi). Non c'è quindi alcuna dicotomia fra circostanze ed elementi.

IL TEMPIO DI SALOMONE. Il tempio di Salomone era persino più grandioso ed ornato del tabernacolo di Mosè. Anche per questo egli aveva ricevuto precise istruzioni: "Allora Davide diede a suo figlio Salomone il progetto del portico del tempio, dei suoi

edifici, delle sue stanze, dei suoi tesori, delle sue stanze superiori, delle sue camere interne e del luogo per propiziatorio, e il progetto di tutto ciò che aveva in mente per lo Spirito riguardo ai cortili della casa dell'Eterno, a tutte le stanze laterali, ai tesori della casa di DIO e ai tesori delle cose consacrate.

«Tutto questo». disse Davide, «mi è stato dato per iscritto dalla mano dell'Eterno, che mi ha fatto comprendere tutti i lavori di questo progetto» (2 Cronache 28:11,12,19). Tutto il progetto del Tempio, in ogni suo dettaglio, era stato disegnato da un solo architetto, Dio, e tutto doveva corrispondere a ciò che Egli aveva sovraneamente stabilito. Nulla avrebbe dovuto essere lasciato all'arbitrio umano.

Un breve esame delle immagini e delle decorazioni del Tempio di Salomone dovrebbe essere sufficiente per dare al lettore l'impressione di quanto fosse armoniosa ed elegante l'intera struttura che Dio aveva prescritto. "L'interno del tempio, era di cedro scolpito a coloquintidi e a fiori sbocciati; tutto era di cedro e non si vedeva una pietra" (1 Re 6:18), "Fece anche scolpire su tutte le pareti del tempio, tutt'intorno, figure di rilievo di cherubini, Palme e fiori sbocciati, tanto all'interno che all'esterno" (1 Re 6:29); "I due battenti erano di legno di ulivo. Su di essi fece scolpire figure di cherubini di Palme e di fiori sbocciati e li ricoprì d'oro, stendendo l'oro sui cherubini e sulle Palme" (1 Re 6:32). "I capitelli che erano in cima alle colonne nel portico erano a forma di giglio, ed erano di quattro cubiti. Inoltre sui capitelli in cima ad entrambe le colonne, al di sopra della parte convessa vicina al reticolo, c'erano duecento melagrane poste in fila tutt'intorno" (1 Re 7:19,20). "Poi fece il mare di metallo fuso, di forma circolare, che da un orlo all'altro misurava dieci cubiti; la sua altezza era di cinque cubiti e la sua circonferenza di trenta cubiti. Sotto l'orlo e

tutt'intorno al mare vi erano delle coloquintidi ornamentali dieci ogni cubito; le coloquintidi ornamentali erano disposte su due file ed erano state fuse.sui pannelli, che erano fra le cornici, erano raffigurati leoni, buoi e cherubini. Sulle cornici era poggiato un piedistallo, mentre al di sopra e al di sotto dei leoni e dei buoi c'erano ghirlande a forma di festoni" (1 Re 7:23,24,29). Come nel caso del tabernacolo, quindi, tutto il Tempio di Salomone era stato edificato secondo le istruzioni del Signore.

IL SECONDO TEMPIO. Questa struttura, meno gloriosa della prima, fu edificata al tempo di Esdra: "Essi terminarono la costruzione secondo il comando del Dio d'Israele e secondo l'ordine di Ciro, di Dario e di Artaserse, re di Persia" (Esdra 6:14).

Il culto nel Nuovo Patto

Lo stesso criterio per il culto si applica sia per l'Antico come per il Nuovo Testamento: "Ciò che non viene comandato dalla Scrittura (da Dio) è proibito". Questo criterio, valido per ogni età, si fonda sulla sufficienza delle Scritture e sull'unico Mediatore fra Dio e uomo, cioè Gesù, il Messia, nostro Profeta, Sacerdote, e Re, il quale ha dispensato al Suo popolo "tutti i tesori della sapienza e della conoscenza" (Colossesi 2:3).

Gesù e il principio regolatore

"Allora gli scribi, e i farisei, di Gerusalemme vennero da Gesù e gli dissero: «Perché i tuoi discepoli trasgrediscono la tradizione degli anziani? Poiché non si lavano le mani prima di mangiare». Ma egli rispose e disse loro: «E voi, perché trasgredite il comandamento di Dio a motivo della vostra tradizione? "(Matteo 15:1-3). I Farisei erano i rispettati leader religiosi del popolo ebraico. Essi credevano di avere la libertà di operare aggiunte ai comandamenti di Dio. La legge di Dio conteneva

varie abluzioni cerimoniali per significare come l'impuro divenisse puro. I Farisei aggiungevano semplicemente altre abluzioni per mettere meglio in rilievo e perfezionare la legge di Mosè. Non vi sono espliciti comandamenti che proibissero queste aggiunte cerimoniali se non il principio regolatore (Esodo Deuteronomio 4:2; 12:31). Queste aggiunte non trovano giustificazioni dalla Parola di Dio.

Gesù Cristo è strenuo difensore del principio regolatore. Egli rimproverava gli scribi e i Farisei perché operavano aggiunte alla Legge di Dio. Che accade quando uomini peccatori aggiungono alla Parola di Dio regole e precetti? Avviene che prima o poi essi prendano il posto della Legge di Dio. "Voi avete annullato il comandamento di Dio a motivo della vostra tradizione" (Matteo 15:6). La Chiesa antica aveva aggiunto al culto di Dio le proprie regole e cerimonie, e questo era gradualmente degenerato nella pagana ed idolatra Chiesa cattolica romana. Se noi non tracciamo linee di demarcazione al nostro culto, quelle linee che Dio stesso ha tracciato, allora, come prova la storia, la Chiesa a suo tempo degenererà fino ad essere un poco meglio che un bizzarro culto pagano. Il rimprovero che Gesù fa agli scribi ed ai Farisei, si può applicare oggi a praticamente ogni (cosiddetto) ramo della Chiesa cristiana. "Questo popolo si accosta a me con la bocca e mi onora con le labbra; ma il loro cuore è lontano da me. E invano mi rendono un culto, insegnando dottrine che sono comandamenti di uomini" (Matteo 15:8,9). Giovanni Calvino dice: "Cristo ha fedelmente ed accuratamente dato il significato che invano viene reso culto a Dio, quando alla dottrina viene sostituita la volontà dell'uomo. Con queste parole viene chiaramente condannato ogni tipo, come lo chiama Paolo (Colossesi 2:23), di culto volontario (ethelogescheia). Perché, come

abbiamo detto, dato che Dio sceglie di essere adorato in nessun altro modo che secondo quanto Egli stesso abbia stabilito, Egli non può tollerare che siano inventate nuove forme di culto. Quando si permette agli uomini di errare oltre i limiti della Parola di Dio, più travaglio ed ansia essi manifestano nel rendergli culto, più pesante sarà la condanna che essi si attireranno addosso, perché con tali invenzioni, la religione verrà disonorata" (Commentario su un'armonia dei vangeli).

Un culto in spirito e verità

Un brano del Nuovo Testamento spesso citato a sproposito, è ciò che Gesù dice alla donna samaritana incontrata al pozzo di Sichar.

"La donna gli disse: «Signore, vedo che tu sei un profeta. I nostri padri hanno adorato su questo monte, e voi dite che è a Gerusalemme il luogo dove si deve adorare». Gesù le disse: «Donna, credimi: l'ora viene che né su questo monte, né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate quel che non conoscete; noi adoriamo quel che conosciamo; perché la salvezza viene dai Giudei. Ma l'ora viene, anzi è già venuta, che i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità, perché tali sono gli adoratori che il Padre richiede. Dio è Spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità»" (Giovanni 4:19-24).

Ciò che è subito evidente da questo brano è la decentralizzazione del culto. Gerusalemme non deve essere più come una sorta di Mecca, la capitale del vero culto (v. 21). Al termine dell'era israelita, la vera religione deve essere proclamata a livello globale.

Molto è stato scritto su questo testo, e con molte diversità d'opinioni. Ciò che però questo testo NON DICE, come pretendono invece molti antinomisti al culto, è che ogni sorta di regolamentazione sia ora

spazzata via, lasciando il culto al capriccio, innovazioni, invenzioni, e religione volontaria dell'uomo! Non possiamo nemmeno concludere da questo brano che il culto nell'antico Patto fosse solo fatto di exteriorità, mentre ora quel culto sarebbe stato sostituito da una dimensione prevalentemente interiore.

Di fatto, nell'Antico Testamento, sia l'esteriore che l'interiore sono indubitabilmente presenti, tanto quanto nel Nuovo Testamento. Considerate i Salmi, e le molte esortazioni a circoncidere i cuori e non la carne nell'A.T., ma considerate pure come il N.T. comporti cose esteriori come nelle assemblee eucaristiche del popolo di Dio, i riti battesimali, ed il canto comunitario. Inoltre il libro dell'Apocalisse è colmo di cose esteriori: sigilli, trombe, troni, corone, lampade, vasi...

Un culto in spirito e verità non ci esime da ciò che Dio ha regolamentato, al contrario, ci accompagna a essere maggiormente coscienti della ricchezza, gravidanza e valore di ciò che Dio ha stabilito. Cristo stesso ha preso il posto del Tempio come dimora di Dio fra il Suo popolo (Giovanni 1:14).

È principio di base dell'ermeneutica biblica il fatto che le parole di un autore ispirato si comprendano meglio in primo luogo confrontandole con altri suoi scritti. Giovanni deve interpretare Giovanni. L'uso che l'apostolo fa dell'espressione "spirito e verità" dovrebbe quindi essere interpretato alla luce del modo in cui egli ha usato queste stesse parole in altri luoghi del suo vangelo.

In primo luogo "spirito" viene usato per denotare lo "Spirito Santo" in Giovanni 1:32,33. È lo Spirito che rende possibile la nuova nascita in Giovanni 3:7,8, e in 7:37-39 lo "Spirito" viene pure chiamato "acqua viva", la quale viene data ai credenti. Gesù, inoltre,

spiega come “le parole che vi dico sono spirito e vita” (Giovanni 6:63).

Di Gesù l’Evangelo dice essere ripieno di grazia e di “verità” (1:14). Egli è la via, la “verità” e la vita (14:6), come pure “verità” è la Parola di Dio e ciò che santifica in Suo popolo in Giovanni 17:17.

“Spirito e verità” sono congiunti in Giovanni 14:17; 15:26; 16:13; e in 1 Giovanni 4:6 e 5:7.

Che cosa dobbiamo concluderne dai riferimenti precedenti è bene espresso da Michael Bushell nel suo libro: “The Song of Zion” (p. 151). “Il punto, quindi, che Gesù sta facendo in questo brano è che il vero culto può essere solo ciò che è conforme con il carattere di Dio come spirito che dona la vita. Allo stesso modo in cui nella salvezza è lo Spirito di Dio che prende l’iniziativa di dare la vita, così nel culto, è lo Spirito di Dio che prende l’iniziativa nel determinare come, dove, ed in quali condizioni bisogna rendere culto a Dio.

Un culto che sia accettabile deve essere conforme con il carattere di Dio com’esso è rivelato a noi nelle Scritture e quindi deve essere in conformità con quella regola sufficiente in ciascun suo punto. Solo quel culto che proceda ultimamente dallo Spirito attraverso la Parola, è gradito a Dio”.

Un culto in spirito e verità non è una licenza per fare come più ci aggrada, per praticare una religione nei modi che riteniamo più opportuni. Esso nega che sia possibile l’antinomismo in materia di culto. Lo Spirito, attraverso la Parola di Dio, ci dà la verità per guidare i nostri piedi attraverso i sentieri della vita. Egli dirige i nostri passi in casa, nelle vie della città, nel luogo di lavoro, come pure nel luogo dove noi incontriamo Dio nel culto. Dobbiamo essere sempre ricondotti alla Bibbia perché essa ci parla in principio ad ogni sfera del pensiero e delle azioni umane.

Il grande mandato

Dopo la Sua risurrezione Cristo diede l'ordine alla Sua Chiesa di fare discepoli in ogni nazione: "insegnando loro di osservare tutte le cose che io vi ho comandato" (Matteo 28:20). Notate come Cristo abbia dato alla Sua Chiesa un'autorità molto limitata. Solo quelle cose che sono contenute nella Parola di Dio devono essere insegnate ad ogni nazione. Quindi, tutto ciò che la Chiesa insegna come dottrina, governo della Chiesa e culto, deve provenire solo dalla Bibbia. William Young scrive: "La carta costituzionale della Chiesa del Nuovo Testamento a questo punto, viene espressa negli identici termini dell'economia mosaica che abbiamo visto così espressamente escludere dal culto le umane invenzioni dal culto di Dio. Non può essere permessa alcuna addizione o sottrazione dai comandi di Cristo più di quanto si possa fare con i comandamenti dati sul monte Sinai nell'Antico... Non abbiamo maggior diritto di alterare quel modello divinamente istituito di ordinanze per la Chiesa del Nuovo Testamento di quanto avessero potuto fare Nadab e Abihu, Saul, Geroboamo, o qualsiasi altro personaggio dell'Antico Testamento... La volontà di Dio, non la volontà dell'uomo, è la regola del culto della Chiesa del Nuovo Testamento". Gli apostoli ubbidirono a Cristo ed insegnarono l'intero consiglio di Dio (Atti 20:27). Si può cercare attentamente ma invano nei vangeli, negli Atti, nell'Epistole, e in Apocalisse una sola autorizzazione divina di molte attuali pratiche ecclesiastiche (ad es. festività come il Natale, il calendario liturgico, l'uso di strumenti musicali nel culto, l'uso nel culto di inni non ispirati, solisti, cori, ecc.), ma di tutto questo non esiste alcun supporto biblico. La maggior parte dei pastori e degli insegnanti non solo insegnano ciò che Cristo ci ha comandato, ma pure molte tradizioni non bibliche. I

cristiani che vogliono onorare Cristo come unico Re e Capo della Chiesa, devono rifiutarsi di osservare queste aggiunte umane a ciò che nostro Signore ha comandato.

Una transizione nel patto

La transizione dall'Antico al Nuovo Patto è ampiamente amministrativa: le cose essenziali perdurano con alcune modifiche oppure vengono adempiute condizionatamente al comando espresso o implicito di Dio.

Non c'è alcuna zona neutrale in cui sia consentita l'umana legislazione, eccetto che nelle circostanze più funzionali, come quanto debba essere lungo un sermone, oppure quante finestre e porte debba avere il locale di culto.

L'addio a simboli ed a tipi

La lettera agli Ebrei, con i suoi molti riferimenti al culto dell'Antico Patto, indica chiaramente che il sistema precedente, composto di ombre e tipi di cose celesti, è stato soppiantato da Cristo, oggetto stesso di tale sistema, perché Egli è "mediatore di un patto migliore" (Ebrei 8:6). L'impianto di immagini, le cerimonie, ed il sacerdozio, prefiguravano il divino Sommo Sacerdote, il Signore Gesù Cristo. Ebrei 8:5, citando Esodo 25:40: "«Guarda», egli disse, «di fare ogni cosa secondo il modello che ti è stato mostrato sul monte»" ci dice che gli antichi sacerdoti ed il sistema in cui essi operavano, che includevano il modello del tabernacolo, servivano "di esempio ed ombra delle cose celesti". Lo scrittore si dilunga su questo tono: "...or quello che diventa antico ed invecchia, è vicino ad essere annullato" (8:13); il vecchio tabernacolo doveva sussistere fino al tempo della riforma (9:1-10); "Era dunque necessario che i modelli delle cose celesti fossero purificati con queste cose" (Ebrei 9:23); la legge cerimoniale era

“solo l’ombra dei beni futuri e non la realtà stessa delle cose” (10:1).

L’apostolo Paolo, alle chiese della Galazia e di Efeso, parla pure di questa transizione dall’antico al nuovo. Inoltre, in Colossesi 2:16,17 egli dice: “Nessuno dunque vi giudichi per cibi o bevande, o rispetto a feste, a noviluni o ai sabati; queste cose sono ombra di quelle che devono venire; ma il corpo è di Cristo”.

In questo modo, le molte cerimonie e la grande varietà di immagini contenute nel tempio, si esauriscono, essendo state solo modelli ed ombre delle cose celesti. Il glorioso Messia, la cui ombra era stata da tempo gettata lungo il lastricato del tabernacolo del tempio temporale, è venuto in carne. Da quel momento i credenti contemplano il Salvatore attraverso i nuovi occhi della Scrittura. L’ombra è stata dissipata dal fulgore della Sua personale gloria (Giovanni 1:14).

Nessuna nuova prescrizione

Ora, con la vivente presenza del costruttore stesso del tempio che dimora con noi, nessun piano divino, nessuna Parola di Dio, ci comanda di abbellire i nostri locali di culto in qualsivoglia modo. Come osservarono Calvino ed altri, noi oggi abbiamo solo due simboli: il Battesimo e la Cena del Signore.

Forse che questo significa che ora siamo liberi dall’autorità della Parola di Dio nel modo in cui edificiamo i locali di culto e li decoriamo? Potremmo mai avere aree della nostra vita in cui ci si possa considerare liberi dagli imperativi divini? Osservando i cambiamenti occorsi nella transizione dall’antico al Nuovo Patto, Greg Price scrive:

“Questo non significa che Cristo abbia ora lasciato il culto nel Nuovo Patto all’invenzione umana o che ora i suoi criteri regolatori siano meno stretti. Il credente

nel Nuovo Patto non è meno responsabile di rendere culto a Dio come Dio comanda, anzi, ne è maggiormente responsabile. I credenti israeliti nella lettera agli Ebrei erano tentati di abbandonare il culto di Dio, ma lo scrittore ispirato li ammonisce che il Nuovo Patto aumenta la loro responsabilità, non la diminuisce (Ebrei 2:1-4; 12:25-29). Cristo dichiara: 'A chiunque è stato dato molto, sarà domandato molto; e a chi molto è stato affidato, molto più sarà richiesto' (Luca 12:48). La venuta di Cristo ci ha portato meravigliose benedizioni... ma la Sua venuta ha pure portato maggiore conoscenza e comprensione della volontà di Dio e quindi maggiori responsabilità" (Foundation for Reformation, p. 18).

Egli prosegue osservando come vi siano quattro verità teologiche sulle quali si fonda il Principio regolatore del Culto, fondamenti che non sono minimamente cambiati dal tempo dell'Antico Testamento fino ad oggi: (1) La Parola di Dio è ancora sufficiente per il culto; (2) Dio è ancora sovrano su ogni cosa, culto compreso; (3) Il cuore dell'uomo rigenerato tende ancora ad essere ingannato tanto quanto prima, e non può fidarsi del proprio discernimento; (4) Cristo non è più l'anticipato Profeta, Sacerdote e Re sulla Sua Chiesa come lo era nell'Antico Patto: Egli è venuto!

Giustificazione e mandato per il Principio regolatore del Culto lo troviamo non solo nell'Antico Testamento, ma pure chiaramente nel Nuovo. La tradizione può vanificare i comandamenti di Dio (Matteo 15:5,6). La legge ha validità permanente fino al giorno d'oggi (Matteo 5:17ss). Difatti nel Sermone sul Monte il nostro Signore espande la lettera della legge fino ad includere gli stessi pensieri (Matteo 5:21,22, 27-28). I conduttori della comunità non possono legare le coscienze dei fedeli nel culto con ciò che essi stessi hanno inventato o ritenuto

opportuno (1 Corinzi 7:23; 2 Corinzi 1:24; Colossesi 2:8, 20-23). Senza dubbio tutto ciò che non sorge da fede è peccato (Romani 14:23). Si veda anche il Catechismo Maggiore di Westminster, D. 109.

Lamentando la mancanza di apprezzamento nei contemporanei circoli riformati per l'unità che esiste fra i due Patti, Michael Bushell dice: "La conclusione dei rituali del tempio con tutte le sue minute prescrizioni, non ci assolve dalla responsabilità di osservare il Principio regolatore su cui erano fondati, più di quanto l'abrogazione di certi aspetti della legge israelita ci assolve dalla responsabilità di ubbidire al Decalogo che ne era fondamento" (The Songs of Zion, p. 143).

Potrebbe mai osare qualcuno oggi, sulla base del "pacchetto" organico delle Scritture e della validità permanente del Principio Regolatore, dire di possedere un modello ispirato da Dio per la struttura del locale di culto o forme di decorazione del suo interno che siano ispirate da Dio? Vi sono forse artigiani ispirati che possano oggi modellare per esporre davanti a Dio ed al Suo popolo nuovi oggetti che traspirino il senso del culto?

Senza dubbio, dato che non possediamo nuovi comandamenti per i nostri edifici e le loro decorazioni, non ci rimane che una sola opzione: dei locali e degli arredi semplici. Non dovremmo digerire tutto questo come erbe amare, non quando la bellezza del santuario di Dio è la gloria della Sua presenza.

I canoni di Westminster

Questi canoni consistono nella Confessione di Fede di Westminster, del Catechismo maggiore e minore, come pure del Direttorio per il Culto pubblico e per il Governo della Chiesa, composti dal 1643 al 1647 nell'Abbazia di Westminster a Londra, in Inghilterra

da 121 ministri di culto e 31 laici. Questi documenti continuano ad essere i criteri subordinati d'autorità di molte chiese riformate fedeli al loro retaggio, fino al giorno d'oggi. Ci volgiamo ora alla Confessione di fede per vedere che cosa essa dica sul Principio regolatore del culto.

"L'intero consiglio di Dio, al riguardo delle cose necessarie per la Sua propria gloria, la salvezza dell'uomo, la fede, e la vita, può essere o espressamente dichiarato nella Scrittura, o può essere dedotto dalla Scrittura per buona e necessaria deduzione. A questo nulla e in qualsiasi tempo può essere aggiunto, sia per nuove rivelazioni dello Spirito, o a causa di tradizioni umane" (CFW, 1:6).

Nell'affermazione precedente possiamo vedere come egualmente valide come le esplicite dichiarazioni della Scrittura, siano le buone e necessarie deduzioni. L'uso che il Nuovo Testamento fa dell'Antico è molto frequentemente induttivo per natura.

In primo luogo, Dio ci incoraggia ad usare la ragione nelle nostre deliberazioni (cfr. Isaia 1:18), e l'apostolo Paolo, come metodo delle sue argomentazioni, ragiona frequentemente dalle Scritture (Atti 17:2,3,11; 18:4,19). In modo particolare in molti luoghi gli scrittori del Nuovo Testamento usano il metodo deduttivo. Ad es.

1) È per deduzione che i bambini ricevono il battesimo d'acqua, il segno che il Nuovo Testamento usa per l'inclusione nell'ambito dell'Alleanza (Genesi 17:7; Atti 2:38,39).

2) È per deduzione che le donne ricevono la Cena del Signore tanto quanto gli uomini, dato che esse sono autorizzate a ricevere il segno di iniziazione nel Nuovo Patto, cioè il battesimo (Atti 16:15; Galati 3:2-28).

3) È per deduzione dal versetto che dice: "Non metterai la museruola al bue che trebbia il grano" (Deuteronomio 25:4), che si stabilisce che i lavoratori debbano essere pagati (1 Timoteo 5:17,18; 1 Corinzi 9:9,10).

4) È per deduzione che si afferma che dato che uccidere un ladro colto nell'atto di fare uno scasso non si incorre nella colpa di omicidio nei suoi confronti (Esodo 22:2), che dire una menzogna per contrastare un malfattore pure non è peccato (Ebrei 11:31; Isaia 2:25).

5) Da ciascuno dei Dieci Comandamenti si può dedurre obblighi e proibizioni non espressamente ivi affermate, tanto che per deduzione è possibile contemplare innumerevoli casi di circostanze normative collegate a quelle categorie.

Il principio della legittima deduzione si applica pure alla lista di otto regole date per l'interpretazione ed applicazione dei Dieci Comandamenti nel Catechismo maggiore di Westminster, D. 99.

NORMAN SHEPHERD, teologo del ventesimo secolo, vede l'opera di Dio nella creazione e nella provvidenza come il Principio regolatore dell'universo ed egli cita 1 Corinzi 10:19 come il Principio regolatore della vita umana. Così, per lui, non esistono aree neutrali della vita che si pongano al di là della normatività della Parola di Dio. Dice: "In senso ultimo non esistono gli adiaphora, perché ogni azione deve essere espressione dell'amore di Dio richiesto a ciascuno di noi, e nessuno può inventare od esigere azioni che supplementino o detraggano dalla legge di Dio. I cosiddetti adiaphora, come pure ogni legge escogitata dall'uomo, cadono sotto il principio regolatore della vita". Questo è precisamente il punto che riguarda il culto: nessuna parte del "pacchetto" di Dio che riguarda il culto può

essere considerata veramente neutrale. In principio la Parola di Dio ancora sussiste e si applica sia che ad elementi che circostanze. È solo nell'ambito estremamente ristretto del riparo dalle intemperie ed un posto per sedere con luce sufficiente per leggere, che noi abbiamo discrezionalità per scegliere un luogo per il culto.

WILLIAM AMES (1576-1633) di Edimburgo, parlando sul tema delle aggiunte al culto che Dio non ha comandato, considera un'evasione dalle nostre responsabilità dire che "sono proibite solo le aggiunte agli elementi essenziali, ma non a quelli accidentali", e conclude che "le aggiunte possono sembrare insignificanti, ma devono essere respinte per la stessa ragione" (Marrow of Sacred Divinity).

GEORGE GILLESPIE (1613-1648)) della Chiesa di Scozia opera delle deduzioni per il giorno d'oggi dall'Antico Testamento al riguardo del tabernacolo, quando osserva: "...se il più piccolo spillo e il più piccolo accessorio del tabernacolo, e tutto l'uso che ne viene fatto, doveva essere ordinato secondo l'espresso comandamento di Dio dato per mano di Mosè, come potremmo mai pensare che nell'edificazione, struttura, ordinamento ed abbellimento della Chiesa, dimora del Dio vivente, Egli non vorrebbe che fossero onorate le prerogative accordate al Suo diletto Figlio, mediante il quale Egli ci ha parlato in questi giorni che sono gli ultimi, e che ci ha comandato di ubbidire fedelmente?" (The Works of George Gillespie, vol. 1 p. 134). Egli nota pure, in riferimento a Girolamo Zanchi che dal secondo comandamento dobbiamo apprendere: "Sia per quanto riguarda i sacramenti o i sacrifici, od altre cose sacre, come templi, altari, vestimenti, ed accessori, necessari per il culto esterno, noi dovremmo accontentarci di quelle cerimonie che Dio ha prescritto" (Ibid. p. 135).

JEREMIAH BURROUGHS (1549-1646) di Stepney, compreso fra i teologi che si riunirono nell'assemblea di Westminster, adotta la distinzione puritana standard fra elementi e circostanze del culto, definendo queste ultime: "sussidi naturali e civili". Egli dice che quando una comunità si riunisce per il culto "essi devono avere un conveniente luogo di riunione riparato dalle intemperie. Questo è un sussidio naturale, e nella misura in cui io uso il locale di culto come un sussidio o aiuto naturale, non ho bisogno di comandamenti. Ma SE IO IN QUEL LUOGO PONGO QUALCOSA CHE VADA OLTRE LA SUA NATURA FUNZIONALE, ALLORA DEVO ANDARE ALLA RICERCA DI UN ESPLICITO COMANDO [sottolineatura aggiunta] ... se non si trova nella Parola di Dio una qualche autorizzazione (per quanta speciosa utilità io creda che possa avere), si tratta solo di superstizione" (Gospel-Worship, p. 9).

È chiaro che questi uomini di Dio erano interessati sia al luogo (le circostanze) come lo erano degli elementi (le cerimonie). Essi credevano che oltre a ciò che fosse di natura funzionale, nessun oggetto o decorazione dovesse essere introdotto nel locale di culto.

A scopo di illustrazione, consideriamo questa situazione. Quando viene a mancare l'elettricità, noi portiamo delle candele nel locale di culto per poterci vedere e condurre il culto. In tali occasioni le candele sono oggetti semplicemente funzionali e non violano il Principio regolatore. Se però in assenza di un guasto elettrico, si introducono candele, questo assume una luce tutta diversa (il gioco di parole è inteso). Chiunque abbia autorizzato l'uso di candele in questo secondo caso, ha AGGIUNTO qualcosa al culto che Dio non ha comandato! Se, qualunque cosa possa essere, questa non serva ad un uso

strettamente funzionale, a che serve nel locale di culto? Questa è la questione che dovrebbero chiedersi i neo-calvinisti.

Guardando ora all'ultima parte del capitolo 1, paragrafo 6, della Confessione di fede, vediamo che vi si menzionano le circostanze del culto: "vi sono alcune circostanze al riguardo del culto di Dio, ed il governo della Chiesa, comuni ad azioni e società umane, che devono essere ordinate alla luce della natura e della saggezza umana, secondo le regole generali della Parola, che devono essere sempre osservate".

Notate che si dice ALCUNE circostanze, non TUTTE le circostanze. Il riferimento, poi, alla "luce della natura" è condizionato da "le regole generali della Parola, che devono sempre essere osservate". In questo paragrafo, "le regole generali della Parola", hanno priorità sulla rivelazione generale della natura. Ancora, faremmo bene ad ascoltare Gillespie, il quale insiste sul fatto che la legge della luce della natura è molto limitata quanto alla sua applicazione: "...questa legge non va più in alto che insegnare agli uomini che esiste un Dio e che bisogna rendere culto a questo Dio: la conoscenza di queste cose non oltrepassa le proporzioni della natura, perché si trova fra gli stessi pagani, i quali non conoscono altro bene spirituale e soprannaturale di quello che è dispensato dalla natura... esso non insegna loro quale sorta di culto debba essere reso a Dio" (The Works of George Gillespie, vol. 1, p. 187). L'autore o legislatore di un documento è sempre il miglior interprete di quel documento.

Il cap. 21, par. 21 della Confessione rende poi evidente che "la luce della natura" viene eclissata dalla "volontà rivelata" di Dio per quanto riguarda il modo accettabile di rendere culto a Dio. Egli non

deve ricevere il culto che Gli è dovuto "mediante una qualsiasi rappresentazione visibile, o qualsiasi altro modo che le Sacre Scritture non prescrivano". Non dimentichiamo "il pacchetto" di norme che Dio ha prescritto per il culto!

I commenti di John Owen sulle circostanze riconoscono l'unità organica delle Scritture, considerandole come parte integrante del "pacchetto" delle prescrizioni di Dio al riguardo del culto: "Delle circostanze che riguardano il culto di Dio, ne abbiamo già parlato escludendo che a Dio non interessino. Quando Egli diede le proibizioni menzionate nell'Antico Testamento, Egli stabiliva, o stava stabilendo, l'intero Suo culto, e tutto quello che lo riguardava, in materia e maniera, modo ed ordine, sostanza e circostanza".

"Il potere prescrittivo della Chiesa in materia di culto è, come abbiamo visto, strettamente limitato a quelle circostanze, e solo a quelle circostanze, che non sono determinabili dalla Scrittura, e sono assolutamente necessarie per l'ordinata osservanza del Suo culto. La Chiesa non può prescrivere nulla per il culto a meno che non abbia altra scelta. Essa non può fare nulla al riguardo, A MENO CHE NON LO DEBBA" (Song of Zion, Michael Bushell, p. 140).

George Gillespie scrisse: "Quando la Chiesa vuole prescrivere legittimamente qualcosa, tanto da non prescrivere più di quello che le è dato potere di prescrivere, le sue ordinanze devono essere accompagnate da qualche buona ragione ed autorizzazione biblica, data per la soddisfazione delle coscienze deboli". Gillespie, sebbene fosse morto solo all'età di 36 anni, si comprovò in questo essere un saggio padre per la fede, proprio per il suo interesse per le coscienze deboli del gregge. Con l'apostolo Paolo egli vide che le coscienze non devono essere

turbate in cose non essenziali per il culto di Dio, in quanto "tutto ciò che non sorge dalla fede è peccato" (Romani 14).

L'architettura ecclesiastica

Come abbiamo notato in precedenza, il Tabernacolo e l'architettura del Tempio erano stati, nell'Antico Testamento, ispirati da Dio. Eppure dobbiamo dire qualcosa di più. Alcuni fanno ricorso alla pratica storica della Chiesa come se questa potesse in qualche modo giustificare la modificazione del Principio regolatore. Per questo citano la pratica delle riunioni all'aria aperta, il culto nelle case, in locali ad uso di negozio, e persino in sale di logge massoniche pagane. Con tali considerazioni erratiche si potrebbe provare qualsiasi cosa attraverso pratiche della Chiesa che in sé stesse non sono normative. Certamente la Chiesa può, senza violare per questo principi biblici sul culto, incontrarsi in ciascuno dei luoghi che abbiamo menzionato, facendo appello al principio che si tratta di circostanze. L'ultimo esempio citato, però, la sala della loggia massonica, non sarebbe permesso, se essa fosse adornata di immagini pagane. La Chiesa non è costretta ad affittare un simile luogo semplicemente in virtù che esso sia disponibile. Esistono molte altre opzioni, e se esse non ci fossero, allora incontrarsi in un'abitazione privata sarebbe una giusta alternativa.

Le cattedrali europee ed americane sono un monumento, oltre che delle civiltà che le hanno costruite, anche dell'infrazione palese del Principio regolatore del culto. Esse sono state progettate deliberatamente con intenzioni idolatre. La pianta è in forma di croce. Gli archi a volta, i contrafforti volanti, le finestre gotiche, i campanili e le guglie, ecc. volevano rappresentare l'elevazione dell'anima verso il cielo alla presenza dell'Onnipotente. Per non

citare poi le raffigurazioni idolatriche nel vetro colorato, le statue, i crocifissi, ecc.

L'abbigliamento del ministro

L'abbigliamento elegante del sacerdozio, essendo componente integrante del sistema di culto che è stato abrogato, non ha più rilevanza nel culto del Nuovo Testamento. Sono spariti i Leviti ed i costumi che distinguevano i sacerdoti dal popolo. Niente più turbanti, niente più placche da apporre al petto, niente più urim e thummin! Oggi Dio non prescrive più un nuovo guardaroba per i ministri di culto. Chi quindi oserebbe camminare oggi spavaldo per i locali di culto con vestimenti turbinanti e fiocchi, rigati e frangiati con colore rosso e dorato? Dio ha abolito per sempre i paramenti sacri come segni di realtà che già sono state adempiute. Il nostro Sommo Sacerdote siede oggi alla destra di Dio, rivestito della Sua giustizia: Egli intercede per noi momento dopo momento. Oggi noi tutti siamo sacerdoti di Dio, ed i nostri ministri, sebbene abbiano un compito di grande onore, ci servono nella semplicità dello Spirito e della Verità. Oggi il seminatore è vestito allo stesso modo di coloro fra i quali semina... non con i vestiti sontuosi disegnati dall'uomo, ma come un umile seminatore, che lavora nei campi fino al raccolto. Il suo compito è di grande onore, ma i suoi abiti sono comuni, le sue parole riecheggiano quelle del suo Maestro.

**I PARAMENTI SACRI SONO SORPASSATI, RIPOSTI
PER SEMPRE NEL POLVEROSO ARMADIO DELLA
STORIA SACRA!**

Luce diretta sull'idolatria

L'idolatria trova sempre modo di accecare le sue vittime tanto da non far loro vedere il male da cui sono affette. Siamo pronti ad arrampicarci sui vetri solo per giustificare e mantenere le nostre abitudini e

presupposti errati. Il vecchio idolatra che è in noi combatte costantemente con l'uomo nuovo che in noi è stato generato per la grazia di Dio. La vecchia natura vuole conservare il suo potere e dettare le proprie regole per il culto che a Dio è dovuto, ed al tempo stesso accusa il messaggero della verità di essere solo un fanatico legalista che cerca sempre il pelo nell'uovo. Il principio, però, nega che si possano così evadere le nostre responsabilità. Non importa quanto piccola possa essere l'idolatria. Proprio come è possibile commettere adulterio facendo solo un occholino, così l'idolatria ha i suoi sottili modi per intrufolarsi nella nostra vita religiosa: tutto questo deve essere messo in luce e farne oggetto di ravvedimento. Davanti a Dio non è accettabile alcun livello di idolatria.

È necessario quindi gettare una forte luce su alcuni fra i modi oggi più popolari per celebrare il culto che a Dio è dovuto, se no cadremo solo negli equivoci.

Per quanto riguarda gli elementi del culto, alcune pratiche della Chiesa cattolica romana sono una palese infrazione del principio biblico di regolazione del culto. Il segno della croce, le genuflessioni, le preghiere rivolte a Maria ed ai santi, le numerose pratiche biblicamente illegittime che chiamano 'sacramenti', l'uso dell'"acqua santa" e molte altre cose come le dottrine umane che elevano la volontà umana e danno credito meritorio alle sue opere. Anche i protestanti, però, possiedono la loro propria batteria di azioni idolatriche che, chissà perché, si sono infiltrate nei loro culti, contrariamente anche a ciò che i loro padri nella fede avevano stabilito. Quante volte, nel culto, si predicano dottrine che esaltano l'uomo a spese di Dio, si usano le barzellette per "riscaldare" l'uditorio, si fanno inviti "evangelistici" a venire avanti, testimonianze di fede, scenette, brani teatrali, si cantano inni non ispirati

dal contenuto discutibile e persino eretico, si organizzano "culti per bambini": tutte queste sono cose che per quanto abilmente giustificate, non sono comandate dalla Scrittura e quindi sono proibite.

Anche le circostanze spesso comuni nel Cattolicesimo, nel Luteranesimo, e nell'Anglicanesimo, manifestano una natura inequivocabile. L'architettura delle cattedrali antiche e moderne dove gli architetti, spesso increduli, si sbizzarriscono in costose opere artistiche a loro dire simboliche e ispiranti, spesso per la loro propria gloria, mascherata con la glorificazione di Dio. Non parliamo poi della "riscoperta" della liturgia: candele, processioni, paramenti, statue, dipinti, alberi di Natale, presepi, bandiere, striscioni, piante, fiori, altari, danze sacre! E poi ogni sorta di musica più o meno popolare e ispirante, giustificata adducendo che il culto debba adattarsi alla cultura ed alla sensibilità del momento... Tutto questo, naturalmente, non è che una lista molto incompleta di tutte le innovazioni che spesso rendono il culto, giustificato dall'esigenza di essere più attuali e moderni, in un vero e proprio show, un varietà di intrattenimento! Certo, si fa tutto "in buona fede" per "promuovere" a loro dire, il culto di Dio, ma non passa neanche per la mente di molti che tutto questo non sia che una palese violazione della Legge di Dio. Si pensa di saperla più lunga di Dio stesso che cosa sia giusto ed opportuno fare durante il culto! Non importa quanto tutto questo possa piacere, attirare gente, avere una qualsiasi giustificazione... Certamente può essere qualcosa di bello e che ti fa sentire bene. Magari si tratta di cose donate alla comunità dalla cara e vecchia zia Olimpia, una magnifica credente... ma alla fin fine ciò che conta è: "Tutto ciò che non è comandato dalle Scritture è proibito!".

Conclusione

L'idolatria pare essere una malattia generazionale. Inizia in modo impercettibile e "innocuo", cresce lentamente, e prima che se ne sia reso conto, col passare del tempo, le innovazioni diventano tradizione, tanto da diventare degli orrendi padroni di schiavi che nessuno vorrebbe incontrare neanche nei peggiori incubi! È come il granello di sabbia in un'ostrica. È "solo" un granello di sabbia, ma poi cresce fino a diventare parte dell'ostrica stessa alle spese della stessa sua vita. Sarà poi bella e preziosa, ma a che prezzo è cresciuta?

Il secondo comandamento è sempre stato imbarazzante per la vita della Chiesa: si preferisce ignorarlo, dire che non ci riguarda più, oppure cancellarlo del tutto e senza scrupolo alcuno. Eppure esso esige a viva voce che il culto reso al Dio vero e vivente sia puro e fedele a quanto Dio stesso ha stabilito. Esso comporta anche delle maledizioni che ricadono sulle generazioni seguenti, segno di gente che, come dice il comandamento stesso "odia Dio" perché ritiene di poter ignorare ciò che Egli espressamente ha detto e stabilito. Violare infatti la legge che Dio ha stabilito per il culto significa per Lui, in realtà, nonostante le migliori intenzioni, solo odio e disprezzo nei Suoi riguardi. Esso giunge al cuore stesso del conoscere Dio e del rendergli culto in spirito e verità. Ogni Chiesa che si trovi sottoposta alle maledizioni che questo comandamento pronuncia dovrebbe affrettarsi a ravvedersi e a rettificare ciò che ha reso storto. Dovrebbe implorare la misericordia di Dio sulle future generazioni che essa ha esposto al giudizio di Dio. Essa dovrebbe mettere in guardia altre comunità cristiane del pericolo che stanno correndo. Possa lo Spirito di Dio sollecitare la Chiesa ad una rinnovata ubbidienza al secondo comandamento, e suonare, per così dire, le trombe

d'argento¹⁰ che convocano il Suo popolo per combattere il male che si è insinuato fra le loro fila.

Il grande teologo Robert L. Dabney (1820-1898), nelle sue lezioni di teologia sistematica (p. 193), dice che: "il grande obiettivo di tutta la Scrittura è di liberare il mondo dall'idolatria". Questa discussione, necessariamente, ha preso inizio da esempi biblici di violazione del Principio regolatore del culto in quanto applicato ai suoi atti cerimoniali. Poi l'obiettivo si è spostato sull'introduzione nel locale di culto di simboli religiosi non autorizzati ed elementi che vanno oltre alle necessità circostanziali. Ha poi discusso brevemente di architettura ecclesiastica e dell'abbigliamento dei ministri di culto. Non abbiamo trattato però del canto degli inni e dei salmi, come pure dell'uso degli strumenti musicali nel culto. Tutto questo, però, sarà oggetto di una separata pubblicazione.

(Paolo Castellina, venerdì 12 febbraio 1999. Tutte le citazioni bibliche, salvo diversamente indicato, sono tratte dalla versione Nuova Diodati, ediz. La Buona Novella, Brindisi, 1991).

Perché seguire l'anno liturgico?

L'anno liturgico cristiano celebra Dio Padre come Creatore e Signore del tempo e della storia come pure le fasi dell'opera di salvezza che Egli opera nel Suo Figlio Gesù Cristo attraverso l'azione efficace, fra il Suo popolo, dello Spirito Santo e che culmina nella Pasqua. Esso pure celebra la Sua opera provvidenziale nel corso della storia della chiesa cristiana, allorché facciamo memoria di coloro che si sono distinti al Suo servizio.

Dio è Creatore e Signore del tempo e della storia

Egli ha stabilito il movimento della terra e degli astri come segni per determinare i nostri giorni, le stagioni e gli anni: "Dio disse: «Vi siano delle luci nella distesa dei cieli per separare il giorno dalla notte; siano dei segni per le stagioni, per i giorni e per gli anni" (Genesi 1:14). Dio stesso ha stabilito per le creature umane il ritmo della settimana, come pure il giorno del riposo e del culto che la culmina: "Osserva il giorno del riposo per santificarlo, come il SIGNORE, il tuo Dio, ti ha comandato. Lavora sei giorni, e fa' tutto il tuo lavoro, ma 'il settimo è giorno di riposo, consacrato al SIGNORE Dio tuo'; non fare in esso nessun lavoro ordinario, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo servo, né la tua serva, né il tuo bue, né il tuo asino, né il tuo bestiame, né lo straniero che abita nella tua città, affinché il tuo servo e la tua serva si riposino come te. 'Ricòrdati che sei stato schiavo nel paese d'Egitto e che il SIGNORE, il tuo Dio, ti ha fatto uscire di là' con mano potente e con braccio steso; perciò il SIGNORE, il tuo Dio, ti ordina di osservare il giorno del riposo" (Deuteronomio 5:12). Da notare pure, in questo testo fondamentale, che quello del Riposo è pure il Giorno della memoria della redenzione del Suo popolo dalla schiavitù d'Egitto, segno dell'atto storico in cui Dio redime il Suo popolo dalla schiavitù del peccato per farlo entrare nella Terra Promessa della comunione con Lui in armonia con le Sue leggi.

Il ruolo centrale della Pasqua

L'anno liturgico dell'antico Israele è segnato da numerose feste che ravvivano la memoria di avvenimenti della storia del popolo di Dio. Essi culminano nella celebrazione della Pasqua (il Passaggio), celebrazione che trova significato ultimo nella Risurrezione di Cristo.

“Osservate dunque questo come un'istituzione perenne per voi e per i vostri figli. Quando sarete entrati nel paese che il SIGNORE vi darà, come ha promesso, osservate questo rito. Quando i vostri figli vi diranno: "Che significa per voi questo rito?" risponderete: "Questo è il sacrificio della Pasqua in onore del SIGNORE, il quale passò oltre le case dei figli d'Israele in Egitto, quando colpì gli Egiziani e salvò le nostre case"». Il popolo s'inchinò e adorò. Poi i figli d'Israele andarono e fecero così; fecero come il SIGNORE aveva ordinato a Mosè e ad Aaronne” (Esodo 12:24-28). Il Signore Gesù ed i Suoi discepoli celebravano la Pasqua. Di fatto la loro celebrazione della Pasqua ne compiva il significato ultimo: quello del sacrificio di Cristo, l'Agnello di Dio. L'apostolo Paolo scrive: “Purificatevi del vecchio lievito, per essere una nuova pasta, come già siete senza lievito. Poiché anche la nostra Pasqua, cioè Cristo, è stata immolata” (1 Corinzi 5:7).

Il tempo e la storia sono ricapitolati in Cristo

La redenzione ultima che Dio opera è quella che Egli realizza in Cristo e che viene applicata al Suo popolo dallo Spirito Santo. Non solo: tutta la storia trova in Cristo il suo compimento: ed è perciò segnata dal Suo primo e secondo Avvento: “Quando giunse la pienezza del tempo, Dio mandò suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge” (Galati 4:4). “...il mistero della sua volontà, secondo il disegno benevolo che aveva prestabilito dentro di sé, 'per realizzarlo quando i tempi fossero compiuti'. Esso consiste nel 'raccolgere sotto un solo capo, in Cristo, tutte le cose: tanto quelle che sono nel cielo, quanto quelle che sono sulla terra'. In lui siamo anche stati fatti eredi, essendo stati predestinati secondo il proposito di colui che compie ogni cosa secondo la decisione della propria volontà, per essere a lode della sua gloria; noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo.

In lui voi pure, dopo aver ascoltato la parola della verità, il vangelo della vostra salvezza, e avendo creduto in lui, avete ricevuto il sigillo dello Spirito Santo che era stato promesso, il quale è pegno della nostra eredità fino alla piena redenzione di quelli che Dio si è acquistati a lode della sua gloria" (Efesini 1:9-14).

L'antico culto cristiano nel Giorno del Signore

A Giustino (100-162/168), antico martire cristiano, filosofo e apologeta, autore della Apologia dei cristiani (prima e seconda), dobbiamo la più antica descrizione del culto domenicale cristiano.

"Nel giorno chiamato "del Sole". Per tutti i beni che riceviamo ringraziamo il creatore dell'universo per il Suo Figlio e lo Spirito Santo. E nel giorno chiamato "del Sole" ci si raduna tutti insieme, abitanti delle città o delle campagne, e si leggono le memorie degli Apostoli o gli scritti dei Profeti, finché il tempo consente. Poi, quando il lettore ha terminato, il preposto con un discorso ci ammonisce ed esorta ad imitare questi buoni esempi. Poi tutti insieme ci alziamo in piedi ed innalziamo preghiere; e, come abbiamo detto, terminata la preghiera, vengono portati pane, vino ed acqua, ed il preposto, nello stesso modo, secondo le sue capacità, innalza preghiere e rendimenti di grazie, ed il popolo acclama dicendo: "Amen". Si fa quindi la spartizione e la distribuzione a ciascuno degli alimenti consacrati, ed attraverso i diaconi se ne manda agli assenti. I facoltosi, e quelli che lo desiderano, danno liberamente ciascuno quello che vuole, e ciò che si raccoglie viene depositato presso il preposto. Questi soccorre gli orfani, le vedove, e chi è indigente per malattia o per qualche altra causa, e i carcerati e gli stranieri che si trovano presso di noi: insomma, si

prende cura di chiunque sia nel bisogno. Ci raccogliamo tutti insieme nel giorno del Sole, poiché questo è il primo giorno nel quale Dio, trasformate le tenebre e la materia, creò il mondo; sempre in questo giorno Gesù Cristo, il nostro Salvatore, risuscitò dai morti. Infatti Lo crocifissero la vigilia del giorno di Saturno, ed il giorno dopo quello di Saturno, che è il giorno del Sole, apparve ai suoi Apostoli e discepoli, ed insegna proprio queste dottrine che abbiamo presentato anche a voi perché le esaminiate" [Dalla Apologia prima di Giustino²].

La memoria di coloro che si sono distinti al servizio di Dio

La storicità dell'opera di Dio nel tempo è pure segnata e celebrata dalla memoria di quei credenti che, nel corso della storia, si sono particolarmente distinti come testimoni e promotori della fede e che aiutano ancora la chiesa cristiana, attraverso il racconto del loro esempio e con l'insegnamento che ci hanno lasciato, a crescere nella fede e nella conoscenza. La Scrittura evidenzia questo nel capitolo 11 dell'epistola agli Ebrei:

“Che dirò di più? Poiché il tempo mi mancherebbe per raccontare di Gedeone, Barac, Sansone, Iefte, Davide, Samuele e dei profeti, i quali per fede conquistarono regni, praticarono la giustizia, ottennero l'adempimento di promesse, chiusero le fauci dei leoni, spensero la violenza del fuoco, scamparono al taglio della spada, guarirono da infermità, divennero forti in guerra, misero in fuga eserciti stranieri. Ci furono donne che riebbero per risurrezione i loro morti; altri furono torturati perché non accettarono la loro liberazione, per ottenere una risurrezione migliore; altri furono messi alla prova con scherni, frustate, anche catene e prigionia. Furono lapidati, segati, uccisi di spada; andarono

attorno coperti di pelli di pecora e di capra; bisognosi, afflitti, maltrattati (di loro il mondo non era degno), erranti per deserti, monti, spelonche e per le grotte della terra. Tutti costoro, pur avendo avuto buona testimonianza per la loro fede, non ottennero ciò che era stato promesso. Perché Dio aveva in vista per noi qualcosa di meglio, in modo che loro non giungessero alla perfezione senza di noi" (Ebrei 11:32-40).

Ecco così come la nozione di Anno liturgico indica quella struttura ecclesiale, organizzata secondo appropriate norme, nella quale ogni Confessione cristiana (per noi quella riformata) riconosce che la temporalità (lo scorrere del tempo) è elevata a dimensione liturgica. In questo vi è una ragione teologica: nella temporalità (nella storia) si dispiega la storia della salvezza con la conseguenza che la medesima temporalità è assunta quale categoria d'elezione della salvezza. In particolare, è al centro della detta temporalità che il cristianesimo riconosce collocata la vita in terra del Signore Gesù Cristo la cui nascita, emblematicamente, costituisce lo spartiacque della temporalità storica in due categorie temporali, avanti Cristo e dopo Cristo, guardando avanti al Suo promesso ritorno (il secondo Avvento). Sia per le ragioni esposte, sia particolarmente per l'opera di salvezza compiuta dal Cristo, il cristianesimo riconosce a Gesù Cristo la qualifica di Signore del tempo e della storia.

Origine dell'uso di un Lezionario

Lezionàrio (non com. lezionale) deriva dal latino tardo *lectionarium* o *lectionarius*, derivato di *lectio* - *onis* «lettura». Di uno schema di letture bibliche organizzate che ci permettono di concentrare l'insegnamento e l'attenzione sulla nascita, ministero, morte e risurrezione di Gesù Cristo nel giro di un

anno senza dimenticare di esplorare gli altri aspetti dell'insegnamento Biblico. L'uso di pericopi scelte è antico quanto la Parola di Dio. Il Talmud (Mishna 32) afferma che tale usanza risale a Mosè. La chiesa di Cristo ha presto interiorizzato questo in quanto le Sacre Scritture sono sempre state il centro del culto Cristiano.

Nell'antichità sono stati gli Ebrei a creare per la prima volta un programma di letture bibliche assegnate per il culto nella sinagoga. Selezioni erano tratte dalla Torah e dalla Haftorah. Com'è riportato in Luca 4:16-21, probabilmente Gesù stesso aveva letto da questi testi pre-assegnati quando legge Isaia 61:1,2, inaugurando così il Suo ministero pubblico. I primi cristiani adottano l'usanza ebraica di leggere durante il culto estratti dall'Antico Testamento il sabato. Presto a questo aggiungono letture dagli scritti degli apostoli e degli evangelisti.

I lezionari sia ebrei che cristiani si sviluppano poi durante i secoli, consolidandosi nel quarto secolo. Nella storia dell'Occidente, Gregorio Magno⁴ (504-604), la chiesa in Gallia, ed Alcuino di York⁵ (c. 735-804), consigliere di Carlo Magno, si considerano all'origine dello sviluppo che, nella Chiesa cattolica romana, vede una lettura dall'Antico Testamento, una dalle lettere apostoliche ed una dai Vangeli. quest'ultima è considerata la principale. A queste si aggiunge uno dei Salmi.

Normalmente un lezionario attraversa le Sacre Scritture secondo un modello logico e può includere anche testi di altri autori non ispirati, quando sono appropriati per l'occasione.

La Riforma protestante riceve l'eredità del Lezionario non senza spirito critico. I riformatori radicali lo respingono. Zwingli preferisce la *lectio continua*⁶,

Calvino una sola lettura biblica. Lutero critica la scelta tradizionale dei testi delle epistole come troppo moralistica.

La Confessione augustana considera il Lezionario "tradizioni umane" e quindi, come tale è soggetto a critica, adattamento oppure rifiuto. Lutero ammonisce la chiesa sul pericolo di tradizioni inflessibili per il culto che possono trasformarsi in "leggi dittatoriali che si oppongono alla libertà della fede".

Vi sono vari tipi di approccio all'uso del lezionario. Si passa dall'esclusione più totale, indicando come giustificazione un presunto "spegnimento dello Spirito" a un uso regolare.

Non tutte le chiese cristiane oggi usano lo stesso lezionario e sono stati quindi molti i vari lezionari usati in diverse parti del mondo cristiano. Fino al Concilio Vaticano II, la maggior parte dei cristiani in Occidente (Cattolici romani, Vecchio cattolici, Anglicani, Luterani, e quelli Metodisti, che usavano il lezionario preparato da John Wesley) usavano un lezionario che si ripeteva su base annuale. Questo lezionario annuale forniva le letture per il culto domenicale e, nelle chiese che onorano i santi canonizzati, letture appropriate per celebrarli. La Chiesa ortodossa orientale e molte chiese orientali continuano ad usare un lezionario annuale.

Il Lezionario comune riveduto

Benché l'anno liturgico ed il Lezionario che lo accompagna, sia stato istituzionalizzato dalla Chiesa cattolico-romana e dalle chiese ortodosse orientali, come protestanti scegliamo di fare uso del Lezionario comune riveduto che ne costituisce appunto una revisione, una riforma. Esso si adatta a tutte le chiese, escludendone le festività tipiche del Cattolicesimo romano corrispondenti al culto

mariano e dei santi, che noi, in quei termini, respingiamo.

Il “Lezionario comune riveduto” (Common Revised Lectionary, RCL) è una raccolta di testi e pericopi per il culto domenicale elaborata nel 1983 negli Stati Uniti dalla Consultation on Common Texts e adottata ufficialmente dalle principali denominazioni protestanti. Seguendo l'uso della Chiesa antica, il lezionario propone per ogni domenica una lettura dell'Antico Testamento, seguita da un Salmo (in genere letto in modo responsoriale), una lettura dalle epistole e una dai Vangeli. Ciascuno dei testi può essere utilizzato per la predicazione.

Il Lezionario Comune Riveduto armonizza le maggiori varianti del lezionario su tre anni, facendo in modo che ogni settimana i credenti in tutto il mondo possano ascoltare, leggere e riflettere sugli stessi testi. Il Lezionario Comune Riveduto è organizzato secondo un ciclo di letture bibliche in un arco triennale. Il ciclo di lettura è identificato dalle lettere A, B, e C.

L'anno A inizia con l'Avvento ed il Natale presso la fine di quegli anni il cui numero è divisibile per 3 (es. 2001, 2004, 2007). L'anno B segue a quello A e quello C al B.

Anno A: la maggior parte dei testi evangelici dal vangelo secondo Matteo a cominciare dalla prima domenica di Avvento 2007, 2010, 2013, 2016, ecc.

Anno B: la maggior parte dei testi evangelici dal vangelo secondo Marco a cominciare dalla prima domenica di Avvento 2005, 2008, 2011, 2014, ecc.

Anno C: la maggior parte dei testi evangelici dal vangelo secondo Luca a cominciare dalla prima domenica di avvento 2006, 2009, 2012, 2015, ecc.

Il vangelo secondo Giovanni è sempre letto a Pasqua ed è usato per altre stagioni liturgiche incluso l'Avvento, Natale e Quaresima, là dove è appropriato.

Vantaggi del Lezionario

Cominciamo con il dire che l'uso del Lezionario amplia quella che può essere definita "alfabetizzazione scritturale" della comunità. Molti ministri di culto sono talmente "presi" dalle loro convinzioni che predicano, praticamente, sempre sui stessi testi. Questo può dipendere anche da una certa visione della particolare denominazione nella quale si predica che enfatizza alcuni temi a discapito di altri. Al contrario una maggiore enfasi sulla Scrittura, nel suo intero complesso, nel nostro culto, nella nostra vita e nella nostra adorazione, incoraggia tutta l'assemblea a leggere, esplorare e studiare brani in un cammino continuo. Leggere "tutto il consiglio di Dio" aiuta ed educa ad essere consapevoli che "Tutta la Scrittura è divinamente ispirata e utile a insegnare, a convincere, a correggere e a istruire nella giustizia, affinché l'uomo di Dio sia completo, pienamente fornito per ogni buona opera" (2 Timoteo 3:16). Leggere "tutta" le Scrittura ci pone a confronto con i grandi temi che attraversano l'umanità. In concreto l'uso di un lezionario ci spinge a confrontarci anche con quelle sono le "scritture scomode".

Vi è poi l'aspetto culturale. È indubbio che l'uso del lezionario consente alla congregazione, nel suo complesso, nell'aspetto individuale, come gruppo di studio o come famiglie di leggere e studiare i testi biblici in anticipo e partecipare al sermone in qualità di uditori preparati. Essere "attivi" nella pubblica assemblea rende la mente e lo spirito più ricettivo alla Parola di Dio. Non solo, l'uso del lezionario permette una migliore pianificazione del culto, un

tempo più opportuno per la preparazione dei predicatori, dei musicisti e di tutte le figure coinvolte nel culto. Tutto si pianifica meglio conoscendo le Scritture in anticipo.

Naturalmente il lezionario non deve divenire un orpello che riveste un uso legalistico della Parola di Dio. La chiesa locale può sempre derogare all'uso del lezionario quando la situazione lo richiede o quando ci sono situazioni particolari. Il lezionario è stato strutturato per migliorare il culto e la nostra adorazione e in questo senso può e deve essere visto. Per il resto è bene ricordare il motto biblico: "Or il Signore è lo Spirito, e dove c'è lo Spirito del Signore, lì c'è libertà" (2 Corinzi 3:17).

I colori delle varie stagioni liturgiche

Connesso con il calendario ecclesiastico vi è l'uso di particolari colori per ogni stagione liturgica (da usarsi per decorare il pulpito ed il tavolo della Santa Cena e/o quello dei paramenti del celebrante (se si usano). Nelle Chiese cristiane evangeliche l'uso dei colori prevalenti nel culto non è di primaria importanza.

Vi sono alcune chiese che li adottano e altre no. Mentre l'uso di questi colori è ampiamente riscontrato in paesi come gli USA, il Canada e l'Inghilterra, in Italia l'uso è molto meno presente. In ogni caso a questi elementi, quando adottati, non si dà un particolare rilievo ma si usano con "ordine e decoro". Di solito un piccolo drappo riveste il pulpito e il tavolo della Santa Cena ma nulla di più. Nelle chiese cristiane evangeliche a questi colori viene assegnato un valore simbolico riferito ai vari tempi dell'anno nella Chiesa.

Anche se non tutte le chiese adottano per lo stesso periodo gli stessi colori, vi è tuttavia da notare una larga convergenza nel loro significato in senso

generale; così il viola è il colore dell'Avvento e della Quaresima; il bianco quello di Natale fino all'Epifania; il verde caratterizza il tempo dopo l'Epifania e dopo Pentecoste; il bianco, simbolo della luce, è il colore del tempo di Pasqua; a Pentecoste invece il colore sarà il rosso, in ricordo delle fiamme come di fuoco che si posarono sugli apostoli. Le chiese riformate Italiane, in generale, non utilizzano colori liturgici mentre, come detto sopra, molto più frequente è l'uso in altre nazioni dove il cattolicesimo romano è meno presente. In ogni caso anche in questo campo è opportuno che ci si rifaccia al principio della libertà cristiana ben evidenziato da Paolo. Nulla impone ad una chiesa cristiana di usare questi simboli come nulla lo vieta. Vedi: Colori dell'Anno Liturgico

Uso del Lezionario comune ed autorità

Qual'è lo sfondo del Lezionario Comune Riveduto? Chi lo ha formato e con che autorità?

Questo sistema lezionario è il prodotto di due organizzazioni ecumeniche che forniscono semplicemente risorse per quelle chiese che provvedono membri rappresentanti, in particolare la Consultazione sui Testi Comuni (CCT) dell'America del Nord e poi la Consultazione Liturgica Internazionale della Lingua Inglese (ELLC). Il primo di questi gruppi origina dalla metà degli anni Sessanta ed era stato formato da scolari liturgici cattolici e protestanti in risposta alle riforme della liturgia ordinate dal Secondo Concilio Vaticano, specialmente nell'area dei testi inglesi per la liturgia e poi nella divulgazione del Lezionario Romano del 1969 (Ordo Lectionum Missae). In risposta al grande interesse generato per questo modello romano, molte chiese nordamericane iniziarono a produrre adattamenti e revisioni per uso loro durante gli anni

Settanta. Il CCT preparó un'armonizzazione e un rimaneggiamento di queste revisioni nel 1983 su una base di prova. Questa fú poi riveduta per pubblicazione nel 1992 sotto il titolo di Lezionario Comune Riveduto. Adesso il CCT include rappresentanti da piú di venticinque chiese protestanti del Nord America e anche dalla Commissione Cattolica Internazionale sull'Inglese nella Liturgia (ICEL).

L'organizzazione internazionale ELLC* rappresenta gruppi simili in Australia, nella Nuova Zelanda, in Gran Bretagna, nel Nord America, nell'Irlanda e in Sud Africa *(l'ICEL era un membro fino al 2001).

Similaritá possiamo trovare tra il sistema comune riveduto e l'originale schema romano?

Il piano basato su tre letture in un periodo di tre anni é lo stesso. Il calendario é praticamente lo stesso. Le letture del Vangelo sono quasi sempre le stesse, come sono pure le selezioni della seconda lettura prese dalle Epistole e (dopo Pasqua) dai libri degli Atti e dall'Apocalisse. L'unica seria divergenza si manifesta dopo la Pentecoste al punto delle letture bibliche ebraiche. Qui é stata messa da parte le scelte prese dalla tipologia romana in favore di un tipo di connessione piú varia che usa la narrativa Patriarcale/Mosaica per Anno A (Matteo), la narrativa Davidica per Anno B (Marco) e la serie di Elia/Eliseo/Profeti Minori per Anno C (Luca).

Nella ricerca iniziale sull'uso di varianti, a seconda del culto, della tavola romana da parte della chiese protestanti, si é scoperto che c'era della insoddisfazione per la mancanza di narrativa dal Vecchio Testamento, di letteratura storica e pure una carenza di testi sapienziali. Cosí si é provato a fare rimedio con il tipo di connessione piú espansiva. Ma per lo scopo di mantenere un'accettabilitá

ecumenica, si continua a pubblicare una serie alternativa del Vecchio Testamento che é piú vicino alle tavole romane, episcopali e luterane per quanto riguarda le domeniche dopo la Pentecoste.

Il relativo successo del Lezionario Comune Riveduto è uno sviluppo completamente inaspettato in quanto che, dopo tutti questi secoli dopo la Riforma del sedicesimo secolo, molte di queste chiese adesso si trovano impegnate a leggere le scritture insieme ogni domenica. Questo cambiamento rende possibili degli incontri settimanali attraverso tutto il mondo; durante i quali, il clero lavora su sermoni e omelie per il mutuo beneficio.

Spesso privi di un rapporto logico tra le letture?

La domanda ricorrente che ci chiedono questi gruppi é come mai molte domeniche non ci sembra di essere una chiara relazione teologica o tematica tra le letture. Come si spiega?

La coesione tematica varia a seconda della situazione: se siete al centro delle stagioni liturgiche dall'Avvento fino alla Quaresima e dalla Quaresima fino alla Festa di Pentecoste, o se siete in quel lungo periodo di domeniche tra la Pentecoste e l'Avvento (conosciuto in terminologia romana come 'Tempo Ordinario'). Nelle stagioni liturgiche delle Feste c'è sempre un'unità ovvia che é governata dalla lettura del Vangelo del giorno. Però nel Tempo Ordinario, dopo la Pentecoste, la situazione é abbastanza diversa. Nemmeno le guide piú sofisticate della predica lezionaria sembrano avere spesso un'idea di questo fatto. Durante queste domeniche si separa la lettura del Vecchio Testamento dal Vangelo a seconda di che domenica é, anche se si scelgono certe letture prese dai libri del Primo Testamento che l'autore del Vangelo (per l'anno) sembrava

prediligere (per esempio Matteo/i Patriarchi e Mosè, Marco/Davide e Luca/i Profeti).

Allo stesso tempo il predicatore dovrebbe notare che la seconda lettura (Nuovo Testamento) procede una settimana dopo l'altra in ordine di capitoli. Così non c'è una correlazione ovvia tra la seconda lettura e il Vangelo o con la prima lettura dal Vecchio Testamento. Pertanto, durante quelle domeniche, le tre letture che deliberatamente non hanno nessuna relazione tematica seguono tutte una traiettoria continua o semi-continua. Se questo fatto fosse visto come cosa strana o problematica, bisogna ricordarsi che questo tipo di sequenza di letture 'in serie' è stato preso in prestito direttamente dal modo in cui la Sinagoga usa la Torà e successivamente dalla pratica delle chiese dei primi secoli. Il significato di questa decisione è che la lettura pubblica delle scritture non era mai scelta come fonte di testi per la predica; ma piuttosto era scelta come unica via possibile per far familiarizzare la comunità con più letture possibili. Questa è di certo l'espressa intenzione della revisione del lezionario romano come era desiderata dal Consiglio Vaticano, e perciò anche di tutti i sistemi che ne sono derivati.

Conseguenze per la preparazione del Sermone

Quali sono le conseguenze per la preparazione del sermone da parte del predicatore, particolarmente nelle domeniche di Tempo Ordinario dopo la Pentecoste?

Si sente spesso questa domanda quando certi usano il lezionario solo 'qualche volta', volendo dire che lo evitano durante il Tempo Ordinario. Infatti non capiscono che il punto del principio è la continuità. Vuol dire che qualsiasi predicatore che usa il lezionario seriamente deve decidere che 'traiettoria' (Vangelo, Nuovo o Vecchio Testamento) da usare da

una domenica all'altra. Certamente non vi dovrebbe essere nessun tentativo di produrre un'unità tematica sforzata tra tutte le letture, quando infatti non ne esiste una. Molto di più il predicatore non dovrebbe 'saltare di qua e di là' fra tre gruppi diversi di letture che sono organizzate su una base periodica da una settimana all'altra. Il cambio radicale che necessita questo sistema é per il predicatore di pensare alle predicazioni che fa ogni settimana su una base sequenziale invece che tematica.

Critiche all'uso del Lezionario

L'uso di un lezionario nell'ambito dei culti domenicali viene criticato da diverse chiese evangeliche e predicatori per diversi motivi. Per quanto si voglia sistematizzare la lettura pubblica della Bibbia, chi crede al carattere ispirato di tutta la Bibbia teme che questo sistema possa in un certo qual senso "addomesticare" la Bibbia in quanto Parola ispirata di Dio e limitare l'opera dello Spirito Santo che porta il predicatore a scegliere un particolare testo per una determinata situazione in un tempo particolare. Fra le argomentazioni addotte, possono essere elencate le seguenti:

La pratica di leggere e di predicare da una selezione di porzioni sconnesse dei libri della Bibbia omette parti del racconto, parte dell'argomentazione, parti dei vangeli e parti della Parola che Dio ha voluto fossero inclusi nel testo. Il testo viene così umiliato come pure le intenzioni dell'autore. Si contesta che si pretenda di "migliorare" un testo omettendo quel che si ritiene più opportuno omettere (a che titolo?).

Si mettono in discussione e si "sospettano" le scelte e motivazioni (opinabili) di chi fa queste selezioni. Chi è che decide che cosa possa o non possa esservi incluso? L'intero processo dà l'apparenza di una

burocrazia ecclesiastica che cerchi di amministrare e controllare la predicazione della Parola di Dio.

Si contesta la legittimità stessa del calendario ecclesiastico. Onorare questi cicli annuali si oscurerebbe la priorità storica che la tradizione protestante ha cercato di ristabilire, quella dell'osservanza settimanale del Giorno del Signore. I Riformatori riconoscono solo le cinque grandi festività di Natale, Venerdi Santo, Pasqua, Ascensione e Pentecoste, e questo senza minimizzare il Giorno del Signore.

Osservano queste festività precisamente perché hanno a che fare con avvenimenti registrati nelle Scritture. Le stagioni liturgiche dell'anno ecclesiastico, però, non avrebbero alcun fondamento biblico. L'Avvento e la Quaresima suggeriscono che sia necessario "prepararsi" a ricevere la grazia di Dio nell'incarnazione e nella risurrezione. Le confessioni di fede protestanti, però, annunciano una grazia "preveniente" che prescinde e nega da una qualsiasi nostra "preparazione", che così ne risulta teologicamente non appropriata per una chiesa la cui regola di fede e di condotta è esclusivamente la Bibbia e che non vuole legarsi a "tradizioni umane".

Bibliografia

The Revised Common Lectionary

<http://lectionary.library.vanderbilt.edu/>

The Church of England Liturgical Year

<https://www.churchofengland.org/prayer-worship/worship/the-liturgical-year.aspx>

Liturgical consultation <http://englishtexts.org/>

Meaning of church colours:

<http://www.crivoice.org/symbols/colorsmeaning.html>

Giustino, Apologia:

http://www.paginecattoliche.it/Giustino_Apologia_I.htm

"storicità+della+rivelazione"&source=bl&ots=IyAvRhZRJc
&sig=S4_u_wZJPMOEzU32dEzdNZhzJ6c&hl=en&sa=X&v
ed=0ahUKĒwiw-
5vxstfjAhVGvBQKHZOdD48Q6AEIHzAA#v=onepage&q="

storicità%20della%20rivelazione"&f=false Storicità della
rivelazione

Indice

Introduzioni.....	3
PREFAZIONE ORIGINALE DEL 1974.....	3
NOTE PRELIMINARI.....	4
ORDINE DEL CULTO.....	7
Testi standard.....	11
PADRE NOSTRO.....	11
DECALOGO.....	11
SOMMARIO DELLA LEGGE.....	12
CONFESSIONI DI FEDE.....	12
<i>Simbolo apostolico.....</i>	<i>12</i>
<i>Simbolo niceno-costantinopolitano.....</i>	<i>12</i>
<i>Confessioni di fede in termini biblici.....</i>	<i>13</i>
<i>Di Martin Lutero.....</i>	<i>14</i>
DOSSOLOGIA.....	15
<i>Gloria in excelsis.....</i>	<i>15</i>
<i>Gloria.....</i>	<i>16</i>
<i>Sanctus.....</i>	<i>16</i>
<i>Te Deum.....</i>	<i>16</i>
SALUTO ED INTROITO.....	17
CONFESSIONI DI PECCATO E PERDONO.....	27
FRASI LITURGICHE PER LETTURE BIBLICHE, RACCOLTA OFFERTE E ANNUNZI.....	47
<i>Prima della lettura.....</i>	<i>47</i>
<i>Dopo la lettura.....</i>	<i>47</i>
<i>Prima della colletta.....</i>	<i>48</i>

<i>Dopo la colletta.....</i>	<i>48</i>
<i>Battesimo.....</i>	<i>49</i>
<i>Matrimonio.....</i>	<i>50</i>
<i>Funerale.....</i>	<i>50</i>
PREGHIERE.....	51
LODE – ADORAZIONE – SUPPLICA – INTERCESSIONE.....	51
PREGHIERE PER LA CHIUSURA DEL CULTO.....	72
BENEDIZIONI.....	77
PAROLE DI CONGEDO.....	79
LITURGIA PER CINQUE DOMENICHE.....	81
PRIMA DOMENICA DEL MESE.....	81
SECONDA DOMENICA DEL MESE.....	85
TERZA DOMENICA DEL MESE.....	89
QUARTA DOMENICA DEL MESE.....	93
QUINTA DOMENICA DEL MESE.....	98
Liturgia per Battesimo e Santa Cena.....	103
BATTESIMO DEI FANCIULLI.....	103
<i>Formulario A.....</i>	<i>103</i>
<i>Formulario B.....</i>	<i>105</i>
<i>Pregchiere particolari.....</i>	<i>108</i>
Battesimo di un bimbo senza genitori.....	108
Battesimo di un bimbo ammalato gravemente	108
<i>Battesimo di credenti.....</i>	<i>109</i>
SANTA CENA.....	111
<i>Formulario A.....</i>	<i>111</i>

FORMULARIO B.....	114
FORMULARIO C.....	118
FORMULARIO D.....	120
FORMULARIO E.....	123
FRASI E VERSETTI DURANTE LA COMUNIONE.....	125
Anno ecclesiastico.....	129
AVVENTO.....	129
PRIMA DOMENICA D'AVVENTO.....	129
SECONDA DOMENICA D'AVVENTO.....	132
TERZA DOMENICA D'AVVENTO.....	135
QUARTA DOMENICA D'AVVENTO.....	139
NATALE E DOMENICA DOPO NATALE.....	143
NATALE - Formulario A.....	143
NATALE - Formulario B.....	148
DOMENICA DOPO NATALE.....	152
PASSIONE.....	155
PRIMA DOMENICA DI PASSIONE.....	155
SECONDA DOMENICA DI PASSIONE.....	159
TERZA DOMENICA DI PASSIONE.....	162
QUARTA DOMENICA DI PASSIONE.....	166
QUINTA DOMENICA DI PASSIONE.....	169
DOMENICA DELLE PALME.....	172
SETTIMANA SANTA.....	176
MARTEDÌ SANTO.....	176
GIOVEDÌ SANTO.....	179
VENERDÌ SANTO.....	183

PASQUA.....	189
FORMULARIO A.....	189
FORMULARIO B.....	193
ASCENSIONE.....	196
PENTECOSTE.....	199
DOMENICA DELLA TRINITÀ.....	204
RICORRENZE VARIE.....	209
DOMENICA DELLE MISSIONI.....	209
CULTO DI FINE D'ANNO.....	213
CULTO DI CAPODANNO.....	216
CULTO ECUMENICO.....	221
FESTA DEL RACCOLTO.....	225
DOMENICA DELLA RIFORMA.....	230
CERIMONIE DIVERSE.....	235
PRESENTAZIONE DI UN FANCIULLO.....	235
CONFERMAZIONE DEI CATECUMENI.....	236
<i>Formulario A.....</i>	<i>236</i>
<i>Formulario B.....</i>	<i>239</i>
<i>Formulario C.....</i>	<i>241</i>
AMMISSIONE DI NUOVI MEMBRI.....	244
MATRIMONIO.....	247
<i>Formulario A.....</i>	<i>247</i>
<i>Formulario B.....</i>	<i>249</i>
<i>Formulario C.....</i>	<i>252</i>
SERVIZIO FUNEBRE.....	255
<i>PREGHIERE PER CASI DIVERSI.....</i>	<i>264</i>

INSEDIAMENTO DI UN PASTORE.....	266
INSEDIAMENTO DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI CHIESA.....	269
LITURGIE DIVERSE.....	273
CULTO DI FAMIGLIA.....	273
CULTO PER AMMALATI.....	275
CULTO SERALE.....	278
ASSEMBLEA DI CHIESA.....	280
APPENDICI.....	283
ESISTE UN MODO "GIUSTO" DI RENDERE A DIO IL CULTO CHE GLI È DOVUTO?.....	283
IL PRINCIPIO REGOLATORE DEL CULTO.....	287
PERCHÉ SEGUIRE L'ANNO LITURGICO?.....	321